

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 578

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL)**

(Esercizi 2019 e 2020)

Comunicata alla Presidenza il 16 giugno 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA
LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO -
APS - ONLUS

2019 - 2020

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato nell'analisi
e nell'elaborazione dei dati:
Dott.ssa Simona Longobardi

Determinazione n. 66/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 giugno 2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 giugno 1961 con il quale l' "Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci consuntivi dell'Ente, successivamente denominato "ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS", relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS per gli esercizi 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i bilanci - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai bilanci relativi agli esercizi 2019 e 2020- corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS.

RELATORE

Francesca Padula

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	7
2.1 Rete ANMIL	9
3. ORGANI.....	14
3.1 Costi per gli organi	17
4. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	20
4.1 Organizzazione e consistenza del personale	20
4.2 Costi per il personale.....	21
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	25
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE	27
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	29
7.1 Stato patrimoniale.....	31
7.2 Conto economico	38
7.3 Consolidato di rete.....	47
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per compensi agli organi centrali.....	18
Tabella 2 - Costi per gli organi centrali, regionali, provinciali	19
Tabella 3 - Dipendenti ANMIL - APS-ONLUS ed enti della rete	21
Tabella 4 - Costi per i dipendenti di ANMIL - APS-ONLUS e degli enti della rete.....	22
Tabella 5 - Costi per i dipendenti ANMIL - APS-ONLUS ed enti della rete- componenti	23
Tabella 6 - Consulenze- costi per attività tipiche.....	24
Tabella 7 - Consulenze- costi per tipologia	24
Tabella 8 - Risultati di sintesi	30
Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo	36
Tabella 10- Conto economico-proventi.....	39
Tabella 11- Conto economico-oneri.....	42
Tabella 12- Conto economico consolidato di rete.....	48
Tabella 13 - Stato patrimoniale consolidato di rete	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo, eseguito in base all'articolo 2 della legge stessa, sulla gestione relativa agli esercizi finanziari 2019 e 2020 dell'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS, e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 deliberato da questa Sezione con determinazione n. 76 del 14 luglio 2020, è pubblicato in Atti parlamentari - XVIII Legislatura - doc. XV, n. 326.

1. ORDINAMENTO

L'originaria "Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro" è stata fondata, con sede in Roma, il 19 settembre 1943 ed eretta in ente morale con l'articolo unico del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945 n. 128. Essa fu trasformata in ente pubblico con legge 21 marzo 1958 n. 335 e poi inclusa tra gli enti gestori di "forme obbligatorie di previdenza e di assistenza" con legge 20 marzo 1975 n. 70; per effetto dell'art. 115, comma 1, dei decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 e 31 marzo 1979¹ ha assunto la personalità giuridica di diritto privato.

A seguito dell'adozione dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1983, n. 433, divenne onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 ("Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"²), risultando inclusa nella relativa anagrafe; fu quindi iscritta nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (aps) di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383. Quest'ultima legge è stata abrogata, con diverse decorrenze, dall'art. 102 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, recante il codice del terzo settore (cts)³; l'art. 101 del decreto, nell'ottica di garantire la continuità tra precedente e nuova normativa, ha previsto, "fino all'operatività del registro unico nazionale del terzo settore", l'applicabilità delle "norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri" (tra gli altri) delle onlus e delle aps, che si siano adeguate alle "disposizioni inderogabili" del decreto medesimo entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore (comma 2, modificato dall'art. 32, comma 1, del decreto legislativo 3 agosto 2018 n. 105), termine prorogato da ultimo al 31 maggio 2022 dall'art. 66,

¹Senza numero, in Gazz. Uff. 9 maggio 1979 n. 125.

²Gli articoli da 10 a 29 del d.lgs. n. 460 del 1997, fatto salvo l'articolo 13, commi 2, 3 e 4, sono stati abrogati dall'art. 102, comma 2, lett. a) del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, a decorrere dal termine di cui all'articolo 104, comma 2, ossia dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato, comunque non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro degli enti del terzo settore; sul predetto decreto legislativo del 2017 si veda oltre.

³Secondo l'art. 3 del d.lgs. n. 117 del 2017 appartengono al terzo settore le organizzazioni di volontariato (odv), "le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore".

comma 1, del d.l. 31 maggio 2021 n. 77 (cosiddetto “Semplificazioni 2021”), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

Con il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Mlps del 27 dicembre 2018 è stato approvato l'accordo di programma tra il Ministero stesso ed Unioncamere per la realizzazione e la conduzione del Registro, la definizione dei processi e la pianificazione delle attività di concerto tra le parti. Con il decreto del 15 settembre 2020 del Mlps (dopo l'intesa sancita in Conferenza Stato-regioni) sono state dettate le norme per il funzionamento del Registro unico nazionale del terzo settore (Runts), anche con riferimento ai tempi e modalità di trasmigrazione dei dati dai vecchi registri. Con il decreto ministeriale del 26 ottobre 2021, con riferimento alle aps nazionali, è stato previsto il completamento del trasferimento degli atti (atto costitutivo e ultimo statuto) entro il 21 febbraio 2022 e delle relative verifiche delle posizioni dei singoli enti entro i centottanta giorni successivi.

L'attuale “ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS”⁴, con delibera del Consiglio nazionale del 17-18 maggio 2019, ha disposto l'adeguamento dello statuto⁵ alla citata normativa del terzo settore, precisando, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017, le attività istituzionali di interesse generale ad esso intestate, come si vedrà in tema di attività istituzionale.

Si è inoltre previsto che, a decorrere dal termine indicato al comma 2 dell'articolo 104 del d. lgs. n. 117 del 2017, l'acronimo onlus sia eliminato dalla denominazione, e che quest'ultima sia integrata, a decorrere dall'iscrizione nel Runts, con l'acronimo ets (ente del terzo settore).

Pur dopo aver perso la natura di ente pubblico, l'ANMIL ha conservato i compiti “di rappresentanza e tutela dei mutilati e invalidi del lavoro”, come stabilito dal d.P.R. del 31 marzo del 1979 (art. 2), fermi restando il trasferimento e l'attribuzione delle funzioni effettuati dal medesimo decreto ai comuni, alle comunità montane e alle regioni.

Il vigente statuto ha confermato che lo scopo dell'Unione è diretto alla rappresentanza e assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale (con estensione delle tutele ai familiari) nonché dei lavoratori esposti ai rischi professionali, come singoli e come categoria, della quale promuove l'unità e la valorizzazione.

⁴ Di seguito anche ANMIL, Associazione o Ente.

⁵ Si rinvia ai precedenti referti per le precedenti stesure dello statuto.

Per previsione statutaria gli associati si distinguono in quattro categorie (ordinari, titolari di elettorato attivo e passivo se maggiorenni, aggregati, sostenitori e onorari)⁶; in relazione alle specifiche potenzialità di apporto alla missione associativa vengono stabilite le quote di partecipazione finanziaria. Secondo quanto evidenziato nel bilancio sociale 2020 l'ANMIL conta circa 300.000 iscritti, e rappresenta una categoria composta da quasi 700.000 titolari di rendita Inail, sia infortunati che superstiti di caduti sul lavoro.

Per la realizzazione delle finalità associative l'ANMIL si avvale di intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche e amministrative operanti sul territorio nazionale e internazionale. Si evidenzia, al riguardo, che l'art. 55 del cts prevede, in attuazione dei principi di sussidiarietà e cooperazione, il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore nell'esercizio delle funzioni, intestate alle amministrazioni pubbliche, di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di interesse per i predetti enti, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in un'ottica di trasparenza ed evidenza pubblica⁷.

L'Associazione non è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196.

La vigilanza è esercitata dal Mlps, ed è finalizzata a verificare il funzionamento del sistema di registrazione degli enti del terzo settore e del sistema dei controlli per assicurare la corretta osservanza della disciplina prevista nel cts (art. 92, comma 1, lett. c, del d. lgs. n. 117 del 2017). Ai sensi dell'art. 95, comma 5, del cts, che richiama l'art. 1, comma 1, lett. a), della l. 19 novembre 1987, n. 476, la vigilanza sull'ANMIL, in quanto rientrante tra le persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'articolo 115 del citato dpr n. 616 del 1977, si svolge anche con la presenza di un rappresentante del Ministero nell'organo di controllo. L'Ente trasmette il bilancio, entro dieci giorni dall'approvazione, al Mlps, il quale trasmette alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sulle attività di vigilanza svolta.

Il terzo settore è interessato alla realizzazione di interventi finanziati con gli strumenti per la ripresa *post* emergenziale tramite il programma *Next Generation* EU (NGEU), nonché con i

⁶ Ordinari sono i lavoratori invalidi del lavoro e i superstiti dei caduti per lavoro titolari di trattamenti economici erogati da enti pubblici; aggregati sono i familiari dei soggetti predetti e gli infortunati con postumi non indennizzabili; i sostenitori sono gli infortunati guariti senza postumi e le persone fisiche o giuridiche che intendano partecipare alle finalità dell'Ente; la qualità di socio *ad honorem* viene riconosciuta alle persone particolarmente benemerite verso l'Anmil.

⁷ La Corte costituzionale nella sentenza n. 131 del 20 maggio 2020 ha evidenziato come l'art. 55 del codice del terzo settore, rappresenti "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost".

fondi nazionali complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Il d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, art. 1, commi 7 e seguenti, in tale contesto, ha pianificato l'erogazione di cospicui finanziamenti, per iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale.

Il 13 luglio 2021 è stato approvato dal Consiglio dell'Unione europea, sulla base della proposta della Commissione, il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) italiano. Nell'ambito della Missione 5 "Coesione e inclusione", le cui risorse ammontano complessivamente ad euro 29,83 mld, la componente 2 ("Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore"), per complessivi 12,79 mld, mira a valorizzare la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi ai soggetti più deboli, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza. Nella componente 2 la linea di intervento 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" dispone di 1,45 mld, ed è rivolta al sostegno alle persone vulnerabili e degli anziani non autosufficienti; a percorsi di autonomia per persone con disabilità; all'*housing* temporaneo e stazioni di posta (disponibilità di strutture abitative nell'ambito di progetti personalizzati per le famiglie).

Si evidenzia inoltre, nella Missione 5, Componente 3 "Coesione territoriale", per complessivi 4,41 mld, con riferimento all'intervento 1 "Strategia nazionale per le aree interne", per 825 mln, l'investimento riguardante il potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità.

Agli investimenti del PNRR si affiancano alcune previsioni di riforma; tra queste si segnala, per quanto di interesse, quella sulla disabilità mediante approvazione di una legge quadro, con sovvenzione per 800 mln (euro 200 mln nel 2021, 300 mln sia nel 2022 che nel 2023).

In attuazione della predetta previsione, con legge 22 dicembre 2021, n. 227, è stata conferita delega al Governo ad adottare, entro venti mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità⁸. La nota di aggiornamento del documento di economia e finanza del 30 settembre

⁸ Dovranno essere adottate, tra le altre, disposizioni circa: la definizione della "disabilità" coerente con i diritti sanciti dall'art. 1, secondo paragrafo, della Convenzione delle nazioni unite; l'adozione della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute - *International classification of functioning, disability and health (Icf)*; l'affidamento ad unico soggetto pubblico dell'esclusiva competenza medico-legale sulle procedure valutative; l'affidamento ad apposita unità organizzativa della valutazione multidimensionale della disabilità per la realizzazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, il quale individui i sostegni e gli accomodamenti ragionevoli che garantiscano l'effettivo

2021 ha indicato il disegno di legge delega sulla disabilità come collegato alla manovra di bilancio 2022-2024.

L'ANMIL, compilando apposito questionario in risposta a richiesta istruttoria di questa Sezione, ha comunicato in data 10 febbraio 2022 di essere interessata a partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR, anche relativi al fondo complementare, direttamente e in collaborazione di terzi; non ha indicato, al momento, l'attivazione di iniziative al riguardo.

godimento dei diritti e delle libertà fondamentali, secondo la volontà della persona con disabilità, progetto che coinvolga attivamente anche gli enti del terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione; l'istituzione del Garante nazionale delle disabilità, quale organo di natura indipendente e collegiale competente per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Gli interventi dell'ANMIL, per previsione statutaria, in applicazione dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 117 del 2017, hanno ad oggetto la promozione ed attuazione di iniziative, realizzate in modo prevalente mediante l'attività di volontariato dei propri associati, nei seguenti ambiti:

- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001;
- educazione, istruzione e formazione professionale;
- ricerca scientifica;
- attività culturali, artistiche, ricreative e turistiche di interesse sociale;
- servizi strumentali ad enti del terzo settore;
- agricoltura sociale di cui alla legge 18 agosto 2015, n. 141;
- attività sportive dilettantistiche;
- sicurezza dei lavoratori;
- inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112⁹ (svantaggiate o con disabilità).

Circa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle istituzionali solo se ad esse direttamente connesse, lo statuto richiama le norme del terzo settore, in relazione all'abrogazione, ad opera del d. lgs. n. 117 del 2017, dell'art. 10, comma 5, del citato d. lgs. n. 460 del 1997¹⁰.

L'art. 6 del cts ha rinviato, per l'individuazione delle "attività diverse", secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, alle disposizioni di un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai sensi del decreto 19 maggio 2021, n. 107 (in Gazz. Uff., 26 luglio 2021, n. 177), emesso in attuazione del predetto art. 6, si considerano secondarie rispetto alle attività di

⁹ Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

¹⁰ L'art. 10, comma 5, del citato d. lgs. n. 460 del 1997 stabiliva che l'esercizio delle attività connesse fosse consentito a condizione che, in ciascun esercizio e nell'ambito di ognuno dei settori di operatività (elencati alla lettera a del comma 1), le stesse non fossero prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superassero "il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione".

interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni: a) i relativi ricavi non siano superiori al 30 per cento delle entrate complessive; b) i relativi ricavi non siano superiori al 66 per cento dei costi complessivi. In caso di mancato rispetto delle predette condizioni, l'ets è tenuto alla relativa segnalazione all'ufficio del Runts e ad adottare, nell'esercizio successivo, un rapporto tra attività secondarie ed attività principali di interesse generale che sia inferiore alla soglia massima per una percentuale almeno pari alla misura del superamento dei limiti nell'esercizio precedente.

L'ANMIL porta a compimento un'intensa attività promozionale per diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sul lavoro e la conoscenza dei servizi che l'Associazione offre per la tutela delle vittime degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Essa si esercita continuativamente attraverso i compiti dell'ufficio stampa e del portale associativo; con una programmazione a breve termine, per le iniziative delle sedi decentrate, e a medio termine per gli eventi e le manifestazioni di carattere nazionale.

Contribuisce al perseguimento degli scopi istituzionali il Rapporto ANMIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (il terzo, 2019-2020, è stato presentato il 16 settembre 2020), che racchiude le principali novità della normativa, della giurisprudenza e della ricerca scientifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Detta edizione del Rapporto comprende un *addendum* interamente dedicato all'emergenza sanitaria da Covid-19, con la ricognizione dei principali atti normativi nazionali e internazionali emessi al riguardo.

Tra le attività annuali dell'Ente è da segnalare la celebrazione della "giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro", istituzionalizzata con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 aprile 1998¹¹, che, attraverso il ricordo dei caduti e varie iniziative di solidarietà verso i mutilati ed invalidi, costituisce occasione per ribadire il ruolo essenziale della prevenzione, più pregnante in tempo di diffusione del virus da Covid-19, nonché per azioni di proselitismo. La manifestazione nazionale si è svolta il 13 ottobre 2019 in Palermo, come sede principale, e contemporaneamente in tutte le città d'Italia ed ha avuto evidenza sulle emittenti televisive nazionali e locali. Nel 2020, l'emergenza sanitaria ha inciso sulla programmazione dei consueti eventi e la celebrazione della Giornata è avvenuta, laddove è

¹¹ La prima manifestazione, denominata "Giornata nazionale del mutilato" si tenne a Roma il 19 marzo 1951. Essa si svolge nella seconda domenica di ottobre, come stabilito nella direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 marzo 2003.

stato possibile, nelle sale consiliari delle amministrazioni comunali, con ampia visibilità sulla stampa.

L'Ente ha ottenuto la messa a disposizione nelle trasmissioni radiotelevisive regionali della Rai di uno spazio per dare evidenza all'attività associativa, con il supporto di immagini o video autonomamente realizzati.

Si evidenziano, inoltre, l'organizzazione del concorso annuale "Primi in sicurezza", con il coinvolgimento di Radio ANMIL Network, nell'ambito della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole", volto a premiare lavori provenienti dagli studenti sul tema della prevenzione, e l'attività formativa inerente al progetto a beneficio delle aziende, che prevede seminari, spettacoli teatrali e allestimenti di mostre fotografiche.

Nell'anno 2020 al responsabile dell'Ufficio organizzazione è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate alla tutela della salute ed alla sicurezza dei dipendenti operativi nelle strutture (centrale e periferiche) e dei componenti degli organi, per contrastare la diffusione della epidemia da Covid-19. Detti compiti hanno comportato, come evidenziato nella relazione sull'attività, un ingente impegno di risorse finanziarie, finalizzato all'acquisto di dpi (dispositivi di protezione individuale), elementi di protezione, sanificanti; è stato incentivato per quanto possibile lo *smart working* per gli operatori di *back office*, introducendosi, altresì, nuovi modelli comportamentali mediante la redazione e il continuo aggiornamento di documenti di sicurezza (tra cui protocolli anti-contagio, regole di accesso e permanenza nelle sedi).

2.1 Rete ANMIL

L'Associazione offre agli assistiti i servizi inerenti alle finalità istituzionali avvalendosi anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete ANMIL", che, con riferimento all'esercizio 2020, si indicano di seguito:

- Istituto di patronato e di assistenza sociale, legalmente riconosciuto con d.m. del 25 gennaio 2011, del quale l'ANMIL è soggetto promotore *ex art. 2* della l. n. 30 marzo 2001 n. 152 ("Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale");

- ANMIL s.r.l., della quale l'Ente è unico socio, con capitale di euro 52.000, che opera quale centro di assistenza fiscale (caf), a seguito dell'autorizzazione dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011;

- fondazione "Sosteniamoli subito" onlus, con lo scopo principale di assistenza alle famiglie delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale; ad essa il Consiglio nazionale, nella seduta del 17 giugno 2005, ha deliberato di assegnare la somma di 105.000 euro come patrimonio iniziale;

- Irfa onlus, Istituto che fornisce servizi per la riabilitazione *post*-traumatica, la formazione e la riqualificazione professionale delle vittime degli eventi invalidanti sul lavoro, promuovendo la ricerca anche mediante accordi di collaborazione con altri organismi; l'art. 1, comma 84, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", attribuisce all'Irfa onlus, a decorrere dall'anno 2019, un contributo annuo di 1,5 mln¹².

- ANMIL sport, associazione sportiva dilettantistica (asd), che opera per la diffusione di pratiche sportive, anche attraverso l'organizzazione di competizioni;

L'Agenzia per il lavoro, che costituisce una struttura interna all'ANMIL¹³ articolata in varie sedi del territorio nazionale, è volta alla realizzazione del servizio di reinserimento lavorativo nella fase post-infortunio.

Essa è stata autorizzata e accreditata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30); l'Agenzia è stata iscritta alla sezione dell'albo informatico di cui al predetto art. 4, comma 1, lettera c), per lo svolgimento delle attività di mediazione tra domanda ed offerta del lavoro; essa rientra nel regime particolare autorizzatorio previsto, per l'attività di intermediazione, dall'art. 6, comma 1, lett. e) del citato d. lgs. n. 276 del 2003, per le associazioni senza fini di lucro, in presenza di determinati requisiti giuridici e finanziari, che abbiano per fini statutari la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di

¹² Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ne dispone, con decreto, il trasferimento, entro il 31 marzo di ciascun anno, per l'80 per cento a titolo di acconto; entro il 28 febbraio dell'anno successivo ne eroga il restante 20 per cento a titolo di saldo, all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile sul rendiconto presentato dall'Irfa onlus in ordine all'utilizzo delle somme percepite nell'anno precedente.

¹³ Il bilancio dell'Anmil ne comprende, con separata evidenza, le relative poste contabili.

percorsi formativi, la tutela della disabilità¹⁴. L’Agenzia attua progetti finalizzati all’inclusione lavorativa, mediante attività di orientamento, formazione e consulenza.

A seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive), l’Agenzia per il lavoro è inclusa nella rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dall’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – Anpal; la rete Anpal, infatti, istituita dall’art. 1 del predetto decreto, è formata, oltre che da strutture regionali, Inps, Inail, Italia lavoro s.p.a., Isfol, sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università ed istituti di scuola secondaria di secondo grado, fondi interprofessionali per la formazione continua e fondi bilaterali¹⁵, anche dalle agenzie per il lavoro autorizzate all’attività di intermediazione.

L’Agenzia per il lavoro stipula convenzioni in sede regionale con l’Inail, tenuto conto che il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 all’art. 1 ha previsto il cosiddetto collocamento mirato delle persone con disabilità, che si avvale del lavoro di rete tra i soggetti istituzionali del territorio, per l’individuazione di buone pratiche di inclusione lavorativa. In tale direzione le sedi regionali dell’Agenzia hanno stipulato convenzioni con la sede regionale dell’Inail per la facilitazione dei processi di inserimento al lavoro (raccolta dei dati individuali, orientamento, gestione amministrativa delle assunzioni).

L’attuazione degli interventi relativi a progetti presentati dall’Agenzia per il lavoro¹⁶, a carico del bilancio dell’Inail, è normata dal “Regolamento per il reinserimento e l’integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro” emesso dall’Inail l’11 luglio 2016 e modificato il 18 dicembre 2018. Con delibera dell’Inail del 14 dicembre 2021 è stato approvato il nuovo Regolamento “per l’erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l’autonomia e per reinserimento nella vita di relazione”. I progetti personalizzati vengono valutati e rielaborati dalla sede locale dell’Istituto con il coinvolgimento del lavoratore e del

¹⁴ Ai sensi dell’art. 6, comma 5-bis, comma aggiunto dall’articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, l’iscrizione alla sezione dell’albo di cui all’art. 4, comma 1, lettera c), dei soggetti autorizzati secondo il regime particolare di cui allo stesso art. 6, comma 1, lettera e), comporta automaticamente l’iscrizione degli stessi alle sezioni dell’albo di cui alle lettere d) ed e) dell’articolo 4, comma 1, che riguardano, rispettivamente, la ricerca e selezione del personale, nonché il supporto alla ricollocazione professionale.

¹⁵ I fondi interprofessionali e quelli bilaterali (su accordo delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro) sono previsti rispettivamente dagli artt. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e 1, comma 4, del decreto legislativo n. 276 del 2003.

¹⁶ L’art. 1, comma 166, della l. 23 dicembre 2014 n. 190 prevede, infatti, che i progetti attuati dall’Inail vengano presentati anche dai soggetti indicati nel citato art. 6, comma 1, lettera e), del d. lgs. n. 276 del 2003 (tra cui l’Anmil).

datore di lavoro, a seguito dei quali il datore di lavoro redige i piani esecutivi. Al termine degli interventi (adeguamenti impiantistici, dispositivi tecnologici, formazione) il datore di lavoro è ammesso al rimborso delle spese sostenute previa rendicontazione.

Come evidenziato nel precedente referto, è stato deliberato lo scioglimento:

- per ANMIL sicurezza s.r.l. (verbale di assemblea del 28 dicembre 2017), di cui l'ANMIL è stata unico socio, con capitale di euro 20.000; le operazioni di liquidazione sono state completate;
- per Assowelfare onlus (verbale del Consiglio nazionale del 19-20 maggio 2016), di cui l'ANMIL è stata unico socio; le operazioni di liquidazione sono state completate;
- per ANMIL Ped- patrimonio ed elaborazione dati s.r.l. (verbale di assemblea del 28 dicembre 2017) della quale l'Ente è stato unico socio, con capitale di euro 10.000, nata a seguito della fusione per incorporazione, con atto del 20 maggio 2016, di Saf-Elaborazione dati s.r.l. e ANMIL servizi s.r.l., per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione; le operazioni di liquidazione non sono concluse.

L'Ente, in sede istruttoria, ha evidenziato, al riguardo del protrarsi del procedimento di liquidazione, che l'estinzione delle passività è stata programmata in base a rateizzi e dilazioni, e che le attività hanno ad oggetto per lo più crediti verso la pubblica amministrazione, in ritardo negli adempimenti. È appena il caso di rilevare che ogni possibile iniziativa acceleratoria diretta al completamento del procedimento potrà consentire di evitare i costi per la copertura delle perdite della società in liquidazione.

L'ANMIL è rappresentata, mediante il proprio Presidente, nel Consiglio di indirizzo e vigilanza (civ) dell'Inail, che, tra l'altro, ha approvato, con la delibera 12 maggio 2020, n. 8, la relazione programmatica¹⁷ per il triennio 2021-2023 e, con la delibera 19 maggio 2021, n. 5, quella 2022 - 2024. Come evidenziato dall'ANMIL nella relazione sulla attività a corredo del bilancio, l'atto di programmazione, anche per effetto delle sollecitazioni dell'Associazione, impegna l'Inail a completare il riassetto organizzativo del Centro protesi di Vigorso di Budrio, affinché le prestazioni siano erogate con tempestività, riducendosi i tempi delle liste di attesa; si prevede inoltre il raggiungimento della piena operatività della struttura territoriale di

¹⁷ Il documento, articolato in cinque missioni (politiche previdenziali, tutela della salute, politiche per il lavoro, ricerca e innovazione, servizi istituzionali e generali), definisce gli obiettivi prioritari dell'Istituto nel triennio.

Lamezia Terme, il completamento della riorganizzazione del Centro di riabilitazione motoria di Volterra e l'apertura di nuovi punti di assistenza.

L'ANMIL, nell'ambito dell'Inail, è rappresentata anche nei comitati consultivi provinciali¹⁸, nel comitato di gestione del fondo per le vittime dell'amianto di cui all'art. 1, commi 241 e ss., della legge 24 dicembre 2007 n. 244¹⁹ e nella commissione consultiva prevista dall'art. 6 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro²⁰.

¹⁸ La composizione dei comitati consultivi provinciali è stabilita dalla delibera del civ dell'Inail n. 5 del 6 giugno 2012, con cui è stato approvato il Regolamento per il funzionamento dei comitati, modificato e integrato con la delibera del civ n. 14 del 13 luglio 2020. Essi, tra le numerose funzioni, propongono programmi ed esprimono pareri per lo sviluppo della cultura della prevenzione nell'ambito provinciale anche attraverso iniziative di formazione.

¹⁹ La composizione del comitato è stabilita dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 12 gennaio 2011 n.30, recante il regolamento concernente il fondo per le vittime dell'amianto. Il fondo eroga una prestazione aggiuntiva ai titolari di rendita (o in caso di premorte agli eredi) ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e ss.mm.ii. che hanno contratto patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto e alla fibra «*fiberfrax*» riconosciute dall'Inail e dal soppresso Istituto di previdenza per il settore marittimo. A decorrere dal 1° gennaio 2021, il comma 356 della legge di bilancio 2021 (30 dicembre 2020, n. 178) ha riconosciuto una prestazione aggiuntiva nella misura del 15 per cento della rendita già in godimento per patologia asbesto-correlata, ed il successivo comma 357 ha introdotto una prestazione di 10.000 euro a beneficio dei malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia per esposizione familiare a lavoratori impegnati nella lavorazione dell'amianto o per esposizione ambientale.

²⁰ La Commissione, tra l'altro, elabora proposte legislative ed esprime pareri sui piani annuali elaborati dal Comitato presso il Ministero della salute per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

3. ORGANI

Sono organi della struttura nazionale: il Congresso, il Consiglio nazionale, il Comitato esecutivo, il Presidente dell'Associazione, il Collegio dei sindaci ed il Collegio dei probiviri.

Sono organi periferici: il Consiglio regionale, il Presidente del Consiglio regionale, il Congresso territoriale, il Consiglio territoriale ed il Presidente territoriale.

Sono organi consultivi: la Consulta nazionale, la Consulta regionale e la Consulta territoriale.

Tutti gli organi dell'Ente restano in carica 5 anni e, scaduto il termine del mandato, rimangono in carica fino alla data di investitura dei nuovi organi.

Il Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni cinque anni, è composto dai delegati eletti dai Congressi territoriali²¹; esso elegge il Consiglio nazionale, il Collegio dei sindaci²² e il Collegio dei probiviri, delibera le modifiche dello statuto sociale e le linee di indirizzo per il quinquennio successivo; inoltre stabilisce i criteri ai quali i soggetti inclusi nella rete ANMIL devono adeguare la loro pianificazione.

Il Presidente nazionale ha la legale rappresentanza dell'Ente, convoca e dichiara aperto il Congresso nazionale, adotta, anche su proposta del Direttore generale, in caso di comprovata urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo, salva la successiva ratifica. Il Presidente può presenziare alle riunioni ed assemblee degli organi regionali e territoriali, ovvero farsi rappresentare da altro componente del Comitato esecutivo o del Consiglio nazionale; può inoltre convocare, su richiesta motivata, conferenze interregionali.

Il Consiglio nazionale si compone di 60 rappresentanti eletti dal Congresso e dai Presidenti regionali (questi ultimi con voto consultivo); elegge, tra i suoi componenti, il Presidente nazionale, i tre vicepresidenti (due in base allo statuto precedente a quello approvato nel 2019) e il Comitato esecutivo; approva il piano triennale dell'Associazione e gli aggiornamenti annuali; delibera sui bilanci e rendiconti dell'Associazione e definisce i criteri di assegnazione delle entrate alle varie sedi; approva i regolamenti, la pianta organica ed il trattamento economico del personale; delibera il compenso annuale per i componenti del Collegio dei

²¹ Prendono parte al Congresso nazionale, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio nazionale, del Collegio dei sindaci, del Collegio dei probiviri e i Presidenti dei consigli regionali.

²² Tre sindaci effettivi e tre supplenti sono eletti dal Congresso tra i delegati. Un sindaco effettivo (che rivestirà la carica di presidente) e un supplente sono designati dal MIps, scelti tra i funzionari dei ruoli del Ministero stesso; altrettanti sono nominati dal Consiglio nazionale, iscritti all'albo dei revisori dei conti;

sindaci e l'eventuale indennità per i membri di tutti gli organi statutari; nomina, su proposta del Comitato esecutivo, il Direttore generale e ne determina il relativo compenso.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente nazionale che lo presiede, dai tre vicepresidenti e da sette componenti eletti a maggioranza semplice dal Consiglio nazionale. Il Comitato sovrintende alla gestione amministrativa, provvedendo all'attuazione degli indirizzi del Consiglio nazionale; predispone, sulla base delle proposte della Direzione generale i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio nazionale; vigila sull'andamento contabile-amministrativo delle sezioni secondo il regolamento di contabilità; in caso di urgenza può anche adottare provvedimenti di competenza del Consiglio nazionale, che li ratifica nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei sindaci (cinque effettivi e altrettanti supplenti) esercita le funzioni di controllo, secondo i principi della revisione; verifica la gestione economica e finanziaria degli organi centrali ed esprime il parere sul bilancio preventivo.

Il Collegio dei probiviri, costituito da cinque componenti eletti dal Congresso tra i delegati (tre in base al precedente statuto) decide sui ricorsi per violazione dello statuto e del regolamento disciplinare.

In ogni regione è costituito un Consiglio regionale, formato da un componente per ogni tremila iscritti o frazione superiore a millecinquecento, con la presenza di un rappresentante per ciascuna sezione territoriale. Quest'ultima è il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione, cui fanno capo i soci residenti nei comuni capoluogo di provincia²³; essa, con proposta del Consiglio territoriale sottoposta a ratifica del Comitato esecutivo, può costituire nella propria circoscrizione sezioni locali, rette da un comitato. Il Consiglio territoriale può, inoltre, istituire delegazioni comunali rette da un delegato o nominare fiduciari comunali.

Sono organi di ciascuna struttura regionale e di ciascuna sezione territoriale: il Presidente ed il Consiglio²⁴.

²³ Le sezioni di Trento e Bolzano sono considerate regionali. Sono operative, oltre alle 21 sedi regionali, 105 sezioni provinciali, 200 sezioni locali e 500 delegazioni comunali e fiduciari complessivamente.

²⁴ Integra il Consiglio regionale un componente per ogni tremila iscritti o frazione superiore a millecinquecento eletto dall'assemblea dei soci; deve comunque essere assicurata la presenza di un rappresentante per ciascuna sezione territoriale. Il Consiglio territoriale è composto da 7 consiglieri fino a tremila soci, 9 consiglieri da tremilauno a diecimila soci; 11 consiglieri da diecimilauno soci.

L'Assemblea generale dei soci per il rinnovo degli organi viene convocata in via ordinaria ogni qualvolta si rinnova il Consiglio nazionale, in via straordinaria in caso di dimissioni di oltre la metà dei componenti il Consiglio, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un decimo dei soci effettivi. Essa si articola in assemblee locali, i cui collegi vengono determinati dal Consiglio territoriale; ogni assemblea locale elegge all'interno, proporzionalmente al numero degli iscritti, i propri delegati a rappresentarla al Congresso territoriale; quest'ultimo, come già evidenziato, designa i propri delegati per il Congresso nazionale.

Tutte le riunioni degli organi possono, per disposizioni statutarie, svolgersi anche in modalità telematica.

In occasione dell'VIII Congresso nazionale svoltosi il 13 - 15 marzo 2014 ad Orosei (NU), erano stati eletti i componenti del Consiglio nazionale, i tre componenti effettivi e i tre supplenti del Collegio dei sindaci, nonché i tre membri del Collegio dei probiviri. Nella seduta dell'11-12 aprile 2014 il Consiglio nazionale aveva nominato il Presidente, i due vicepresidenti, i componenti del Comitato esecutivo e un sindaco effettivo ed uno supplente iscritti all'albo dei revisori dei conti. Il Comitato esecutivo in data 22 luglio 2014 aveva formalizzato la nomina del componente effettivo del Collegio dei sindaci con funzioni di presidente e di quello supplente, designati dal Mlps.

Nella seduta del 17-18 maggio 2019, in relazione alle dimissioni, per motivi personali, del Presidente in carica, era stato nominato un nuovo Presidente, in attesa del rinnovo del Consiglio nazionale previsto nell'ambito del successivo Congresso.

Il IX Congresso nazionale, il cui svolgimento era previsto per il mese di marzo 2020, in Roma, è stato rinviato a causa delle misure urgenti adottate dallo Stato per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In occasione del Congresso nazionale del 15-18 ottobre 2020, tenutosi a Roma, sono stati eletti i nuovi componenti del Consiglio nazionale, i tre componenti effettivi e i tre supplenti del Collegio dei sindaci, nonché i cinque (in relazione alla modifica statutaria) membri del Collegio dei probiviri. Nella seduta del 27-28 novembre 2020 il Consiglio nazionale ha nominato il Presidente, tre (in relazione alla modifica statutaria) vicepresidenti, i componenti del Comitato esecutivo ed un sindaco effettivo ed uno supplente iscritti all'albo dei revisori dei conti. Il 24 gennaio 2020 il Mlps aveva nominato il sindaco con funzioni di presidente ed un supplente; il primo ha presentato rinuncia alla designazione il 28 settembre 2020. In attesa della nuova

designazione del Ministero le funzioni di presidente sono svolte dal precedente. La designazione non risulta ancora effettuata.

Questa Sezione sottolinea come il puntuale rinnovo degli organi sia utile a garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione dell'Associazione.

3.1 Costi per gli organi

Il solo componente effettivo del Collegio dei sindaci iscritto all'albo dei revisori dei conti percepisce un compenso, nella misura di euro 15.226.

Nel regolamento di missione degli organi sociali in vigore dal primo settembre 2009, modificato dal Consiglio nazionale nella seduta del 17-18 maggio 2019 è prevista l'attribuzione al Presidente nazionale e al presidente del Collegio dei sindaci di una indennità mensile cosiddetta di rappresentanza rispettivamente di euro 1.200 e 500 lorde; al secondo spetta inoltre un gettone di presenza dell'importo di euro 80²⁵.

Secondo quanto stabilito nel citato regolamento di missione, al Presidente nazionale, ai vicepresidenti nazionali, ai componenti del Comitato esecutivo, del Collegio dei sindaci, del Collegio dei probiviri, del Consiglio nazionale e ai presidenti provinciali e regionali, per recarsi in località al di fuori della propria regione di appartenenza, spetta il rimborso a piè di lista per ogni 24 ore di assenza, con un tetto massimo di euro 230 al giorno; ai componenti del Consiglio provinciale è riconosciuto un gettone di presenza di 15 euro. All'accompagnatore spetta il rimborso delle spese sostenute per viaggio, vitto ed alloggio.

Per le missioni svolte nell'ambito provinciale compete il rimborso delle spese di viaggio; oltre i 40 km dalla sede provinciale, in aggiunta alle spese di viaggio, spetta un "contributo pasto" con un massimo di 40 euro; oltre i 100 km anche le spese di pernottamento. È consentito il rimborso della spesa relativa ad una assicurazione sulla vita per la durata del volo, nei limiti di un massimale di euro 250.000.

Nella tabella seguente sono descritti i costi per compensi agli organi centrali.

²⁵ È stata abolita l'indennità di trasferta precedentemente prevista.

Tabella 1 - Costi per compensi agli organi centrali

	Compenso annuale			Indennità di rappresentanza			Gettoni di presenza			Rimborsi per missioni		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Presidente nazionale	0	0	0	14.400	12.240	12.240	0	0	0	71.950	62.261	12.100
Vicepresidente nazionale*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14.768	12.629	7.591
Componenti Comitato esecutivo (8)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23.496	22.502	15.530
Componenti Consiglio nazionale (60)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.898	14.956	12.583
Presidente Collegio sindacale	0	0	0	6.000	5.500	5.000	1.903	2.769	1.345	1.347	806	422
Componenti Collegio sindacale (4)**	15.226	15.226	15.226	0	0	0	0	0	0	21.514	16.092	9.945
Componenti Collegio probiviri***	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.763	6.641	6.023
Totale	15.226	15.226	15.226	20.400	17.740	17.240	1.903	2.769	1.345	160.736	135.887	64.194

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

* Tre vicepresidenti con riferimento alle nomine del 28 novembre 2020; in precedenza due.

** Il compenso è riferito al componente effettivo del Collegio dei sindaci iscritto all'albo dei revisori dei conti.

*** Cinque componenti con riferimento alle nomine del 28 novembre 2020; in precedenza tre.

Il costo complessivo per gli organi centrali, risultante dalla somma delle quattro tipologie di spesa per ciascun anno, si è ridotto del 13,4 per cento nel 2019, quando ammontava ad euro 171.622 (198.265 euro nel 2018), e di un ulteriore 42,9 per cento nell'esercizio 2020, quando è pari ad euro 98.005.

Nella voce di bilancio "missioni, rimborsi e assicurazioni", esposta nella successiva tabella, sono incluse, oltre ai compensi fissi, tutte le voci di spesa inerenti alle attività degli organi; non sono incluse, invece, quelle per le assicurazioni, iscritte nell'omonima voce.

Si rinnova la raccomandazione a definire con chiarezza le voci di bilancio e ad esporne le singole componenti nella nota integrativa.

Il costo complessivo nazionale per gli organi è iscritto nella suddetta voce per euro 864.353 nel 2019 (per euro 1.028.141 nel 2018) e per euro 576.104 nel 2020; il riparto tra le sedi centrale, regionale e provinciale²⁶ è riepilogato nella tabella sottostante.

²⁶ I documenti di bilancio non illustrano nel dettaglio le spese per gli organi regionali e provinciali.

Tabella 2 - Costi per gli organi centrali, regionali, provinciali

	2018	2019	Var. %	2020	Var.%
Sede centrale	615.533	461.861	-24,9	289.053	-37,4
Sedi regionali	59.005	55.176	-6,5	44.999	-18,4
Sedi provinciali	353.602	347.316	-1,8	242.052	-30,3
Totale generale	1.028.140	864.353	15,9	576.104	-33,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I costi complessivi evidenziano una diminuzione, che ha riguardato principalmente gli organi centrali; per l'ultimo esercizio in esame il decremento è ascrivibile soprattutto all'utilizzo della modalità telematica per le sedute e le riunioni.

Questa Sezione, preso atto delle registrate riduzioni, rinnova l'invito a porre in essere, al fine di tutela dell'equilibrio economico e finanziario, in una prospettiva di medio-lungo termine, un'attenta gestione dei costi per gli organi.

Con riferimento ai rilievi del Collegio sindacale (seduta del 7-9 aprile 2021) circa la non sufficiente chiarezza delle "schede di liquidazione" e delle rendicontazioni delle spese per le missioni, riscontrata presso le sedi decentrate, si raccomanda all'Ente di diramare le indicazioni idonee ad uniformare la documentazione giustificativa delle spese, che potrà consentire la agevole verifica dell'osservanza dei criteri stabiliti nel relativo regolamento.

4. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

4.1 Organizzazione e consistenza del personale

La struttura centrale dell'ANMIL è costituita dalla Direzione generale, con sede a Roma.

La Direzione generale, cui si riportano direttamente gli uffici della segreteria, della contabilità, nonché della salute e della sicurezza, è articolata in due aree. La prima, per le "Attività istituzionali, comunicazione e relazioni esterne", è ripartita in tre uffici, che svolgono le attività necessarie all'operatività delle commissioni, dei gruppi di lavoro e del comitato di redazione. Alla seconda area, per l'"Organizzazione, servizi e risorse umane", fanno capo gli uffici per il supporto agli organi ed al *management*, per l'Hr (risorse umane), per l'organizzazione, per l'It (tecnologia dell'informazione), per il tesseramento e le strutture periferiche. Le aree coordinano, inoltre, le attività della fondazione "Sosteniamoli subito" onlus (la prima) e di ANMIL s.r.l. nonché dell'Istituto del patronato (la seconda), curandone i rapporti con l'ANMIL.

Nella tabella che segue è indicata la situazione del personale dipendente al 31 dicembre. Essa tiene conto del personale assegnato sia all'ANMIL - APS-ONLUS, sia agli enti della rete, di cui si è riferito, presso i quali opera anche personale distaccato della prima. Il costo relativo ai distaccati, infatti, viene iscritto tra le spese del personale dell'ANMIL - APS-ONLUS a titolo di anticipazione; il relativo addebito ai singoli enti della rete trova evidenza contabile nella voce "proventi da attività tipiche - funzionamento sede", tra i proventi diversi.

Nel 2019 la consistenza del personale alle dipendenze dell'ANMIL - APS-ONLUS dell'Agenzia per il lavoro è stata di 186 unità, in aumento, rispetto l'esercizio precedente, di 45 unità; nel 2020 è diminuita di due unità.

Con riferimento al personale dipendente complessivo, compreso quello degli enti della rete, l'Ente ha comunicato la consistenza di 502 unità nel 2019 (444 nel 2018) di cui 232 per il solo patronato (184 nel 2018). Nel 2020 si osservano 12 unità aggiuntive, per il totale di 514 addetti, di cui 235 per l'Istituto di patronato. Si conferma, pertanto, l'andamento crescente dal 2018 evidenziato nel precedente capoverso. Dal 2018 a fine periodo è aumentato il personale diretto della sede centrale per 43 unità, dell'Istituto del patronato per 51 unità e del Caf per 28 unità.

Tabella 3 - Dipendenti ANMIL - APS-ONLUS ed enti della rete

	2018		2019		2020	
	Unità dirette	Unità distaccate	Unità dirette	Unità distaccate	Unità dirette	Unità distaccate
ANMIL - aps - onlus e Agenzia per il lavoro	141*	0	186*	0	184*	0
Istituto di patronato	184	56	232	25	235	15
ANMIL s.r.l. (caf)	48	11	55	1	76	1
ANMIL Ped s.r.l. in liquidazione	2	0	1	0	0	0
Irfa onlus	2	0	2	0	3	0
Totale	377	67	476	26	498	16
Totale complessivo	444		502		514	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

*Di cui, per l'Agenzia per il lavoro, 23 nel 2018, 30 nel 2019 e 37 nel 2020.

4.2 Costi per il personale

L'ANMIL si avvale, nello svolgimento dell'attività istituzionale, come si è visto specificamente nel relativo capitolo, anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete ANMIL".

La tabella seguente mostra i costi complessivamente sostenuti per il personale per l'ANMIL - APS-ONLUS e per gli altri enti della rete, cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, di durata quadriennale sia per la parte giuridica che per quella economica (nel biennio in esame operante il Ccnl in vigore dal primo aprile 2015 al 31 dicembre 2019, con previsione di proroga delle discipline fino al rinnovo).

Tabella 4 - Costi per i dipendenti di ANMIL - APS-ONLUS e degli enti della rete

	2018		2019		2020	
	Unità dirette	Unità distaccate	Unità dirette	Unità distaccate	Unità dirette	Unità distaccate
ANMIL - aps - onlus e Agenzia per il lavoro	4.856.254	0	6.376.601	0	6.744.980	0
	4.856.254*		6.376.601**		6.744.980***	
Istituto di patronato	3.868.248	2.092.434	4.743.740	704.632	5.043.820	375.818
	5.960.682		5.448.372		5.419.638	
Caf ANMIL	1.920.480	231.636	2.150.999	51.608	2.560.913	57.213
	2.152.116		2.202.607		2.618.126	
ANMIL Ped s.r.l. in liquidazione	88.819	0	2.344	0	0	0
	88.819		2.344		0	
Irfa onlus	76.812	0	83.895	0	74.704	0
	76.812		83.895		74.704	
Totale	10.810.613	2.324.070	13.357.581	756.240	14.424.416	433.031
Totale complessivo	13.134.683		14.113.821		14.857.447	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio e forniti dall'Ente

*Di cui 3.960.372 per l'ANMIL e 895.882 per l'Agenzia per il lavoro. ** Di cui 5.307.835 per l'ANMIL e 1.068.766 per l'Agenzia per il lavoro. ***Di cui 5.559.222 per l'ANMIL e 1.185.758 per l'Agenzia per il lavoro.

Nel periodo in esame si conferma un andamento crescente dei costi per il personale, sui quali hanno inciso notevolmente quelli riferiti all'ANMIL ed all'Istituto di patronato.

Va precisato che per gli esercizi 2019 e per il 2018 il bilancio consolidato di rete espone i totali complessivi, rispettivamente, di euro 13.967.470 ed euro 13.120.124. L'Ente, interpellato al riguardo, ha evidenziato che gli importi differenziali sono inerenti a "spese relative a collaboratori che non hanno un rapporto di lavoro dipendente. Tali voci di spesa sono confluite all'interno dei bilanci consuntivi 2018 e 2019 nel costo del personale dipendente, per assimilazione di legge nel trattamento previdenziale e tributario dei medesimi; nelle tabelle riepilogative non venivano, invece, imputati nella voce del personale".

Si prende atto che detta discrasia risulta superata per l'esercizio 2020, il cui dato finale indicato nella su esposta tabella coincide con quello incluso nel bilancio consolidato di rete tra gli "oneri del personale" (euro 14.857.447).

Nella tabella che segue è esposto il costo complessivo per i dipendenti della rete, articolato per le singole componenti.

Tabella 5 - Costi per i dipendenti ANMIL - APS-ONLUS ed enti della rete- componenti

	2018	2019	2020
Stipendi ed assegni fissi	9.113.753	9.963.442	10.413.837
Contributi prev.li e ass.vi	3.034.103	3.182.250	3.512.565
Indennità e rimborsi missioni	226.469	219.359	124.301
Corsi per il personale	8.547	7.566	6.354
Indennità liquidazione e acc.to TFR	751.811	741.203	800.390
TOTALE GENERALE	13.134.683	14.113.821	14.857.447

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

I dati confermano anche per il 2020 l'incremento delle spettanze retributive.

Si ribadisce l'invito ad un attento monitoraggio dei costi di personale, specie per quelli relativi all'Istituto di patronato, data la loro elevata consistenza, anche tenuto conto che l'ANMIL copre gli squilibri finanziari degli enti della rete. Peraltro, va tenuto conto che, pur riscontrandosi per l'Istituto del patronato e l'Anmil caf, rispettivamente, l'aumento del personale diretto nel periodo considerato per 51 e 28 unità, con riduzione dei distacchi di 41 e 10 unità, l'Anmil ha registrato l'aumento del personale di 43 unità, conseguendone l'incremento dei costi. Si evidenzia l'esigenza di un'attenta programmazione dei fabbisogni di personale, che, mediante il coordinamento tra gli enti, sia idonea ad evitare eventuali costi per eccedenze di personale.

La tabella che segue evidenzia i consistenti costi per le consulenze complessive dell'Ente, anche a beneficio degli enti della rete, tra le quali sono inclusi rapporti di collaborazione, raggruppati per le fasi delle attività in riferimento alle quali nel bilancio vengono riepilogati gli oneri. La successiva evidenzia i costi secondo la tipologia di incarico.

Tabella 6 - Consulenze- costi per attività tipiche

	2018	2019	2020
1.A Oneri da attività tipiche - funzionamento sede			
consulenze	359.705	331.938	345.601
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del mutilato			
consulenze	0	0	0
1.C Oneri da attività tipiche Agenzia per il lavoro			
consulenze	137.442	182.690	85.303
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi - feste, manifestazioni, eventi, concorsi e iniziative			
consulenze	6.001	4.526	4.982
6. Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni			
consulenze	0	37.689	60.902
Totale	503.148	556.843	496.788

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Tabella 7 - Consulenze- costi per tipologia

	2019	2020
Consulenze legali*	0	0
Consulenze fiscali e tributarie	185.204	170.650
Consulenze informatiche	0	0
Consulenze di natura tecnica	182.690	90.701
Consulenze finanziarie	12.000	14.400
Altro	176.949	221.037
Totale costi per consulenze	556.843	496.788

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

*La voce non comprende le spese per la rappresentanza legale nel contenzioso.

Le consulenze di natura tecnica riguardano, tra le altre, prestazioni di periti e architetti relative all'acquisto o locazione di immobili, nonché questioni relative a progetti finanziati.

Si ribadisce l'invito a porre in essere, al fine di tutela dell'equilibrio finanziario, un'attenta gestione delle spese per le consulenze, ad esse ricorrendo in ipotesi di verificata carenza di personale idoneo a svolgere i compiti resisi necessari.

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'art. 2 *bis*, comma 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiunto dall'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza...", prevede che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applichi "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea... agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici" (si veda sul punto la delibera dell'Anac n. 1134 del 20 novembre 2017).

Ad avviso della Sezione sussistono gli elementi per ritenere che l'ANMIL rientri nell'ambito soggettivo di applicazione di detta disposizione, avendo personalità giuridica ed esercitando le funzioni intestate alle amministrazioni pubbliche, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento²⁷, come già evidenziato, oltre alla sussistenza del requisito economico-patrimoniale.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati in forma integrale i bilanci, corredati delle note integrative, delle relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, in applicazione dell'art. 29 del predetto d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'Ente pubblica l'ammontare dei contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni, ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, nonché i compensi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, *ex art.* 14, comma 2, del codice del terzo settore, non invece i compensi dei dirigenti, il cui inserimento sul sito è pure previsto dalla citata ultima disposizione. Risulta effettuata la pubblicazione sul sito dei referti di questa Corte²⁸.

²⁷ L'Agenzia del lavoro, come già evidenziato, è accreditata dal Mlps e opera mediante convenzioni con l'Inail.

²⁸ L'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013 ha previsto la diffusione delle informazioni non solo per le relazioni degli organi di revisione, ma anche per "tutti i rilievi, ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni... e dei loro uffici".

L'Ente ha adottato il "Modello di organizzazione e gestione", documento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio" (artt. 6 e 7 del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231). L'organismo di vigilanza è stato nominato il 24 maggio 2019.

6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'Anmil non applica il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. e ii.). Detta disciplina riguarda, tra gli altri soggetti, anche gli "organismi di diritto pubblico", la cui definizione puntuale è ivi contenuta (art. 3, comma 1, lett. a e d). Integra la fattispecie normativa l'organismo (irrilevante la natura pubblica o privata) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, dotato di personalità giuridica (art. 3, comma 1, lett. d, nn. 1 e 2), per il quale sussistano, alternativamente, i seguenti ulteriori elementi: l'attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico; la gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi; l'organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico (art. 3, comma 1, lett. d, n. 3).

Negli esercizi di riferimento ed attualmente, per l'ANMIL sono configurabili le condizioni di cui alla lett. d, nn. 1 (perseguimento di esigenze di interesse generale) e 2 (possesso della personalità giuridica), ma non anche uno degli ulteriori requisiti di cui alla lett. d, n. 3, volti ad acclarare l'influenza pubblica dominante.

L'Ente, infatti, ha come fonte di finanziamento prevalente le quote associative; inoltre, gli organi sono eletti dal Congresso²⁹ e non è configurabile neanche l'assoggettamento della gestione al controllo pubblico³⁰.

L'ANMIL ha comunicato di procedere, per gli approvvigionamenti, alla richiesta di tre preventivi di spesa; i destinatari vengono scelti tra i fornitori che hanno già dimostrato affidabilità nell'adempimento dei contratti, o tra nuovi soggetti, qualificati allo scopo, preferibilmente dotati di un sistema di qualità certificato. La Sezione ritiene opportuna

²⁹ Con la precisazione che la designazione di un componente effettivo e di uno supplente del Collegio sindacale viene effettuata dal Mlps.

³⁰ La Corte di giustizia UE sez. IV - 03 febbraio 2021, n. 155, con riferimento ai criteri alternativi di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 4, lettera c), della direttiva 2014/24, sostanzialmente recepiti dal codice dei contratti nell'art. 3, comma 1, lett. d, n. 3, ha evidenziato la necessità della constatazione di un "controllo attivo sulla gestione dell'organismo ... idoneo a creare una dipendenza di quest'ultimo nei confronti dei poteri pubblici... ciò che può consentire ai poteri pubblici di influire sulle decisioni del suddetto organismo in materia di appalti pubblici (v., in tal senso, sentenza del 27 febbraio 2003, Adolf Truley, C-373/00, EU:C:2003:110, punti 68, 69 e 73 nonché la giurisprudenza ivi citata)", aggiungendo che "in linea di principio, un controllo a posteriori non soddisfa tale criterio". Nello stesso senso si è espresso il Consiglio di Stato, da ultimo nella sentenza della sez. V - 15 luglio 2021, n. 5348.

l'adozione di uno specifico regolamento in materia di procedure contrattuali per l'acquisizione di lavori, beni e servizi.

La spesa richiede, secondo il Regolamento di amministrazione e contabilità, per importi sino ad euro 1.500 l'autorizzazione del Direttore generale; da quella somma sino ad euro 8.000 la delibera del Presidente nazionale, da quest'ultima somma sino ad euro 60.000 la delibera del Comitato esecutivo e per somme superiori la delibera del Consiglio nazionale.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il conto consuntivo dell'ANMIL è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ed è corredato della relazione sull'attività svolta e da quella del Collegio dei sindaci. Esso include anche le poste contabili relative all'Agenzia per il lavoro, struttura interna all'ANMIL.

Il regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 9 giugno 2015 è stato successivamente modificato e integrato per l'adeguamento alle disposizioni di cui al codice del terzo settore.

Il bilancio è unico (art. 2 del predetto regolamento). La gestione contabile è elaborata mediante l'utilizzo di supporti informatici e di un piano dei conti; è previsto un sistema decentrato presso tutte le sezioni territoriali "di prima elaborazione dei dati di gestione"³¹ ed un sistema centralizzato presso la sede nazionale, "di elaborazione contabile unitaria...che provvede alla riqualificazione delle informazioni contabili condivise dalle sezioni..." (art. 4). Entro il 30 marzo il bilancio della sezione, dopo l'approvazione del Consiglio territoriale, viene trasmesso alla Direzione generale, corredato da una relazione illustrativa dell'attività svolta (art. 9). Il bilancio di esercizio dell'Associazione viene predisposto dal Comitato esecutivo entro il 30 aprile, consegnato al Collegio dei sindaci per la elaborazione della propria relazione entro il 20 maggio, e "sottoposto all'approvazione del Consiglio nazionale entro il 15 giugno, ovvero entro il maggior termine che il Comitato esecutivo ritenesse necessario per cause straordinarie o riconducibili a motivazioni particolari, comunque non oltre il 30 giugno" (*ibidem*).

Allo stato, come già evidenziato, viene effettuata un'elaborazione contabile delle informazioni provenienti dalle sezioni in occasione della predisposizione del bilancio. Al riguardo questa Sezione ritiene utile quantomeno la predeterminazione dei criteri di classificazione, ad uso delle sedi decentrate, al fine di pervenire ad una rappresentazione contabile dei fatti gestionali uniforme sul territorio *ab initio*, in tal modo riducendosi anche eventuali errori contabili, possibili per l'elevato numero delle strutture interessate (sezioni territoriali e locali, delegazioni comunali).

³¹ Ai sensi dell'art. 61 dello statuto approvato nel 2019 la sezione locale ha una propria contabilità, ma l'attività rientra in apposito capitolo del bilancio della sezione territoriale.

L'Ente redige il bilancio "consolidato", dato dall'aggregazione dei dati patrimoniali ed economici degli enti e società appartenenti alla "rete ANMIL", al fine di rappresentarne la situazione complessiva.

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 2 luglio 2020³²; quello relativo all'esercizio 2020 è stato approvato nella seduta del 18 giugno 2021.

Come già evidenziato nella precedente relazione di questa Sezione, con il decreto del Mlps del 5 marzo 2020 è stata adottata la modulistica per la redazione dei bilanci degli enti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 13 del citato d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117. La modulistica è relativa allo stato patrimoniale, al rendiconto gestionale ed alla relazione di missione (comma 1), nonché al rendiconto per cassa (comma 2)³³. Dette disposizioni si applicano dalla redazione del bilancio per l'anno 2021. In data 3 febbraio 2022 è stato pubblicato l'OIC 35 - Principio contabile ETS, che ha stabilito i criteri (con riguardo alla struttura ed al contenuto) per la redazione dei documenti contabili di cui al comma 1. Il documento si applica ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

Si rappresentano di seguito i principali saldi economico-patrimoniali che hanno interessato l'Anmil negli esercizi in esame.

Tabella 8 - Risultati di sintesi

	2018	2019	Var %	2020	Var %
Avanzo/disavanzo economico	313.628	4.772	-98,5	-735.020	-15.502,77
Crediti	23.386.780	22.581.648	-3,5	22.987.719	1,8
Debiti	22.496.886	22.648.299	0,7	25.164.506	11,1
Disponibilità liquide	210.707	339.869	61,3	430.753	26,7
Patrimonio netto	53.856.143	53.860.916	0,1	53.125.894	-1,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

³² A causa dell'emergenza epidemiologica i termini sono stati differiti.

³³ Il rendiconto gestionale contiene l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, con separata evidenza di quelli relativi alle attività di interesse generale, diverse, da raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali e di supporto generale. La relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio degli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa (art. 13, comma 2, del predetto d. lgs.).

L'ANMIL ha registrato la riduzione dell'avanzo economico nel 2019 ed il disavanzo nel 2020, in entrambi gli esercizi in relazione alla maggiore diminuzione dei proventi rispetto a quella degli oneri. I risultati di esercizio si riflettono sulle variazioni del patrimonio netto.

Precisato che la fonte di entrata più rilevante per l'Associazione è costituita dalle quote associative, l'Ente ha dimostrato un rallentamento delle attività istituzionali di proselitismo, riconducibile, per il 2020, prevalentemente alla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19. Al riguardo degli oneri, anche per gli esercizi in osservazione sono consistenti gli importi relativi alla copertura degli squilibri finanziari degli enti della rete.

L'Ente presenta un elevato ammontare dei crediti, dovuto per la maggior parte ai ritardi negli adempimenti ministeriali per l'attribuzione delle quote di finanziamento spettanti agli enti della rete ANMIL, nonché dei debiti, la cui quota maggiore è costituita da quelli verso le banche. Considerato il modesto ammontare della liquidità, ove si considerino gli importi dei debiti, si evidenzia una difficile situazione economico - finanziaria, che espone la gestione al rischio della copertura delle spese correnti con il ricorso al sistema bancario.

7.1 Stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono esposte le attività e le passività dell'ANMIL, sedi centrale e periferiche; sono incluse anche le poste dell'Agenzia per il lavoro.

Si espongono dapprima le risultanze delle attività.

Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo

	2018	2019	Var %	2020	Var %
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
Costi di impianto e ampliamento	26.358.776	26.420.482	0,23	27.067.964	2,45
Costi ricerca sviluppo pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetto industriale e diritti utilizz. opere ingegno	0	0	0	0	0
Concessione licenze marchi e diritti simili	27.383	40.865	49,23	44.238	8,25
Altre	667.182	850.971	27,55	940.971	10,58
Totale	27.053.341	27.312.318	0,96	28.053.173	2,71
Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati	25.568.264	25.980.527	1,61	26.140.427	0,62
Impianti e attrezzature	394.198	433.018	9,85	493.464	13,96
Altri beni	589.046	534.553	-9,25	613.459	14,76
Immobilizzazioni in corso di acconto	253.702	184.202	-27,39	264.202	43,43
Totale	26.805.210	27.132.300	1,22	27.511.552	1,4
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni	167.000	157.000	-5,99	157.000	0
Crediti	72.096	84.882	17,73	91.327	7,59
Altri titoli	0	0	0	0	0
Totale	239.096	241.882	1,17	248.327	2,66
TOTALE B)	54.097.647	54.686.500	1,09	55.813.052	2,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti					
Verso clienti	120.187	466.529	288,17	147.980	-68,28
Verso altri	23.266.593	22.115.119	-4,95	22.839.739	3,28
Totale	23.386.780	22.581.648	-3,44	22.987.719	1,8
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Partecipazioni	0	0	0	0	0
Altri titoli	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	190.159	305.935	60,88	367.698	20,19
Denaro e valore in cassa	20.548	33.934	65,15	63.055	85,82
Totale	210.707	339.869	61,3	430.753	26,74
TOTALE C)	23.597.487	22.921.517	-2,86	23.418.472	2,17
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	77.695.134	77.608.017	-0,11	79.231.524	2,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

L'ANMIL nel 2019 presenta un totale attivo di 77.608.017 euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2018 (quando ammontava a 77.695.134 euro), da ricondurre alla riduzione

dell'attivo circolante, in relazione al decremento dei crediti del 3,44 per cento. Nel 2020 il totale attivo presenta invece un aumento rispetto al 2019 ed ammonta ad euro 79.231.524, per effetto dell'incremento di tutte le attività.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, se ne è registrato l'aumento già nel 2019 (euro 27.132.300; euro 26.805.210 nel 2018), in considerazione della crescita della voce terreni e fabbricati (euro 25.980.527; euro 25.568.264 nel 2018), a seguito dell'acquisto della sede di Padova e dell'iscrizione di alcuni terreni in Benevento riferiti ad un'eredità, valutata in circa euro 200.000.

Nel 2020 le immobilizzazioni materiali sono aumentate ad euro 27.511.552, di cui euro 26.140.427 per terreni e fabbricati, soprattutto per la rivalutazione di questi ultimi (non soggetta ad ammortamento) in relazione alle spese di adeguamento e ristrutturazione. L'Associazione si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 1, comma 7 *bis*, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (cosiddetto "Agosto"), convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126³⁴, sospendendo al 100 per cento il calcolo dell'ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali (euro 281.701 è il totale delle quote sospese).

Le immobilizzazioni immateriali risultano crescenti (euro 27.053.341 nel 2018; euro 27.312.318 nel 2019; euro 28.053.173 nel 2020) per effetto dell'aumento degli importi per impianti e loro ampliamenti (euro 26.358.776 nel 2018; euro 26.420.482 nel 2019; euro 27.067.964 nel 2020). Quest'ultima voce, come già rappresentato nella precedente relazione, comprende prevalentemente i costi capitalizzati in precedenti esercizi relativi all'avviamento ed alla gestione dell'Istituto del patronato, a copertura dei disavanzi di quest'ultimo, che viene operata ogni biennio. Negli esercizi 2019 e 2020 l'Istituto di patronato ha conseguito l'avanzo di gestione, rispettivamente, di euro 11.905 e di euro 424.948. Pur preso atto del miglioramento dei predetti saldi, si ribadisce, in ragione della ripetitività dei risultati di segno negativo che ha interessato la gestione dell'Istituto del patronato negli ultimi anni, l'esigenza di una

³⁴ In base al comma 7-*bis* del decreto Agosto, "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno...".

valutazione puntuale e costante circa l'efficienza e produttività di ciascuna sede del medesimo, che sia finalizzata alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto³⁵.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali la sospensione del calcolo dell'ammortamento per il 2020 è stata effettuata per euro 1.172.278.

Anche l'andamento delle immobilizzazioni finanziarie si presenta crescente (euro 239.096 nel 2018; euro 241.882 nel 2019; euro 248.327 nel 2020), per effetto dell'aumento dei crediti, relativi a depositi cauzionali verso terzi. Tra le partecipazioni (euro 157.000 nel 2019 e nel 2020) sono iscritti gli importi del capitale, sottoscritto dall'Associazione, di ANMIL s.r.l. (caf), per euro 52.000, e della fondazione "Sosteniamoli subito" onlus per euro 105.000. I crediti dell'attivo circolante si sono ridotti nel 2019 (euro 22.581.648; euro 23.386.780 nel 2018), come già evidenziato, per poi aumentare leggermente nel 2020, quando si assestano ad euro 22.987.719. L'andamento si riverbera nel totale attivo circolante (euro 23.597.487 nel 2018; euro 22.921.517 nel 2019 ed euro 23.418.472 nel 2020).

Il decremento nel 2019 è da riferire ai crediti verso altri e, tra questi, alle anticipazioni verso gli enti della rete (euro 14.148.303 nel 2019³⁶; euro 15.255.317 nel 2018), sia per personale distaccato che per quote di finanziamento, nonché ai crediti verso enti pubblici per contributi non ancora erogati al 31 dicembre (euro 3.340.946 nel 2019; euro 4.154.911 nel 2018); restano invariate (euro 2.000.000) le quote relative al 5 per mille stimate (in quanto non ancora accertate dall'Agenzia delle entrate). Nel 2020 l'aumento dell'attivo circolante (+ 2,17 per cento) è da riferire alle anticipazioni, che si assestano ad euro 16.736.314, riducendosi i crediti verso enti pubblici ad euro 3.319.414 e le quote del 5 per mille ad euro 972.559.

L'Ente ha evidenziato, nella nota integrativa per il 2020, che le anticipazioni si sono rese necessarie, anche nel corso dell'esercizio, in relazione ai ritardi nelle erogazioni del MIps in sede di ripartizione dei finanziamenti stanziati per i patronati. Sulla questione ha richiamato una sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso n. 3828/2020³⁷ dell'Istituto del

³⁵ Ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. b), della citata l. n. 152 del 2001, l'istituto di patronato e di assistenza sociale è sciolto ed è nominato un liquidatore, tra le altre ipotesi, nel caso in cui: "...b) l'istituto presenti per due esercizi consecutivi un disavanzo patrimoniale e lo stesso non sia ripianato dall'organizzazione promotrice entro il biennio successivo...".

³⁶ Di cui, principalmente, nel 2019 euro 11.657.137 per l'Istituto di patronato, euro 1.472.110 a beneficio di Irfa onlus, euro 968.181 verso ANMIL Ped s.r.l. in liquidazione ed euro 50.875 in favore di ANMIL sport asd. Nel 2020 gli importi sono, rispettivamente, euro 13.904.359, 1.724.468, 1.013.352 e 21.660.

³⁷ La sentenza del Tar (sezione terza *quater*), n. 12001/2020, risulta confermata in appello dal Consiglio di Stato, sez. III, con la sentenza n. 4839/2021. L'Ente, nel corso dell'istruttoria, ha evidenziato che al termine dell'esercizio 2020, era, e tuttora è, in attesa di ricevere i saldi delle attività 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 per un valore complessivo superiore ad euro 20 mln.

patronato ANMIL con riferimento all'anno 2017, ordinando all'Amministrazione di provvedere.

Le disponibilità liquide, che costituiscono i saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli istituti bancari e gli uffici postali su tutto il territorio nazionale, nonché i valori in cassa, pur in ripresa (euro 210.707 nel 2018; euro 339.869 nel 2019 ed euro 430.753 nell'esercizio successivo), hanno evidenziato importi non elevati.

Questa Sezione osserva che la tempestività e continuità degli adempimenti ministeriali per l'attribuzione delle quote di finanziamento spettanti agli enti della rete ANMIL non può che favorire l'efficacia ed efficienza della gestione. Non può esimersi, peraltro, dal ribadire che l'elevato ammontare dei crediti, dovuto, come si è visto, per la maggior parte ai ritardi nei rimborsi delle somme anticipate agli enti della rete, ed inoltre l'ammontare della liquidità che si mostra non adeguato, ove si considerino gli importi dei debiti, denotano una difficile situazione economico - finanziaria, rispetto alla quale è opportuna l'adozione delle misure (contenimento delle spese, razionalizzazione dell'organizzazione) necessarie al fine di pervenire alla copertura delle spese correnti senza ricorrere al credito bancario.

Nella tabella seguente si espone la situazione patrimoniale passiva.

Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo

	2018	2019	Var %	2020	Var %
A) Patrimonio netto					
Risultato gestionale esercizio in corso					
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	313.628	4.773	-98,48	-735.022	-15.499,6
Risultato gestionale esercizi precedenti					
2. Avanzi di gestione esercizi precedenti	26.367.555	26.681.183	1,19	26.685.956	0
Altre riserve					
1. Riserva di rivalutazione	27.040.026	27.040.026	0	27.040.026	0
Patrimonio vincolato					
1. Fondi destinati da terzi	29.934	29.934	0	29.934	0
2. Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000	0	105.000	0
TOTALE A)	53.856.143	53.860.916	0,01	53.125.894	-1,4
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.342.103	1.098.802	-18,13	941.124	-14,3
D) Debiti					
Debiti vs. banche					
1. Mutui e finanziamenti bancari	2.643.297	2.040.124	-22,82	1.974.983	-3,2
2. Altri debiti vs. banche	7.634.137	7.046.986	-7,69	6.390.542	-9,3
Totale	10.277.434	9.087.110	-11,58	8.365.525	-7,9
Debiti verso fornitori					
1. Debiti verso fornitori di servizi	2.188.472	1.376.936	-37,08	2.219.391	61,2
2. Debiti verso fornitori di beni	0	0	0	0	0
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	0	0	0	0	0
Totale	2.188.472	1.376.936	-37,08	2.219.391	61,2
Debiti tributari					
1. IRES da liquidare	0	0	0	0	0
2. IRAP da liquidare	0	0	0	0	0
3. Ritenute lavoro subordinato	2.841.526	3.884.456	36,70	4.695.729	20,9
4. Ritenute lavoro autonomo	195.762	260.722	33,18	336.989	29,3
5. IVA c/Erario	16.811	18.429	9,62	14.188	-23,0
6. Altre imposte e tasse	68.640	84.774	23,51	83.882	-1,1
Totale	3.122.739	4.248.381	36,05	5.130.788	20,8
Debiti vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	4.417.069	4.426.613	0,22	5.460.093	23,3
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	0	400	100	12.301	2.975,3
3. Ente Bilaterale C/competenze	33.542	38.074	13,51	0	-100,0

4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	143.343	130.830	-8,73	39.969	-69,4
Totale	4.593.954	4.595.917	0,04	5.512.363	19,9
Altri debiti					
1. Debiti verso altri enti rete ANMIL	1.680.600	2.360.773	40,47	3.311.038	40,3
2. Depositi di terzi a cauzione	5.702	14.314	151,03	24.325	69,9
3. Debiti diversi	627.985	964.868	53,65	601.076	-37,7
Totale	2.314.287	3.339.955	44,32	3.936.439	17,9
TOTALE D)	22.496.886	22.648.299	0,67	25.164.506	11,1
E) Ratei e risconti passivi					
TOTALE PASSIVITA'	77.695.132	77.608.017	-0,11	79.231.524	2,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Il passivo patrimoniale presenta un andamento discontinuo; dopo il decremento verificatosi nel 2019 (euro 77.608.017) rispetto all'esercizio precedente (euro 77.695.132), esso è aumentato del 2,1 per cento nel 2020 (euro 79.231.524).

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2019 ammontava ad euro 53.860.916, costante rispetto all'esercizio precedente (+0,1 per cento); euro 4.773 era l'importo dell'avanzo di gestione maturato al termine dell'esercizio, in sensibile riduzione rispetto al 2018, quando ammontava ad euro 313.628, ed euro 26.681.183 quello degli avanzi relativi agli esercizi precedenti. Esso decresce ad euro 53.125.894 nel 2020 (di segno negativo per euro 735.022 l'avanzo di esercizio ed euro 26.685.956 la somma di quelli relativi agli esercizi precedenti). La componente della riserva, costituita dalla rivalutazione degli immobili in base ai coefficienti catastali, è costante (27.040.026 euro).

Gli importi per trattamento di fine rapporto costituiscono il saldo tra il debito maturato e le quote destinate alle liquidazioni a fine esercizio.

I debiti presentano andamento crescente. Nel 2019 erano aumentati da euro 22.496.886 ad euro 22.648.299; nel 2020 si registra l'ulteriore incremento dell'11,1 per cento (ammontano ad euro 25.164.506). Nel 2019 l'incremento è ascrivibile soprattutto alla crescita, tra i debiti tributari, delle ritenute per lavoro dipendente (+36,70 per cento) e, tra gli altri debiti, di quelli verso gli enti della rete (+40,47 per cento), nello specifico ANMIL s.r.l. (caf) e fondazione. Nel 2020 le due voci, rispettivamente, sono aumentate di un ulteriore 20,9 per cento e di un ulteriore 40,3 per cento, attestandosi ad euro 4.695.729 e ad euro 3.311.038.

Si osserva, invece, una riduzione dei debiti verso le banche, che rimangono tuttavia di notevole importo, nel 2019, quando ammontavano ad euro 9.087.110 (euro 10.277.434 nel 2018); nel 2020 l'ulteriore flessione è meno significativa e l'importo si assesta ad euro 8.365.525.

7.2 Conto economico

Nelle tabelle che seguono vengono esposti gli oneri e i proventi dell'ANMIL, sedi centrale e periferiche; sono incluse anche le poste economiche dell'Agenzia per il lavoro, che ricevono separata evidenza. I dati sono raggruppati, secondo una ripartizione di carattere funzionale, nelle "fasi di attività associative".

Si espongono dapprima le risultanze dei proventi.

Tabella 10- Conto economico-proventi

	2018	2019	Var %	2020	Var %
PROVENTI					
1.A Proventi da attività tipiche - funzionamento sede					
da contributi su progetti					
1. da enti privati	235.510	246.772	4,8	164.270	-33,4
2. da enti pubblici	873.822	707.841	-19,0	889.979	25,7
3. contributo dello Stato	516.000	516.000	0,0	516.000	0,0
Totale	1.625.332	1.470.613	-9,5	1.570.249	6,8
da Soci ed associati					
1. quote associative da Inail	7.996.018	7.547.465	-5,6	7.192.656	-4,7
2. quote associative diverse	22.264	56.566	154,1	84.239	48,9
Totale	8.018.282	7.604.031	-5,2	7.276.895	-4,3
da non soci					
1. erogazioni liberali da terzi	116.761	180.740	54,8	114.908	-36,4
2. proventi diversi	3.888.916	2.950.166	-24,1	2.108.914	-28,5
Totale	4.005.677	3.130.906	-21,8	2.223.822	-29,0
Totale 1 A	13.649.291	12.205.550	-10,6	11.070.966	-9,3
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del mutilato					
da contributi su progetti					
1. da enti privati	1.750	7.227	313,0	0	-100
2. da enti pubblici	112.242	45.786	-59,2	7.877	-82,8
Totale	113.992	53.013	-53,5	7.877	-85,1
da non soci					
1. erogazioni liberali da terzi					
2. proventi diversi	4.726	405	-91,4	0	-100
3. recupero quota pranzo sociale	152.918	142.728	-6,7	0	-100
Totale	157.644	143.133	-9,2	0	-100,0
Totale 1. B	271.636	196.146	-27,8	7.877	-96,0
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il lavoro					
Totale 1.C	1.282.009	1.240.733	-3,2	1.002.517	-19,2
2. Proventi promozionali -feste, manifestazioni, eventi promozionali					
Attività ordinaria di promozione					
1. da enti privati	42.597	25.241	-40,7	16.643	-34,1
2. da enti pubblici	1.149.944	1.092.899	-5,0	1.007.903	-7,8
Proventi giornale associativo: da non soci					
1. erogazioni liberali da terzi	3.800	0	-100,0	478	100
2. proventi diversi	112.515	90.811	-19,3	6.851	-92,5
Totale 2)	1.308.856	1.208.951	-7,6	1.031.875	-14,6

(segue)

3. Proventi da attività accessorie -gestione progetti finanziati					
da contributi su progetti					
1. da enti privati	59.093	43.020	-27,2	0	-100,0
2. da enti pubblici	121.624	36.061	-70,4	29.301	-18,7
da non soci					
1. erogazioni liberali da terzi					
Totale 3)	180.717	79.081	-56,2	29.301	-62,9
4. Proventi finanziari e patrimoniali-gestione immobiliare e finanz.					
gestione patrimonio immobiliare e finanziaria					
1. interessi ed altri proventi bancari	92	58	-37,0	27	-53,4
2. fitti attivi					
3. proventi da fondo tfr					
Totale 4)	92	58	-37,0	27	-53,4
5. Proventi straordinari gestione straordinaria					
1. da attività finanziaria	0	0	0	0	0
2. da attività immobiliari	138.500	1.341.221	868,4	40.000	-97,0
3. da altre attività	53.882	239.364	344,2	565.611	136,3
Totale 5)	192.382	1.580.585	721,6	605.611	-61,7
6. Proventi di supporto generale-organismi sociali studi ed elezioni da contributi su progetti					
1. da enti privati	4.307	6.460	50,0	0	-100,0
2. da enti pubblici	44.721	69.769	56,0	52.734	-24,4
da non soci					
1. erogazioni liberali da terzi	0	15	100	1.512	9.980,0
2. proventi diversi					
Totale 6)	49.028	76.244	55,5	54.246	-28,9
TOTALE GENERALE PROVENTI	16.934.011	16.587.348	-2,00	13.802.420	-16,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

I proventi presentano un andamento decrescente; quelli riferiti all'esercizio 2019 (euro 16.587.348) si riducono del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente (quando ammontavano ad euro 16.934.011) e flettono di un ulteriore 16,8 per cento nel 2020.

I contributi provenienti dallo Stato permangono costanti nel triennio (516.000 euro). Quelli di enti pubblici nel 2019 (euro 707.841) invece, si riducono del 19 per cento (873.822 euro nel 2018), ma crescono nel 2020 del 25,7 per cento, attestandosi ad euro 889.979.

La fonte di entrata più rilevante per l'Associazione è costituita dalle quote associative, in diminuzione del 5,2 per cento nel 2019, quando ammontavano ad euro 7.604.031 (8.018.282 euro nel 2018) e di un ulteriore 4,3 per cento nel 2020 (asstate ad euro 7.276.895). Si tratta per

quasi l'intero delle quote provenienti dall'Inail; in occasione dell'iscrizione a detto Istituto, infatti, gli associati rilasciano apposita delega a trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa ANMIL, calcolata in misura percentuale rispetto alla rendita stessa. L'ammontare complessivo di tali proventi è determinato, quindi, non solo dal numero degli iscritti, ma anche dalla misura delle rendite infortunistiche liquidate.

I contributi di enti privati aumentano nel 2019 (246.772 euro) rispetto all'esercizio precedente (235.510 euro), mentre si riducono del 33,4 per cento nel 2020.

Nei proventi diversi, nell'ambito del funzionamento sede, vengono anche stornati gli oneri afferenti al personale dipendente distaccato presso gli altri enti della rete, di cui si è già riferito. I proventi promozionali per feste e manifestazioni, pari ad euro 1.208.951, registrano un decremento nel 2019 del 7,6 per cento (euro 1.308.856 nel 2018) e nel 2020 di un ulteriore 14,6 per cento (si assestano ad euro 1.031.875). Le restrizioni conseguenti alla emergenza sanitaria hanno, infatti, determinato la contrazione delle programmate iniziative istituzionali, finalizzate, oltre che a diffondere la conoscenza delle attività dell'Ente e ad accrescere il numero degli iscritti, anche alla raccolta fondi.

I proventi da attività accessorie ricomprendono le componenti positive maturate nel corso della gestione dei progetti finanziati per lo più da enti pubblici; la tabella ne espone la diminuzione a 79.081 euro nel 2019 (180.717 euro nel 2018); nel 2020 essi risultano più che dimezzati, ed ammontano ad euro 29.301.

I recuperi delle quote di partecipazione per il pranzo sociale organizzato per la "Giornata del mutilato", a carico degli aderenti, iscritte tra i proventi, sono azzerati nel 2020 (142.728 euro nel 2019 e 152.918 euro nel 2018), non essendosi tenuto a causa delle restrizioni conseguenti alla diffusione del *virus*. I recuperi delle quote di partecipazione anche nel 2019 sono inferiori alla spesa quantificata dall'Associazione iscritta tra gli oneri (euro 188.312). Con riferimento ai precedenti esercizi è emersa una difformità tra le sedi decentrate circa i criteri in base ai quali prevedere la totale o parziale gratuità dell'adesione; si raccomanda all'Ente di monitorare gli oneri in questione, e di fornire alle varie sedi indicazioni generali al riguardo.

Nel 2019 i proventi straordinari risultano pari a 1.580.585 euro (192.382 euro nel 2018) in aumento per le sopravvenienze attive generate dalla vendita degli immobili di Firenze, Cagliari e Bologna; l'importo scende a 605.611 nel 2020.

La seguente tabella espone gli oneri del conto economico.

Tabella 11- Conto economico-oneri

	2018	2019	Var %	2020	Var %
1. A Oneri da attività tipiche - funzionamento sede					
Materie prime					
1. Cancelleria stampati e materiale vario	68.051	60.091	-11,70	104.960	74,67
Totale	68.051	60.091	-11,70	104.960	74,67
Servizi					
1. Consulenze da terzi	359.705	331.938	-7,72	345.601	4,12
2. Spese contenzioso	22.787	108.823	377,57	66.525	-38,87
3. Telefoniche	373.105	328.312	-12,01	510.541	55,50
4. Utenze	128.080	206.303	61,07	228.093	10,56
5. Riscaldamento	12.670	50.674	299,95	67.956	34,10
6. Spese di pulizia	256.301	364.368	42,16	447.910	22,93
7. Spese postali spedizione e trasporti	39.614	34.954	-11,76	18.572	-46,87
8. Assistenza e manutenzioni	155.398	177.214	14,04	120.027	-32,27
9. Assicurazioni	85.764	54.926	-35,96	57.959	5,52
10. Servizi vari	119.728	134.995	12,75	139.151	3,08
Totale	1.553.154	1.792.509	15,41	2.002.335	11,71
Godimento beni di terzi					
Totale	914.152	983.593	7,60	1.013.397	3,03
Personale					
1. Retribuzioni fisse	2.572.284	3.682.702	43,17	3.870.475	5,10
2. Contributi previdenziali ed assicurativi	857.630	1.143.369	33,32	1.310.078	14,58
3. Missioni, trasferimenti e spese viaggio	145.301	132.349	-8,91	33.721	-74,52
4. Indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	381.930	346.106	-9,38	338.593	-2,17
5. Corsi di formazione per il personale	3.227	3.309	2,54	6.354	92,02
Totale	3.960.372	5.307.835	34,02	5.559.221	4,74
Personale distaccato presso rete ANMIL					
1. Distaccati patronato ANMIL	2.092.434	704.633	-66,32	375.818	-46,66
2. Distaccati Caf	231.636	51.608	-77,72	57.213	10,86
Totale	2.324.070	756.241	-67,46	433.031	-42,74
Ammortamenti					
1. Immobilizzazioni immateriali	568.143	498.054	-12,34	0	-100
2. Immobilizzazioni materiali	167.315	202.283	20,90	0	-100
Totale	735.458	700.337	-4,78	0	-100,00

(segue)

Oneri diversi di gestione					
1. Spese di rappresentanza	36.549	32.699	-10,53	31.920	-2,38
2. Erogazioni, quote associative e di partecipazione	695.649	1.496.303	115,09	1.135.824	-24,09
3. Convenzione ANMIL Inail	44.645	41.275	-7,55	38.294	-7,22
4. Acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	25.875	26.928	4,07	25.708	-4,53
5. Carburanti	2.897	4.823	66,48	3.610	-25,15
6. Spese varie	57.728	45.454	-21,26	41.481	-8,74
Totale	863.343	1.647.482	90,83	1.276.837	-22,50
Totale 1. A	10.418.599	11.248.086	7,96	10.389.781	-7,63
1.B Oneri da attività tipiche Giornata del mutilato					
Materie prime					
1. Cancelleria stampati e materiale vario	6.882	7.538	9,53	2.730	-63,78
Totale	6.882	7.538	9,53	2.730	-63,78
Servizi					
1. Spese postali, di spedizione e trasporti	5.055	6.794	34,40	234	-96,56
2. Consulenze da terzi	0	0	0	0	0
3. Spese incarichi speciali	3.053	0	-100,00	0	0
4. Assicurazioni	0	0	0	0	0
5. Altri	129	0	-100,00	748	100
Totale	8.237	6.794	-17,52	982	-85,55
Godimento beni di terzi					
Totale	107.808	81.225	-24,66	1.550	-98,09
Oneri diversi di gestione					
1. Spese di rappresentanza	18.426	24.416	32,51	6.493	-73,41
2. Pranzo sociale	199.026	188.312	-5,38	3.356	-98,22
3. Affissione manifesti	15.616	2.348	-84,96	298	-87,31
4. Spese organizzative	60.052	75.167	25,17	23.170	-69,18
Totale	293.119	290.243	-0,98	33.317	-88,52
Totale 1. B	416.046	385.800	-7,27	38.579	-90,00
1.C Oneri da attività tipiche Agenzia per il lavoro					
Materie prime					
1. Cancelleria stampati e materiale vario	7.409	4.469	-39,68	2.005	-55,14
Totale	7.409	4.469	-39,68	2.005	-55,14

(segue)

Servizi					
1. Attività di formazione e riqualificazione	267.533	119.733	-55,25	53.650	-55,19
2. Consulenze da terzi	137.442	182.690	32,92	85.303	-53,31
3. Spese incarichi speciali	292.996	171.901	-41,33	280.008	62,89
4. Telefoniche e numeri verdi	1.941	1.537	-20,81	2.784	81,13
5. Utenze	9.578	13.745	43,51	11.879	-13,58
6. Riscaldamento	7.209	4.316	-40,13	4.869	12,81
7. Spese postali, di spedizione e trasporti	4.689	419	-91,06	678	61,81
Totale	721.388	494.341	-31,47	439.171	-11,16
Personale					
1. Retribuzioni fisse	624.175	743.026	19,04	831.516	11,91
2. Contributi previdenziali ed assicurative	205.235	258.489	25,95	279.911	8,29
3. Missioni, trasferimenti e spese viaggio	13.379	9.494	-29,04	8.344	-12,11
4. Indennità di liquidazione	52.667	57.757	9,66	65.988	14,25
5. Corsi di aggiornamento	427	0	-100,00	0	0
Totale	895.882	1.068.766	19,30	1.185.759	10,95
Oneri diversi di gestione					
1. Spese di rappresentanza	4.608	3.620	-21,44	1.386	-61,71
2. Abbonamenti	50	61	22,00	42	-31,15
Totale	4.658	3.681	-20,97	1.428	-61,21
Totale 1 C	1.629.337	1.571.257	-3,56	1.628.363	3,63
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi-feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative					
Attività ordinaria di promozione					
Totale	23.948	34.086	42,33	31.646	-7,16
Spese giornale associativo e istituzionale:					
Totale	368.299	262.472	-28,73	115.345	-56,05
Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi					
1. Consulenze e collaborazioni	3.634	2.174	-40,18	4.982	129,16
2. Spese postali	54.277	3.506	-93,54	405	-88,45
3. Cancelleria stampati e materiale vario	15.360	4.580	-70,18	5.444	18,86
5. Spese organizzative	293.134	240.120	-18,09	105.675	-55,99
6. Spese per iniziative	89.041	81.756	-8,18	14.601	-82,14
Totale	455.445	332.136	-27,07	131.107	-60,53
Totale 2	847.692	628.694	-25,83	278.098	-55,77

(segue)

3. Oneri da attività accessorie-gestione progetti finanziati					
1. Spese di progettazione	57.147	63.737	11,53	14.456	-77,32
2. Attività promozionali	9.249	752	-91,87	2.739	264,23
3. Spese di funzionamento e di gestione	70	1500	2.042,86	87	-94,20
4. Deleghe di attività	1.274	12.000	841,92	17.518	45,98
5. Spese viaggio, vitto e alloggio	0	0	0	499	100
6. Spese per materiale didattico e di consumo	6.755	8.892	31,64	7.263	-18,32
7. Spese per fideiussione	28.851	1.967	-93,18	0	-100,00
Totale 3	103.347	88.848	-14,03	42.562	-52,10
4. Oneri finanziari e patrimoniali gestione immobiliare e finanz.					
1. Oneri, interessi e spese bancarie	357.946	371.066	3,67	320.300	-13,68
2. Imposte e tasse	104.914	228.996	118,27	243.034	6,13
3. Interessi passivi su mutui	79.854	77.302	-3,20	37.076	-52,04
Totale 4	542.713	677.364	24,81	600.410	-11,36
5. Oneri straordinari					
Totale 5	1.599.463	976.039	-38,98	707.015	-27,56
6. Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni					
Servizi					
1. Consulenze da terzi	0	37.689	100	60.902	61,59
Totale	0	37.689	100	60.902	61,59
Spese per elezioni					
Totale	0	26.995	100	201.647	646,98
Oneri diversi di gestione					
1. Spese di rappresentanza	35.044	77.448	121,01	13.979	-81,95
2. Missioni, rimborsi e assicurazioni	1.028.141	864.353	-15,93	576.104	-33,35
Totale	1.063.185	941.801	-11,42	590.083	-37,35
Totale 6	1.063.185	1.006.486	-5,33	852.632	-15,29
TOTALE GENERALE ONERI	16.620.383	16.582.576	-0,23	14.537.440	-12,33
AVANZI/DISAVANZI	313.628	4.772	-98,48	-735.020	-15.502,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Gli oneri, diminuiti nel 2019 (euro 16.582.576; euro 16.620.383 nel 2018) dello 0,23 per cento, flettono di un ulteriore 12,33 per cento nel 2020, quando ammontano ad euro 14.537.440. Il risultato economico si riduce nel 2019, e scende a 4.772 (euro 313.628 nel 2018); nel 2020 assume

segno negativo per euro 735.020, in entrambi gli esercizi in relazione alla maggiore diminuzione dei proventi rispetto a quella degli oneri.

Si segnala innanzitutto l'aumento dei costi del personale. Tra gli oneri sono iscritti i costi del personale dell'Anmil e dell'Agenzia per il lavoro, nonché quelli per il personale distaccato presso Anmil s.r.l. (caf) e l'Istituto di patronato, negli importi illustrati nella precedente tabella del personale. Essi (complessivi euro 7.132.841 nel 2019 ed euro 7.178.011 nel 2020) incidono in misura significativa sul totale degli oneri, rispettivamente per il 43,01 per cento ed il 49,38 per cento. È utile richiamare al riguardo l'invito alla riduzione di dette spese, di cui al capitolo di pertinenza.

Tra gli oneri diversi di funzionamento sede (punto 1A) la voce "Erogazioni, quote associative e di partecipazione" per il 2020 comprende principalmente l'importo del finanziamento a fondo perduto per ANMIL sport asd per euro 50.875; il contributo dell'Ente, quale soggetto promotore, a favore dell'Istituto del patronato per euro 789.238 (nel 2019 per euro 799.199); gli importi versati all'ANMIL s.r.l. (caf) per euro 284.480 per l'attivazione della convenzione soci per le dichiarazioni fiscali (nel 2019 per euro 364.902); la quota associativa per il Forum del terzo settore per euro 5.500 (nel 2019 per euro 5.100). Nel 2019 si è registrato anche il ripianamento per Anmil Ped s.r.l. in liquidazione per euro 184.879. Dette informazioni per il 2020 sono tratte dalla relazione del Collegio sindacale; si ribadisce l'invito all'Ente ad esporre le singole componenti delle voci di costo e la loro natura nella nota integrativa, che risulta molto sintetica.

Come già evidenziato, tra gli oneri diversi di supporto generale (punto 6), alla voce "Missioni, rimborsi, assicurazioni" è iscritto il costo complessivo nazionale per gli organi per euro 864.353 nel 2019 (per euro 1.028.141 nel 2018) e per euro 576.104 nel 2020.

La gestione finanziaria e patrimoniale è in disavanzo (proventi euro 58 nel 2019 e 27 nel 2020; oneri 677.364 nel 2019 e 600.410 nel 2020).

La gestione dell'Agenzia per il lavoro ha registrato nel 2020 il disavanzo di euro 625.846, superiore a quello di euro 330.524 relativo al 2019 (proventi euro 1.240.733 nel 2019 ed euro 1.002.517 nel 2020; oneri euro 1.571.257 nel 2019 ed euro 1.628.363 nel 2020).

La gestione straordinaria, in avanzo nel 2019, assume segno negativo nel 2020 (proventi: 1.580.585 nel 2019 e 605.611 nel 2020; oneri: euro 976.039 nel 2019 ed euro 707.015 nel 2020).

La gestione dell'attività di *fundraising* registra risultati positivi sia nel 2019 (euro 580.257) che nel 2020 (euro 753.777). Quella della Giornata del mutilato, peraltro, rimane nel 2020 di segno negativo, pur riducendosi il disavanzo del 2019 (da -189.654 nel 2019 a - 30.702 nel successivo esercizio).

Come già evidenziato si registra la riduzione dell'avanzo economico nel 2019 ed il disavanzo nel 2020, in entrambi gli esercizi in relazione alla maggiore diminuzione dei proventi rispetto a quella degli oneri. È opportuno, in tale situazione, innanzitutto incrementare le attività di proselitismo, mediante iniziative idonee a coniugare le finalità di diffusione della conoscenza della vantaggiosità dei servizi offerti dall'Associazione, per l'obiettivo di incremento delle iscrizioni, con le esigenze di economicità e contenimento dei costi. L'implementazione dell'attività di *fundraising* verso il settore privato, inoltre, potrà ridimensionare gli effetti della riduzione delle quote associative sulle risorse complessive. È opportuno, altresì, che la scelta di mantenimento della partecipazione agli enti della rete consegua ad una attenta e costante valutazione dell'economicità ed efficacia delle relative gestioni, anche tenuto conto che sugli equilibri di Anmil incidono le anticipazioni dei finanziamenti pubblici destinati ai predetti enti, alcuni dei quali erogati sulla base delle rendicontazioni, come nel caso, già evidenziato, di Irfa onlus.

7.3 Consolidato di rete

Il bilancio consolidato, con il quale vengono eliminati i rapporti patrimoniali attivi e passivi, nonché i proventi e gli oneri relativi ad operazioni tra le entità della rete, espone dati di sintesi per macro aggregati, che non consentono di acquisire informazioni di dettaglio sulla gestione economica e patrimoniale della rete Anmil.

La seguente tabella espone informazioni circa gli esiti della gestione economica dell'Associazione e degli enti della rete.

Tabella 12- Conto economico consolidato di rete

AVANZI/DISAVANZI DI GESTIONE	2018	2019	Var %	2020	Var %
ANMIL onlus	247.553	-111.771	-145,15	-395.838	-254,15
Istituto di patronato	-1.778.736	-787.295	55,74	-216.937	72,45
ANMIL Ped in liquidazione	-184.879	-130.618	29,35	-4.359	96,66
Caf ANMIL	-253.736	-258.582	-1,91	-259.018	-0,17
Fondazione "Sosteniamoli subito" onlus	-21.938	-17.696	19,34	-8.503	51,95
Irfa onlus	264.875	1.271.447	380,02	819.406	-35,55
ANMIL sport asd	23.372	0	-100,00	20.537	100
TOTALE AVANZI/DISAVANZI DI RETE	-1.703.489	-34.515	97,97	-44.712	-29,54

Fonte: Dati Anmil

Si evince dai dati riportati che la gestione complessiva si presenta anche negli esercizi osservati, di segno negativo, pur migliorando notevolmente nell'esercizio 2019. Con riferimento al 2020 il disavanzo si assesta ad euro 44.712.

Emerge, inoltre, come l'Istituto di patronato presenti nel 2019 il risultato negativo più elevato; nel 2020 per ANMIL onlus ed ANMIL s.r.l (caf) risulta il peggioramento del disavanzo.

La seguente tabella espone le attività e le passività in pareggio del patrimonio consolidato.

Tabella 13 – Stato patrimoniale consolidato di rete

ATTIVITA'		
	2019	2020
Immobili (inclusa rivalutazione)	25.980.527	26.140.427
Mobili ed attrezzature	1.276.710	1.376.151
Software	40.865	44.238
Spese relative a più esercizi	1.595.878	940.971
Altri valori pluriennali	27.441.355	28.660.382
Disponibilità di cassa	308.785	774.310
Depositi presso terzi	284.102	288.685
Crediti	33.618.065	34.411.335
TOTALE	90.546.288	92.636.499
PASSIVITA'		
	2019	2020
Mutui e finanziamenti ipotecari	4.294.658	1.974.983
Altri debiti verso banche	11.206.609	12.489.617
Debiti verso fornitori	3.126.717	3.415.350
Debiti tributari e previdenziali	16.640.926	19.921.940
Altri debiti	1.951.629	1.843.639
Fondo liquidazione personale	2.071.132	2.086.455
Patrimonio netto	51.254.616	50.904.515
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	90.546.288	92.636.499

Fonte: Dati Anmil

Se i dati contabili economici sono forniti con separata evidenza in riferimento ai singoli enti della rete, ciò non si riscontra per quanto attiene alla situazione patrimoniale, rappresentata nel totale e in assenza di detta articolazione.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia i seguenti dati.

Le attività e le passività ammontano a 90.546.288 euro nel 2019 ed a 92.636.499 euro nel 2020.

Il netto patrimoniale è iscritto per 51.254.616 nel 2019 e 50.904.515 nel 2020.

I dati riportati nel bilancio mostrano debiti per euro 37.220.539 nel 2019 ed euro 39.645.529 nel 2020, nonché crediti, rispettivamente, per euro 33.618.065 e per euro 34.411.335; emerge una significativa esposizione debitoria verso le banche (euro 15.501.267 nel 2019 ed euro 14.464.600 nel 2020). Vanno ribaditi gli inviti alla attenta gestione già espressi con riferimento al bilancio dell'ANMIL.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL - APS-ONLUS) è iscritta nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (aps) di cui alla l. 7 dicembre 2000, n. 383. Quest'ultima legge è stata abrogata, con diverse decorrenze, dall'art. 102 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il "Codice del terzo settore"; l'art. 101 del decreto legislativo (comma 2, modificato dall'art. 32, comma 1, del d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105), nell'ottica di garantire la continuità tra precedente e nuova normativa, ha previsto che, "fino all'operatività del registro unico nazionale del terzo settore", continuino "ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri" (tra gli altri) delle onlus e delle aps che si fossero adeguate alle "disposizioni inderogabili" del decreto medesimo entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore, termine prorogato da ultimo al 31 maggio 2022 dall'art. 66, comma 1, del d.l. 31 maggio 2021 n. 77 (cosiddetto "Semplificazioni 2021"), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

L'Ente, con delibera del Consiglio nazionale del 17-18 maggio 2019, ha disposto l'adeguamento dello statuto alla citata normativa del terzo settore, precisando, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017, le attività istituzionali di interesse generale ad esso intestate. Il vigente statuto ha confermato che lo scopo dell'Associazione è diretto alla rappresentanza e assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale, con estensione delle tutele ai familiari, nonché dei lavoratori esposti ai rischi professionali, come singoli e come categoria, della quale promuove l'unità e la valorizzazione.

L'Associazione offre agli assistiti i servizi inerenti alle finalità istituzionali avvalendosi anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete ANMIL", che, con riferimento all'esercizio 2020, si indicano di seguito: Istituto di patronato e di assistenza sociale, legalmente riconosciuto con d.m. del 25 gennaio 2011, del quale l'ANMIL è soggetto promotore ex art. 2 della l. n. 30 marzo 2001 n. 152; ANMIL s.r.l., della quale l'Ente è unico socio, che opera quale centro di assistenza fiscale (caf), a seguito dell'autorizzazione dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011; fondazione "Sosteniamoli subito" onlus, con lo scopo principale di assistenza alle famiglie delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale; Irfa onlus, Istituto che fornisce servizi per la riabilitazione, la formazione e la riqualificazione, promuovendo la ricerca anche mediante accordi di collaborazione con altri organismi. L'Agenzia per il lavoro, autorizzata

dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, che costituisce una struttura interna all'Anmil articolata in varie sedi del territorio nazionale, è volta alla realizzazione del servizio di reinserimento lavorativo nella fase post-infortunio.

Il costo complessivo per gli organi centrali, risultante dalla somma delle quattro tipologie di spesa per ciascun anno, si è ridotto del 13,4 per cento nel 2019, quando ammontava ad euro 171.622 (198.265 euro nel 2018), e di un ulteriore 42,9 per cento nell'esercizio 2020, quando è pari ad euro 98.005.

Di seguito si indica il costo complessivo di tutti gli organi sociali, provinciali, regionali e nazionali iscritto in bilancio: euro 864.353 nel 2019 ed euro 576.104 nel 2020. Con riferimento ai rilievi del Collegio sindacale (seduta del 7-9 aprile 2021) circa la non sufficiente chiarezza delle "schede di liquidazione" e delle rendicontazioni delle spese per le missioni, riscontrata presso le sedi decentrate, si raccomanda all'Ente di diramare le indicazioni idonee ad uniformare la documentazione giustificativa delle spese, che potrà consentire la agevole verifica dell'osservanza dei criteri stabiliti nel relativo regolamento.

Questa Sezione, preso atto delle registrate riduzioni dei costi per gli organi, rinnova l'invito a porre in essere, al fine di tutela dell'equilibrio economico e finanziario, in una prospettiva di medio-lungo termine, un'attenta gestione dei predetti costi.

Tra gli oneri del conto economico sono iscritti i costi del personale dell'ANMIL e dell'Agenzia per il lavoro, nonché quelli per il personale distaccato presso Anmil s.r.l. (caf) e l'Istituto di patronato. Essi (complessivi euro 7.132.842 nel 2019 ed euro 7.178.010 nel 2020) incidono in misura significativa sul totale degli oneri, rispettivamente per il 43,01 per cento ed il 49,38 per cento. I costi del personale dell'intera rete risultano aumentati sia nel 2019 sia nell'esercizio successivo (euro 13.134.683 nel 2018; euro 14.113.821 nel 2019 ed euro 14.857.447 nel 2020).

Si ribadisce l'invito ad un attento monitoraggio dei costi di personale, specie per quelli relativi all'Istituto di patronato, data la loro elevata consistenza, anche tenuto conto che l'ANMIL copre gli squilibri finanziari degli enti della rete. Peraltro, va tenuto conto che, pur riscontrandosi per l'Istituto del patronato e l'Anmil caf, rispettivamente, l'aumento del personale diretto nel periodo considerato per 51 e 28 unità, con riduzione dei distacchi di 41 e 10 unità, l'ANMIL ha registrato l'aumento del personale di 43 unità, conseguendone l'incremento dei costi. Si evidenzia l'esigenza di un'attenta programmazione dei fabbisogni di

personale, che, mediante il coordinamento tra gli enti, sia idonea ad evitare eventuali costi per eccedenze di personale.

Si invita altresì l'Ente a porre in essere un'attenta gestione delle elevate spese per le consulenze, ad esse ricorrendo in ipotesi di verificata carenza di personale idoneo a svolgere i compiti resisi necessari.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2019 ammontava ad euro 53.860.916; esso decresce ad euro 53.125.894 nel 2020, in relazione al disavanzo di esercizio.

Tra le immobilizzazioni immateriali, la voce impianti e loro ampliamenti (euro 26.420.482 nel 2019; euro 27.067.964 nel 2020) comprende prevalentemente i costi capitalizzati in precedenti esercizi relativi all'avviamento ed alla gestione dell'Istituto del patronato, a copertura dei disavanzi di quest'ultimo, che viene operata ogni biennio. Negli esercizi 2019 e 2020 l'Istituto di patronato ha conseguito l'avanzo di gestione, rispettivamente, di euro 11.905 e di euro 424.948. Pur preso atto del miglioramento dei predetti saldi, si ribadisce, in ragione della ripetitività dei risultati di segno negativo che ha interessato la gestione dell'Istituto del patronato negli ultimi anni, l'esigenza di una valutazione puntuale e costante circa l'efficienza e produttività di ciascuna sede del medesimo, che sia finalizzata alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto.

I debiti presentano andamento crescente; nel 2019 erano aumentati da euro 22.496.886 ad euro 22.648.299; nel 2020 si registra l'ulteriore incremento dell'11,1 per cento (ammontano ad euro 25.164.506).

I crediti dell'attivo circolante (euro 22.581.648 nel 2019; euro 23.386.780 nel 2018), sono aumentati nel 2020 ad euro 22.987.719. Essi si riferiscono prevalentemente alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore degli enti della rete, sia per personale distaccato che per quote di finanziamento (euro 14.148.303 nel 2019; euro 16.736.314 nel 2020). Vi sono compresi anche i crediti verso enti pubblici per contributi non ancora erogati al 31 dicembre (euro 3.340.946 nel 2019; euro 3.319.414 nel 2020).

L'Ente ha evidenziato, nella nota integrativa per il 2020, che le anticipazioni si sono rese necessarie, anche nel corso dell'esercizio, in relazione ai ritardi nelle erogazioni del MIps in sede di ripartizione dei finanziamenti stanziati per i patronati. Sulla questione ha richiamato una sentenza del Tar del Lazio (sezione terza *quater*), n. 12001/2020, che ha accolto il ricorso

dell'Istituto del patronato ANMIL con riferimento all'anno 2017, ordinando all'Amministrazione di provvedere.

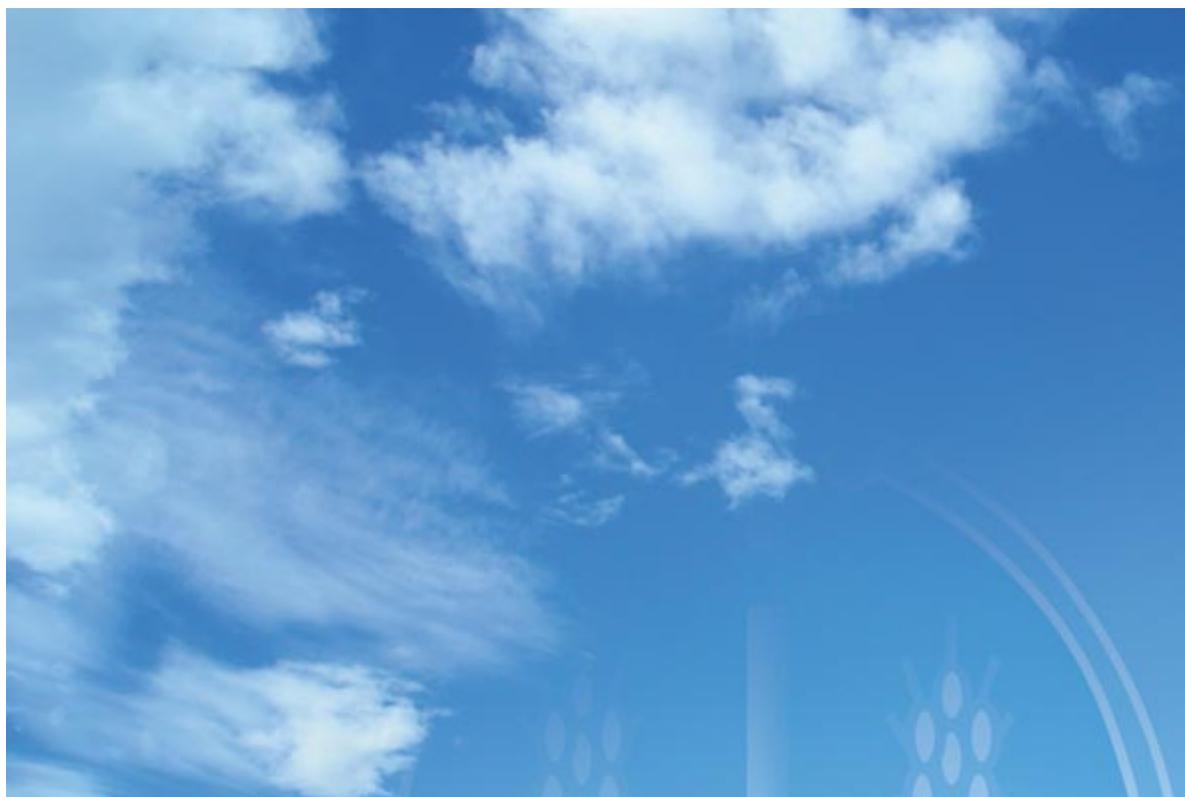
Questa Sezione osserva che la tempestività e continuità degli adempimenti ministeriali per l'attribuzione delle quote di finanziamento, spettanti agli enti della rete, non può che favorire l'efficacia ed efficienza della gestione. Non può esimersi, peraltro, dal ribadire che l'elevato ammontare dei crediti, dovuto per la maggior parte ai ritardi nei rimborsi delle somme anticipate agli enti della rete, ed inoltre l'ammontare della liquidità che si mostra non adeguato, ove si considerino gli importi dei debiti, denotano una difficile situazione economico - finanziaria, rispetto alla quale è opportuna l'adozione delle misure (contenimento delle spese, razionalizzazione dell'organizzazione) necessarie al fine di pervenire alla copertura delle spese correnti senza ricorrere al credito bancario.

Le disponibilità liquide, pur in ripresa (euro 210.707 nel 2018; euro 339.869 nel 2019 ed euro 430.753 nell'esercizio successivo), hanno confermato importi non elevati.

Il risultato economico dell'ANMIL si riduce nel 2019, e scende ad euro 4.772 (euro 313.628 nel 2018); nel 2020 assume segno negativo per euro 735.020, in entrambi gli esercizi in relazione alla maggiore diminuzione dei proventi rispetto a quella degli oneri.

È opportuno, in tale situazione, innanzitutto incrementare le attività di proselitismo, mediante iniziative idonee a coniugare le finalità di diffusione della conoscenza della vantaggiosità dei servizi offerti dall'Associazione, per l'obiettivo di incremento delle iscrizioni, con le esigenze di economicità e contenimento dei costi. L'implementazione dell'attività di *fundraising* verso il settore privato, inoltre, potrà ridimensionare gli effetti della riduzione delle quote associative sulle risorse complessive. È opportuno, altresì, che la scelta di mantenimento della partecipazione agli enti della rete consegua ad un'attenta e costante valutazione dell'economicità ed efficacia delle relative gestioni, anche tenuto conto che sugli equilibri di Anmil incidono le anticipazioni dei finanziamenti pubblici destinati ai predetti enti, alcuni dei quali erogati sulla base delle rendicontazioni, come nel caso di Irfa onlus.

PAGINA BIANCA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

ANMIL
onlus

Bilancio Consuntivo 2019

RELAZIONE MORALE



INDICE

RELAZIONE MORALE

L'Attività Istituzionale

1. Attività rivendicativa	Pag.	3
2. Il Consiglio di indirizzo e vigilanza INAIL	"	5

L'attività Organizzativa

1. Adempimenti normativi	"	8
2. Attività organizzativa	"	11
3. Gestione risorse umane	"	11
4. Indirizzi per la formazione professionale in ANMIL	"	12
5. Gestione patrimonio immobiliare	"	13
6. Assicurazioni	"	14
7. Sistemi informativi	"	14

Comunicazione e relazioni esterne

1. La comunicazione esterna	"	15
2. Le iniziative	"	17

RELAZIONE AMMINISTRATIVA Pag. 24

Nota integrativa	"	25
Attività	"	40
Passività	"	42
Proventi	"	44
Oneri	"	46

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE Pag. 50

Delibera	Pag.	63
----------	------	----

L'Attività Istituzionale

1. ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Il 2019 ha visto l'ANMIL impegnata come di consueto nel portare avanti la propria attività rivendicativa in favore delle vittime di infortuni e malattie professionali, in continuità con quanto programmato negli anni precedenti e nell'ambito del nuovo contesto politico delineatosi nella seconda metà dell'anno, che ha nuovamente modificato l'assetto delle Istituzioni con le quali l'Associazione si confronta quotidianamente. **Cambiamenti rapidi e spesso inattesi che rendono difficile portare avanti un dialogo duraturo con i referenti istituzionali sui temi di nostro interesse.**

Negli anni passati, pur nelle costanti difficoltà che caratterizzano i processi normativi, l'Associazione è riuscita ad ottenere risultati significativi in termini di miglioramento della tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. **Quest'anno, tuttavia, il quadro politico ed economico si è presentato più complesso del solito**, condizionato anche dagli allarmi dell'Unione Europea sul deficit del nostro Paese e le conseguenti pressioni sul rispetto dei vincoli di bilancio.

Con specifico riferimento all'attività rivendicativa, **l'Associazione ha lavorato ad ipotesi di miglioramento della tutela assicurativa e della presa in carico di infortunati e tencopatici, tra le quali l'elaborazione di un nuovo meccanismo di rivalutazione delle rendite INAIL**, per superare lo stallo in cui si trovano da alcuni anni sia la rivalutazione su base salariale che quella ISTAT. La proposta dell'ANMIL è quella di **eliminare la soglia del 10% attualmente prevista affinché scatti la rivalutazione salariale**, considerato che il raggiungimento di tale percentuale è ormai troppo lungo e difficile, e allo stesso tempo **unificare la cadenza della rivalutazione al 1° luglio di ogni anno** (al momento è infatti prevista la decorrenza del 1° gennaio per la rivalutazione salariale e la decorrenza del 1° luglio per quella ISTAT).

È stata poi avviata una riflessione sull'opportunità di **razionalizzare gli istituti del cosiddetto "Assegno funerario" e del Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro**, ad oggi sostanzialmente sovrapponibili. Il concetto di assegno funerario appare oggi anacronistico e dovrebbe essere superato a favore di un sostegno strutturato ed immediato alle famiglie delle vittime, che l'INAIL possa attivare automaticamente ogni volta che si verifichi un incidente mortale.

Sono state poi formulate nuove ipotesi di miglioramento dell'**Assegno di Incollocabilità**, concesso agli infortunati che per la natura delle menomazioni non risultino in condizione di poter svolgere un'attività lavorativa né essere destinatari del beneficio del collocamento mirato. L'importo dell'assegno per il 2019 è fissato in euro 262,06 per tutti i beneficiari. **L'istituto dell'Assegno di incollocabilità potrebbe essere riconsiderato in modo da garantire una tutela maggiore ai beneficiari**, ad esempio:

- **aumentandone l'importo**, attualmente troppo basso per soddisfare le esigenze di invalidi con disabilità gravi impossibilitati a svolgere qualunque attività lavorativa;
- **specificando che la somma è erogata fino al raggiungimento dell'età pensionabile**, attualmente più alta rispetto ai 65 anni che costituiscono il limite per usufruire del beneficio;
- **garantendo, anche dopo il raggiungimento dell'età pensionabile, il proseguimento dell'erogazione attraverso un meccanismo analogo a quanto previsto per gli invalidi di guerra e per servizio**. Ai mutilati ed invalidi di guerra e per servizio, che fino alla data del compimento del sessantacinquesimo anno di età

abbiano fruito dell'assegno di incollocabilità, viene infatti corrisposto d'ufficio, dal giorno successivo alla data predetta ed in aggiunta al trattamento previsto per la categoria alla quale sono ascritti, un assegno di importo pari a quello dell'assegno di incollocabilità, a titolo compensativo per la mancata applicazione nei loro confronti delle disposizioni in materia di assunzione obbligatoria al lavoro.

L'istituto potrebbe inoltre essere rivisto in modo da poterne prevedere l'erogazione non solo in favore dei soggetti incollocabili, ma anche agli invalidi del lavoro in stato di disoccupazione, come forma temporanea di sostegno finalizzata alla formazione e alla riqualificazione professionale.

Sempre in tema di prestazioni INAIL, ulteriori ipotesi rivendicative hanno riguardato **l'abbassamento della percentuale di indennizzabilità in rendita dall'attuale 16 all'11% e l'eliminazione della franchigia**, con il riconoscimento anche alle invalidità più basse di una quota di risarcimento del danno biologico.

Resta poi tra gli obiettivi dell'ANMIL **l'abolizione del divieto di cumulo tra le prestazioni INPS e INAIL**, che hanno per oggetto lo stesso evento invalidante.

Ancora, si è **dibattuto sull'opportunità di rivedere l'attuale importo dell'Assegno per assistenza personale continuativa**, non idoneo al ristoro di quegli invalidi del lavoro che, trovandosi in condizioni di particolare gravità o non autosufficienza, devono sostenere spesso ingenti spese per l'assicurarsi l'assistenza di cui hanno bisogno e una vita dignitosa.

L'ANMIL ha continuato poi a battersi per **l'esclusione delle rendite ai superstiti erogate dall'INAIL dal reddito rilevante ai fini ISEE**. Tale proposta è stata accolta come raccomandazione dal Governo nell'ambito della discussione del decreto Fiscale collegato alla manovra di Bilancio 2019 ed è stata ripresentata come **emendamento anche nell'ambito del collegato alla manovra di bilancio per il 2020, ma purtroppo non è stato approvato**.

Ulteriore occasione di rilancio delle proposte dell'ANMIL è stata rappresentata dal **Decreto Legge che ha introdotto e regolamentato il Reddito e la pensione di cittadinanza (decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26)**. Durante la fase di discussione l'ANMIL ha presentato alcune **proposte emendative sui temi di maggiore urgenza, innanzitutto in tema di istituti di Patronato**. Le prime due proposte presentate dall'Associazione, purtroppo non accolte, erano dirette ad introdurre un meccanismo di certificazione dei crediti maturati dagli istituti di Patronato e ad innalzare l'aliquota di prelevamento che determina l'ammontare del Fondo per il finanziamento degli Istituti di Patronato. Altri emendamenti dell'ANMIL miravano ad abrogare l'obbligo della presenza in almeno otto Paesi stranieri, a migliorare le procedure di finanziamento degli istituti di patronato e ad abbassare all'1% la soglia minima di attività rilevanti sotto la quale scatta lo scioglimento. Su questo punto le istanze dell'Associazione sono state in parte accolte, portando il numero di Paesi stranieri in cui è obbligatoria la presenza a quattro e riducendo allo 0,75%, dall'attuale 1,5, la percentuale di attività sotto la quale scatta lo scioglimento dell'Istituto.

Sul fronte previdenziale, l'ANMIL ha inoltre elaborato degli emendamenti per all'**introduzione di una percentuale di invalidità differenziata per gli invalidi del lavoro che intendano usufruire del beneficio pensionistico previsto dalla legge 388/2000, nella misura del 60% (contro l'80% attualmente richiesto), e per l'inserimento degli invalidi del lavoro nell'elenco dei soggetti beneficiari dell'APE Social e del beneficio pensionistico per i lavoratori precoci**. Tali proposte non hanno però trovato accoglimento.

2. IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INAIL

Nel mese di maggio 2019 è stata approvata dal **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL ha approvato Relazione Programmatica per il triennio 2020-2022**, documento alla cui redazione anche l'ANMIL ha contribuito come rappresentante degli invalidi del lavoro all'interno del Consiglio.

La Relazione ha come riferimento l'impianto delle Linee di Mandato approvate agli inizi del 2018 e declina gli obiettivi e le attività da realizzare per il prossimo triennio, articolati per missioni e programmi, tenendo conto del quadro normativo attuale.

Nella Relazione si ricorda innanzitutto che l'INAIL ha concretizzato agli inizi del 2019 una delle priorità indicate nelle Linee di Mandato, con la realizzazione del **nuovo sistema tariffario**. Sul punto il CIV impegna l'Istituto a realizzare un monitoraggio semestrale che consenta di individuare eventuali criticità e ad attuare interventi correttivi.

In tema di rapporto assicurativo, **la Relazione indica come obiettivo l'estensione della tutela assicurativa a nuovi ambiti lavorativi**, in considerazione delle continue trasformazioni del mondo del lavoro, a partire da:

- soggetti che esercitano professioni non organizzate in ordini o collegi;
- personale addetto al servizio di consegna merci in ambito urbano svolto con l'ausilio di veicoli a due ruote o assimilabili (c.d. riders);
- personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- personale aeronavigante dell'aviazione civile.

Si impegna inoltre l'Istituto a promuovere un adeguamento normativo che permetta di **garantire l'omogeneità delle tutele assicurative agli insegnanti e agli studenti** e di **estendere la tutela anche ai conviventi di fatto che abbiano stipulato con contratto di convivenza**.

La Relazione ricorda poi che l'adeguamento delle tariffe è stato accompagnato da un miglioramento delle prestazioni economiche, con l'**aggiornamento delle tabelle di indennizzo del danno biologico in capitale e con l'applicazione del coefficiente tecnico di rivalutazione unificato per tutte le gestioni anche agli indennizzi per danno biologico**. L'Istituto è quindi impegnato a **perseguire le iniziative per favorire il graduale miglioramento delle prestazioni economiche, prioritariamente con l'eliminazione della franchigia (1-5%)**.

Nella missione "Tutela Sanitaria" sono ricomprese le attività socio sanitarie dell'Istituto e quelle relative al reinserimento lavorativo.

I principali obiettivi da perseguire per il prossimo triennio, **in materia di tutela sanitaria, riguardano il coordinamento di tutti i Centri sanitari INAIL, garantendo un qualificato ed efficiente servizio di prosimità**, la valutazione di un **ampliamento dell'elenco di specialità farmaceutiche di fascia C rimborsabili**, il **proseguimento dell'attività di sottoscrizione, rinnovo e miglioramento degli accordi con le strutture pubbliche e private** individuate dalle Convenzioni stipulate con tutti i servizi Sanitari Regionali in materia di Livelli Integrativi di Assistenza (LIA).

Quanto all'**assistenza protesica**, la Relazione impegna l'Istituto a **completare il riassetto organizzativo del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, al fine, come sollecitato in più occasioni dall'ANMIL, di garantire la massima tempestività e puntualità nell'erogazione delle prestazioni, riducendo i tempi delle liste di at-**

tesa. Dovrà inoltre essere completata l'apertura dei **punti di assistenza** già individuati e valutata la possibilità di individuarne ulteriori. Impegno anche a raggiungere la piena operatività della struttura territoriale di **Lamezia Terme** e a completare la riorganizzazione del **Centro di Riabilitazione motoria di Volterra**.

In tema di **reinserimento lavorativo** si impegna l'Istituto a **proseguire nelle attività di semplificazione e snellimento delle procedure previste dall'apposito Regolamento** e a **proseguire nelle attività di informazione e coinvolgimento delle parti interessate**. **Notevole rilevanza è riconosciuta al ruolo di Patronati nell'accompagnare e nel supportare il disabile da lavoro nell'espletamento delle proprie attività relative a tutte le fasi del reinserimento lavorativo, come sollecitato da ANMIL. Accolta anche una specifica richiesta dell'Associazione con riferimento al coinvolgimento di ANPAL nella definizione di percorsi specifici collegati alla compartecipazione INAIL al finanziamento dell'assegno di ricollocazione erogato in favore degli invalidi del lavoro in cerca di occupazione, come stabilito dall'ultima legge di bilancio.**

La Relazione, inoltre, mantiene l'impegno a **proseguire nell'erogazione di prestazioni di assistenza psicologica già nella fase iniziale della presa in carico** e affiancare dette prestazioni a quelle di cura e riabilitazione, come parte integrante del complesso delle garanzie assicurative, anche con riferimento al supporto psicologico dei familiari o dei superstiti.

Il reinserimento lavorativo

Per le persone con disabilità l'accesso al mercato del lavoro continua a presentare forti criticità, in parte aggravate dalla crisi occupazionale che ha investito negli anni passati il nostro Paese, in parte per una resistenza al cambiamento culturale del mercato del lavoro che continua a considerare la persona con disabilità incollocabile nei processi produttivi e un onere sia organizzativo che economico.

Nonostante gli impegni del legislatore e degli Istituti dedicati, i tassi di disoccupazione, quando si fa riferimento alle categorie svantaggiate, raggiungono spesso il doppio della media evidenziando l'insufficienza e la carenza di misure e pratiche maggiormente risolutive.

Per questo motivo ANMIL, attraverso le proprie Agenzie per il Lavoro, intende collocarsi tra i "legami forti" rappresentando così per il disabile, e soprattutto per l'infortunato del lavoro un'opportunità, un canale di intermediazione e di raccordo efficace con le Imprese. Di conseguenza, al fine di sostenere questa categoria particolare di lavoratori, che può senza dubbio contribuire allo sviluppo economico e del tessuto sociale delle attività produttive, l'Associazione continua a creare nuove sinergie in tema di reinserimento lavorativo e politiche attive del lavoro.

Nel 2019 le Agenzie per il lavoro ANMIL in collaborazione con IRFA, l'Istituto di formazione e riabilitazione dell'Anmil, hanno promosso un servizio di consulenza orientativa rivolto alle categorie svantaggiate. Le azioni di orientamento sono state appunto finalizzate allo sviluppo personale, sociale e professionale dell'individuo, attraverso la progressiva maturazione delle competenze necessarie per governare le scelte connesse alle transizioni formative e lavorative dell'individuo. Soprattutto per questa ragione, l'orientamento dedicato ai disabili, da un punto di vista dei costrutti di riferimento, si colloca nel quadro dei processi psico-sociali che affrontano le tappe naturali e critiche del ciclo di vita della persona, considerata nella sua globalità e non solo in relazione alla sfera formativa e lavorativa, e si rivela quindi una vera e propria occasione per l'acquisizione di nuove competenze e consapevolezza. Le persone con disabilità non possono quasi mai promuoversi nel mercato del lavoro valorizzando esperienze pregresse. Le mansioni svolte nel passato sono

impedite dai limiti sopraggiunti ed è necessario scoprire competenze ed attitudini quasi mai considerate, impensate, sconosciute. **Orientare un disabile significa spesso aiutarlo a scoprire un nuovo “sé”, un nuovo soggetto sia sociale che professionale.**

Relativamente al quadro complessivo delle attività svolte, **il 2019 si è rivelato un anno particolarmente dinamico per le agenzie per il lavoro ANMIL che, attraverso l'attività di intermediazione loro riconosciuta, hanno operato sui propri territori di riferimento mediante una pianificazione sinergica in collaborazione con le realtà locali**, al fine di ricollocare i soggetti che ne hanno richiesto il supporto aiutandoli, quando necessario, con una formazione e riqualificazione professionale mirata. Nello specifico le azioni sono state finalizzate all'inserimento lavorativo, alla sensibilizzazione, al sostegno e alla diffusione delle buone prassi in materia di occupabilità e politiche attive del lavoro. Gli operatori hanno inoltre lavorato incrementando la ricerca di soluzioni integrate per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e lo sviluppo dei profili professionali dei soggetti che scelgono di usufruire dei servizi. Servizi ed attività che si modificano per stare al passo con i tempi.

Lo sviluppo si sostanzia su due linee principali, il consolidamento delle unità AdL già attive e aperture e crescita di nuove unità sul territorio nazionale. Il consolidamento suddetto si concretizza sia nello sviluppo e utilizzo di strumenti e processi uniformi se non uguali in tutte le unità, ovvero un percorso di omogeneizzazione identitaria che valorizza le eccellenze espresse dalle singole unità accelerando la crescita dei colleghi, sia nello sviluppo di nuovi servizi e percorsi per le aziende (domanda) e per le persone (offerta). Tutti gli operatori vengono coinvolti in percorsi di formazione e specializzazione per ampliare la domanda e migliorare la qualità dell'offerta, sviluppare non singole unità locali ma una Rete di Agenzie per la presa in carico, riqualificazione e orientamento lavorativo delle persone con disabilità, consolidare i rapporti con le Regioni, Province, Centri Per Impiego, uffici di collocamento mirato per i quali promuovere la funzione di Promoter della L.68, e costruire reti con partner per la realizzazione di progetti territoriali, promuovere nelle aziende la funzione di Disability Manager anche in forma consulenziale (figura specializzata nel collocamento disabili e prevista e promossa anche nei piani finanziari del ministero del lavoro e di INAIL). Non ultimo, la costruzione di relazioni stabili con la Cooperazione Sociale valorizzando le peculiarità delle coop b di Inserimento lavorativo con le quali predisporre percorsi in ingresso valorizzando il particolare contesto educativo, ed uscita post riqualificazione promuovendo percorsi di ricollocazione nelle aziende. La Cooperativa Sociale sia come cliente Impresa, sia come partner educativo.

L'attività Organizzativa

1. ADEMPIMENTI NORMATIVI

L'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro fu istituita nel 1943, a tutela dei diritti e rappresentanza degli infortunati sul lavoro, dei tecnopatici, dei familiari delle vittime del lavoro, rappresentando sin da allora il riferimento per l'intera categoria.

Il mantenimento della fiducia da parte dei propri associati ed assistiti è stato, nel corso del tempo, consolidato in virtù dei risultati che l'Associazione ha ottenuto mediante il continuo esercizio della propria attività rivendicativa, integralmente fondata su proposte di miglioramento della piattaforma legislativa esistente a salvaguardia degli aventi diritto e sulla promozione di iniziative finalizzate ad instillare in tutti i soggetti interessati, con particolare riguardo ai giovani, la cultura della prevenzione verso infortuni e malattie professionali.

Il contesto nel quale l'Associazione si trova ad operare è particolarmente complesso e diversificato stante la necessità di rispondere in via affermativa ad una articolata pluralità di requisiti che spaziano da quanto imposto dal vasto apparato legislativo nazionale, robustamente arricchito da adempimenti cogenti scaturenti da impegnativi dispositivi di legge prodotti dall'Unione Europea, ad ulteriori adempimenti derivanti da criteri di selezione emanati da grandi Enti Istituzionali onde definire condizioni di partnership.

In sintesi, l'articolato lavoro dei servizi organizzativi snoda su di una pluralità di azioni finalizzate a garantire la rispondenza dell'Organizzazione Associativa sia verso requisiti cogenti (normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, protezione dei dati personali...) sia a sottoscrizione volontaria ma, di fatto, imposti da policy che mano mano si sono andate affermando alla base di criteri di selezione.

La gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per ragioni statutarie ANMIL è un primo promotore verso la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro. Tale assunto si concretizza attraverso una serie di attività svolte all'esterno e mirate alla diffusione della cultura della sicurezza sin dalle scuole. Le iniziative condotte a tal proposito riflettono i concetti espressi nella normativa vigente in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, impegnando gli Organi Associativi in campagne di promozione, rappresentazioni ed attività di consulenza dalla scuola primaria all'azienda nell'obiettivo di divulgare fin dalla tenera età la cultura della sicurezza.

Pari attenzioni l'Associazione, ben conscia dei riflessi negativi che eventuali carenze rilevate all'interno significherebbero quanto a scadimento della propria immagine, dedica ai propri lavoratori attraverso l'implementazione di impegnativi programmi finalizzati alla conformità verso i requisiti del Dlgs 81/08 e smi.

Nel corso dell'anno 2019 è stata garantita continuità di un programma di formazione interna al fine di garantire rispondenza verso quanto disposto nell'Art.37 del Dlgs 81/08 ed accordo siglato in sede di Conferenza Stabile Stato Regioni in data 6 luglio 2016.

Il Sistema Qualità e la conformità allo standard UNI EN ISO 9001:2015

L'Associazione percepisce da sempre l'esigenza di rispondere in via proattiva alle necessità dei propri As-

sociati. Tale attività implica un continuo sforzo da parte delle strutture che si concretizza in osservazioni condotte sul territorio finalizzate allo studio ed analisi dei bisogni ed alla determinazione di iniziative tese a fornire soluzione. Si tratta, in altre parole, di dar seguito - in conformità con il momento storico vissuto - alla richiesta proveniente dagli Associati attraverso progetti che tengano conto dei territori in cui sono svolti e relativa cultura e sul piano nazionale salvaguardare i diritti ed interessi della categoria affinché tutti ne possano trarre benefici.

L'impegno ed il progresso Associativo in tal senso ben calzano i requisiti della Norma internazionale ISO9001, tanto che l'Associazione ha certificato da tempo (2009) il Sistema di Gestione per la Qualità recante proprio, quale campo di applicazione, taluni processi caratteristici (i.e assistenza attraverso il servizio di contact center, progetto ed erogazione di interventi didattici, progetto di pubblicazioni).

La certificazione del Sistema di Gestione – evento questo caratterizzato da spirito totalmente volontario) è poi di fatto resa obbligatoria al fine di accedere a condizioni di partnership con grandi Enti Istituzionali, i quali sempre più spesso individuano in essa un requisito cardine nei propri criteri di selezione.

Ai giorni nostri le strutture ANMIL che hanno adottato un sistema conforme all'attuale standard ISO9001:2015 sono site in Brescia, Bergamo, Milano, Monza, Napoli le quali hanno ottenuto, congiuntamente con la Direzione Generale, conferma del Certificato attestante la conformità verso lo standard specificato. Parallelamente, il 2019 ha veduto lo sviluppo del Sistema di Gestione di ulteriori sei sedi, site in Vicenza, Padova, Bologna, Firenze, Arezzo, Palermo.

Il Modello Organizzativo Gestionale e la risposta Associativa al Decreto Legislativo 231/01

È noto come la responsabilità penale risulti (art. 27 comma 1 CP) per definizione “personale” e pertanto non trasferibile ad altri soggetti.

Il massiccio ricorso a pratiche illegali registrato nella seconda metà del secolo scorso, condotte allo scopo di favorire determinati enti procurando vantaggi o profitti non dovuti condusse il legislatore italiano ad allontanarsi da quanto sancito nel vecchio adagio latino “societas delinquere non potest”, anche sotto la spinta esercitata dall'Europa la quale prevedeva (art. 3 del trattato sull'Unione Europea) che ciascun paese membro adottasse opportune disposizioni in materia.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce la responsabilità amministrativa per società, enti ed organizzazioni con o senza personalità giuridica: la commissione di illeciti “tabellati”, inclusi cioè nel decreto e condotti da soggetti apicali, dipendenti, consulenti, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, prevede tanto la pena applicata al reo quanto l'irrogazione di sanzioni all'ente stesso, decise in sede di processo penale.

La lista dei reati inclusi nel decreto è in continuo sviluppo. Essi danno luogo a sanzioni particolarmente gravose, che spaziano da mere sanzioni pecuniarie sino a misure interdittive, confisca, la pubblicazione della condanna.

In caso di commissione di reato, il decreto prevede la non punibilità dell'ente qualora esso, precedentemente alla commissione del fatto:

- si sia dotato di un modello organizzativo idoneo a garantire la prevenzione, da parte dei soggetti di cui sopra, dei reati inclusi nel Decreto;
- abbia istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), che sorvegli efficacemente in merito all'attuazione del modello organizzativo.

E che fermi restando i precedenti elementi, l'esenzione risulterà possibile qualora l'ente dimostri:

- che la commissione dell'illecito sia avvenuta aggirando il modello organizzativo;
- che non vi sia stata omessa vigilanza da parte dell'OdV.

Sebbene non esistano, al momento, obblighi in merito alla dotazione di modelli organizzativi (giusto riferimento, Dlgs 231/01 art. 6), questi rimangono, per quanto precedentemente espresso, gli unici strumenti idonei a salvaguardare l'ente da possibili sanzioni nei casi in cui siano accertati reati previsti dal Decreto.

L'adozione del modello, la designazione dell'Organo di Vigilanza risultano poi di fatto necessarie qualora si desideri intraprendere percorsi di partnership con importanti enti istituzionali (i.e. Regione Calabria, Regione Lombardia, Regione Veneto)

La storica collaborazione fra ANMIL e la Regione Lombardia ha fatto sì che l'Associazione da molti anni si sia dotata e mantenga un modello organizzativo finalizzato a dare risposta ai requisiti del Decreto.

L'attività svolta dall'Ufficio Organizzazione in sinergia con l'Organismo di Vigilanza è principalmente tesa ad assicurare continuità e manutenzione al modello organizzativo, fornendo supporto attraverso attività consultive, collaborazione nelle verifiche ispettive interne, follow up normativo con conseguente definizione dei contesti di applicabilità e rivalutazione continua dei rischi. Nel corso dell'anno 2019 l'Ufficio Organizzazione ha seguito a coadiuvare l'Organismo di Vigilanza nelle attività di aggiornamento del modello organizzativo e supervisione, supportando altresì le esigenze del territorio quanto a definizione/mantenimento di condizioni di partnership con gli Enti Istituzionali. Il tutto è stato coadiuvato attraverso un adeguato supporto formativo diretto alle parti interessate, elemento questo giudicato di cardinale importanza al fine di scongiurare la commissione di reati.

Il Regolamento Europeo 679/2016, GDPR

A far data dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento EU n. 679/2016, attraverso il quale il legislatore Europeo si propone di esercitare protezione verso le persone fisiche mediante tutela dei dati personali, livellando il comportamento degli stati membri tramite un unico dispositivo di legge.

Il Regolamento ha apportato nei contesti lavorativi varie innovazioni estendendo in linea principale i concetti di valutazione dei rischi ai processi di gestione (trattamenti) dei dati personali.

L'anno 2019 ha rappresentato un vero momento di miglioramento quanto ad applicazione del Regolamento nella realtà Associativa; si sono rese necessarie, a tal proposito, rivalutazioni e strutturazioni aggiuntive per i processi esistenti. Particolare cura è stata offerta alle attività destinate al miglioramento della conoscenza e responsabilizzazione delle risorse umane (in ottemperanza con il principio di accountability), mediante opportune attività di training erogate in modalità FAD.

Vari sono stati gli interventi condotti dal DPO, a supporto degli uffici e delle sedi territoriali. E' stata resa disponibile in via continuativa l'attività di formazione online erogata a tutte le risorse umane operanti nel contesto Associativo, con particolare riferimento ad eventuali nuove assunzioni.

2. ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

IX Congresso nazionale

L'organizzazione del IX Congresso nazionale dell'ANMIL, che si terrà a Roma nel 2020, è stata al centro delle attività organizzative per quasi tutta la durata del 2019.

Preliminarmente un gruppo di lavoro, costantemente supportato dall'Ufficio Tesseramento, che ha tenuto 5 riunioni nel 2018 e 2 riunioni nel 2019 ha stabilito alcune linee guida per l'impostazione "politica" del congresso, successivamente è stata nominata dal Consiglio Nazionale una Commissione Elettorale Centrale con il compito della gestione operativa della fase congressuale; la commissione in questione nel corso delle sue 7 sedute tenute nel 2019 ha accertato l'esatto numero dei soci ANMIL – 283.209 unità, ed in conseguenza di questo ha assegnato i delegati al IX Congresso nazionale spettanti ad ogni Sezione Territoriale e ha risolto alcune problematiche verificatesi durante i congressi locali ed i congressi territoriali.

Complessivamente si sono tenuti 421 congressi locali, che hanno eletto 3.614 delegati ai Congressi Territoriali. Per lo svolgimento dei congressi locali tutti i soci sono stati avvertiti per tempo con comunicazione al proprio domicilio.

I Congressi territoriali che si sono tenuti sono stati 105, hanno rinnovato le cariche sociali a livello provinciale, ed hanno eletto i 277 delegati che parteciperanno al IX Congresso nazionale, dove eleggeranno i nuovi organi sociali e determineranno la linea di politica associativa per il prossimo quinquennio.

Campagna di tesseramento 2019

L'attività di tesseramento è stata condotta nel 2019 in maniera sistematica, svolta principalmente mediante invio di documentazione informativa ed inviti alla partecipazione ad eventi specifici nel corso dei quali è stato reso possibile l'incontro di potenziali fruitori con Soci ed organi Associativi presso le Sedi Territoriali, Sedi Zonali, Fiduciariati, avvenimenti di pubblico interesse.

Alla luce dell'impegno che l'Ufficio preposto – e tutte le sedi periferiche - hanno dovuto dedicare alla preparazione del IX Congresso nazionale l'intensità del lavoro non è stata quella degli scorsi anni.

Nel corso della campagna, la quale ha interessato l'intero anno 2019, ma con interventi sporadici, sono stati inviati volumi di corrispondenza per un totale pari a 1.117 inviti. Nel corso dell'anno sono stati iscritti n. 872 soci deleganti INAIL. La pianificazione relativa all'anno 2020 risulta coerente con quanto svolto durante il precedente 2019, in quanto i primi mesi dell'anno vedranno comunque l'Ufficio preposto impegnato per lo svolgimento del IX Congresso nazionale e, successivamente, per la gestione organizzativa del rinnovo degli organi centrali nazionali che vengono espressi dal Consiglio Nazionale.

3. GESTIONE RISORSE UMANE

L'anno 2019 è stato caratterizzato da un intenso programma di ottimizzazione delle risorse umane, esteso all'intero territorio nazionale e finalizzato in particolare a garantire uno sviluppo di tipo multidisciplinare agli operatori associativi, al fine di fornire essi competenze specifiche ed idonee a fare fronte alle svariate, possibili casistiche di utenza e rispettivi bisogni rilevabili allo sportello.

4. INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ANMIL

In accordo con quanto precedentemente espresso, vari sono i piani formativi sui quali snoda la realtà Associativa, spaziando dalla soddisfazione dei requisiti sia cogenti/di natura volontaria – rivolti al personale interno ad aspetti tesi alla riqualificazione di personale esterno (con particolare orientamento verso i disabili del lavoro, L.68/99 e gli associati).

La Formazione del personale interno

La molteplicità di standard cogenti e volontariamente sottoscritti, verso i quali l'Associazione e la sua Rete si trovano a dover dimostrare conformità - senza alcuna soluzione di continuità - vincola ed indirizza le attività che ciascun lavoratore è chiamato a svolgere nel quotidiano.

La presenza di politiche, prescrizioni di legge, codici interni, implica di fatto importanti livelli procedurali e relative registrazioni fatta esclusione delle quali non sarebbe possibile ottemperare ai requisiti o quanto meno dimostrarne la conformità.

In più, qualsivoglia forma di cambiamento, di adattamento verso nuovi standard (esempio, non limitativo, l'introduzione del Regolamento Europeo UE 679/2016) comporta investimenti spesso importanti di risorse finanziarie uniti a sforzi organizzativi finalizzati alla elaborazione e messa a regime di nuove procedure interne e conseguente nascita di ulteriori fabbisogni formativi.

Entrando poi nel contesto delle nuove assunzioni, si ravvisa in esso un momento di particolare delicatezza nel quale il lavoratore neo assunto è chiamato ad operare in ambiti consolidati, giovandosi di procedure del tutto nuove legate sia al modus operandi sia ad adempimenti cogenti.

Fra questi ultimi, spiccano la pleora di osservanze scaturenti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR) e le disposizioni impartite dagli Art. 36 e 37 del Dlgs 81/08, le quali obbligano i Datori di Lavoro all'erogazione di formazione sia generale sia in merito a rischi specifici per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità con le tempistiche stabilite nei pertinenti accordi Stato/Regioni.

Infine, nell'ambito dei requisiti volontariamente recepiti troviamo poi i criteri organizzativi discendenti dallo standard ISO 9001, la formazione sul Codice Etico ed il Modello Organizzativo Gestionale, strumenti questi stabiliti al fine di guidare i lavoratori verso percorsi di onestà e correttezza basilari nello svolgimento delle attività Associate, tali fra l'altro da prevenire la commissione di possibili reati a seguito dei quali ANMIL possa trarre vantaggio o profitto.

Al fine di fare fronte alle molteplici necessità su espresse **ANMIL ha realizzato opportuni kit di ingresso, pacchetti formativi standard che includono e pianificano, anche nelle frequenze previste in termini di legge ove applicabili, attività didattiche supplementari rispetto a quanto strettamente finalizzato allo svolgimento delle proprie mansioni ed erogate da risorse interne**, facenti capo all'Ufficio Organizzazione ed opportunamente accreditate allo scopo (i.e Lead Auditors e Formatori ex Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013) per i quali si riporta, a seguire, uno schema operativo:

1 - Formazione in conformità con quanto richiesto dalle disposizioni cogenti o a recepimento volontario; tale linea include, in via non limitativa:

- *Sicurezza nei luoghi di lavoro*: adempimenti formativi ex art. 37, Dlgs 81/08, finalizzati alla formazione generale e specifica dei lavoratori in accordo con le disposizioni previste nell'accordo di Conferenza Stabile Stato Regioni firmato in data 6 luglio 2016, il quale sancisce – fra l'altro – la possibilità di esercizio online delle attività didattiche per le aziende operanti a livello di rischio *basso*;

- *Responsabilità amministrativa dell'ente*: Formazione rivolta ai Capi Ufficio, relativa al Dlgs 231/01 e smi
- *Privacy e protezione dei dati*: Regolamento Europeo EU 679/2016, con particolare riferimento alle caratteristiche di conformità adottate all'interno dell'Associazione.
- *ISO 9001:2015*: Implementazione Associativa della normativa nel Sistema di Garanzia di Qualità.

2 - Formazione dettata da requisiti di settore, finalizzata a fornire conoscenza in merito al contesto operativo garantendo altresì le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività e dei servizi proposti nel quadro Associativo; la pianificazione e lo svolgimento dei percorsi didattici è stata in tali casi affidata a risorse esperte.

Formazione dei dirigenti associativi

Nel corso dell'anno 2019 sono stati pianificati e svolti interventi didattici sul territorio finalizzati ad una miglior conduzione delle Sezioni ANMIL ed orientati in particolar modo a consolidare i rapporti con gli Associati presenti sul territorio ed a favorire l'accostamento all'Associazione mediante opportune strategie mirate al proselitismo.

Formazione dei soci

Operando in autonomia od anche attraverso la propria Agenzia del Lavoro, in accordo con quanto disposto dai requisiti normativi (rif. Legge 68/99 e smi) nel corso dell'anno 2019 ANMIL ha progettato ed erogato attività formative finalizzate a favorire il reinserimento lavorativo delle risorse umane disabili, con particolare riferimento ai propri associati. Per ottemperare alle proprie finalità statutarie ANMIL concentra i propri sforzi nel concepimento di interventi didattici adeguati a fornire kit di conoscenze/competenze atti a rispondere affermativamente alle caratteristiche che il mercato del lavoro impone.

5. GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Al fine di assicurare un costante supporto in favore dei propri Associati, ANMIL gode di una capillare rete sull'intero territorio nazionale. Il contesto in cui le varie strutture Associative si trovano ad operare mostra una spiccata variabilità in funzione delle aree geografiche, principalmente causate dalle differenze culturali intrinseche nel Bel Paese. **Proprio all'inizio della attuale Consiliatura (VIII Congresso Associativo, 2014) il neo insediato Comitato Esecutivo individuò una serie di criteri applicabili all'intero contesto nazionale, una sorta di caratterizzazione comune riguardante la totalità degli immobili destinati ad ospitare strutture Associative.** Ciò diede spunto alla generazione di un programma di revisione dell'intero Patrimonio immobiliare, finalizzato a garantire la rispondenza dello stesso verso i canoni così determinati:

- Conformità ed adeguatezza catastale;
- Caratteristiche di sicurezza, rispondenza verso i dettami del Dlgs 81/08, Allegato IV, "Requisiti dei Luoghi di Lavoro";
- Assenza di barriere architettoniche, a garanzia di accesso anche per utenti in carrozzina;
- Visibilità esterna;
- Presenza di aree di parcheggio circostanti;
- Facilità di raggiungimento con mezzi pubblici;

-
- Superficie interna adeguata allo svolgimento delle attività associative nel rispetto dei canoni di privacy e protezione dei dati degli utenti;
 - Vicinanza sedi di Enti Istituzionali (INPS, INAIL);
 - Adeguatezza nei costi di gestione degli immobili (manutenzione, spese condominiali...)

L'intero programma è basato sulla logica del reinvestimento, "muovendo" il valore delle strutture esistenti e ritenute non confacenti su altre ritenute conformi, con particolare preferenza verso opzioni di acquisto con formula di locazione e successivo riscatto.

Nel corso dell'anno 2019 il processo di ottimizzazione del Patrimonio ha interessato cinque sedi territoriali.

6. ASSICURAZIONI

Sono state confermate, nel corso dell'anno 2019 le polizze esistenti. Gli importi sono stati opportunamente modulati in base alle classi di rischio e delle esigenze associative. Ove necessario le polizze esistenti sono state inoltre integrate mediante ulteriori garanzie di copertura in favore delle sedi territoriali e regionali e della Direzione Generale.

7. SISTEMI INFORMATIVI

L'anno 2019 è stato caratterizzato da una sostanziale continuità rispetto a quanto già esistente in termini di supporto informativo.

È stata garantita la fornitura di attrezzature informatiche e relativi applicativi alle strutture territoriali sulla base dei fabbisogni di ciascuna sede. Sulla base dei contratti di licenza in vigore sono stati erogati gli aggiornamenti previsti, soprattutto al fine di dare seguito ai requisiti di sicurezza imposti a far data dal 25 maggio 2018 dal nuovo Regolamento Europeo 679/2016 relativo alla protezione dei dati personali.

Sono stati confermati gli accordi esistenti con fornitori strategici (SEAC) per quanto concerne la gestione del database Archivio Soci e mantenuta attiva la piattaforma di repository documentale Alfresco, in uso all'Associazione sia quale servizio di protocollo documentale sia di archiviazione. Confermati, altresì, i servizi di manutenzione hardware e software affidati a fornitori consolidati dell'Associazione quali Mmedia Solution e Value Creation Team, i quali hanno provveduto alla fornitura di licenze software e relativi aggiornamenti.

Comunicazione e relazioni esterne

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne dell'ANMIL si occupa di offrire un prezioso supporto per la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ma anche per la sensibilizzazione istituzionale verso la tutela delle vittime del lavoro.

L'Ufficio inoltre si occupa sia delle relazioni esterne dell'Associazione sia della comunicazione interna con le varie sedi territoriali presenti in tutte le province per un ulteriore rafforzamento dell'azione di promozione dei temi associativi.

Tra le principali aree di attività c'è anche quella di **Ufficio Stampa** il cui compito è di sensibilizzare i media, nazionali e territoriali, su iniziative, progetti, studi e ricerche per informare l'opinione pubblica e lanciare messaggi alle istituzioni.

Inoltre, con il monitoraggio quotidiano delle testate e dell'Ansa viene **aggiornato quotidianamente il sito dell'ANMIL** e veicolata la comunicazione sui social.

1. LA COMUNICAZIONE ESTERNA

- **Il giornale associativo “Obiettivo Tutela” e gli inserti delle sedi territoriali**

Il periodico “Obiettivo Tutela” ANMIL, edito dall'Associazione dal 1954, rappresenta da sempre un importante strumento di informazione per i Soci che possono trovarvi approfondimenti sulle tematiche in materia di infortuni sul lavoro, sulle battaglie in sostegno dei diritti della categoria e su attività e iniziative organizzate a livello nazionale e locale dall'Associazione, ma non solo.

La rivista **viene stampata e spedita in tutta Italia ai circa 330.000 iscritti due volte l'anno**: un primo numero viene inviato alla fine di febbraio soprattutto per annunciare le attività programmate nel corso dell'anno; l'altro a settembre, per annunciare la Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, invitando i soci a parteciparvi, e nel quale si forniscono approfondimenti sullo stato delle principali rivendicazioni associative. La rivista viene inoltre inviata anche a tutti i parlamentari e ai principali referenti istituzionali ed esperti in materia di lavoro e sicurezza, per offrire **una rappresentazione aggiornata del panorama normativo che tocca da vicino il mondo degli invalidi del lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti sul lavoro e di coloro che hanno contratto una malattia professionale ma anche su temi come il reinserimento lavorativo, i progetti di ampio respiro e coinvolgimento associativo, nonché le relazioni politico-istituzionali.**

I contenuti del giornale vengono concordati con i 4 componenti del Comitato di redazione (Consiglieri nazionali di Rimini, Latina, Mantova e Alessandria) che si riuniscono a Roma almeno due volte l'anno, per decidere temi e contenuti.

A coadiuvare tale attività ci sono numerosi esperti e professionisti che collaborano con l'Associazione e, per le loro competenze, vengono coinvolti nella stesura di articoli di approfondimento predisposti per aiutare i soci a comprendere in modo chiaro ed efficace tematiche spesso non semplici da spiegare.

In allegato ai due numeri del periodico nazionale vengono spediti **circa 30 differenti supplementi** a carattere

territoriale, realizzati da alcune delle Sedi più attive in collaborazione e con il supporto dell'Ufficio Comunicazione, per fornire informazioni a livello locale.

Il layout del periodico e dei supplementi viene curato da un grafico professionista che collabora da oltre 10 anni con l'Associazione, in stretto raccordo con la responsabile dell'Ufficio Comunicazione, e l'impegno comune mira a realizzare prodotti di facile comprensione e gradevolezza cui viene data un'univoca impostazione grafica che ne rende riconoscibile il collegamento all'ANMIL nazionale.

Il costo complessivo di questa attività, tra realizzazione, stampa e diffusione, esclusi i costi del personale coinvolto, è di circa Euro 170.000,00 per ciascuna uscita.

- **Il servizio di Numero Verde**

L'Associazione è dotata di un numero verde gratuito 800.180943 che garantisce assistenza completa ed immediata grazie al lavoro di numerosi operatori, altamente qualificati, impegnati per 7 ore al giorno dal lunedì al venerdì il cui coordinamento organizzativo è gestito dall'Ufficio Comunicazione.

Nello specifico il servizio è gestito da n. 6 persone della Direzione Generale che, dopo aver preso i dati generici degli utenti, forniscono risposte in diretta o, per i casi più complessi, rimandano la segnalazione delle varie richieste agli esperti degli uffici della Direzione Generale o alle Sezioni di competenza per fissare un incontro sul territorio con i professionisti convenzionati con la sede.

Anche in considerazione del minor numero di uscite del periodico Obiettivo Tutela a causa del triplicarsi dei costi delle spese di spedizione, si è ritenuto estremamente importante potenziare il numero verde in quanto risulta essere un servizio estremamente efficace, valido e apprezzato.

Nel corso del 2019, gli operatori hanno risposto a oltre 7.000 telefonate, 2.000 in più rispetto all'anno precedente.

- **Il supporto alle sedi territoriali e l'attività di Ufficio stampa**

Grazie alle collaborazioni con enti, aziende e associazioni, negli ultimi anni, l'ANMIL è diventata sempre più attiva anche a livello locale, soprattutto in alcune province.

L'Ufficio Comunicazione svolge un costante lavoro di Ufficio stampa (sia a livello nazionale che locale), per diffondere le tematiche di cui si occupa l'Associazione oltre a promuovere la presenza di rappresentanti ANMIL in trasmissioni televisive o per servizi anche radiofonici.

La mailing dei giornalisti cui si rivolge solitamente l'Ufficio Comunicazione è composta da oltre 2.000 giornalisti che vanno dal settore della cronaca, economico-sindacale, sociale, sportivo e culturale.

Inoltre l'Ufficio fa richiesta degli spazi riservati alla comunicazione sociale per le campagne di sensibilizzazione alla RAI, Mediaset, SKY etc. che concedono gratuitamente gli spazi alle tematiche di maggior pregnanza di cui si fanno portavoce le Onlus più accreditate.

Su richiesta delle Sezioni vengono predisposti comunicati per le testate locali o viene svolta direttamente dall'Ufficio Comunicazione l'attività di Ufficio stampa sulle testate locali.

2. LE INIZIATIVE

- **1° maggio: lancio del nuovo portale ANMIL e la comunicazione sui social media**

Principale punto di informazione per gli utenti e biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno, sia a livello nazionale che territoriale, è il portale dell'ANMIL (www.anmil.it), sempre aggiornato con notizie attuali e di interesse per la categoria.

Al fine di offrire un'informazione più adeguata ad una fruizione delle notizie che viaggia sempre più attraverso smartphone e tablet si è reso necessario aggiornare integralmente il portale associativo che, dopo oltre sei mesi di intenso lavoro per trasferire tutti i dati sulla nuova piattaforma - peraltro maggiormente sicura dall'attacco di hacker e per quanto riguarda il rispetto della privacy - si è deciso di lanciare la nuova versione in occasione della Festa del 1° maggio.

Da subito la grafica maggiormente rispondente alla più moderna dei portali insieme alla velocizzazione delle procedure di ricerca delle informazioni da parte degli utenti ha fatto registrare un innalzamento delle visualizzazioni confermate dalle statistiche e dalle interazioni dei visitatori. La nuova piattaforma si avvicina molto di più ad un portale simile a quello di testate giornalistiche con macroaree di gestione eventi, commenti, form e questionari, photo gallery, notizie nazionali e territoriali.

In particolare sono stati ristrutturati i portali locali di cui è stato facilitato il reperimento di notizie e in linea con la normativa sulla trasparenza anche le informazioni sull'attività associativa e sui bilanci è resa di immediata disponibilità con descrizioni dettagliate.

- **5 marzo – Iniziativa per la Giornata internazionale della Donna**

In occasione della Giornata internazionale della Donna, a seguito delle novità della Legge di bilancio 2019 relativamente all'Assicurazione casalinghe, ANMIL ha realizzato uno studio sugli infortuni in ambito domestico curato dal Coordinatore dei Servizi Statistici ANMIL, Franco D'Amico, intitolato **“Faccende pericolose” di cui è stato realizzato un opuscolo informativo sintetico, reso particolarmente accattivante** dalle originali illustrazioni del vignettista Michele Russo e per questo ritenuto adatto ad essere distribuito nelle scuole per sensibilizzare gli studenti sulla gravità del fenomeno degli incidenti in ambito domestico.

Data la validità dello studio, ne è stata fatta una presentazione a livello nazionale il 5 marzo 2019 a Roma, nella Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini”.

L'indagine ha voluto approfondire i cambiamenti che ha subito l'Assicurazione casalinghe e offrire un'analisi dei dati sugli infortuni al femminile in generale e, in particolare, quelli legati all'ambito domestico. Inoltre, essendo mancata un'informazione mediatica valida al riguardo, da parte delle istituzioni preposte, che fosse volta ad informare i cittadini sulle importanti novità previste dalla legge, di cui alcune possono considerarsi a pieno titolo frutto di una intensa attività di relazioni istituzionali condotte positivamente dall'ANMIL, si è ritenuto opportuno contribuire a diffondere in modo originale e costruttivo le novità previste per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

All'evento promosso su iniziativa della Sen. Roberta Toffanin, Segretario della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato, oltre alle componenti del Gruppo Donne ANMIL per le Politiche femminili hanno partecipato: il Sottosegretario al Lavoro, On. Claudio Durigon; il Presidente del CIV INAIL, Giovanni Luciano; il Direttore centrale Prevenzione dell'INAIL, Ester Rotoli e l'autore delle vignette dell'opuscolo, Michele Russo.

L’iniziativa ha ottenuto uno straordinario riscontro mediatico: sono state registrate più di ottanta uscite, tra passaggi radio, televisivi e articoli stampa nazionali e locali, con diverse ospitate del Presidente nazionale ANMIL e testimonianze di donne vittime del lavoro (Tg2, Tg5, Rai3), nonché su siti web di testate nazionali importanti quali “Donna moderna”.

In considerazione del tema sempre attuale, “Faccende pericolose” continua ad essere promosso quale campagna di sensibilizzazione sull’importanza dell’assicurazione delle casalinghe.

- **29 maggio – Premiazione XVII edizione Concorso per le scuole “Primi in sicurezza”**

La XVII edizione di “Primi in Sicurezza”, il Concorso Nazionale per le scuole promosso dall’ANMIL e dal mensile “Okay!”, ha visto premiare lo scorso 29 maggio, nell’Aula Magna del Rettorato dell’Università “La Sapienza” di Roma, **le 25 scuole vincitrici, con la partecipazione di oltre 600 persone tra studenti e docenti provenienti da tutta Italia.**

La cerimonia è stata solo la conclusione di un intenso lavoro partito con la stesura del regolamento del Concorso, l’individuazione dei Giurati, l’attività di divulgazione dello stesso presso le scuole e con il supporto capillare delle sedi territoriali fino alla complessa gestione delle attività di catalogazione dei copiosi lavori pervenuti e la selezione dei lavori partecipanti da parte della Commissione giudicatrice.

Un ulteriore intenso impegno organizzativo è stato poi necessario per la numerosa partecipazione di centinaia di studenti venuti appositamente da tutta Italia.

Al fine di venire incontro alle esigenze delle scuole destinatarie dei premi, ad ogni Istituto è stata data la possibilità di scegliere tra cinque prodotti: hard disk esterno, scanner, stampante, televisione, videocamera.

Grazie all’illustratore Michele Russo, l’evento è stato raccontato in diretta attraverso le sue vignette che hanno interpretato e rappresentato quanto veniva detto o mostrato da partecipanti e relatori ed ha reso davvero piacevole l’intera manifestazione la gestione affidata alla giornalista Luce Tommasi e all’artista e ricercatore della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, Marco Martinelli.

Hanno tenuto alcuni brevi ma interessanti interventi durante la cerimonia: il Prof. Mario Morcellini, portavoce del Rettore dell’Università “La Sapienza”; il Presidente INAIL Massimo De Felice; il Presidente ANMIL Zoello Forni e all’ex Presidente Franco Bettoni: il Direttore della rivista OKAY!, Roberto Alborghetti; il Segretario Generale di AssoSistema Matteo Nevi; il Docente universitario Marco Stancati; la Dirigente del Liceo Classico di Roma “Giulio Cesare”, Paola Senesi; il Presidente del CIV INAIL, Giovanni Luciano e la cantautrice Mariella Nava.

Tutti i lavori vincitori sono stati anche pubblicati sul sito dell’Associazione per rendere omaggio all’impegno di studenti e docenti.

- **Il progetto “Radio ANMIL Network”**

Allo scopo di potenziare le capacità di informazione e comunicazione di ANMIL, nonché per rafforzare i contatti con le istituzioni e i protagonisti della prevenzione e della tutela dei lavoratori e delle vittime del lavoro, per valorizzare il lavoro e la partecipazione dei territori accrescendone allo stesso tempo la capacità di comunicare, offrire nuovi orizzonti alla formazione continua e contribuire ai processi di coesione interna, mettendo

in luce il loro operato non solo al servizio dei soci ma anche di tutti i cittadini, è stato progettato lo sviluppo di una web radio tv che ha preso il via il **30 settembre 2019**.

Il progetto prevede una diretta web di due ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, dedicate all'informazione e all'approfondimento di temi che riguardano non solo tutta la categoria ma anche tutto il mondo del lavoro. "Radio ANMIL network" è coordinata dalla Responsabile dell'Ufficio Comunicazione Marinella de Maffutiis e la conduzione è affidata ad un esperto in tematiche economico sindacali Fabio Sebastiani e insieme ne curano anche la conduzione.

Anche grazie alla collaborazione con gli altri uffici della rete ANMIL il palinsesto quotidiano è ricco di argomenti che riguardano la sicurezza sul lavoro, la previdenza, l'assistenza fiscale, la disabilità, lo sport e per le tematiche di carattere tecnico ci si avvale di professionisti ed esperti (siano essi consulenti della rete o esterni). Ogni puntata può essere rivista tramite il canale ANMIL su Youtube accedendo dal sito dell'ANMIL.

Si sono alternati ai microfoni in qualità di ospiti molti valenti giornalisti esperti, professionisti, rappresentanti istituzionali, artisti e testimonial dell'associazione, con circa 7 ospiti al giorno che intervengono in diretta negli studi della Radio (situata nella sede della Direzione generale), con collegamenti via Skype, telefonici o mandando in onda le interviste registrate a ridosso della trasmissione per essere poi mandate in onda durante la diretta.

- **8 ottobre – Conferenza stampa presentazione della 69ª Giornata nazionale per le vittime del lavoro e della campagna di sensibilizzazione**

Per promuovere la 69ª edizione della Giornata è stato commissionato al regista Marco Toscani la realizzazione di una **campagna multisoggetto di sensibilizzazione in 3 spot della durata di 30 secondi ciascuno**. La campagna si intitola **"Non raccontiamoci favole"** e l'idea creativa mira a comunicare con ironia e delicatezza l'importanza della salute e la sicurezza sul lavoro richiamando alla memoria il mondo delle favole. I tre spot richiamano in chiave "lavorativa" tre fiabe: **Pinocchio, La bella addormentata nel bosco e Peter Pan** attraverso il personaggio di **Capitan Uncino** e condividono lo slogan **"Non raccontiamoci favole...sul lavoro non c'è sempre il lieto fine"**.

L'Ufficio Comunicazione si è attivato per la richiesta di spazi dedicati alla comunicazione sociale e **la Campagna è andata in onda dal 1° settembre fino al 13 ottobre su oltre 200 schermi posizionati negli Autogrill** di tutta Italia, grazie al sostegno della società 'Autostrade per l'Italia', mentre **la Rai ha approvato il passaggio sulle proprie reti dello spot 'Pinocchio' dal 7 al 13 ottobre**. Anche emittenti televisive pubbliche e private locali hanno mandato in onda gli spot a ridosso della Giornata, che si è celebrata in tutta Italia il 13 ottobre.

La 69ª edizione della Giornata e la campagna di sensibilizzazione, per poter confidare sulla **presenza della Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Nunzia Catalfo**, sono state presentate durante una conferenza stampa a Roma, l'8 ottobre, in occasione della quale il Ministro al Presidente nazionale Forni ha rivolto elogi per l'operato svolto dall'ANMIL e, profondamente colpita dalla testimonianza di un socio ANMIL che ha perso sul lavoro entrambe le braccia, essendo rimasta per l'intera durata della manifestazione ha poi sottolineato il proprio impegno ad avviare azioni concrete per arrestare il fenomeno infortunistico.

- **13 ottobre – 69ª Giornata nazionale per le vittime del lavoro: a Palermo la manifestazione principale e contemporaneamente in tutte le città d'Italia**

La manifestazione nazionale della Giornata – che anche nel 2019 ha avuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica – si è svolta a Palermo con il Patrocinio della Regione Siciliana e del Comune di Palermo, ed ha visto una considerevole attivazione di tutte le sedi della Sicilia intervenute con delegazioni di soci dalle varie province.

Grazie alla sensibilità del Sindaco Leoluca Orlando, l'Amministrazione comunale si è fatta carico del restauro del monumento fatto erigere dall'ANMIL diversi anni fa in un giardinetto pubblico ed è stato inaugurato dallo stesso Sindaco che si è recato successivamente alla Cerimonia civile, che si è tenuta all'interno del **Complesso di Santa Maria dello Spasimo** – una sede storica e di grande prestigio messa a disposizione dal Comune – dove si sono tenuti gli interventi del Sottosegretario al Ministero del Lavoro **Francesca Puglisi**, dell'Assessore regionale Istruzione e Formazione **Roberto Lagalla** e del Vice Presidente del CIV INAIL **Marco Abatecola**, mentre a coordinare i lavori è stato il Direttore generale ANMIL.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, hanno indirizzato toccanti messaggi all'Associazione.

L'Ufficio Comunicazione per organizzare la manifestazione principale della Giornata avvia ogni anno le attività organizzative e istituzionali già a partire dal mese di febbraio in stretta collaborazione con l'Ufficio Studi e servizi istituzionali.

- **ANMIL alla Fiera di Bologna Ambiente Lavoro**

Anche nel 2019, in occasione del 19° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro “Ambiente Lavoro”, che si è tenuto dal 15 al 17 ottobre nel Quartiere Fieristico di Bologna, **l'ANMIL è stata presente con uno stand mentre, per contribuire a promuovere la cultura della prevenzione, sono stati organizzati tre Seminari dall'Ufficio Comunicazione insieme all'Ufficio Salute e Sicurezza sul tema degli appalti, dei riders e dei dispositivi di protezione individuale.**

I Seminari - che sono stati aperti dal saluto del Presidente nazionale Zoello Forni - hanno previsto il coinvolgimento di un panel di autorevoli relatori, esponenti degli enti di formazione, del mondo professionale, delle componenti istituzionali e dell'INAIL e la loro partecipazione ha previsto il rilascio di attestazione valida ai fini dell'aggiornamento di ASPP, RSPP, RLS e il riconoscimento dei crediti per ingegneri, geometri, avvocati, medici e consulenti del lavoro.

La partecipazione ai seminari è stata a titolo gratuito e sono state numerose le iscrizioni.

Gli eventi, oltre che sul sito, sono stati promossi con attività di Ufficio Stampa e presso la nutrita mailing di Soci, esperti e addetti ai lavori attraverso la newsletter e i social.

Per poter gestire gli incontri e lo stand durante l'intero periodo della fiera fin dall'allestimento ci si è avvalsi dell'operatività dei collaboratori degli Uffici della Direzione generale organizzatori degli eventi.

- **30 ottobre - 3 novembre: la partecipazione dell'ANMIL a Lucca Comics & Games**

Allo scopo di promuovere a livello nazionale il tema della sicurezza in modo mirato verso un pubblico di giovani ampio e totalmente nuovo, l'ANMIL ha voluto essere presente alla **53ª edizione di Lucca Comics & Games, svoltasi dal 30 ottobre al 3 novembre nel cuore della città di Lucca**, per questo appuntamento annuale dedicato a fumetti, animazione, giochi di ruolo e da tavolo, videogiochi e fantasy che è diventato il 2° per importanza nel mondo ed ha visto oltre 250.000 visitatori certificati per l'accesso alle aree a pagamento, ma con un totale di presenze molto più elevato se si considerano tutti coloro che hanno girato per l'intero centro storico in cui si spalma l'intera manifestazione fatta di concerti, incontri, momenti di gioco, stand espositivi e luoghi di attività. Per valorizzare al massimo la presenza dell'ANMIL è stato coinvolto tutto l'Ufficio Comunicazione ed è stata prevista anche la presenza di Radio ANMIL per effettuare servizi, interviste e dirette facebook.

Per l'occasione sono state ristampate alcune delle nostre pubblicazioni: “Vietato l'accesso al lavoro insicuro” sul Decreto 81 animato dalle vignette di Vauro; “Ridiamo?” e “Faccende pericolose”.

Durante la manifestazione è stato lanciato il Concorso nazionale per l'ideazione di “Uno slogan sulla sicurezza”, al quale è stato possibile partecipare inviando proposte fino al 30 dicembre.

Per documentare la presenza di ANMIL e per realizzare video interviste sul tema della sicurezza sono stati ingaggiati due giovani film-maker e il video riassuntivo realizzato in tale occasione è stato diffuso sul sito e sui social.

Questa prima esperienza è stata molto utile per poter essere presenti alla manifestazione anche nell'edizione 2020 in modo maggiormente adeguato e creando ulteriori opportunità di visibilità.

- **19 novembre — Convegno “Mille giorni contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro”**

A tre anni dall'approvazione del disegno di legge contro il cosiddetto Caporalato, **ANMIL e AIC** (Associazione Italiana Coltivatori), insieme al Magistrato della Corte di Cassazione e docente universitario **Bruno Giordano**, hanno promosso un **Convegno** volto a valutarne efficacia e risultati, nella **Sala del Parlamentino dell'INAIL a Roma**.

All'incontro sono stati coinvolti alcuni tra i massimi rappresentanti istituzionali in materia, oltre al Presidente AIC Giuseppino Santoianni e al Presidente nazionale ANMIL Zoello Forni: il Magistrato Bruno Giordano; il Componente della Commissione Lavoro del Senato Tommaso Nannicini; il Presidente dell'INAIL Franco Bettoni e la Responsabile Ufficio Salute e Sicurezza ANMIL Maria Giovannone. Ha coordinato i lavori la Direttrice del Tg3 Rai Giuseppina Paterniti.

L'evento ha registrato una presenza straordinaria con la partecipazione di esperti, addetti ai lavori e rappresentanti di enti e istituzioni.

- **22 novembre – Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole**

La Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole è stata istituita con legge del 13 luglio 2015 n. 107 ed intitolata allo studente 17enne, Vito Scafidi, morto appunto il 22 novembre del 2008 a seguito del crollo del soffitto del Liceo Darwin di Rivoli (TO).

In occasione di questa ricorrenza, la Rete territoriale di Ambito 2 di Roma con il Liceo Classico Statale “Giulio Cesare” e altri 7 istituti di Roma hanno promosso la terza edizione del progetto “A più voci per una scuola sicura” con l’iniziativa “Inside-out: #iosonosicuro - Lezioni itineranti di sicurezza”. Il programma ha previsto diverse delegazioni di studenti dei tre Istituti Superiori interfacciarsi con gli alunni dei vari Istituti Comprensivi coinvolti, sul tema della sicurezza, in una complessa quanto proficua attività di cooperazione tra insegnanti e alunni di istituti con indirizzi diversi e territorialmente non adiacenti.

Anche l’ANMIL, grazie al suo impegno ultraventennale nel mondo della scuola, ha contribuito a valorizzare questa importante iniziativa che ha rappresentato un’occasione per rafforzare la sensibilizzazione dei giovani attraverso la partecipazione ai vari eventi dei propri **testimonial**, ovvero gli infortunati sul lavoro che hanno raccontato la loro esperienza.

Per questa occasione, **Radio ANMIL Network** ha effettuato una puntata speciale **della durata straordinaria di 6 ore in diretta** per seguire l’intera manifestazione, con collegamenti e interviste realizzati da alcuni inviati speciali, studenti dei vari istituti, coordinati dalla giornalista Luce Tommasi.

- **Giugno-dicembre -Gli incontri dell’ANMIL nelle aziende**

Divulgare la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione nel mondo lavorativo oltre che scolastico è tra le principali finalità dell’attività formativa che svolge l’ANMIL da oltre 20 anni.

Anche nel 2019, dunque, è proseguito l’impegno dell’ANMIL all’interno delle imprese sensibili al tema della sicurezza, dopo il successo degli incontri avvenuti in diverse aziende negli anni scorsi, quali la “Cromology Italia”, la Bayer, l’EP Produzione, il Gruppo Cap, la multinazionale Unilever per lo stabilimento di Verona.

Per far fronte a questo tipo di richieste, l’Ufficio Comunicazione ha predisposto un **progetto ad hoc** nel quale vengono indicate in maniera dettagliata le proposte dell’Associazione: lezioni sulla sicurezza con formatori e testimonial, realizzazioni di spettacoli teatrali, allestimenti di Mostre fotografiche ecc.

Nel periodo tra giugno e luglio sono stati organizzati incontri all’interno delle seguenti aziende: **Calderys, ICCSA, Bonfiglioli, Sicor Teva** e, infine, l’11 dicembre, una delegazione ANMIL è stata invitata a visitare il centro di distribuzione **AMAZON** di Passo Corese (RM), aperto nel 2017 dove lavorano oltre 1.000 persone, che in soli due anni si è affermato come un’eccellenza dell’intera rete europea di Amazon in termini di sicurezza.

Roma, 2 luglio 2020

PAGINA BIANCA



RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Nota integrativa

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2019, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2019 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2019;
5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2019, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2019	26.358.776
Incrementi dell'esercizio	481.931
Decrementi/Ammortamenti	-420.225
Saldo Finale al 31.12.2019	26.420.482

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2019	27.383
Acquisizione dell'esercizio	25.298
Decrementi/Ammortamenti	-11.816
Saldo Finale al 31.12.2019	40.865

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2019	667.182
Acquisizione dell'esercizio	249.802
Decrementi/Ammortamenti	-66.013
Saldo Finale al 31.12.2019	850.971

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento. Diversamente dagli esercizi passati, negli schemi del Bilancio non sono più declinati gli importi relativi ai Fondi di Ammortamento, poiché poco significativi.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2019	25.568.264
Variazioni d'esercizio	512.049
Ammortamenti	-99.786
Saldo Finale al 31.12.2019	25.980.527

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente all'acquisizione della nuova sede di Padova, all'iscrizione del valore dei terreni di Benevento, oltre alle manutenzioni e gli interventi di adeguamento presso le sedi territoriali, capitalizzati al termine dell'esercizio.

Inoltre, si precisa che detto importo, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allor quando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2019	983.244
Variazioni d'esercizio	86.824
Decrementi/Ammortamenti	-102.497
Saldo Finale al 31.12.2019	967.571

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tra le immobilizzazioni in corso ed acconti sono stati iscritti i valori degli acconti versati, nonché per il diritto di parziale riacquisto dell'immobile di Via Ravà, utilizzato attualmente in locazione dalla sede Nazionale.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- **Partecipazioni**
Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2019 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione “Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus”, avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 84.882 con una variazione di Euro 12.786 rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Vs. Rete ANMIL per Euro 14.148.303
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:
 - Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 11.657.137;
 - IRFA ANMIL Onlus per complessivi € 1.472.110;
 - Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 968.181;
 - Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 50.875;
- Contributi da Enti Pubblici per Euro 3.340.946
che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2019, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzia del Lavoro impiantate sul territorio.
- Altri Crediti Euro 4.625.869
Si riferiscono principalmente ai crediti iscritti per € 2.000.000 relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2018 e 2019 prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate. La residua parte si riferisce per Euro 560.000 al credito per la dismissione dell'immobile di Bologna, da formalizzare e perfezionare nel corso dell'esercizio 2020, per Euro 500.000 al credito verso il Comune di Benevento per le indennità di esproprio, gli interessi ed i rimborsi dovuti a seguito di sentenza definitiva, nonché a progetti finanziati ed altri crediti diversi non ancora incassati al 31.12.2019.

Disponibilità Liquide

- **Depositi Bancari e Postali**

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare :

C/C Bancari e Postali Euro 305.935

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un incremento pari ad Euro 115.776 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- **Denaro e valori in Cassa**

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse Associate al 31.12.2019, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2019 Sedi Regionali	Euro	5.705
Consistenza al 31.12.2019 Sedi Provinciali	Euro	24.633
Consistenza al 31.12.2019 Sede Centrale	Euro	2.467
Consistenza al 31.12.2019 altre sedi	Euro	1.129

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 33.934, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.387.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2019 risulta complessivamente pari ad Euro 53.860.916, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.773, relativo all'avanzo di gestione maturato al termine dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- **Risultato Gestionale esercizio in corso**

La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 ha fatto registrare un Avanzo pari ad Euro 4.773.

- **Risultato Gestionale esercizi precedenti**

L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2018 pari ad Euro 26.681.183.

- **Riserva di Rivalutazione**

La riserva si riferisce alla rivalutazione del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberata nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato• Fondi destinati da terzi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2019	Euro	29.934
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2019	Euro	29.934

• Fondi Vincolati destinati da terzi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2019	Euro	105.000
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2019	Euro	105.000

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2019, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 1.098.802. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2019	Euro	1.342.103
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-243.301
Consistenza al 31.12.2019	Euro	1.098.802

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti alla data del 01.01.2007.

Debiti**Debiti Verso Banche**• Mutui e Altri Finanziamenti Bancari

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 2.040.124 si riferisce all'ammontare delle residue quote di mutuo UBI Banca Popolare di Bergamo e Banco Desio le cui restituzioni sono in normale ammortamento.

• Altri debiti Vs. Banche

Oltre ai mutui e finanziamenti iscritti nella sezione immediatamente precedente, al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2019 è pari ad Euro 7.046.986 e si riferisce prevalentemente a:

Banca Prossima C/C ipotecario	€	-1.319.231
Unicredit Banca C/C Cash Pooling		-1.020.509
Banca Prossima C/C n. 13318	€	-2.021.736
Banca Popolare di Milano C/C	€	-1.750.197
Banco Popolare di Bergamo C/C 1210	€	-935.303

Il totale dei Debiti Vs. Banche a B/M/L termine risulta al 31.12.2019 pari ad € 9.087.110 con un decremento di Euro 1.190.324 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi e beni

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2019, in favore dei fornitori di servizi per Euro 1.376.936, con un decremento di Euro 811.536 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 4.248.381, si riferiscono principalmente a:

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 3.884.456

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero presidiati in base agli strumenti di rateizzazione consentiti dalle vigenti normative.

- Ritenute di Lavoro Autonomo per Euro 260.722

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sui compensi e gli onorari professionali e sui redditi per le collaborazioni autonome relative alle ultime mensilità dell'anno, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero relativi a periodi precedenti il cui versamento sarà eseguito in base agli strumenti di rateizzazione consentiti dalle vigenti normative..

Le altre voci iscritte si riferiscono ad IVA a debito per Euro 18.429, relativa alle minime attività commerciali prodotte dall'Associazione nel corso dell'esercizio, nonché ai debiti per le altre imposte e tasse non incluse nei rateizzi attivati presso l'Agenzia della Riscossione.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 4.595.917

I debiti iscritti verso INPS per Euro 4.426.613, si riferiscono prevalentemente agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate, per la gran parte oggetto di rateizzi consentiti dalle vigenti leggi.

Gli altri importi iscritti si riferiscono a debiti maturati nei confronti di altri enti previdenziali, assicurativi e sindacali.

Altri Debiti

- Debiti verso altri Enti della Rete Anmil per Euro 2.360.773
Tra tali debiti sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 2.275.614 ed alla Fondazione Anmil per Euro 84.542, riferite alle anticipazioni ricevute.
- Debiti diversi per Euro 964.868
Tali debiti sono per lo più riguardanti le somme ancora dovute al termine dell'esercizio e relative alle liquidazioni delle retribuzioni del personale dipendente, per la mensilità di dicembre e per la tredicesima mensilità, che alla data di elaborazione del presente documento sono state integralmente versate.

CONTO ECONOMICO**ONERI**

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in "Fasi di Attività Associative", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Oneri

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2019	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	11.538.750	11.248.089	-290.661
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	505.000	385.800	-119.200
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	746.000	1.571.257	825.257
Oneri promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni, feste	1.160.001	628.693	-531.308
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	90.000	88.848	-1.152
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	860.000	677.364	-182.636
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	300.000	976.039	676.039
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	1.400.000	1.006.486	-393.514
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	16.599.750	16.582.576	-17.174

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in "Fasi di Attività Associative", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione. Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Proventi

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2019	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	13.450.000	12.205.550	-1.244.450
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	140.000	196.146	56.146
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.330.800	1.240.733	-90.067
Proventi promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni, feste	1.249.200	1.208.951	-40.249
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	600.000	79.081	-520.919
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	20.000	58	-19.942
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	0	1.580.585	1.580.585
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	85.000	76.244	-8.756
Altri Proventi – altri proventi oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	16.875.000	16.587.348	-287.652

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2019, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Gestione

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2019	Oneri al 31.12.2019	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività tipiche – Funzionamento Sedi	12.205.550	11.248.089	957.461
Attività tipiche – Giornata del Mutilato	196.146	385.800	-189.654
Attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.240.733	1.571.257	-330.524
Attività promozionali, di raccolta fondi	1.208.951	628.693	580.258
Attività acc. Gestione Progetti Finanziati	79.081	88.848	-9.767
Attività di Gest. Immob.re e finanziaria	58	677.364	-677.306
Gestione Straordinaria	1.580.585	976.039	604.546
Attività di Supporto Generale – Organi	76.244	1.006.486	-930.242
Altre-altri attività non altrove classific.	0	0	0
TOTALI GENERALI	16.587.348	16.582.576	4.772

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2019 ha complessivamente fatto registrare un Avanzo di Gestione pari ad Euro 4.772.

Tra gli Oneri della gestione economica per il 2019, con particolare riguardo alle più significative informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria e destinazione:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2019	Costo 2018	Differenza
Personale di Funzionamento	5.307.836	3.960.372	1.347.464
Personale distaccato	756.241	2.324.070	-1.567.829
Personale Agenzia del Lavoro	1.068.766	895.882	172.884
Totale Generale	7.132.843	7.180.324	-47.481

Dalla Tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 47.481.

Si precisa che in tali voci sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso il CAF Anmil Srl (pari ad € 51.608) e presso il Patronato Anmil (pari ad € 704.633).

Detto valore, complessivamente pari ad € 756.241 è stato iscritto tra le voci di costo del personale; il relativo riaddebito alle varie distaccatarie dei relativi oneri è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sede.

Di seguito, inoltre, vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all'esercizio precedente, delle voci di spesa più rilevanti.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di personale diretto e distaccato)

Descrizione	Costo 2019	Costo 2018	Differenza
Sede Centrale	3.820.138	2.924.488	895.650
Sedi Regionali	26.189	8.977	17.212
Sedi Provinciali	1.337.685	1.200.691	136.994
Totale Generale	5.184.012	4.134.156	1.049.856

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un incremento del 25% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile alla variazione delle spese per il sostegno della Rete ANMIL e di alcune spese per acquisizione di servizi.

Si precisa, che nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario l'intervento a ripianamento delle perdite d'esercizio 2018 dell'Anmil Ped S.r.l. in liquidazione per Euro 184.879.

Inoltre, in virtù di specifiche convenzioni, sono stati riconosciuti contributi e rimborsi a supporto del Patronato Anmil per Euro 799.199 e del Caf Anmil S.r.l. per € 364.902, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

- Oneri Finanziari

Nel corso dell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, hanno avuto sensibile incremento gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione della leva utilizzata per il sostegno delle molteplici iniziative avviate negli ultimi tempi da parte dell'Associazione.

Al termine dell'esercizio la consistenza di detti costi è pari ad Euro 448.369, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 10.569.

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2019	Costo 2018	Differenza
Sede Centrale	461.861	615.533	-153.672
Sedi Regionali	55.176	59.005	-3.829
Sedi Provinciali	347.316	353.602	-6.286
Totale Generale	864.353	1.028.140	-163.787

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti degli organi sociali, sia provinciali, sia regionali sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2019 hanno svolto attività sul territorio.

Per quanto concerne le attività destinate al found rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2019 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 628.693.

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in diminuzione per € 219.000 rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari al 25% ca. .

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i Proventi derivanti dalla gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2019.

In particolare, nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche – Funzionamento Sede

I proventi iscritti in questa sezione sono stati pari ad Euro 12.205.550 con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.443.741.

La variazione complessiva è prevalentemente riconducibile a minori entrate per quote associative INAIL per un importo di Euro 414.251. Tale evento è conseguente all'effettiva riduzione delle quote iscritti, nonché a minori proventi derivanti dal riaddebito del costo del personale distaccato presso gli altri enti della rete, fortemente ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Nei valori iscritti in detti proventi, comunque, sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento.

Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate e di competenza per le "deleghe INAIL" 2019 è stato pari ad € 7.547.465, facendo registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 448.553 e quindi in misura corrispondente al 5% ca.;

sono incluse in detto valore le rivalutazioni delle rendite e le revisioni maturate nel corso dell'esercizio e che saranno accreditate nel corso dell'esercizio successivo.

- Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Proventi 2019	Proventi 2018	Differenza
Sede Centrale	1.000.000	1.003.800	-3.800
Sedi Regionali	18.430	40.101	-21.671
Sedi Provinciali	190.521	264.955	-74.434
Totale Generale	1.208.951	1.308.856	-99.905

Tra i proventi della Sede Centrale sono inseriti per competenza quelli relativi alle destinazioni 5 per mille, stimate anche in virtù delle attività al riguardo prodotte direttamente mediante il CAF Anmil, nel corso della campagna fiscale 2019.

- Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati (inclusa Agenzia del Lavoro)

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati. Le suddette attività vengono svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la significativa partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel complesso, per l'anno 2019 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Proventi 2019	Proventi 2018	Differenza
Sede Centrale	20.513	34.124	-13.611
Sedi Regionali	167.007	208.590	-41.583
Sedi Provinciali	1.132.294	1.220.013	-87.719
Totale Generale	1.319.814	1.462.727	-142.913

CONSOLIDATO DI RETE

Il presente documento di Bilancio si riferisce ai dati e le informazioni dell'ANMIL Onlus, e quindi fornisce dettagli ed integrazioni al riguardo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Ai fini conoscitivi, si ritiene in questa sede importante evidenziare che l'Associazione ha da tempo avviato alcuni progetti di servizio, integrando le finalità istituzionali, mediante la creazione di alcune nuove entità deputate proprio a raggiungere specialisticamente taluni obiettivi, che nel corso dell'esercizio 2019 hanno consolidato la propria affermazione.

Pertanto, assume importanza e significato la breve analisi che di seguito si propone per una migliore rappresentazione della Rete ANMIL, riepilogando le consistenze economiche e patrimoniali consolidate del gruppo di entità a cui si fa riferimento.

Il 2019 complessivamente evidenzia un risultato di gestione di Disavanzo pari ad € 34.515, con un miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente pari ad € 1.668.975.

Criteria di consolidamento - Rapporti infragruppo

Sono stati eliminati dal bilancio consolidato per i loro importi significativi: i rapporti patrimoniali attivi e passivi, nonché i proventi e gli oneri, relativi ad operazioni tra le Entità della Rete. Il valore di carico delle partecipazioni nel patrimonio delle società controllate e collegate, è stato compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto.

Il risultato d'esercizio delle entità consolidate è confluito nel risultato consolidato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DI RETE

In dettaglio, si riepilogano i risultati al termine dell'esercizio 2019:

AVANZI/DISAVANZI DI GESTIONE	TOTALE AL 31.12.2019	TOTALE AL 31.12.2018
ANMIL ONLUS	-111.771	247.553
PATRONATO ANMIL	-787.295	-1.778.736
ANMIL PED	-130.618	-184.879
CAF ANMIL	-258.582	-253.736
FONDAZIONE ANMIL	-17.696	-21.938
IRFA	1.271.447	264.875
ANMIL SPORT ITALIA	0	23.372
TOTALE AVANZI/DISAVANZI DI RETE	-34.515	-1.703.490

In ogni caso, il Disavanzo di Gestione consolidato 2019, è principalmente riconducibile ad oneri della gestione complessivi per € 26.401.114 con un incremento pari ad € 842.804 pari al 3,3% rispetto all'esercizio 2018 la cui consistenza risultava pari ad € 25.558.310.

Tra detti oneri complessivi di rete, si evidenziano le seguenti indicazioni:

ONERI CORRENTI	CONSOLIDATO 2019	CONSOLIDATO 2018	%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	2.614.962	2.014.538	29,8
ONERI DEL PERSONALE	13.967.470	13.120.124	6,46
INIZIATIVE-PROMOZIONALI	1.134.504	1.263.739	-10,23
SPESE PER SERVIZI	3.432.441	3.874.108	-11,40
SPESE DIVERSE			
AMMINISTRATIVE	464.869	175.904	164,27
ORGANI SOCIALI	999.542	1.205.524	-17,09
AMMORTAMENTI	930.739	1.029.758	-9,62
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.824.497	1.140.774	59,94
ONERI STRAORDINARI	1.032.091	1.733.841	-40,47
TOTALE ONERI CORRENTI DI RETE	26.401.114	25.558.310	3,30

Si evidenzia, inoltre, che tra gli oneri della gestione sono inclusi anche gli ammortamenti dei costi pluriennali materiali ed immateriali per € 930.739, con un decremento del 9,62% rispetto all'esercizio precedente, la cui consistenza risultava essere pari ad € 1.029.758.

Di contro i proventi della gestione 2019 ammontano complessivamente ad € 26.366.599, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 2.511.779, corrispondente al 10,53%, la cui consistenza ammontava ad € 23.854.820.

PROVENTI CORRENTI	CONSOLIDATO 2019	CONSOLIDATO 2018	%
RENDITE, PROVENTI E RICAVI TIPICI	16.860.079	16.736.873	0,74
CONTRIBUTI DELLO STATO	2.736.491	1.516.000	80,51
PROVENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.030.871	2.541.834	-20,10
CONTRIB.VOLONTARI, EROGAZIONI	1.480.736	1.387.702	6,70
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.406.422	1.348.326	4,31
PROVENTI STRAORDINARI	1.852.000	324.086	471,45
TOTALE PROVENTI CORRENTI DI RETE	26.366.599	23.854.820	10,53

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale consolidato, al termine dell'esercizio 2019, relativamente alle attività, si presenta come segue:

ATTIVITA'	CONSOLIDATO 2019	CONSOLIDATO 2018
IMMOBILI (inclusa rivalutazione)	25.980.527	25.568.264
MOBILI ED ATTREZZATURE	1.276.710	1.309.486
SOFTWARE	40.865	38.204
SPESE RELATIVE A PIU' ESERCIZI	1.595.878	1.853.442
ALTRI VALORI PLURIENNALI	27.441.355	26.749.193
DISPONIBILITA' DI CASSA	308.785	811.029
DEPOSITI PRESSO TERZI	284.102	279.065
CREDITI	33.618.065	29.901.003
TOTALE ATTIVITA'	90.546.288	86.509.686

Quanto alle passività ed al netto patrimoniale, si riepiloga lo schema seguente:

PASSIVITA'	CONSOLIDATO 2019	CONSOLIDATO 2018
MUTUI E FINANZIAMENTI IPOTECARI	4.294.658	3.561.911
ALTRI DEBITI VERSO BANCHE	11.206.609	11.668.682
DEBITI VERSO FORNITORI	3.126.717	3.440.152
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	16.640.926	14.225.317
ALTRI DEBITI	1.951.629	1.322.521
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	2.071.132	2.103.397
PATRIMONIO NETTO	51.254.616	50.187.705
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	90.546.288	86.509.686

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Comitato esecutivo

Attività

ANMIL - A.P.S.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2019	31.12.2018
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	54.686.500	54.097.646
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	27.312.318	27.053.341
1) Costi di impianto ed ampliamento	26.420.482	26.358.776
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	-	-
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	26.420.482	26.358.776
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.865	27.383
1. Costi per realizzazione Marchi	-	-
2. Software	40.865	27.383
3. Altri	-	-
7) Altre	850.971	667.182
1. Spese relative a più esercizi	850.971	667.182
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	27.132.300	26.805.209
1) Terreni e Fabbricati	25.980.527	25.568.264
1. Costo storico immobili	10.496.432	10.084.169
2. Rivalutazione	15.484.095	15.484.095
2) Impianti ed attrezzature	433.018	394.198
1. Costi per acquisto di impianti	249.898	238.577
2. Costi per acquisto di attrezzature	17.328	17.328
3. Manutenzioni straordinarie su impianti	165.792	138.293
3) Altri Beni	534.553	589.046
1. Costi per acquisto di mobili e macchine per ufficio	519.398	574.758
2. Costi per acquisto di autoveicoli	15.155	14.288
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	184.202	253.702
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	241.882	239.096
1) Partecipazioni	157.000	167.000
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000	62.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000

2) Crediti	84.882	72.096
1. Depositi cauzionali verso terzi	84.882	72.096
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	22.921.517	23.597.487
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	22.581.647	23.386.780
1) Crediti verso Clienti	466.529	120.187
3. Altri addebiti a terzi	466.529	120.187
2) Crediti verso altri	22.115.119	23.266.593
1. interessi attivi bancari	-	-
3. anticipazioni Vs. Rete ANMIL	14.148.303	15.255.317
4. contributi dello Stato	-	-
5. contributi da altri Enti pubblici	3.340.946	4.154.911
7. altri crediti diversi	4.625.869	3.856.365
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri Titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide	339.870	210.707
1) Depositi bancari e postali	305.935	190.159
a - disponibilità libere	305.935	190.159
3) Denaro e valori in cassa	33.934	20.547
1. Cassa contanti sede	5.705	208
2. Cassa contanti sedi provinciali	24.633	17.682
3. Cassa contanti sedi regionali	2.467	2.324
4. Cassa contanti altre sedi	1.129	334
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	77.608.017	77.695.132

Passività

ANMIL - A.P.S.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2019	31.12.2018
A) Patrimonio Netto	53.860.916	53.856.143
<i>I - Patrimonio libero</i>	53.725.982	53.721.209
1) Risultato gestionale esercizio in corso	4.773	313.628
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	4.773	313.628
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	26.681.183	26.367.555
1. Avanzi di gestione	26.681.183	26.367.555
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie	-	-
4) Altre riserve	27.040.026	27.040.026
1. Riserva di rivalutazione	27.040.026	27.040.026
<i>II - Fondo di dotazione</i>		
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	134.934	134.934
1) Fondi destinati da terzi	29.934	29.934
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	-	-
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.098.802	1.342.103
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	1.098.802	1.342.103
D) Debiti	22.648.299	22.496.886
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	9.087.110	10.277.434
1. Mutui e Finanziamenti bancari	2.040.124	2.643.297
2. Altri debiti Vs. Banche	7.046.986	7.634.137
3) Debiti Vs. altri finanziatori		
5) Debiti verso fornitori	1.376.936	2.188.472

1. Debiti verso fornitori di servizi	1.376.936	2.188.472
2. Debiti verso fornitori di beni	-	-
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	-	-
6) Debiti tributari	4.248.381	3.122.739
1. IRES da liquidare		
2. IRAP da liquidare		
3. Ritenute lavoro subordinato	3.884.456	2.841.526
4. Ritenute lavoro autonomo	260.722	195.762
5. IVA C/Erario	18.429	16.811
6. Altre imposte e tasse	84.774	68.640
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.595.917	4.593.953
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	4.426.613	4.417.069
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	400	-
3. Ente Bilaterale C/competenze	38.074	33.542
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	130.830	143.343
8) Altri debiti	3.339.956	2.314.288
1. Debiti verso altri Enti Rete ANMIL	2.360.773	1.680.600
2. Depositi di terzi a cauzione	14.315	5.703
3. Debiti diversi	964.868	627.985
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	77.608.017	77.695.132

Il Comitato esecutivo

Proventi

ANMIL - A.P.S.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	PREVENTIVO		
	2019	31.12.2019	31.12.2018
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	13.450.000	12.205.550	13.649.291
1.A.1 da contributi su progetti	1.195.980	1.470.613	1.625.331
1. da enti privati	17.985	246.772	235.510
2. da enti pubblici	661.995	707.841	873.822
3. contributo dello stato	516.000	516.000	516.000
1.A.2 da enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.A.3 da Soci ed associati	8.735.420	7.604.032	8.018.283
1. quote associative da inail	8.700.000	7.547.465	7.996.018
2. quote associative diverse	35.420	56.566	22.264
1.A.4 da non Soci	3.518.600	3.130.906	4.005.677
1. erogazioni liberali da terzi	13.300	180.740	116.761
2. proventi diversi	3.505.300	2.950.166	3.888.916
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	140.000	196.146	271.636
1.B.1 da contributi su progetti	111.275	53.013	113.992
1. da enti privati	3.700	7.227	1.750
2. da enti pubblici	107.575	45.786	112.242
1.B.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.B.3 da non Soci	28.725	143.133	157.644
1. erogazioni liberali da terzi	4.200	-	-
2. proventi diversi	5.000	405	4.726
3. recupero quota pranzo sociale	19.525	142.728	152.918
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	1.330.800	1.240.733	1.282.009
1.1 da contributi su progetti	1.324.800	1.047.572	1.240.611
1. da enti privati	-	1.805	1.130
2. da enti pubblici	1.324.800	1.045.767	1.239.481
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.3 da non Soci	6.000	193.161	41.398
1. erogazioni liberali da terzi	5.000	-	-
2. proventi diversi	1.000	193.161	41.398
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	1.249.200	1.208.951	1.308.856
2.1 Attività ordinaria di promozione	1.239.450	1.118.140	1.192.541
1. da enti privati	14.740	25.241	42.597
2. da enti pubblici	1.224.710	1.092.899	1.149.944
2.2 proventi giornale associativo:	-	-	-
1. inserzioni pubblicitarie	-	-	-
2. erogazioni da terzi	-	-	-
2.3 da non soci	9.750	90.811	116.315
1. erogazioni liberali da terzi	9.750	-	3.800
2. proventi diversi	-	90.811	112.515

GENERALE - Conto Economico - Proventi

3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	600.000	79.081	180.717
3.1 da contributi su progetti	600.000	79.081	180.717
1. da enti privati	-	43.020	59.093
2. da enti pubblici	600.000	36.061	121.624
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati	-	-	-
3.4 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-
2. proventi diversi	-	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	20.000	58	92
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	20.000	58	92
1. interessi ed altri proventi bancari	-	58	92
2. fitti attivi	20.000	-	-
3. proventi da fondo tfr	-	-	-
4. proventi da gestione immobili	-	-	-
5) Proventi straordinari	-	1.580.585	192.382
5.1 gestione straordinaria	-	1.580.585	192.382
1. da attività finanziaria	-	-	-
2. da attività immobiliari	-	1.341.221	138.500
3. da altre attività	-	239.364	53.882
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	85.000	76.244	49.027
6.1 da contributi su progetti	81.784	76.229	49.027
1. da enti privati	-	6.460	4.307
2. da enti pubblici	81.784	69.769	44.721
6.2 da non Soci	3.216	15	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-
2. proventi diversi	3.216	15	-
6.3 da struttura associativa	-	-	-
1. centrale	-	-	-
2. periferica	-	-	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
1. reincassi di somme non dovute	-	-	-
TOTALE GENERALE PROVENTI	16.875.000	16.587.348	16.934.011

Oneri

ANMIL - A.P.S.

CONTO ECONOMICO

ONERI	PREVENTIVO		
	2019	31.12.2019	31.12.2018
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	11.538.750	11.248.089	10.418.598
1.A 1 Materie Prime	126.000	60.091	68.051
1. cancelleria stampati e materiale vario	126.000	60.091	68.051
1.A 2 Servizi	1.600.000	1.792.509	1.553.153
1. consulenze da terzi	137.100	331.938	359.705
2. spese di contenzioso	30.000	108.823	22.787
3. telefoniche	464.368	328.312	373.105
4. utenze	226.228	206.303	128.079
5. riscaldamento	40.150	50.674	12.670
6. spese di pulizia	319.381	364.368	256.301
7. spese postali, di spedizione e trasporti	88.964	34.954	39.614
8. assistenza e manutenzioni	147.480	177.214	155.398
9. assicurazioni	64.280	54.926	85.764
10. servizi vari	82.050	134.995	119.728
1.A 3 Godimento beni di terzi	1.010.001	983.593	914.152
1. fitti passivi	773.345	736.227	700.759
2. noleggi vari	31.996	23.044	28.908
3. spese condominiali	204.659	224.322	184.485
1.A 4 Personale	4.450.000	5.307.836	3.960.372
1. retribuzioni fisse	3.100.000	3.682.702	2.572.284
2. contributi previdenziali ed assicurativi	985.000	1.143.369	857.630
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	60.000	132.349	145.301
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	245.000	346.106	381.930
5. corsi di formazione per il personale	60.000	3.309	3.227
1.A 4.2 Personale Distaccato presso Rete ANMIL	2.443.750	756.241	2.324.070
1. distaccati Patronato ANMIL	2.200.000	704.633	2.092.434
2. distaccati CAF	243.750	51.608	231.636
1.A 5 Ammortamenti	1.105.000	700.337	735.458
Immobilizzazioni Immateriali	850.000	498.054	568.143
Immobilizzazioni Materiali	250.000	202.283	167.315
acquisto di beni strumentali di modico valore	5.000	-	-
1.A 6 Oneri diversi di gestione	804.000	1.647.482	863.343
1. spese di rappresentanza	47.214	32.699	36.549
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	665.140	1.496.303	695.649
3. convenzione anmil inail	50.000	41.275	44.645
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	16.290	26.928	25.875
5. carburanti	5.000	4.823	2.897
6. spese varie	20.356	45.454	57.728
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	505.000	385.800	416.046
1.B 1 Materie Prime	56.060	7.538	6.882
1. cancelleria stampati e materiale vario	56.060	7.538	6.882
1.B 2 Servizi	29.919	6.794	8.237
1. spese postali, di spedizione e trasporti	29.919	6.794	5.055

2. consulenze da terzi	-	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-	3.053
4. assicurazioni	-	-	-
5. altri	-	-	129
1.B 3 Godimento beni di terzi	151.541	81.225	107.808
1. fitto sala	24.010	8.609	12.046
2. noleggio pullman	127.531	72.616	95.762
1.B 4 Oneri diversi di gestione	267.480	290.243	293.119
1. spese di rappresentanza	21.095	24.416	18.426
2. pranzo sociale	114.540	188.312	199.026
3. affissione manifesti	8.580	2.348	15.616
4. spese organizzative	123.265	75.167	60.052
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	746.000	1.571.257	1.629.337
1.C 1 Materie Prime	-	4.469	7.409
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	4.469	7.409
1.C 2 Servizi	286.000	494.341	721.388
1. attività di formazione e riqualificazione	250.000	119.733	267.533
2. consulenze da terzi	36.000	182.690	137.442
3. spese incarichi speciali	-	171.901	292.996
4. telefoniche e numeri verdi	-	1.537	1.941
5. utenze	-	13.745	9.578
6. riscaldamento	-	4.316	7.209
7. spese postali, di spedizione e trasporti	-	419	4.689
1.C 3 Personale	460.000	1.068.766	895.882
1. retribuzioni fisse	350.000	743.026	624.175
2. contributi previdenziali ed assicurative	80.000	258.489	205.235
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	10.000	9.494	13.379
4. indennità di liquidazione	20.000	57.757	52.667
5. corsi di aggiornamento	-	-	427
1.C 4 Oneri diversi di gestione	-	3.681	4.658
1. spese di rappresentanza	-	3.620	4.608
2. abbonamenti	-	61	50
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	1.160.001	628.693	847.693
feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative			
2.1 Attività ordinaria di promozione	103.456	34.086	23.948
1. rimborsi spese tesseramento	85.123	33.243	22.168
2. missioni per proselitismo	18.333	843	1.780
3. consulenze e collaborazioni	-	-	-
2.2 spese giornale associativo:	126.170	71.671	123.067
1. consulenze e collaborazioni	24.730	2.352	2.367
2. postali	2.000	11.791	23.568
3. stampa giornale locale	99.440	57.529	97.133
4. stampa giornale associativo	-	-	-
2.3 spese giornale istituzionale:	400.000	190.800	245.232
1. missioni e trasferte	-	-	-
2. consulenze e collaborazioni	-	-	-
3. spese postali	-	115.000	146.481
4. stampa	400.000	75.800	98.752
5. altro	-	-	-
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	530.375	332.136	455.445
1. consulenze e collaborazioni	14.267	2.174	3.634

2. spese postali	50.275	3.506	54.277
3. cancelleria stampati e materiale vario	55.805	4.580	15.380
4. numero verde	-	-	-
5. spese organizzative	308.938	240.120	293.134
6. spese per iniziative	101.091	81.756	89.041
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	90.000	88.848	103.347
1. spese di progettazione	25.000	63.737	57.147
2. attività promozionali	6.000	752	9.249
3. spese di funzionamento e di gestione	5.000	1.500	70
4. deleghe di attività	25.000	12.000	1.274
5. spese viaggio, vitto e alloggio	5.000	-	-
6. spese per materiale didattico e di consumo	12.000	8.892	6.755
7. spese per fidejussione	10.000	1.967	28.851
8. oneri, interessi e spese bancarie	2.000	-	-
9. imposte e tasse	-	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	860.000	677.364	542.713
1. oneri, interessi e spese bancarie	360.000	371.067	357.946
2. imposte e tasse	380.000	228.996	104.914
3. interessi passivi su mutui	120.000	77.302	79.854
4. manutenzioni ordinarie	-	-	-
5) Oneri straordinari	300.000	976.039	1.599.463
1. da attività finanziaria	-	-	-
2. da attività immobiliari	-	-	-
3. da altre attività	300.000	976.039	1.599.463
6) Oneri di supporto generale	1.400.000	1.006.486	1.063.185
gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni			
6.1 Servizi	40.000	37.689	-
1. consulenze da terzi	40.000	37.689	-
6.3 Spese per elezioni	200.000	26.995	-
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	-	-
2. noleggi vari	-	-	-
3. spese postali	200.000	26.995	-
4. affissioni e pubblicità	-	-	-
5. missioni e spese viaggio	-	-	-
6. spese organizzative	-	-	-
6.4 Oneri diversi di gestione	1.160.000	941.801	1.063.185
1. spese di rappresentanza	57.980	77.448	35.044
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	1.102.020	864.353	1.028.141
3. corsi di formazione	-	-	-
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	16.599.750	16.582.576	16.620.382

PAGINA BIANCA



RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 522**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

L'anno 2020, nei giorni 16, 17, 22 e 23 giugno, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro – con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n. 124 - si è riunito il Collegio dei Sindaci, regolarmente convocato, al fine di predisporre la presente relazione al Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2019, licenziato dal Comitato Esecutivo il 28 maggio 2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il Collegio prende atto del differimento del termine per il licenziamento del bilancio da parte del Comitato Esecutivo, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Sono presenti presso la sede dell'Associazione il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Isabella Aiello e il Revisore dott.ssa Francesca Renzi. I sigg. Antonio Ciccardi, Gianni Vecchiotti e Mario Giuseppe Agostinelli hanno partecipato in modalità videoconferenza. Le sedute si sono svolte con collegamento da remoto, così come previsto dall'art. 73, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità nonché di identificazione dei partecipanti e pubblicità delle sedute.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2 DEL CODICE CIVILE

Gentili Associati il bilancio che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni di legge. L'organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta, mentre spetta a questo Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, cosicché lo stesso possa acquisire una ragionevole sicurezza.

Preliminarmente il Collegio informa:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, di aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio Nazionale, di aver richiesto ed ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Associazione. A tale riguardo, si può ragionevolmente assicurare che le riunioni svolte e le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono risultate in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Nazionale e dal Comitato Esecutivo;
- che l'esame è stato condotto secondo i principi di revisione; in conformità agli stessi, l'attività è stata pianificata e svolta al fine di recepire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile;
- che, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni, il controllo è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione, con il suo assetto organizzativo, con le procedure amministrative e contabili, volte a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- che, come previsto dall'art. 31 dal Codice del Terzo Settore, in data 02/12/2019, è stato conferito incarico alla società Mazars Italia spa (c.f. 11176691001) al fine di svolgere la revisione legale dei conti (come pre-

visto dal d. lgs. n. 39/2010), avendo l'Associazione superato i limiti riportati nel comma 1 del predetto articolo. Ad oggi non risulta pervenuta la relazione al presente bilancio.

- che sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche con il sistema della campionatura, che confortano la rispondenza dei saldi di bilancio ai fatti di gestione, consentendo una valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché sulla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori;
- che per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati a consuntivo sono riportati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione predisposta da questo Collegio in data 4 maggio 2019, n. 516;
- che ai fini della presente relazione si fa, inoltre, riferimento al parere sul bilancio preventivo espresso nel verbale n. 513 del 23 novembre 2018 "Parere del Collegio dei sindaci sul bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2019".

Il Collegio fa presente che nel corso dell'anno 2019 sono state svolte, in particolare, le seguenti verifiche:

- a) Verifica a campione dei movimenti di conto corrente ed acquisizione della documentazione contabile sottostante, compresi gli atti autorizzatori. In taluni casi si è reso necessario svolgere ulteriori approfondimenti istruttori.
- b) Esame della situazione finanziaria trimestrale riferita ai saldi dei conti correnti della sede centrale e delle singole sezioni territoriali e regionali, nonché il controllo della cassa contante.
- c) Esame dei verbali delle ispezioni effettuate dall'Associazione presso le varie sedi.
- d) Esame dei bilanci di varie sedi territoriali, con la comparazione dei diversi bilanci, l'esame documentale e quantitativo di alcune voci di costo prese a campione.
- e) Si rende noto che, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore), la denominazione dell'Associazione è variata da Anmil Onlus a Anmil Associazione di Promozione Sociale (brevemente detta Anmil APS).

ESAME DEL BILANCIO ANMIL APS ANNO 2019

Il Collegio, ai fini della stesura della presente relazione, ha esaminato i seguenti documenti:

- Bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa dell'Associazione chiuso al 31/12/2019;
- Bilancio consolidato di rete, dato dall'aggregazione dei dati patrimoniali ed economici del Gruppo Anmil, composto dai seguenti Enti: Anmil APS, Patronato Anmil, Caf Anmil, Fondazione Anmil, Irfa, Anmil Ped in liquidazione;
- Bilanci del Patronato Anmil e dell'Anmil srl (Caf), composti da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa.

Il bilancio 2019 di Anmil APS, redatto secondo il principio della competenza economica, espone i seguenti dati:

Consuntivo 2019	
Proventi	16.587.348
Oneri	-16.582.576
Avanzo di gestione	4.772

Al fine di analizzare quello che è stato l'andamento della gestione negli ultimi 2 anni, si riportano i dati comparativi del presente consuntivo con quelli del 2018 e con il preventivo del 2019.

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Preventivo 2019
Proventi	16.587.348	16.934.011	16.875.000
Oneri	-16.582.576	-16.620.382	-16.599.750
Avanzo di gestione	4.772	313.629	275.250

ESAME DEL CONTO ECONOMICO

Nella Tabella A che segue si riporta la distinzione proventi / oneri aggregati in base alla sede (Centrale – Territoriale - Regionale); nella Tabella B si riporta la distinzione proventi / oneri aggregati in base alle singole gestioni nonché il relativo avanzo/disavanzo dell'anno 2019, comparato con il 2018.

Tabella A • Dati 2018/2019 suddivisi per sedi

	Oneri		Proventi	
	2018	2019	2018	2019
Sede Centrale	10.295.681	9.703.929	13.705.626	13.522.349
Sedi Territoriali	6.076.218	6.559.923	2.953.675	2.809.402
Sedi Regionali	248.483	318.724	274.710	255.598
Totali	16.620.382	16.582.576	16.934.011	16.587.349

Tabella B • Dati 2019 suddivisi per singole gestioni

Fase di attività	Proventi al 31.12.2019	Oneri al 31.12.2019	Avanzo/Disavanzo gestione 2019	Avanzo/Disavanzo gestione 2018
Attività tipiche – Funzion. Sedi	12.205.550	11.248.089	957.461	3.230.692
Attività tipiche – Giorn. Mutilato	196.146	385.800	-189.654	-144.410
Attività tipiche – Agenzia Lavoro	1.240.733	1.571.257	-330.524	-347.328
Attività promoz. di raccolta fondi	1.208.951	628.693	580.258	461.163
Attività acc. Gest progetti fin.	79.081	88.848	-9.767	77.370
Attività gest immob e finanziaria	58	677.364	-677.306	-542.621
Gestione straordinaria	1.580.585	976.039	604.546	-1.407.081
Attività di supp generale - Organi	76.244	1.006.486	-930.242	-1.014.158
Altre - att. non altrove classific.	0	0	0	0
Totali	16.587.348	16.582.576	4.772	313.627

Il Collegio ha proceduto con l'analisi delle gestioni più significative:

Attività tipiche - Funzionamento Sedi

All'interno della voce attività per il "Funzionamento Sede", sono ricompresi gli oneri ed i proventi riconducibili al funzionamento delle sedi; il Collegio segnala un decremento dei proventi che passano da € 13.649.291 del 2018 a € 12.205.550 del 2019. In particolare si segnala una riduzione dei contributi su progetti ascrivibile a minori contributi da Enti Pubblici. Questi ultimi sono passati da € 873.822 del 2018 a € 707.841 del 2019. Si segnala altresì la riduzione delle quote associative Inail che passano da € 7.996.018 del 2018 a € 7.547.465 del 2019.

Tra i proventi il Collegio ha chiesto il dettaglio della voce "Proventi diversi da non soci" che passano da € 3.888.916 del 2018 a € 2.950.166 del 2019; in detta voce è stato iscritto, come ogni anno, l'importo riguardante lo storno degli oneri del personale dipendente Anmil distaccato presso gli Enti della rete (Patronato e CAF), per un importo di € 756.241. Nella tabella seguente è riportata la descrizione ed i singoli importi della voce "Proventi diversi da non soci".

DIREZIONE GENERALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
AMPI	CONTRIBUTI SINDACALI ANNO 2019	740.000
FESICA	CONTRIBUTI SINDACALI ANNO 2019	62.532
UNIONE SINDACALE DI BASE	CONTRIBUTI SINDACALI	19.571
UIPA	CONTRIBUTI SINDACALI	48.947
UICI	RIMBORSI SPESE	1.600
VARIE	CONTRIBUTI SINDACALI	40.000
IRFA	RECUPERO ONERI DEL PERSONALE 2019	1.214.843
PATRONATO E CAF	RECUPERO DISTACCO DEL PERSONALE	756.241
ALTRI PROVENTI	CAUSA ESTERO CANADA	30.000
PROVENTI DIVERSI	VARI MINORI	36.433
TOTALI	DIREZIONE GENERALE	2.950.166

Gli oneri riguardanti il "Funzionamento sede", sono passati da € 10.418.598 del 2018 a € 11.248.089 del 2019. L'aumento principale riguarda la voce "Erogazioni quote associative e di partecipazione" il cui importo passa da € 695.649 del 2018 a € 1.496.303 del 2019. Le voci e gli importi di dettaglio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	ENTI	IMPORTO
RIPIANAMENTO PERDITE 2018	ANMIL PED SRL (*)	184.879
CONVENZIONE SOCI PER DICHIARAZIONI	CAF ANMIL SRL	364.902
CONVENZIONI ENTE PROMOTORE	PATRONATO ANMIL	799.199
QUOTA ASSOCIATIVA	FONDAZIONE SVILUPPO EUROPA	700
QUOTA ASSOCIATIVA	FAND	5.100
QUOTA ASSOCIATIVA	FORUM TERZO SETTORE	5.100
IVA INDET.2018 PER CONVENZIONE DICH. SOCI	CAF ANMIL SRL	55.007
CONVENZIONE RIMBORSO SPESE	UNIONE ITALIANA CIECHI	75.225
ALTRO	ALTRI	6.191
TOTALE		1.496.303

(*) Riguardo all'Anmil Ped, a fronte di una perdita di € 184.879, dal bilancio consolidato risultano crediti vari in contenzioso di € 183.541 riconducibili a locazioni e elaborazioni dati.

Attività tipiche - Giornata del mutilato

L'attività riguardante la "Giornata del Mutilato" ha registrato una riduzione sia sul fronte dei proventi che degli oneri. I proventi sono passati da € 271.636 del 2018 a € 196.146 del 2019; gli oneri sono passati da € 416.046 del 2018 a € 385.800 del 2019.

Il disavanzo complessivo è passato € 144.410 del 2018 a € 189.654 del 2019.

Attività tipiche - Agenzia del Lavoro

L'attività riguardante l'"Agenzia del Lavoro" ha registrato una lieve riduzione del disavanzo, passando da € 347.328 del 2018 ad € 330.524 del 2019.

Attività gestione immobiliare e finanziaria

La gestione immobiliare e finanziaria presenta un disavanzo di € 677.306 del 2019 rispetto a € 542.621 del 2018; gli oneri finanziari non hanno subito grandi variazioni rispetto al 2018. L'incremento degli oneri riguarda imposte e tasse (imu, tasse comunali, ired, irap e varie voci di imposte e tasse pagate nel 2019).

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria del 2019 ha registrato un avanzo di € 604.546.

I proventi straordinari sono pari a € 1.580.585 e derivano, principalmente, dalle sopravvenienze attive generate dalla vendita degli immobili di Firenze, Cagliari e Bologna.

Gli oneri straordinari sono pari ad € 976.039 derivanti dalle seguenti voci:

CONSUNTIVO	DESCRIZIONE	IMPORTO
CONTENZIOSO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	9.453
RESTITUZIONE CONTRIBUTO	MINISTERO DEL LAVORO (*)	172.091
ESODI PERSONALE	VARIE SEDI E D.G.	142.924
ESODI PERSONALE	VARIE SEDI E D.G.	196.259
ALTRE SOPRAVVENIENZE	VARIE DA SEDI TERRITORIALI (**)	147.451
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	ANMIL PED	10.000
SANZIONI DA RATEIZZI	VARIE IMPOSTE E TASSE ANNI PRECEDENTI	297.862
TOTALI	DIREZIONE GENERALE	976.039

(*) Tale importo riguarda la restituzione dell'acconto ricevuto dal Ministero del Lavoro per il progetto Re-Start-up mai iniziato poiché le condizioni poste dal Ministero non erano applicabili ai nostri soci;

(**) Le sopravvenienze delle sedi territoriali si riferiscono ad imprecisioni attinenti la gestione contabile delle sedi;

Gestione di supporto generale - Organi

La presente gestione, sebbene in disavanzo di € 930.242, registra comunque una riduzione degli oneri ascrivibile alla voce “Missioni, rimborsi e assicurazioni” riferiti agli organi, che passano da € 1.028.141 a € 864.353.

Oneri del personale dell’Anmil APS

Nell’anno 2019 gli oneri per il personale dipendente dall’Anmil APS ammontano complessivamente ad € 7.237.842, così dettagliati:

Personale Anmil APS	2018	2019	Differenza
Personale in forza presso Associazione	3.960.372	5.307.836	1.347.464
Personale distaccato agli enti della Rete	2.324.070	756.241	-1.567.829
Personale in forza presso l’agenzia per il lavoro	895.882	1.068.766	172.884
Totali	€ 7.313.140	€ 7.237.842	-47.481

Si rileva una lieve diminuzione degli oneri del personale (diretto e distaccato) dell’Anmil APS, rispetto allo scorso anno.

L’onere relativo alle indennità di liquidazione e rivalutazione del TFR è accantonato per un importo di € 346.106 per Anmil APS ed € 57.757 per il personale dell’ADL.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE DELL’ANMIL APS

Lo stato patrimoniale è così composto:

Stato Patrimoniale Attivo		Stato Patrimoniale Passivo	
Immobilizzazioni immateriali	27.312.318	Patrimonio Netto	53.860.916
Immobilizzazioni materiali	27.132.300	TFR	1.098.802
Immobilizzazioni finanziarie	241.882	Debiti	22.648.299
Crediti	22.581.647		
Disponibilità liquide	339.870		
Ratei e risconti	0		
Totali	77.608.017	Totali	77.608.017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

I dati riferiti alle immobilizzazioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

I valori delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie non hanno subito variazioni di rilievo.

Le immobilizzazioni materiali, comprendenti i terreni e fabbricati di proprietà, hanno subito un incremento a causa dell’acquisto della sede di Padova, dell’iscrizione dei valori in bilancio dei terreni di Benevento riferiti all’eredità Lepore, valutata in circa € 200.000,00 oltre che alle spese accessorie capitalizzate al 31/12/2019.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano ad € 184.202: in questa voce sono state iscritte le quote che l'Associazione ha pagato all'attuale proprietario dell'immobile di via Adolfo Ravà, in conto prezzo per l'eventuale esercizio della opzione di riacquisto della proprietà. Al riguardo il Collegio ricorda che tale opzione può essere esercitata entro il 2022.

Crediti

La voce crediti, già dettagliatamente riportata nella Nota Integrativa, ammonta ad € 22.581.647, di cui:

- l'importo di € 14.148.303 è riconducibile alle anticipazioni che l'Associazione ha prestato a favore della Rete (Patronato, IRFA, Anmil Ped in liquidazione e Anmil sport);
- l'importo di € 3.340.946 riguardano i contributi da enti Pubblici (nazionali e periferici) relativi a stanziamenti non ancora incassati al 31/12/2019;
- l'importo di € 4.625.869 relativa alla voce "altri crediti diversi" ricomprende:
 - 1) le quote stimate del 5 x 1000 per gli anni 2018 e 2019 (non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate) per € 2.000.000;
 - 2) il credito per la dismissione dell'immobile di Bologna per € 560.000;
 - 3) il credito di € 500.000 vs. il Comune di Benevento per indennità di esproprio nonché i crediti per spese anticipate;
 - 4) crediti diversi per € 1.565.946 non ancora incassati al 31/12/2019.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, all'attivo risultano depositi bancari e denaro in cassa per un totale di € 339.870. Tale importo si riferisce ai saldi della Sede centrale e delle Sedi periferiche.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio dell'Associazione al 31.12.2019 ammonta complessivamente ad € 53.860.916; l'avanzo di gestione dell'anno 2019 è stato di € 4.773. All'interno del patrimonio, inoltre, sono registrati gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti pari ad € 26.681.183; tra le altre Riserve è iscritto il valore di € 27.040.026 riguardante le rivalutazioni degli immobili eseguite nel 2010 e nel 2016.

Fondo TFR

Il fondo TFR ammonta ad € 1.098.802 del 2019 rispetto ad € 1.342.103 del 2018; la riduzione è riconducibile alla cessazione dei rapporti di lavoro dipendente intervenuti nel corso dell'esercizio.

Debiti

Riguardo ai debiti, il Collegio prende atto che non vi sono state variazioni di rilievo; l'importo del 2019 è pari a € 22.648.299 rispetto ad € 22.496.886 del 2018.

La voce debiti comprende le seguenti poste:

- debiti v/banche di € 9.087.110, rispetto a € 10.277.434 del 2018, con una riduzione di circa € 1.200.000. Le esposizioni bancarie sono composte da mutui, finanziamenti bancari e aperture di credito. La parte dei mutui ancora da pagare è di € 2.040.124 (concessi da UBI Banca e Banco Desio). Gli altri debiti v/ banche, pari ad € 7.046.986, sono riferiti a:
 - 1) Banca Prossima C/C ipotecario € -1.319.231
 - 2) Unicredit Banca C/C Cash pooling € -1.020.509
 - 3) Banca Prossima C/C n. 13318 € -2.021.736
 - 4) Banca Popolare di Milano C/C € - 1.750.197
 - 5) Banco popolare di Milano C/C n. 1210 € -935.303.

Gli immobili dati a garanzia sono i seguenti:

Banca Prossima	Apertura di credito in c/c	Cagliari, Novara, Siena
Ubi Banca	Mutuo	Aosta, Bergamo, Brescia, Crema, Cremona, Milano, Gallarate, Lissone, Pavia, Sondrio
Ubi Banca	Mutuo	Grosseto, Carrara, Monza, Prato
Ubi Banca	Apertura di credito in c/c	Udine, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Carrara, Grosseto, Prato, Monza
Banco Desio	Mutuo	Pesaro, Livorno, Arezzo, Lucca, Ancona

- debiti verso fornitori di € 1.376.936 del 2019 rispetto ad € 2.188.472 del 2018, con una riduzione di € 811.536.
- debiti tributari (costituiti da ritenute da lavoro subordinato, ritenute da lavoro autonomo, IVA c/erario e altre imposte e tasse) per € 4.248.381 del 2019 rispetto ad € 3.122.739 del 2018, facendo registrare un incremento del debito di € 1.125.642.
- debiti di natura previdenziale, pari ad € 4.595.917, in linea con la corrispondente voce del 2018 pari ad € 4.593.953.
- Altri debiti pari ad € 3.339.957 rispetto ad € 2.314.288 del 2018. La voce del 2019 è così composta:
 - 1) debiti verso altri enti della rete per € 2.360.773, di cui € 2.275.614 verso il CAF Anmil srl per servizi resi all'Associazione, ed € 84.542 per anticipazioni ricevute dalla Fondazione Anmil
 - 2) debiti diversi per € 964.868 per le retribuzioni del personale dipendente per il mese di dicembre 2019 e tredicesima mensilità
 - 3) depositi cauzionali di € 14.315.

BILANCIO DEL PATRONATO ANMIL

Il bilancio del Patronato fa registrare per il 2019 un avanzo di gestione pari ed € 11.905, rispetto ad un disavanzo del 2018 di € 1.504.482.

CONTO ECONOMICO

Il valore della produzione del 2019 ammonta complessivamente a € 7.193.990 derivanti da:

- quanto ad € 5.842.245 per proventi relativi all'attività istituzionale (punti da attività e punti organizzativi comprendente anche le sedi estere);
- quanto ad € 799.199 per contributo in conto gestione da parte dell'Anmil APS;
- quanto ad € 521.325 (proventi diversi) per attività prestate ai sensi della legge n. 152/2001;
- quanto ad € 31.221 per altri proventi.

L'importo complessivo dei proventi ha registrato, rispetto al dato del 2018, un aumento pari ad € 1.097.381.

Tra gli oneri si segnalano quelli relativi al personale dipendente: per il personale diretto, si registra un onere pari ad € 4.661.967, contro € 3.795.565 del 2018. Per il personale distaccato l'onere del 2019 è pari ad € 704.632, contro 2.092.434. Ne consegue che il costo complessivo del personale, pari ad € 5.434.930, registra una diminuzione rispetto al dato del 2018 che era pari ad € 5.960.681.

STATO PATRIMONIALE

Le voci di maggior rilievo che il Collegio ritiene opportuno segnalare sono rappresentate dai crediti verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 21.107.578 contro € 17.180.898 del 2018. Tale importo, rispetto al corrispondente dato del 2018, risulta incrementato di € 3.926.680.

Il totale dei debiti ammonta ad € 22.168.316 (contro € 18.863.493 del 2018 e, quindi, con un incremento di € 3.304.823). Il dettaglio dei debiti al 31/12/2019 è il seguente: v/banche per € 4.316.943, v/ ente promotore per € 11.656.491, v/erario per € 1.524.231, v/ istituti di previdenza per € 2.830.115, v/ fornitori per € 1.172.033 e v/ altri per € 668.503.

BILANCIO DI ANMIL SRL (CAF ANMIL)

Il bilancio del CAF fa registrare per il 2019 un avanzo di gestione pari ed € 6.206, rispetto ad un risultato del 2018 pari a € 4.864.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è di € 70.156 con capitale sociale di € 52.000.

Il totale dei crediti ammonta ad € 4.021.698 contro € 3.607.455 del 2018.

I debiti sono pari ad € 3.907.201 contro € 3.598.497 del 2018.

Il valore della produzione è di € 3.190.610 contro € 3.068.183 del 2018.

Il costo della produzione è di € 2.973.353 del 2019 contro € 2.834.433 del 2018.

I costi della produzione sono così composti:

- costo per materie prime (cancelleria e piccola attrezzatura) per un totale di € 89.440;
- costo per godimento beni di terzi (locazioni e licenze software) per un totale di € 195.392
- costo del personale dipendente, sia diretto che distaccato, pari ad € 2.202.608, di cui € 51.608 è distaccato
- ammortamenti e svalutazioni per € 31.847
- oneri diversi di gestione per un importo di € 315.575
- costo per servizi complessivamente di € 138.491.

BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019

Il Collegio ha esaminato i dati riferiti al Bilancio consolidato anno 2019, dal quale risulta un disavanzo di gestione di € 34.515, rispetto al disavanzo del 2018 di € 1.703.490. I valori sono indicati al netto delle partite infragruppo.

Gli enti della Rete sono:

- ANMIL APS
- Patronato ANMIL
- Caf ANMIL
- Fondazione ANMIL
- Irfa
- ANMIL Ped in liquidazione.

CONTO ECONOMICO

Dal prospetto di dettaglio si evince che i proventi complessivi ammontano a € 26.366.599 con un incremento del 10,53% rispetto al 2018, anno in cui l'importo ammontava a € 23.854.820.

Gli oneri, per l'anno 2019, ammontano a € 26.401.114 contro un importo di € 25.558.310 del 2018. La crescita è pertanto pari al 3,30%.

Tra gli oneri del personale il Collegio registra un aumento. Esso è così distribuito:

- l'importo di € 164.810 si riferisce alle liquidazioni del personale Anmil;
- l'importo di € 875.000 si riferisce all'aumento del personale del Patronato, di cui € 200.000 circa destinato ad organizzazioni esterne (Anpi, Fesica, etc);
- l'importo di € 230.519 si riferisce all'aumento del personale del CAF;

- l'importo di € 172.884 si riferisce all'aumento del personale dell'Agenzia per il lavoro
- l'importo di € - 461.650 riguarda, invece, la riduzione del personale Anmil e Ped.

STATO PATRIMONIALE

Sul fronte delle attività il Collegio ha esaminato, in particolare, la situazione riguardante i crediti ed i debiti della rete.

I crediti al 31/12/2019, calcolati al netto delle partite infragruppo, nel loro complesso ammontano ad € 33.617.203, così suddivisi:

1. Anmil APS:		€ 8.466.292
- 5 x 1000 anno 2018 (stimato)	1.000.000	
- 5 x 1000 anno 2019 (stimato)	1.000.000	
- Contributo dello Stato anno 2019	516.000	
- Crediti ADL	1.421.465	
- Crediti v/clienti	466.528	
- Crediti per contributi Regionali	821.412	
- Campania ente di formazione	360.000	
- Da altri enti pubblici anni precedenti	500.000	
- Indennità Comune di Benevento	500.000	
- Quote sindacali	40.000	
- Inail per progetti	41.627	
- Credito per compravendita immobile Bologna	560.000	
- Crediti v/Equitalia per compensazioni	54.203	
- Anticipo fornitori	16.344	
- Altri crediti varie sedi + DG	1.168.714	
2. Patronato Anmil		€ 21.204.360
- Saldo anno 2013	121.663	
- Saldo anno 2014	845.914	
- Saldo anno 2015	2.997.502	
- Saldo anno 2016	3.558.841	
- Saldo anno 2017	4.207.768	
- Saldo anno 2018	3.552.290	
- Saldo anno 2019	5.823.600	
- Altri crediti diversi	96.782	
3. Caf Anmil		€ 1.705.165
- Compensi ministeriali campagna 2019	1.150.000	
- Inps III e IV trimestre 2019	400.000	
- Inps pregressi + altri	155.165	
4. IRFA		€ 2.057.845
- Legge di stabilità 2018	1.000.000	
- Legge di stabilità 2019 (1° e 2°)	1.057.845	
5. Anmil PED		€ 183.541
- Clienti vari in contenzioso (locaz. e elab. dati)	183.541	

I debiti al 31/12/2019 nel loro complesso ammontano ad € 37.220.539, così suddivisi:

Mutui e finanziamenti ipotecari	4.294.658
Altri debiti v/banche	11.206.609
Debiti v/fornitori	3.126.717
Debiti tributari e previdenziali	16.640.926
Altri debiti	1.951.629

CONCLUSIONI

Al termine dell'esame della documentazione suindicata ed effettuati i necessari supplementi istruttori, il Collegio espone quanto segue.

Il Consuntivo 2019 riporta un avanzo di gestione dell'Anmil APS di € 4.772, in diminuzione rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente.

L'esame dei dati di bilancio dell'Anmil APS evidenzia un andamento della situazione economica e finanziaria sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente, sebbene sia le sedi regionali che le sedi territoriali abbiano fatto registrare una diminuzione dei proventi ed un incremento degli oneri.

Con riferimento alle voci di maggiore attenzione si segnala:

- un decremento, anche per l'esercizio considerato, delle quote associative Inail; al riguardo appare evidente che tale diminuzione ha assunto un andamento progressivo già da alcuni anni.

Atteso che tali proventi costituiscono la voce di entrata prevalente su cui si basa l'attività associativa, il Collegio suggerisce di intraprendere nuove attività che possano compensare tali riduzioni di entrata.

- una riduzione del personale dipendente dell'Anmil APS ma un aumento dello stesso per altri enti della rete; a tale riguardo il Collegio si vede costretto ancora una volta a richiamare l'attenzione in ordine alla necessità della sua riduzione. Si ricorda, infatti, l'impegno assunto dagli organi di gestione, nonché l'incidenza della predetta voce di costo sul bilancio della rete.
- una sostanziale invarianza dell'entità dei costi per consulenze; al riguardo, nel prendere atto di tale dato, il Collegio invita, in ogni caso, l'intera rete a non ricorrere a consulenti esterni se non strettamente necessario e, ove possibile, a valorizzare le risorse interne.
- l'aumento dei debiti tributari e l'invarianza dei debiti previdenziali. Tale voce di costo costituisce un aspetto rilevante della gestione. Al riguardo il Collegio osserva che il pagamento di tali debiti alle scadenze stabilite, necessario per il corretto funzionamento dell'Associazione, costringe l'Anmil a rivolgersi al mercato del credito con conseguenti ingenti oneri finanziari.

Infine il Collegio richiama l'attenzione della Sede centrale a monitorare attentamente l'attività svolta dalle sedi periferiche, dal momento che una gestione contabile poco attenta con omissioni -come evidenziate anche nel corso delle ispezioni effettuate dalla sede centrale e dalle verifiche trimestrali del Collegio- e ritardi nel caricamento della documentazione, si ripercuote sulla gestione complessiva dell'associazione.

Tutto ciò considerato, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo Anmil APS chiuso al 31 dicembre 2019.

Roma, 23 giugno 2020

Il Revisore Contabile

Dr.ssa Francesca Renzi
F.to Sig. Gianni Vecchiotti
F.to Sig. Antonio Ciccardi
F.to Sig. Mario Giuseppe Agostinelli

Il Presidente

Dr.ssa Isabella Aiello

DELIBERA N° **NO 04 20** del **2 LUG. 2020**

OGGETTO: Approvazione conto consuntivo 2019

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Visto il DPR 31 marzo n° 1075;

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il conto consuntivo dell' ANMIL per l'esercizio 1/1/2019 – 31/12/2019;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2019 un incremento patrimoniale di € 4.772;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

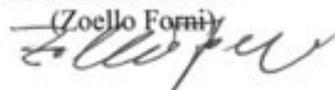
Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA

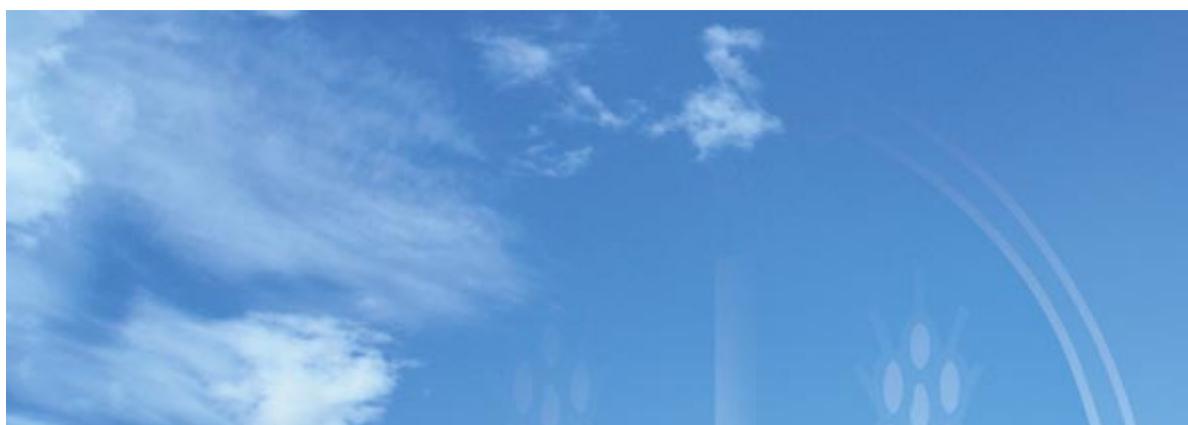
- l'approvazione del conto consuntivo 2019 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Zoello Forni)



Una grande rete di servizi con 75 anni di esperienza nella tutela dei lavoratori



ANMIL onlus - Direzione Generale • Via Adolfo Ravà, 124 - Roma



BILANCIO CONSUNTIVO 2020 RELAZIONE MORALE

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	
1. ATTIVITÀ RIVENDICATIVA	pag. 4
2. IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INAIL	pag. 6
3. ATTIVITÀ LEGALE	pag. 7
L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO SALUTE E SICUREZZA	pag. 10
IL REINSERIMENTO LAVORATIVO	pag. 12
L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA	
ADEMPIMENTI NORMATIVI	pag. 15
ASSICURAZIONE QUALITÀ (UNI ISO 9001:2015)	pag. 15
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (DLGS 81/08 E SMI)	pag. 16
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA PER LA PRIVACY	pag. 17
LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE (DLGS 231/01)	pag. 17
LINEE DI INDIRIZZO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	pag. 18
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	pag. 18
POLIZZE ASSICURATIVE	pag. 19
L'ATTIVITÀ DI TESSERAMENTO	
ELEZIONE ORGANI SOCIALI CENTRALI E GRUPPI DI LAVORO	pag. 20
CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2020	pag. 20
CONSIGLI REGIONALI E TERRITORIALI	pag. 20
I SISTEMI INFORMATIVI	pag. 21

L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

IL PORTALE ANMIL	pag. 22
I SOCIAL MEDIA	pag. 23
IL SERVIZIO DEL NUMERO VERDE	pag. 23
OBIETTIVO TUTELA E LE PUBBLICAZIONI ANNESSE	pag. 24
RADIO ANMIL NETWORK	pag. 24
PRESENTAZIONE DEL 3° RAPPORTO ANMIL SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pag. 25
L'ANMIL NELLE SCUOLE E IL PROGETTO ICARO - IL CONCORSO "PRIMI IN SICUREZZA"	
LA GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE	pag. 25
L'ANMIL NELLE AZIENDE	pag. 26
LA GIORNATA DELLA DONNA	pag. 27
LA 70ª GIORNATA PER LE VITTIME DEL LAVORO	pag. 27
CONCESSIONE PATROCINI E SUPPORTO ALLE SEZIONI PER INIZIATIVE LOCALI, PER ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA E PER OSPITATE TELEVISIVE	pag. 27
L'IDEAZIONE E LA PROGETTAZIONE GRAFICA	pag. 28
LA PROMOZIONE DEL 5X1000	pag. 28
ABBONAMENTI E MATERIALI DI CONSUMO	pag. 28

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

NOTA INTEGRATIVA	pag. 32
ATTIVITÀ	pag. 50
PASSIVITÀ	pag. 52
PROVENTI	pag. 54
ONERI	pag. 56

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

DELIBERA	pag. 85
----------	---------

INTRODUZIONE

Zoello Forni, Presidente nazionale

Il 2020 ha rappresentato uno degli anni peggiori nella storia della repubblica italiana che ha subito un crollo del PIL e della Produzione industriale a seguito della diffusione del Covid-19, una pandemia che ha profondamente sconvolto un'economia già di per sé molto fragile, oltre ad avere modificato la vita sociale, finanziaria, familiare ed affettiva della popolazione e quindi dei Soci che l'ANMIL rappresenta e dei quali si mette a servizio.

In questo quadro così travagliato, anche l'andamento e la stessa struttura del fenomeno infortunistico non potevano non venire stravolti: da una parte, il blocco di gran parte delle attività nei periodi di lockdown ha comportato una drastica riduzione degli occupati e del monte ore lavorate e, di riflesso, delle denunce di infortunio; dall'altra abbiamo assistito all'incremento di un particolare tipo di infortunio sul lavoro, quello legato appunto all'infezione da Covid-19 (assimilata ad infortunio sul lavoro dalla L. 27 del 24 aprile 2020).

In tale difficile contesto si è articolata l'azione resiliente dell'ANMIL, che non si è data per vinta, ormai forte della determinazione che l'ha contraddistinta nel superare i disastri economici e sociali che si sono susseguiti nei suoi circa 80 anni di vita.

Il presente documento tenta di fare una sintesi del lavoro svolto dall'Associazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, ivi comprese le sfide e le difficoltà che l'ANMIL ha dovuto affrontare e che hanno fatto parte della sua evoluzione, con l'obiettivo di stimolare curiosità e riflessioni su quanto sia ancora non solo possibile fare, ma necessario.

Pertanto, la presente Relazione al Bilancio Consuntivo 2020 rappresenta uno strumento riassuntivo e condensato sull'operosità dell'Associazione nel pieno rispetto del principio della trasparenza.

Ciononostante, è evidente che la molteplicità dei piani d'azione messi in atto dall'Associazione nell'ultimo anno ha reso complesso il tentativo di riassumere in una semplice narrazione tutto l'impegno profuso, nonché l'impatto reale del lavoro svolto in riferimento agli obiettivi di utilità sociale.

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1. ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Il 31 gennaio 2020, **il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza** per la durata di sei mesi, successivamente prorogato e attualmente in essere, **in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus.**

E sicuramente quello del Covid-19 è ormai in Italia un fenomeno che coinvolge tutto e tutti senza esclusioni di sorta. Sono stati quindi numerosi gli interventi per fronteggiare quella che si presenta come una vera e propria piaga sociale con annessi problemi economici devastanti. Diverse fino ad oggi le misure poste in essere dal Governo, da quelle più drastiche a quelle di allentamento che via via si è applicato, sempre con occhio vigile sui “numeri del contagio”.

E, in questo contesto non è trascurabile l'impatto economico e sociale che la pandemia ha determinato. **Tutte le attività istituzionali si sono concentrate sul fenomeno, nella ricerca di tutele idonee, economiche e comportamentali per tutti, lavoratori, aziende ecc.** L'esigenza di intervenire in materia è emersa soprattutto ed a ragione, in conseguenza delle numerose richieste formulate dai lavoratori e datori di lavoro sempre più smarriti a seguito di quanto stava e sta accadendo. Ed anche ANMIL ha dovuto adeguarsi attraverso lo Smart working per i propri dipendenti, fare ricorso al FIS, a riunioni in videochiamate, anche rinviando tutti gli incontri istituzionali-associative già programmate.

Ne consegue che una analisi efficace dell'attuale attività dell'ANMIL non può prescindere da un inquadramento nel più generale **contesto economico e politico del nostro Paese che, in conseguenza all'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha in larga parte condizionato le scelte di politica sociale e, di riflesso, anche le iniziative della nostra Associazione.** Tuttavia non ci siamo fermati. La nostra responsabilità nei confronti degli associati ci “obbliga” ad impegnarci con la stessa tenacia di sempre.

Portare avanti l'attività rivendicativa in favore delle vittime di infortuni e malattie professionali, in continuità con quanto programmato negli anni precedenti e nell'ambito del nuovo contesto politico, sociale ed economico delineatosi, infatti, rimane per l'ANMIL l'obiettivo primario pur dovendoci confrontare quotidianamente con cambiamenti rapidi e spesso inattesi che rendono difficile portare avanti un dialogo duraturo con i referenti istituzionali sui temi di nostro interesse.

Negli anni passati, pur nelle costanti difficoltà che caratterizzano i processi normativi, l'Associazione è riuscita ad ottenere risultati significativi in termini di miglioramento della tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. **Quest'anno, tuttavia, il quadro politico ed economico si presenta più complesso del solito**, condizionato anche dagli allarmi dell'Unione Europea sul deficit del nostro Paese e le conseguenti pressioni sul rispetto dei vincoli di bilancio. Ma malgrado tali difficoltà, abbiamo continuato, per quanto possibile, a portare avanti le nostre rivendicazioni con immutato impegno, forti dell'importanza sociale che esse hanno per migliaia di lavoratori e per le loro famiglie.

Con specifico riferimento all'attività rivendicativa, **l'Associazione ha lavorato ad ipotesi di miglioramento della tutela assicurativa e della presa in carico di infortunati e tecnopatici, tra le quali** l'elaborazione di **un nuovo meccanismo di rivalutazione delle rendite INAIL**, per superare lo stallo in cui si trovano da alcuni anni sia la rivalutazione su base salariale che quella ISTAT. La proposta dell'ANMIL è quella di eliminare la soglia del 10% attualmente prevista affinché scatti la rivalutazione salariale, considerato che il raggiungimento di tale percentuale è ormai troppo lungo e difficile, e allo stesso tempo unificare la cadenza della rivalutazione al 1° luglio di ogni anno (al momento è infatti prevista la decorrenza del 1° gennaio per la rivalutazione salariale e la decorrenza del 1° luglio per quella ISTAT).

È stata poi avviata una riflessione sull'opportunità di **razionalizzare gli istituti del cosiddetto “Assegno fu-**

nerario” e del Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro, ad oggi sostanzialmente sovrapposti. Il concetto di assegno funerario appare oggi anacronistico e dovrebbe essere superato a favore di un sostegno strutturato ed immediato alle famiglie delle vittime, che l'INAIL possa attivare automaticamente ogni volta che si verifichi un incidente mortale.

Sono state poi formulate nuove ipotesi di miglioramento dell'**Assegno di Incollocabilità**, concesso agli infortunati che per la natura delle menomazioni non risultino in condizione di poter svolgere un'attività lavorativa né essere destinatari del beneficio del collocamento mirato. L'importo dell'assegno per il 2020 è fissato in euro 263,37 per tutti i beneficiari. **L'istituto dell'Assegno di incollocabilità potrebbe essere riconsiderato in modo da garantire una tutela maggiore ai beneficiari**, ad esempio:

- **augmentandone l'importo**, attualmente troppo basso per soddisfare le esigenze di invalidi con disabilità gravi impossibilitati a svolgere qualunque attività lavorativa;
- **specificando che la somma è erogata fino al raggiungimento dell'età pensionabile**, attualmente più alta rispetto ai 65 anni che costituiscono il limite per usufruire del beneficio;
- **garantendo, anche dopo il raggiungimento dell'età pensionabile, il proseguimento dell'erogazione attraverso un meccanismo analogo a quanto previsto per gli invalidi di guerra e per servizio**. Ai mutilati ed invalidi di guerra e per servizio, che fino alla data del compimento del sessantacinquesimo anno di età abbiano fruito dell'assegno di incollocabilità, viene infatti corrisposto d'ufficio, dal giorno successivo alla data predetta ed in aggiunta al trattamento previsto per la categoria alla quale sono ascritti, un assegno di importo pari a quello dell'assegno di incollocabilità, a titolo compensativo per la mancata applicazione nei loro confronti delle disposizioni in materia di assunzione obbligatoria al lavoro.

L'istituto potrebbe inoltre essere rivisto in modo da poterne prevedere l'erogazione non solo in favore dei soggetti incollocabili, ma anche agli invalidi del lavoro in stato di disoccupazione, come forma temporanea di sostegno finalizzata alla formazione e alla riqualificazione professionale.

Sempre in tema di prestazioni INAIL, ulteriori ipotesi rivendicative hanno riguardato **l'abbassamento della percentuale di indennizzabilità in rendita dall'attuale 16 all'11% e l'eliminazione della franchigia**, con il riconoscimento anche alle invalidità più basse di una quota di risarcimento del danno biologico.

Resta poi tra gli obiettivi dell'ANMIL **l'abolizione del divieto di cumulo tra le prestazioni INPS e INAIL**, che hanno per oggetto lo stesso evento invalidante.

Ancora, si è dibattuto sull'opportunità di rivedere l'attuale importo dell'Assegno per assistenza personale continuativa, non idoneo al ristoro di quegli invalidi del lavoro che, trovandosi in condizioni di particolare gravità o non autosufficienza, devono sostenere spesso ingenti spese per assicurarsi l'assistenza di cui hanno bisogno e una vita dignitosa.

L'ANMIL ha continuato poi a battersi per **l'esclusione delle rendite ai superstiti erogate dall'INAIL dal reddito rilevante ai fini ISEE**. Tale proposta è stata accolta come raccomandazione dal Governo nell'ambito della discussione del decreto Fiscale collegato alla manovra di Bilancio 2019 ed è stata ripresentata come **emendamento anche nell'ambito del collegato alla manovra di bilancio per il 2020, ma purtroppo non è stato approvato**.

Da ultimo, ci preme ricordare l'importante risultato ottenuto, anche grazie all'impegno ed alla determinazione dell'ANMIL, attraverso la previsione del **comma 356 della legge di bilancio 2021** che ha riconosciuto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, in favore dei lavoratori esposti all'amianto o ai superstiti, **attraverso il Fondo per le vittime dell'amianto, una prestazione aggiuntiva nella misura del 15 % della rendita già in godimento** per una patologia asbesto correlata. Il successivo comma 357 ha poi introdotto una **prestazione di 10.000 euro**, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2021, ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia **per esposizione familiare** a lavoratori impegnati nella lavorazione dell'amianto o **per esposizione ambientale**.

2. IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INAIL

L'impegno dell'ANMIL è proseguito anche all'interno del CIV INAIL cooperando per dare impulso agli obiettivi contenuti nella **Relazione Programmatica per il triennio 2020-2022**, approvata nel 2019 dal **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL**; documento alla cui redazione anche l'ANMIL ha contribuito come rappresentante degli invalidi del lavoro all'interno del Consiglio.

La Relazione ha come riferimento l'impianto delle Linee di Mandato approvate agli inizi del 2018 e declina gli obiettivi e le attività da realizzare per il prossimo triennio, articolati per missioni e programmi, tenendo conto del quadro normativo attuale.

Nella Relazione si ricorda innanzitutto che l'INAIL ha concretizzato una delle priorità indicate nelle Linee di Mandato, con la realizzazione del **nuovo sistema tariffario**. Sul punto il CIV impegna l'Istituto a realizzare un monitoraggio semestrale che consenta di individuare eventuali criticità e ad attuare interventi correttivi.

In tema di rapporto assicurativo, **la Relazione indica come obiettivo l'estensione della tutela assicurativa a nuovi ambiti lavorativi**, in considerazione delle continue trasformazioni del mondo del lavoro, a partire da:

- soggetti che esercitano professioni non organizzate in ordini o collegi;
- personale addetto al servizio di consegna merci in ambito urbano svolto con l'ausilio di veicoli a due ruote o assimilabili (c.d. riders);
- personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- personale aeronavigante dell'aviazione civile.

Si impegna inoltre l'Istituto a promuovere un adeguamento normativo che permetta di **garantire l'omogeneità delle tutele assicurative agli insegnanti e agli studenti e di estendere la tutela anche ai conviventi di fatto che abbiano stipulato con contratto di convivenza**.

La Relazione ricorda poi che l'adeguamento delle tariffe è stato accompagnato da un miglioramento delle prestazioni economiche, con l'**aggiornamento delle tabelle di indennizzo del danno biologico in capitale e con l'applicazione del coefficiente tecnico di rivalutazione unificato per tutte le gestioni anche agli indennizzi per danno biologico**. L'Istituto è quindi impegnato a **perseguire le iniziative per favorire il graduale miglioramento delle prestazioni economiche, prioritariamente con l'eliminazione della franchigia (1-5%)**.

Nella missione "Tutela Sanitaria" sono ricomprese le attività socio sanitarie dell'Istituto e quelle relative al reinserimento lavorativo.

I principali obiettivi da perseguire per il prossimo triennio, **in materia di tutela sanitaria, riguardano il coordinamento di tutti i Centri sanitari INAIL, garantendo un qualificato ed efficiente servizio di prossimità**, la valutazione di un **ampliamento dell'elenco di specialità farmaceutiche di fascia C rimborsabili**, il **perseguimento dell'attività di sottoscrizione, rinnovo e miglioramento degli accordi con le strutture pubbliche e private** individuate dalle Convenzioni stipulate con tutti i servizi Sanitari Regionali in materia di Livelli Integrativi di Assistenza (LIA).

Quanto all'**assistenza protesica**, la Relazione impegna l'Istituto a **completare il riassetto organizzativo del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, al fine, come sollecitato in più occasioni dall'ANMIL, di garantire la massima tempestività e puntualità nell'erogazione delle prestazioni, riducendo i tempi delle liste di attesa**. Dovrà inoltre essere completata l'apertura dei punti di assistenza già individuati e valutata la possibilità di individuarne ulteriori. Impegno anche a raggiungere la piena operatività della struttura territoriale di **Lamezia Terme** e a completare la riorganizzazione del **Centro di Riabilitazione motoria di Volterra**.

In tema di **reinserimento lavorativo** si impegna l'Istituto a **perseguire nelle attività di semplificazione e snellimento delle procedure previste dall'apposito Regolamento** e a **perseguire nelle attività di informazione e coinvolgimento delle parti interessate**. **Notevole rilevanza è riconosciuta al ruolo dei Patronati nell'accompagnare e nel supportare il disabile da lavoro nell'espletamento delle proprie attività relative a tutte le fasi del reinserimento lavorativo, come sollecitato da ANMIL. Accolta anche una specifica**

richiesta dell'Associazione con riferimento al coinvolgimento di ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) nella definizione di percorsi specifici collegati alla compartecipazione INAIL al finanziamento dell'assegno di ricollocazione erogato in favore degli invalidi del lavoro in cerca di occupazione, come stabilito dall'ultima legge di bilancio.

La Relazione, inoltre, mantiene l'impegno a **perseguire nell'erogazione di prestazioni di assistenza psicologica già nella fase iniziale della presa in carico** e affiancare dette prestazioni a quelle di cura e riabilitazione, come parte integrante del complesso delle garanzie assicurative, anche con riferimento al supporto psicologico dei familiari o dei superstiti.

3. ATTIVITÀ LEGALE

L'istituzione dell'Ufficio Affari Legali all'interno di ANMIL

L'idea di istituire un ufficio interno ANMIL, che si occupasse di affari legali e coordinamento della gestione del contenzioso, è nata dall'esigenza di completare la struttura organizzativa dell'Associazione riportando sotto una "regia unitaria" le diverse iniziative ed azioni in materia legale, che nel corso del tempo si sono sempre più sviluppate in coerenza con la rinnovata mission dell'Associazione, al fine di accrescerne l'efficacia.

L'Ufficio Affari Legali è operativo dal mese di luglio 2016 e in questi 4 anni è diventato un punto di riferimento unitario che ha di fatto ampliato l'offerta dei servizi resi dall'Associazione, migliorando il raccordo con la consulenza di avvocati esterni sia per venire incontro alle esigenze dei soci, in caso di specifica richiesta, che per supportare le Sezioni, ove necessario.

L'Ufficio Affari Legali ha pertanto incentrato la propria attività nei seguenti ambiti:

- coordinamento della gestione del contenzioso ANMIL;
- consulenza legale ai soci ed alle Sezioni.

COORDINAMENTO DELLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO ANMIL

1. L'Ufficio ha coordinato la gestione di tutta l'attività connessa alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro:
 - partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente. Per fare ciò abbiamo seguito costantemente le notizie di stampa o recepito le sollecitazioni provenienti dagli stessi avvocati che ci assistono già in altri procedimenti o dalle Sezioni territoriali;
 - seguendo la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio;
 - predisponendo gli atti autorizzativi (delibere di Comitato Esecutivo o presidenziali in caso di urgenza, accordo per il conferimento dell'incarico professionale) nonché le procure per rendere possibile la costituzione in giudizio di ANMIL;
 - svolgendo attività di supporto al fine di reperire documentazione utile per l'accoglimento della nostra domanda risarcitoria, fornendo di volta in volta altresì precedenti giurisprudenziali a noi favorevoli;
 - occupandosi della gestione degli accordi transattivi laddove si sia giunti ad una definizione stragiudiziale del procedimento penale in corso.

Quando si parla di parte civile, nel processo penale, ci si riferisce al soggetto danneggiato dal reato o ai suoi successori universali che si costituiscono in giudizio introducendo al suo interno l'azione civile. La costituzione di parte civile, infatti, è volta a ottenere dall'imputato e dal responsabile civile il risarcimento dei danni prodotti dal reato, il rimborso delle spese di giudizio e la restituzione dei beni di cui il danneggiato sia stato eventualmente privato in

seguito al reato. La relativa disciplina è contenuta negli articoli 74 e seguenti del codice di procedura penale.

Nel nostro caso ANMIL, in qualità di ente esponenziale titolare fra l'altro dell'interesse collettivo dei lavoratori alla sicurezza dell'ambiente e delle condizioni di lavoro, risulta soggetto danneggiato dai reati di volta in volta contestati agli imputati stante il fatto che dall'offesa all'interesse tutelato dalle norme penali violate deriva altresì una frustrazione degli scopi sociali perseguiti e la lesione del diritto del sodalizio con riferimento agli impegni perseguiti ed agli investimenti effettuati.

Per l'assistenza in giudizio l'ANMIL si è avvalsa e si avvale della collaborazione di circa una ventina di avvocati che operano su tutto il territorio nazionale. A questi si aggiungono poi i circa 130 avvocati che collaborano con il Patronato ANMIL e con le Sezioni territoriali per la consulenza legale e per l'assistenza nel contenzioso giudiziale eventualmente attivato da singoli lavoratori per la tutela dei loro diritti. Sono circa 400 i ricorsi legali del 2020, mentre nel 2019 erano stati poco meno di mille.

Nel corso del 2020, abbiamo seguito e stiamo tuttora seguendo circa 65 processi, tanti sono quelli in cui ANMIL è presente o perché già ammessa come parte civile o perché ha presentato un esposto/atto di nomina della persona offesa, passaggio che consente di monitorare più da vicino lo sviluppo delle indagini preliminari e di essere avvisati in caso di rinvio a giudizio degli indagati per il fatto di reato.

Nella maggioranza di casi si tratta di processi che hanno avuto anche un importante impatto mediatico, specialmente a causa del numero di vittime coinvolte nell'incidente da cui poi è scaturito il caso giudiziario. Solo per citarne alcuni: il crollo della Torre Piloti a Genova determinato da un'errata manovra della nave Jolly Nero nell'area sottostante del porto, il disastro ferroviario sulla linea Andria – Corato, il filone dei processi contro i vertici societari dell'Eternit per la morte dei lavoratori esposti alle fibre di amianto nei vari stabilimenti italiani nel corso degli anni, o il crollo del Ponte Morandi a Genova.

A fronte dunque dei casi più noti, appena citati, ci sono tuttavia altri innumerevoli processi, che seguiamo su tutto il territorio nazionale e che hanno ragione di esistere a fronte della morte anche di un solo lavoratore, e che perciò rivestono un ruolo determinante nell'azione che stiamo cercando di portare avanti.

In tutti i casi si tratta di processi molto complessi in cui vengono svolte accurate indagini preliminari che occupano normalmente un lasso di tempo molto lungo (che va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 18/24 mesi). Per alcuni procedimenti, la durata e la complessità degli accertamenti, unite alla tempistica del processo penale, fa sì che si impieghino anche anni prima di arrivare ad una eventuale sentenza di condanna, sempre che non intervenga prima la prescrizione del reato.

In altri casi, invece, i procedimenti si sono esauriti in tempi più rapidi in quanto le parti costituite (tra cui i familiari del lavoratore deceduto) hanno raggiunto un accordo economico e risolto bonariamente la controversia legale. Ad oggi, sono 8 i processi in cui anche ANMIL ha raggiunto un accordo transattivo in ordine alla misura del risarcimento del danno richiesto: in questo modo, ANMIL, a fronte della rinuncia dei familiari delle vittime eventualmente presenti nel giudizio e della loro conseguente accettazione di un accordo transattivo, ha a sua volta, e solo dopo che lo abbiano fatto i familiari delle vittime, acconsentito ad ottenere un risarcimento simbolico, risarcimento che tuttavia consente di proseguire a finanziare l'attività dell'Ufficio e soprattutto a coprire le spese dei legali di volta in volta coinvolti sul territorio.

Dal mese di settembre 2020 inoltre partecipiamo settimanalmente alla diretta della nostra Radio ANMIL Network (RAN) con uno spazio dedicato ai nostri consulenti legali che di volta in volta presentano o ci aggiornano sullo stato di un determinato processo, o ancora illustrano una questione di particolare interesse per ANMIL che richieda un parere legale.

2. L'Ufficio nel corso del 2020 ha supportato e supporta altresì quei soci che, dopo una prima valutazione legale della problematica che li riguarda, intendano intraprendere un'azione giudiziaria: in questo caso l'Ufficio si fa carico di individuare un avvocato esterno, fra quelli di fiducia dell'Associazione, che sia disponibile ad accettare l'incarico, sulla base di una breve relazione illustrativa predisposta dall'Ufficio e della relativa documentazione a supporto.

CONSULENZA LEGALE AI SOCI ED ALLE SEZIONI ANMIL

In questo ambito, l'Ufficio ha indirizzato la propria azione su due fronti, proponendo il servizio di consulenza legale:

- ai soci e non che pongono quesiti di varia natura (in materia di infortuni sul lavoro, malattie professionali, prestazioni, ausili, collocamento mirato, previdenza etc...): l'Ufficio risponde, tramite il canale di posta dedicato esperti@anmil.it e le relative risposte vengono pubblicate nella sezione dedicata del sito ANMIL aggiornato costantemente. I quesiti vengono parzialmente veicolati al Patronato ANMIL, laddove esista il fondato presupposto che possano tradursi in una pratica di Patronato.

Nel corso del 2020 abbiamo fornito assistenza quotidiana e continuativa a chiunque si rivolgesse al nostro canale di posta dedicato, sia che fosse socio che non, cercando di fornire delle risposte esaustive e risolutive del problema rappresentato: in molti casi si è indirizzato l'interessato direttamente al Patronato ANMIL per facilitare la presentazione di istanze, ricorsi o altro laddove necessario, con evidente incremento dell'attività stessa del Patronato.

- alle Sezioni ANMIL per tutte le problematiche afferenti i soci sul territorio e/o per questioni interne (ad esempio in materia di pignoramenti, di contratti e/o in materia condominiale per gli immobili ANMIL).

In questo lasso di tempo, abbiamo offerto anche la nostra assistenza alle Sezioni ANMIL per ogni questione che abbia richiesto un supporto legale: ad esempio in materia di revisione di documenti per partecipare a bandi regionali su singoli progetti, o a casi di pignoramenti presso terzi relativi a singoli dipendenti.

L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e la correlata diffusione della cultura della prevenzione sono parte integrante della mission di ANMIL.

Invero, negli ultimi anni, l'Associazione ha intensificato notevolmente il proprio impegno in questo ambito, primariamente per mezzo dell'attività dell'Ufficio Salute e Sicurezza sul Lavoro, coordinato dalla Resp. Avv. Maria Giovannone.

L'Ufficio, istituito nel 2014, è una unità operativa centrale di ANMIL preposta alle attività associative in materia di SSL, nell'ambito di quattro aree strategiche d'intervento: progettazione normativa e dialogo istituzionale; divulgazione e sensibilizzazione culturale; studio e ricerca in chiave nazionale, internazionale e comparata; formazione. Per quanto riguarda l'area afferente alla progettazione normativa, attraverso l'Ufficio SSL, l'ANMIL nel 2020 ha portato avanti un costante dialogo con le principali Istituzioni nazionali e territoriali competenti in materia, tra cui il Ministero del Lavoro e l'INAIL.

Al fine di contribuire a migliorare in modo sostanziale la sicurezza sul lavoro, senza privare in alcun modo i lavoratori delle tutele acquisite, l'Ufficio SSL elabora proposte normative e di integrazione dei testi di legge in materia. Proprio a tal riguardo, nel 2020 nel contesto della Pandemia causata dal Covid-19, l'Ufficio SSL ha contribuito alla predisposizione di una proposta di integrazione della normativa emergenziale con specifico riferimento al tema della formazione obbligatoria per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

La proposta di un articolato normativo, con le relative motivazioni e l'allegata relazione tecnica, era in linea con un più generico orientamento espresso dal Ministero del lavoro, e si poneva come obiettivo il garantire la ripresa di una fondamentale componente del lavoro sicuro, quale appunto la formazione, nel rispetto delle norme e dei Protocolli anti contagio.

Sempre nell'alveo della progettazione normativa, l'Ufficio SSL ha in carico la rappresentanza dell'ANMIL nella compagine del focal point nazionale dell'Agenzia EU-OSHA (Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro), presso la Direzione Generale INAIL. In particolare, l'azione del focal point è mirata all'attuazione, a livello nazionale, delle campagne pluriennali per la sicurezza sul lavoro promosse dalla Commissione Europea e dalle altre Istituzioni comunitarie per mezzo dell'Agenzia.

A tal riguardo l'Ufficio ha partecipato alle attività preparatorie della Campagna dedicata ai disturbi muscoloscheletrici "Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico!" (biennio 2020-2022), tema sul quale l'ANMIL è peraltro impegnata da diversi anni.

Parallelamente al miglioramento del quadro normativo, nel nostro Paese si pone la necessità di diffondere al meglio i contenuti di norme complesse, attraverso strumenti culturali agevoli, gratuiti e alla portata di tutti.

A tal fine, l'Ufficio SSL ha fornito pieno supporto all'Associazione nelle sue molteplici attività di sensibilizzazione e divulgazione della cultura della sicurezza in azienda, attraverso i mass media, i progetti associativi e le attività convegnistiche e seminariali che si sono svolti sul tema, in presenza o in modalità webinar, anche nel contesto delle massime manifestazioni fieristiche.

L'Ufficio SSL ha contribuito altresì all'implementazione delle notizie pubblicate sul sito dell'Associazione attraverso news quotidiane e approfondimenti inerenti i principali interventi normativi e i chiarimenti della prassi e della giurisprudenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a livello nazionale, internazionale e territoriale.

Le risorse dell'Ufficio SSL hanno svolto infatti quotidiane attività di monitoraggio e aggiornamento normativo e giurisprudenziale, fondamentali allo svolgimento delle richiamate attività e servizi di promozione culturale realizzati da ANMIL su una materia, quella della salute e sicurezza sul lavoro, di carattere interdisciplinare, tecnico ed in continua evoluzione e contrassegnata durante l'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 da una copiosa produzione normativa e regolamentare avviatasi nel nostro Paese nel febbraio 2020 e tuttora in corso.

Oltre al miglioramento del quadro normativo e alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro, è imprescindibile la promozione di studi e ricerche che aiutino ad accompagnare le aziende nei percorsi virtuosi di

implementazione pratica delle tutele normative e, d'altro canto, ad individuare le problematiche che ancora si frappongono al raggiungimento di tale obiettivo.

In tal senso, l'equipe dell'Ufficio SSL ha svolto un'intensa attività di studio e di ricerca scientifica orientata alla analisi e all'approfondimento, in chiave interdisciplinare, delle problematiche legate ai rischi nuovi ed emergenti per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ovvero alle specifiche problematiche di determinati settori produttivi, interfacciandosi costantemente con il mondo dell'Università e della Ricerca.

In questo contesto si iscrive la redazione e la presentazione nel settembre 2020 del III Rapporto ANMIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: un evento che ha arricchito il quadro degli appuntamenti annuali ANMIL più importanti, quali la Giornata Nazionale per le Vittime di Incidenti sul Lavoro e la Giornata della Donna.

Il Rapporto annuale ANMIL è un prodotto editoriale che si presenta come un "annuario della sicurezza sul lavoro", un servizio informativo aggiornato e completo, in modalità completamente gratuita ed open access, condensato in un unico volume facilmente consultabile.

Ogni edizione presenta i fondamentali elementi di continuità con le edizioni precedenti, adottando il consolidato approccio interdisciplinare e una metodologia ricostruttiva per garantire una agevole consultazione e una informazione chiara. Sono così scandagliate le principali novità della normativa, della giurisprudenza, della prassi amministrativa e del mondo della ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il punto di partenza per ogni macro-tematica sono le novità che erano ancora "in cantiere" nelle precedenti edizioni fino a giungere ai più recenti interventi de iure condito.

Come per le precedenti edizioni anche nel Rapporto ANMIL 2019/2020 è dedicato un focus iniziale ad una tematica di particolare interesse per il periodo di riferimento, cioè alla dimensione internazionale ed europea del fenomeno prevenzionistico, in un momento storico in cui è sempre più forte l'esigenza di temperamento tra mutamenti organizzativi del lavoro e tutele sociali, in nome di una "globalizzazione più sostenibile per tutti". All'ultima edizione del Rapporto è stato inoltre aggiunto un addendum interamente dedicato all'emergenza Covid-19, contenente tanto una fotografia statistica della pandemia quanto una ricognizione dei principali atti normativi nazionali e internazionali volti a fronteggiare la pandemia.

La presentazione della terza edizione – inizialmente prevista per marzo 2020 ma rinviata al 16 settembre 2020 a seguito dell'improvvisa pandemia causata dalla diffusione del Covid-19 – si è svolta nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, sotto forma di "talk show", durante la quale l'inviato di Repubblica Marco Patucchi ha intervistato esponenti di spicco del mondo istituzionale, giuridico, politico, e accademico, con domande inerenti i temi di maggiore rilevanza trattati nel Rapporto 2019/2020.

Inoltre, nel corso del 2020 le risorse dell'Ufficio SSL hanno ampliato le proprie competenze, impegnandosi nell'attività di ricerca e studio in tema di collocamento mirato. Attività finalizzate alla redazione di un contributo, richiesto all'Associazione dal Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) Tiziano Treu, da inserire nel Rapporto CNEL 2020 sul Mercato del Lavoro.

Precisamente, partendo da una breve ed aggiornata ricognizione del quadro statistico sulle condizioni occupazionali delle persone con disabilità, il contributo analizza il vigente assetto normativo in materia di collocamento mirato, mettendone in luce le criticità persistenti, anche a seguito delle più recenti riforme del mercato del lavoro e senza tralasciare la posizione della giurisprudenza sul tema. Successivamente, il contributo prende in considerazione le "buone prassi" che si sono distinte in questa materia, ad opera rispettivamente degli attori pubblici e di quelli privati, addivenendo poi al ruolo strategico – complementare a quello dell'attore pubblico e delle parti sociali – ricoperto dal Terzo Settore, sono state messe in evidenza le più recenti iniziative che l'ANMIL ha messo in campo per la promozione dell'occupazione delle categorie protette. Sono state da ultimo delineate alcune prospettive di potenziamento degli strumenti volti a rendere effettivi i principi di pari opportunità di impiego, uguaglianza sostanziale e divieto di discriminazione che governano la disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Sempre nell'area della ricerca l'Ufficio SSL nel corso del 2020 ha costantemente mappato e analizzato i bandi di ricerca nazionali e territoriali, nonché predisposto il project plan nell'ambito degli stessi.

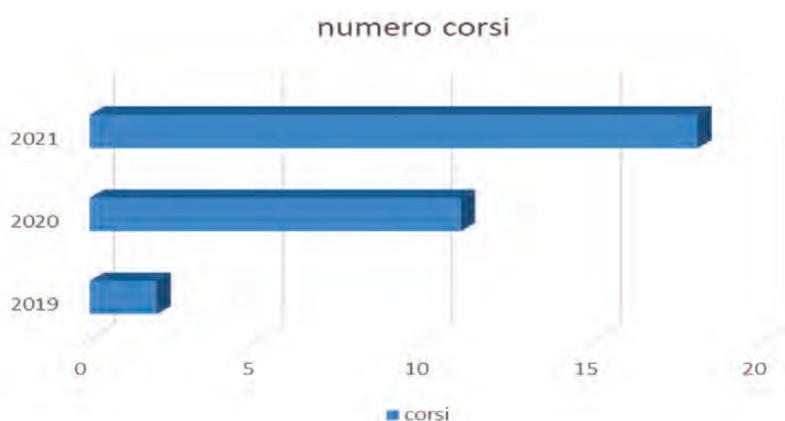
IL REINSERIMENTO LAVORATIVO

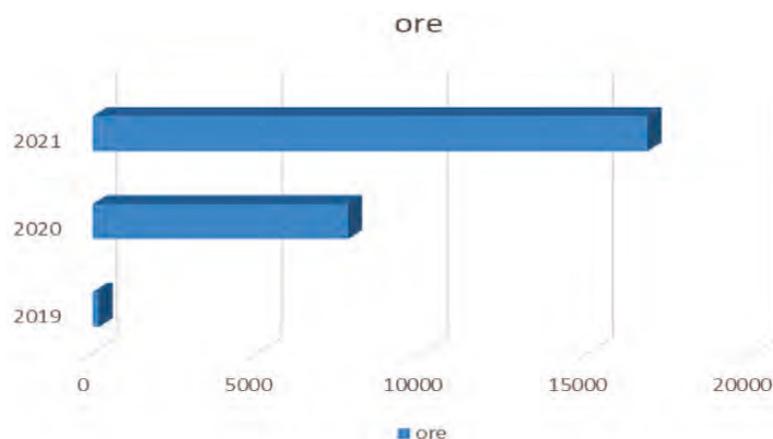
Le politiche attive comprendono un insieme ampio di strumenti anche molto diversi tra loro, accomunati dallo scopo di rendere più efficiente il funzionamento del mercato del lavoro, adeguando le caratteristiche professionali dell'offerta alle richieste della domanda, facilitandone l'incontro e migliorando le possibilità di accesso all'occupazione e al reinserimento lavorativo per le categorie più svantaggiate.

Se le politiche del lavoro nazionali si sono concentrate sul blocco dei licenziamenti e sul conseguente sostegno al reddito dei lavoratori attraverso il finanziamento, a più riprese, della cassa integrazione, le misure di politica attiva proposte da ANMIL cercano di guardare al miglioramento delle possibilità di accesso all'occupazione, al reinserimento e al mantenimento lavorativo anche per le categorie più svantaggiate con i servizi proposti dalle Agenzie del Lavoro poiché in tale contesto assumono una rilevanza strategica le politiche di attivazione, ossia di sostegno alle capacità e alle competenze non solo di chi è fuori del mercato del lavoro ma anche di chi lavora.

Nel corso di un difficile 2020 una intensa attività di orientamento alla formazione è stata in grado di rispondere in tempi brevi ai limiti normativi, rafforzando le tecnologie di comunicazione già esistenti e rendendo disponibili le piattaforme per la formazione a distanza, trasformando in modalità FAD (Formazione a Distanza) quei corsi e quelle iniziative tradizionalmente programmate per essere svolte in aula, compatibilmente coi contenuti, mantenendo così coinvolti gran parte dei corsisti. Il coinvolgimento delle Agenzie del Lavoro di ANMIL, la valorizzazione delle competenze dei nostri operatori, la riqualificazione professionale degli stessi, hanno consentito fin da subito di moltiplicare i benefici e gli effetti sulla rete. Sono state formate: 700 persone coinvolte in oltre 51.000 ore di formazione al lavoro nelle aree produttive richiedenti; 42 persone coinvolte in 3.150 ore di formazione nella Scuola della Testimonianza; 200 dirigenti Politici ANMIL coinvolti in 3.500 ore di formazione sulle tematiche di ruolo di Pubbliche Relazioni e Management. Il trend di crescita in termini di numero di corsi e di ore erogate è significativo, nei primi 5 mesi del 2021 questo miglioramento evidenzia un + 64% di corsi erogati (18 corsi nel 2021, 11 nel 2020, 2 nel 2019), con un + 118% di ore di formazione erogate (16.800 nel 2021, 7.740 nel 2020, 192 ore nel 2019), con un incremento nel periodo del 41% di spesa rendicontabile, in sostanza si evidenzia che lo sviluppo genera economia.

Anno di riferimento	Numero corsi	Incremento su anno precedente	Numero ore erogate	Incremento su anno precedente
2019	2	-	192	-
2020	11	+ 550 %	7.740	+ 4031 %
2021	18	+ 64 %	16.800	+ 118 %





Il settore PAL sta promuovendo la progettazione di azioni formative per il personale della rete ricercando anche linee di finanziamento adeguate e supportando lo sviluppo dello sport e ANMIL SPORT Italia per trasformare le eccellenze raggiunte finora in offerta diffusa di qualità e progettualità sociale.

Lo sport è un settore di valore strategico per il futuro e ANMIL, che già si è strutturata attraverso ANMIL SPORT Italia, intende proseguire nel potenziamento di azioni mirate ad accrescerne il valore tra i propri soci e sul territorio, in linea con gli indirizzi interministeriali del Fondo Sviluppo e Coesione che stanziava imponenti risorse economiche e declina la centralità dello sport come settore di sviluppo per tutto il nostro Paese.

Sul fronte del mercato del lavoro, l'effetto occupazionale fortemente "selettivo" della crisi, ha colpito soprattutto donne, giovani, lavoratori con fragilità e lavoratori a bassa qualificazione, ampliando i divari del mercato del lavoro e penalizzando pertanto ancora più le categorie "deboli". Dall'altro lato il progressivo allontanamento dal lavoro degli italiani negli ultimi mesi causato dall'effetto "scoraggiamento" e derivante dall'assenza di opportunità e dalle crescenti difficoltà, ma anche il ricorso significativo agli ammortizzatori sociali - pur fondamentale per sostenere i redditi - rischia, nel medio-lungo periodo, di incoraggiare eventuali percorsi di allontanamento dal lavoro, se non accompagnato da un altrettanto importante intervento in termini di politiche attive.

Su tali dimensioni di problematicità la crisi ha innescato tendenze ancora più regressive e al tempo stesso qualsiasi spiraglio di ripresa provenga dal mercato si scontra con i limiti di funzionamento di un mercato del lavoro che sconta ancora enormi ritardi, a partire dal mismatch formativo e dalla incapacità evidente di attivare servizi di informazione e orientamento accessibili.

Sono richiesti un cambiamento culturale ed una progettualità straordinari, basati sulla semplificazione e la tensione ai risultati, per favorire, sostenere e incentivare misure innovative per l'occupazione e la qualificazione/riqualificazione professionale soprattutto per le categorie più fragili.

Il lavoro riveste un ruolo importante all'interno della nostra cultura, non solo come strumento per l'ottenimento di disponibilità di denaro con conseguente definizione del proprio status, ma assume una valenza identitaria poiché essere coinvolti in un'attività lavorativa modifica la rete di interazioni sociali, offre ampliamento relazionale e possibilità di cambiamento, permette la valutazione di sé e la realizzazione personale, il coinvolgimento e l'appagamento dei propri interessi e bisogni.

ANMIL continua il suo percorso di aggiornamento di servizi alle persone con l'innovazione e lo sviluppo dei servizi delle società di rete.

Nel corso dell'anno le sedi accreditate presso le regioni per l'erogazione dei servizi al lavoro sono divenute 9 (Bergamo, Brescia, Firenze, Grosseto, Milano, Monza-Brianza, Padova, Vicenza), 4 sono in fase di certificazione degli accreditamenti (Arezzo, Roma, Napoli, Ragusa), oltre allo sportello di Budrio (Bologna).

Questi servizi hanno prodotto nel corso dell'anno 45 assunzioni dirette, 12 assunzioni post tirocinio, 35 tirocini la-

vorativi e 24 tirocini osservativi, risultati che si realizzano attraverso relazioni con le Aziende e i loro consulenti, la scuola, gli EE PP locali e regionali, le INAIL locali e regionali, con le cooperative sociali e i loro consorzi.

Formazione e Servizi al lavoro saranno quindi fra i principali strumenti di sviluppo di ANMIL per promuovere la cultura sociale della prevenzione, rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, implementando, ove possibile, i riconoscimenti identitari e l'attrattività dell'Associazione e l'incremento associativo. Pertanto, le Politiche Attive offrono l'opportunità di miglioramento delle possibilità di accesso all'occupazione, del reinserimento e dell mantenimento lavorativo anche per le categorie più svantaggiate.

Certi che in ogni periodo, anche in quelli di crisi, vi siano delle opportunità, tre saranno le principali direttrici e linee di sviluppo del settore PAL in termini di vendita dei servizi e consulenze sul territorio col marchio identitario ANMIL:

a) la Scuola della Testimonianza, ideata per formare figure diversificate di testimonial della sicurezza, in grado di convogliare e trasmettere efficacemente il patrimonio di storie ed esperienze di cui ANMIL è portatrice negli istituti scolastici e nelle aziende, deve evolversi in prospettiva di riqualificazione professionale e di sviluppo di un settore, portando IRFANMIL ad istituire la nuova figura professionale del Formatore-Testimonial della sicurezza che opera in ambito lavorativo, a livello di formazione e organizzazione, inserendo la propria testimonianza-esperienza nella trattazione degli argomenti della L. 81/2008 prevista nell'Accordo Stato-Regioni.

L'obiettivo è far riconoscere la qualifica del Formatore Testimonial della Sicurezza L.81/08 non solo nei quadri regionali delle professioni, ma a livello nazionale nell'Atlante delle professioni.

La triplice finalità è di offrire ai soci ANMIL un'opportunità di reinserimento sociale e lavorativo, contribuire alla formazione nel mondo della scuola di una coscienza del lavoro che comprenda la consapevolezza della necessità di prevenire i rischi ad esso connessi e portare il mondo produttivo dall'assolvimento di un obbligo normativo ad un investimento in formazione specialistica efficace;

- b) il Promotore della Legge 68, una figura specialistica che svolga la funzione pubblica di promozione e divulgazione del collocamento mirato;
- c) il Disability Manager, una figura specialistica che svolga la funzione privatistica di consulente specialista per il collocamento di persone con disabilità nel mercato del lavoro.

L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

ADEMPIMENTI NORMATIVI

Nata come soggetto pubblico nel lontano 1943, l'Associazione assume la qualifica di Ente Morale in un momento successivo quale realtà privata senza scopo di lucro, garantendo comunque la continuità ai propri principi ed obiettivi statutari.

In forza delle attività condotte a tutela e salvaguardia dei diritti degli infortunati del lavoro, familiari delle vittime e tecnopatici, l'Associazione ha guadagnato un ruolo di prima autorevolezza nei confronti della categoria dei soggetti da essa rappresentati, tanto da essere inserita in importantissimi dispositivi di legge dello Stato, quali il Dlgs 81/08 – Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – che colloca ANMIL quale componente della “Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro” (art. 6 comma 1) nella cui struttura si colloca (lettera m), appunto, un rappresentante Associativo.

Nel proprio ruolo, l'Associazione funge quindi da “locomotiva”, da “trainante” con una serie inesauribile di iniziative che la vedono promotrice verso il miglioramento, nel mondo del lavoro, della Salute e della Sicurezza. L'ottima rinomanza da essa goduta sul piano sociale rafforza tuttavia gli obblighi cui la stessa necessita soggiacere nei confronti dell'apparato legislativo Nazionale ed Europeo, facendo in modo che l'Associazione ponga così al primo posto e senza alcuna limitazione i propri doveri di rispondenza riguardo la totalità delle prescrizioni cogenti.

Conseguenza di ciò, è la necessità di creare e mantenere strutture interne dedicate alla continua individuazione di bisogni conseguenti il mutare delle disposizioni normative ed affermarsi di nuove, di ulteriori vincoli, spesso caratterizzati da sottoscrizione “volontaria”, ma di fatto resi d'obbligo da una pluralità di sollecitazioni esterne ed interne:

- Eccedere i requisiti di legge per quanto concerne la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Sensibilizzare tutto il Personale e gli Organi Associativi inducendo consapevolezza nel dover prevenire qualsiasi forma di atto criminoso condotto al fine di procurare vantaggio o ingiusto profitto all'Associazione;
- Garantire risposta verso gli stringenti criteri di selezione stabiliti dai grandi Enti Istituzionali al fine di concedere condizioni di partnership;
- Garantire qualità e ripetitività nei servizi erogati ai Soci, adeguandone portata e risposta ai mutamenti temporali dei bisogni;
- Rappresentare con continuità le esigenze della categoria alle forze istituzionali in via del tutto indipendente da schieramenti e scenari politici;
- Proteggere e trattare i dati degli Associati, di altri soggetti fruitori, dei dipendenti in accordo alle disposizioni impartite dal Regolamento Europeo n. 679/2016.

Al fine di dare pieno raggiungimento agli obiettivi rappresentati, già da tempo sono stati stabiliti una serie di programmi integrati in un vero e proprio “Progetto Qualità” il quale snoda nella serie di percorsi descritti a seguire.

ASSICURAZIONE QUALITÀ (UNI ISO 9001:2015)

Sortge nel lontano 2009 l'esigenza di implementare nell'organizzazione un sistema di Garanzia di Qualità e sottoporlo a certificazione verso lo standard UNI ISO 9001, che scaturisce dalla determinazione - assunta su base volontaria - di dimostrare alle parti interessate la conformità delle procedure Associate verso le regole contenute nel summenzionato standard internazionale.

Successivamente, l'adozione e la conseguente certificazione del sistema qualità anche da parte di realtà no profit sarebbe diventata uno fra i requisiti di base emessi da parte di grandi Enti Istituzionali nella finalità di stabilire condizioni di partnership.

La conformità delle caratteristiche di sistema verso la naturale evoluzione dello standard nel tempo è stata oggetto di attento follow up da parte degli Uffici preposti, con conseguente implementazione dei requisiti mutati all'interno di tutte le strutture Associative interessate. In tal modo, nel corso dell'anno 2017 è stata ottenuta a seguito di una consistente rielaborazione procedurale, la certificazione del sistema di gestione in accordo alla revisione ISO9001:2015.

Il valore derivante dalla dimostrazione – certificata – di rispondenza verso la normativa ISO9001 contribuisce fra l'altro a provare alle parti interessate i livelli di attenzione posti verso la prevenzione di rischi di inadempienza, causati principalmente dal crescente proliferare di novità cogenti. Un ruolo di base gioca, in tale attività, l'Ufficio Organizzazione cui è demandato il compito di sorvegliare sulla conformità individuando mutamenti normativi esterni e prevenendo così possibili disallineamenti tra le procedure e l'insieme delle regole vigenti in Associazione, assistendo anche le strutture aziendali nell'applicazione delle norme, dei regolamenti, delle procedure e dei codici e dei rispettivi mutamenti, al fine di garantirne l'attuazione, anche attraverso interventi formativi mirati nei confronti del Personale.

L'insieme dei processi interessati nel sistema di gestione, inizialmente finalizzato alla sola produzione di servizi agli Associati, si è espanso a seguito dello sviluppo del progetto Agenzia per il Lavoro. Conseguentemente, lo scopo del Sistema ha progressivamente incluso servizi di ricollocamento - dedicati in particolare a soggetti disabili – progettazione e processing di interventi formativi, pubblicazioni specialistiche, servizi di contact center, rendendo in tal modo possibile fornire, in via affermativa, risposta ai criteri di selezione determinati dagli Enti Istituzionali al fine di stabilire le già menzionate condizioni di partnership con soggetti privati.

L'anno 2020 ha visto il mantenimento integrale delle prassi operative già consolidate e della certificazione del Sistema circa i processi coinvolti sia in Direzione Generale sia presso le Sedi Territoriali interessate; in particolare sono stati oggetto di certificazione i Sistemi di Gestione delle nuove sedi dell'Agenzia del Lavoro di Arezzo, Bergamo, Bologna, Firenze, Palermo, Padova, Vicenza.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (DLGS 81/08 E SMI)

Come anticipato in premessa, le attività svolte dall'Associazione verso l'esterno hanno contribuito a conferirle ruoli che istituzionalmente vanno aldilà di ogni possibile forma di autorevolezza, essendo citata anche in testi dell'ordinamento legislativo italiano. Le attività di ANMIL snodano su di una pluralità di fronti operativi, da progetti finalizzati alla prevenzione dell'infortunio/malattia professionale ad attività mirate al recupero lavorativo degli infortunati ed assistenza ai familiari delle vittime.

L'esposizione che lo svolgimento delle attività Associative comporta sia nei confronti del vasto pubblico sia verso il mondo politico determina la piena consapevolezza dei ritorni, assolutamente negativi, che eventuali carenze interne alla stessa organizzazione Associativa comporterebbero in termini di depauperamento di immagine.

L'anno 2020 ha così veduto il prosieguo dell'affido delle tematiche riguardanti la Salute e la Sicurezza dei lavoratori operanti in Associazione alla struttura interna coordinata dal Responsabile dell'Ufficio Organizzazione. In particolare, grande enfasi è stata data alla governance delle strutture (centrale e periferiche) al fine di garantire per quanto possibile la salvaguardia dei Dipendenti e degli Organi avverso la diffusione della pandemia da Covid-19. Un grande sforzo con ingente impegno di risorse finanziarie è stato finalizzato all'acquisto di DPI, elementi di protezione, sanificanti per salvaguardare il Personale operante in struttura, incentivando parallelamente per quanto possibile allo smart working per gli operatori di back office, introducendo, altresì, nuove norme e regole comportamentali (giusto rif. Dlgs 81/08 Art. 36) mediante la redazione e il continuo aggiornamento di documenti di sicurezza (protocolli anti contagio, nuove regole di accesso e permanenza nelle sedi ecc.).

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA PER LA PRIVACY

L'anno 2020 ha visto il mantenimento di quanto svolto nel periodo precedente, a partire dal 25 maggio 2018, giorno in cui è entrato in vigore il Regolamento EU n. 679/2016 (General Data protection Regulation), atto per il quale l'Europa ha inteso rendere comuni a tutti gli Stati Membri i principi da adottare al fine di garantire protezione verso le persone fisiche mediante la tutela dei loro dati personali. Il ricorso a condizioni di lavoro agile ha inoltre obbligato ad un aggiornamento delle policy rivalutando i criteri di sicurezza nella trasmissione dei dati da remoto ai server di archiviazione. È stata resa disponibile in via continuativa l'attività di formazione online erogata a tutte le risorse umane operanti nel contesto Associativo.

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE (DLGS 231/01)

Il massiccio ricorso a pratiche illegali registrato nella seconda metà del secolo scorso, condotte allo scopo di favorire determinati Enti procurando vantaggi o illeciti profitti (i.e. fenomeni corruttivi ed altro) condusse il legislatore italiano ad abbandonare il vecchio concetto per il quale le società non possono delinquere, anche sotto la spinta esercitata dall'Europa la quale prevedeva (art. 3 del trattato sull'Unione Europea) che ciascun Paese membro adottasse opportune disposizioni in materia.

Come è noto, la responsabilità penale risulta (art. 27 comma 1 CP) per definizione "personale" e pertanto non trasferibile ad altri soggetti; tuttavia il D.Lgs. 231/2001 introduce una nuova forma di responsabilità "amministrativa" gravante sulle società, sugli Enti ed organizzazioni con o senza personalità giuridica: la commissione di illeciti (ossia: reati) "tabellati", inclusi cioè nel decreto e condotti da soggetti apicali, dipendenti, consulenti, nell'interesse o a vantaggio di un ente, comporteranno tanto la pena "personale" applicata al reo quanto l'irrogazione di sanzioni a carico dell'ente stesso, decise in sede di processo penale.

La lista dei reati inclusi nel decreto è in continuo sviluppo. Essi danno luogo a sanzioni particolarmente gravose, che spaziano da mere sanzioni pecuniarie sino a misure interdittive, la confisca e la pubblicazione della condanna. In caso di commissione di reato, il decreto prevede la non punibilità dell'ente (l'ente non risponde) qualora esso, precedentemente alla commissione del fatto (Dlgs 231/01, Art.6) possa provare:

- Di essersi dotato di un modello organizzativo idoneo a garantire la prevenzione, da parte dei soggetti che hanno commesso il fatto, dei reati inclusi nel Decreto;
- Abbia istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), il quale sorvegli efficacemente l'attuazione del modello organizzativo in seno all'Ente.
- Fermo restando i precedenti elementi, l'esenzione risulterà possibile qualora l'ente dimostri:
 - che la commissione dell'illecito sia avvenuta aggirando il modello organizzativo;
 - che non vi sia stata omessa vigilanza da parte dell'OdV.

Dall'esame dell'Art. 6 segue immediatamente che sebbene non esistano obblighi in merito alla dotazione di modelli organizzativi (l'adozione resta esclusivamente volontaria), questi rimangono gli unici strumenti idonei a salvaguardare l'ente da possibili sanzioni nei casi in cui siano accertati reati previsti dal Decreto.

L'adozione del modello e la designazione dell'Organo di Vigilanza risultano di fatto necessarie qualora si desideri intraprendere percorsi di partnership con importanti Enti istituzionali, i quali pongono tali attività nel novero dei requisiti necessari per instaurare condizioni di collaborazione.

L'attività svolta dall'Ufficio Organizzazione in sinergia con l'Organismo di Vigilanza (Rinnovato a seguito del IX Congresso Nazionale tenutosi in Roma, nell'ottobre 2020) è principalmente tesa ad assicurare la continuità e la manutenzione al modello organizzativo, attraverso le attività consultive, la collaborazione nelle verifiche ispettive interne, l'attività di monitoraggio nell'evoluzione normativa con conseguente definizione dei contesti di applicabilità e rivalutazione continua dei rischi.

Nel corso dell'anno 2020 l'Ufficio Organizzazione ha seguito nel coadiuvare l'Organismo di Vigilanza nelle

attività di aggiornamento del modello organizzativo (n. 2 aggiornamenti al Decreto sono stati registrati ed analizzati in termini di impatto e necessità di integrazione nel modello, Art. 25 quindicesima e 25 sedicesima, effettivi al 30 luglio 2020), supportando altresì i territori (Sedi in Veneto e Lombardia) nel confronto con gli Enti al fine di stabilire condizioni di partnership ex novo e/o mantenerne di esistenti.

LINEE DI INDIRIZZO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rispetto a quanto anticipato trattando gli adempimenti normativi, l'Associazione si trova a dover rispondere senza alcuna soluzione di continuità ad una molteplicità di standard, recentemente arricchiti, fra l'altro, attraverso il nuovo set normativo riguardante le Associazioni ed in generale tutti gli Enti facenti capo al cd "Terzo Settore" (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i.).

La maggior parte delle prescrizioni individuano ed implicano di fatto una massiccia compartecipazione da parte dei lavoratori coinvolti quotidianamente in attività che qualora condotte in assenza di procedure e conoscenze specifiche comporterebbero rischi di non conformità.

In tale contesto ed in considerazione delle criticità e rischi di ogni tipo che caratterizzano specialmente le nuove assunzioni quanto a possibile impatto, si rende necessario fornire ai lavoratori Associativi nuove conoscenze, sia finalizzate a consentire loro di operare correttamente nell'ambito del proprio servizio ai Soci, sia riguardo ad adempimenti cogenti primi fra i quali, in ambito applicativo, quelli imposti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR) ed in parallelo nel rispetto degli Art. 36 e 37 del Dlgs 81/08 i quali obbligano i Datori di Lavoro all'erogazione di formazione sia generale sia riguardante rischi specifici per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità con le tempistiche stabilite nei pertinenti accordi Stato/Regioni.

Nell'ambito dei requisiti volontariamente recepiti spiccano poi i criteri organizzativi discendenti dallo standard ISO 9001, la formazione sul Codice Etico ed il Modello Organizzativo Gestionale, strumenti questi stabiliti al fine di guidare, fra l'altro, i lavoratori verso quei percorsi di onestà e correttezza basilari nello svolgimento delle attività associative, tali da prevenire la commissione di possibili reati a seguito dei quali ANMIL possa trarre vantaggio o profitto.

Al fine di fare fronte alle molteplici necessità su espresse sono stati realizzati opportuni kit di ingresso, pacchetti formativi standard che includono e pianificano, anche nelle frequenze previste in termini di legge ove applicabili, attività didattiche supplementari rispetto a quanto strettamente finalizzato allo svolgimento delle proprie mansioni. Nel corso dell'anno 2020 sono stati mantenuti attivi i processi didattici fruibili anche essi attraverso accesso on line in smart working.

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Come noto, il Patrimonio Immobiliare ANMIL è composto da una moltitudine di edifici adibiti a sede associativa, acquisiti attraverso i contributi ed i sacrifici dei soci e di quanti hanno liberamente creduto nell'operato dell'Associazione, a costituire una struttura capillare spaziente dalle sedi regionali/territoriali sino ai minuscoli fiduciariati.

La Sede ANMIL, un tempo identificata unicamente quale luogo di aggregazione fra i soci e l'"agenzia di consulenza" a tutela dei diritti degli stessi, è ai giorni nostri obbligata ad un'offerta di accoglienza superiore a causa l'apertura ai servizi che ha caratterizzato lo scorso decennio e la conseguente necessità di rispondere in via affermativa agli obblighi imposti dal Ministero del Lavoro e dall'Agenzia delle Entrate quanto a dedizione di spazi rispettivamente per le sedi di Patronato e di CAF, con particolare riguardo alla necessità di proteggere la privacy degli utenti.

I requisiti dettati dal Dlgs 81/08 al titolo II "Luoghi di lavoro" sono ora condizioni operative "sine qua non" la

cui rispondenza si somma in un contesto di maggiore complessità favorendo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

È noto che ciascuna costruzione nuova o ristrutturata DEVE categoricamente deve rispondere ai diktat di qualità prescritti nel D.M. 236/89: prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono questi i requisiti peraltro auspicabili nella totalità delle strutture associative al fine di consentire l'agevole ingresso e permanenza anche ad associati ed utenza disabile. Il combinarsi di tali – ora essenziali - elementi con altre caratteristiche, ancora funzionali ad un'agevole erogazione dei servizi (ubicazione conveniente delle strutture associative, facilità di raggiungimento mediante mezzi pubblici, garanzia di visibilità all'esterno, presenza di aree di parcheggio) nonché vincoli interni - quali metratura bilanciata alle nuove esigenze, sostenibilità delle spese - ha determinato nuovi criteri di conformità cui debbono soggiacere le strutture associative e la conseguente istaurazione di un programma di riassetto patrimoniale, basato sul circolo virtuoso della compravendita al fine di preservarne il valore. In sintesi, le mutate condizioni hanno impedito di fatto il prosieguo di una situazione immobiliare cristallizzata, richiedendo un censimento completo delle strutture associative con riesame delle rispettive caratteristiche di adeguatezza ed obbligando di fatto alla alienazione di quelle unità immobiliari eventualmente riscontrate come inadeguate in favore di nuove. Le operazioni immobiliari nel corso dell'anno 2020 sono state limitate al prosieguo di quante già in essere, stabilite nel corso degli anni precedenti, causa obblighi derivanti dal regime di "prorogatio" in vigore prima del IX Congresso Nazionale - aggravati peraltro dalle condizioni di pandemia Covid-19 - e rivolte a casi di effettiva necessità.

POLIZZE ASSICURATIVE

Nel corso del 2020 è stato garantito il mantenimento dell'asset assicurativo vigente (Responsabilità Civile, Infortuni, Furto, Incendio) presso la Direzione Generale e la totalità delle Sedi Territoriali.

L'ATTIVITÀ DI TESSERAMENTO

ELEZIONE ORGANI SOCIALI CENTRALI E GRUPPI DI LAVORO

L'Ufficio ha curato, per quanto di propria competenza, l'organizzazione e lo svolgimento del IX Congresso nazionale, tutta la sua parte elettorale e le successive elezioni degli Organi sociali centrali e la nomina delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro centrali.

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2020

L'attività di tesseramento, a causa la pandemia da COVID19, di fatto non ha potuto aver luogo, stante l'impossibilità di incontrare i potenziali fruitori da parte dei Soci e degli Organi Associativi presso le Sedi Territoriali, quelle zonali e i Fiduciariati.

Nonostante le grandissime difficoltà nei contatti interpersonali nel corso del 2020 sono stati iscritti 478 nuovi soci deleganti INAIL.

La situazione sanitaria non ha ovviamente permesso di svolgere la normale attività di supporto alle Sezioni Territoriali e le spedizioni postali curate per loro conto nell'anno in esame sono state soltanto 1.784.

CONSIGLI REGIONALI E TERRITORIALI

Nonostante le difficoltà di relazioni interpersonali e quella di tenere formali riunioni con gli organi sociali periferici dell'Associazione, hanno dimostrato una buona vitalità. Infatti si sono tenute, nel rispetto delle disposizioni sanitarie per evitare il propagarsi del contagio, complessivamente 46 riunioni dei Consigli regionali (di cui 2 in videoconferenza, con il supporto tecnico dell'Ufficio tesseramento) e 295 riunioni dei Consigli territoriali (di cui 6 in videoconferenza sempre con il supporto tecnico dell'Ufficio tesseramento). L'Ufficio tesseramento ha altresì supportato tecnicamente anche altre 3 riunioni associative, due centrali (Collegio dei Proviviri e Presidenti regionali) ed una informale (Dirigenti del Veneto).

I SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2020 l'Ufficio IT ha proseguito la esternalizzazione in cloud Fastweb della infrastruttura di rete e dei servizi di Posta elettronica intrapresa nel corso del 2019. Si tratta di un obiettivo strategico, che si propone di semplificare e rendere più efficiente e robusta la gestione dell'infrastruttura di rete dell'Associazione, innalzando al contempo in misura significativa gli standard di sicurezza indispensabili al corretto svolgimento dei flussi e rafforzando notevolmente la protezione dei dati personali gestiti dagli operatori di CAF e Patronato e dagli archivi associativi, in ottemperanza a quanto previsto dal GDPR. La scelta di una esternalizzazione dei servizi di rete ha reso inoltre possibile eliminare i costi per l'acquisto e la manutenzione dei server prima collocati in Direzione Generale nonché liberare tempo e risorse prima impiegate nelle attività di mantenimento e configurazione della rete, che sono state rese in questo modo disponibili per rendere più efficiente l'attività di helpdesk e quella di manutenzione di hardware e impianti, a beneficio degli utenti. Parallelamente al completamento di tale processo, l'Ufficio IT ha continuato l'opera di mantenimento e, ove necessario, di rinnovamento periodico del parco macchine Onlus e del software Microsoft (Windows, Office), al fine di garantire la perfetta efficienza ed operatività degli uffici sul territorio, nonché la piena compatibilità delle workstation con le policy di dominio della rete intranet.

Tra le attività svolte nel 2020 figura altresì la manutenzione evolutiva di tutta l'infrastruttura software sviluppata internamente nel corso degli ultimi anni, nonché il mantenimento di tutti i siti web in hosting mediante l'attività di webmastering effettuata dall'Ufficio IT ed il periodico rinnovo dei contratti in essere. In particolare, detta manutenzione evolutiva riveste una particolare importanza visto l'emergere di nuove esigenze o situazioni (es. introduzione di nuove tipologie di servizi, nuove regolamentazioni di quelli in essere) che interessano le attività degli Enti della Rete e che necessitano di un corrispettivo in termini di costante e continuativo adeguamento delle applicazioni coinvolte.

A quanto sopra esposto va aggiunta, in ragione del suo assoluto rilievo e della sua natura essenziale, l'attività svolta a partire da marzo 2020, di supporto tecnico per lo svolgimento delle attività lavorativa da remoto, in modalità smart, che ha permesso di superare con successo il periodo di lockdown e il biennio di pandemia, grazie alla possibilità di effettuare senza interruzioni e in modo efficiente e sicuro tutte le attività di backoffice mediante il collegamento alla workstation dell'ufficio. A questo va sommata la predisposizione di una infrastruttura software per le riunioni in videoconferenza, che ha reso possibile lo svolgimento delle attività istituzionali in totale sicurezza e nel rispetto delle normative anti-Covid, assicurando anche in un periodo di estrema criticità la continuità della governance dell'Associazione.

L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Negli ultimi anni l'impegno dell'ANMIL è aumentato considerevolmente: numerose sono infatti le attività per l'ideazione di iniziative nuove ed originali, anche a supporto dell'intera Rete associativa e delle Sezioni territoriali che stanno a loro volta rafforzando e consolidando i servizi offerti, in particolar modo in questo periodo legato alla gestione dell'attuale pandemia da Covid-19. Tale impegno è fondamentale per lo sviluppo dell'Associazione stessa e per diffondere tra i Soci la conoscenza, la credibilità e la visibilità dell'ANMIL facendone risaltare l'identità ed i valori di cui si fa portatrice da circa 80 anni.

L'Associazione rappresenta, infatti, un punto di riferimento per ciò che riguarda la tutela e l'assistenza delle vittime del lavoro e i risultati ottenuti ad oggi hanno a che fare con il miglioramento e il rafforzamento dell'immagine associativa. L'ANMIL nel tempo ha saputo creare una comunicazione coordinata sull'intero territorio nazionale e questo ha comportato una maggior forza dei messaggi e dei processi di divulgazione perchè chiaramente riconducibili ad una medesima "famiglia di appartenenza".

Nel 2020, l'ANMIL, attraverso il lavoro dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne, è stata impegnata nell'organizzazione dei consueti eventi annuali, quali la Giornata nazionale e quella dedicata alle donne, nonché di nuove iniziative volte a rafforzare l'attenzione dei media, dell'opinione pubblica e delle Istituzioni sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza sul lavoro.

Naturalmente, nel contempo, l'ANMIL ha continuato a svolgere le quotidiane attività di supporto delle Sezioni territoriali, di aggiornamento del portale e dei social, di monitoraggio delle notizie più importanti sui temi che riguardano la categoria degli invalidi sul lavoro e non solo, oltre a diffondere ogni giorno contenuti di alta qualità attraverso la propria web radio.

IL PORTALE ANMIL

Principale punto di informazione per gli utenti e biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno, sia a livello nazionale che territoriale, è il portale dell'ANMIL (www.anmil.it), un vero e proprio punto di riferimento non solo per coloro che sono interessati alle tematiche della sicurezza sul lavoro e della prevenzione ma per tutti gli utenti.

A fronte della sua importanza e della necessità di essere più rispondente ai moderni portali, **nel 2019**, in concomitanza della festa dei lavoratori del primo maggio, **l'Ufficio ha lanciato il terzo restyling del sito** a 10 anni dall'ultima revisione grafica, **al fine di adattarsi validamente a smartphone e tablet sempre più utilizzati per connettersi ad internet. È questo oggi uno strumento che si è dimostrato essere di grandissima utilità divulgativa dell'operato dell'Associazione, registrando nel 2020 circa 130.000 utenti**

Tante le aree che possono essere consultate: storie di vittime del lavoro; notizie di incidenti sul lavoro, mortali e non: focus sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza grazie al supporto dei vari Uffici dell'ANMIL (Servizi Istituzionali, Salute e Sicurezza, Affari Legali); commenti di esperti e professionisti (gli avvocati Mauro Dalla Chiesa, Cesare Bulgheroni, Mariella Tritto, Giulio Cimaglia e tanti altri); due interessanti blog, quello "Luce sui fatti" della giornalista Luce Tommasi che ogni settimana realizza interviste a personaggi della cultura, della politica, dello sport nonché a vittime del lavoro, e "Diamo i numeri" a cura di Franco D'Amico, Responsabile dei servizi statistico-informativi dell'ANMIL che fornisce aggiornamenti e riflessioni sulle statistiche inerenti gli infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Ampio spazio viene dato inoltre alle iniziative nazionali e locali, promosse dall'Associazione o da altri Enti con cui ANMIL collabora.

Tra i principali strumenti e fonti di informazione per la redazione delle notizie pubblicate sul portale ricordiamo: **l'ANSA, l'Agenzia "Data Stampa" con le quali sono stati sottoscritti abbonamenti da molti anni e la rassegna stampa INAIL.** Con la prima si monitorano, in tempo reale, notizie di forte attinenza alle tematiche di cui si occupa l'Associazione ma che non vengono sempre riprese dai media o non con la dovuta dovizia di dettagli. Con la seconda vengono raccolti tutti gli articoli e i servizi radio televisivi nazionali e locali e pubblicati sulle testate web, consentendo di realizzare una accurata e completa rassegna stampa nazionale e locale da cui si vince l'opera costante dell'Associazione. L'ultima rappresenta uno strumento di aggiornamento tematico molto ampio da cui trarre spunti per notizie e per le trasmissioni della nostra web radio.

I SOCIAL MEDIA

I social network rappresentano oggi un canale di comunicazione fondamentale per poter attuare una strategia efficace di divulgazione delle attività associative. Proprio per tale ragione, grazie ai social, l'Associazione è entrata in contatto con migliaia di persone costruendo numerose relazioni con gli utenti.

In tale ottica, nel 2020 l'Ufficio Comunicazione ha puntato sul potenziamento della presenza sul web e sui social soprattutto in considerazione delle difficoltà relazionali a causa della pandemia.

E grazie alla web radio creata nel 2019, l'ANMIL è riuscita a potenziare la presenza dell'Associazione essenzialmente su Facebook. Youtube, Instagram e Twitter sono gli altri social su cui è presente l'ANMIL.

Per il 2020 l'Ufficio Comunicazione, nel potenziare l'utilizzo di questi canali di comunicazione e di divulgazione al passo con i tempi ha verificato la validità di questa scelta dai numeri inconfutabili registrati dalle statiche dei social ANMIL:

- **la Pagina Facebook di ANMIL nazionale attualmente conta 6.528 followers;**
- **Twitter registra oltre 1.893 followers;**
- **sono oltre 1.013 i followers su Instagram.**

IL SERVIZIO DEL NUMERO VERDE

Il Numero Verde 800.180943 che l'ANMIL ha attivato da venti anni per i propri Soci, per i loro familiari e per chiunque voglia avvalersi delle tante forme di assistenza che l'Associazione fornisce, garantisce assistenza immediata grazie al lavoro di numerosi operatori, altamente qualificati, impegnati per 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, il cui coordinamento organizzativo è gestito dall'Ufficio Comunicazione. Chiamandolo, è possibile ricevere risposte in tempi brevi ai propri quesiti, avere informazioni utili o essere messi in contatto con gli uffici competenti. E per le problematiche più complesse, le telefonate vengono indirizzate agli esperti che forniscono all'utente informazioni più puntuali e precise.

Ad oggi le chiamate durante il 2020 sono state 6.654 (3.624 per il CAF, 2.623 per il Patronato, 406 per i servizi ANMIL), numeri che confermano che il servizio - gratuito sia da rete fissa che mobile e accessibile dall'intero territorio nazionale - è estremamente efficace, valido e apprezzato.

Pertanto, a fronte delle numerose richieste e soprattutto a sostegno di quelle Sezioni che riscontrano difficoltà nel gestire il nutrito numero di telefonate che ricevono, una delle novità più importanti che ha riguardato il Numero Verde nel 2020 è stato il potenziamento dello stesso in termini di personale (operatori effettivi e supplenti dislocati in qualsiasi località), secondo un sistema "a cascata".

Il servizio, grazie all'utilizzo dell'applicativo dedicato - messo a punto da una Società esterna di Communication Technology che ha interagito con l'Ufficio Informatico ANMIL - ha puntato all'incremento dell'attività di raccolta dati e di Customer Satisfaction. Inoltre è stata garantita una maggiore efficienza nel fornire subito risposte dettagliate e specialistiche agli utenti, poiché il software in questione è in grado di indicizzare la chiave di ricerca

dell'argomento, attingendo sia alle informazioni presenti sul server dell'Associazione sia a quelle del web (siti istituzionali di altre Società, Enti, Ministeri ecc...). Lo stesso è inoltre dotato di una sorta di traduttore simultaneo che può collegare il centralino in Italia alle Sedi ANMIL estere di Patronato, fornendo la possibilità di utilizzare dunque le competenze linguistiche necessarie.

OBIETTIVO TUTELA E LE PUBBLICAZIONI ANNESSE

Il periodico "Obiettivo Tutela" ANMIL, edito dall'Associazione dal 1954, rappresenta il principale strumento di informazione per i Soci che possono trovarvi approfondimenti sulle tematiche in materia di infortuni sul lavoro, sulle battaglie a sostegno dei diritti della categoria e sulle attività e iniziative organizzate a livello nazionale e locale dall'Associazione, ma non solo.

Anche per il 2020, la rivista è stata spedita ai circa 330.000 iscritti, dislocati in tutt'Italia, due volte l'anno: un primo numero agli inizi di febbraio per comunicare le attività programmate nel corso dell'anno; il secondo a settembre, per annunciare la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro col quale sono stati invitati i Soci a parteciparvi (seppure con i dovuti accorgimenti/distanziamenti antiCovid) e con approfondimenti sullo stato delle principali rivendicazioni associative.

Il giornale associativo è anche un utile modo di curare i rapporti con i parlamentari e i principali referenti istituzionali ed esperti in materia di lavoro e sicurezza, anche quest'ultimi destinatari del periodico, con l'intento di offrire loro, tra le altre cose, una rappresentazione aggiornata del panorama normativo che tocca da vicino il mondo degli invalidi e dei mutilati del lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti sul lavoro e di coloro che hanno contratto una malattia professionale, ma anche su temi come il reinserimento lavorativo, i progetti di ampio respiro e di coinvolgimento associativo.

In allegato ai due numeri del periodico nazionale – i cui contenuti sono sempre concordati con i componenti del Comitato di Redazione ANMIL che si riuniscono con la Direzione Generale almeno due volte l'anno – **continuano ad essere spediti in media 30 supplementi territoriali con informazioni a carattere locale**, realizzati dalle Sedi più attive, che si avvalgono del supporto contenutistico e grafico dell'Ufficio Comunicazione. **Infatti il layout del periodico e dei supplementi viene curato da un grafico professionista che collabora con ANMIL in stretto raccordo con l'Ufficio Comunicazione da oltre 10 anni**, per ottenere un prodotto che si qualifichi anche per la facile leggibilità e gradevolezza visiva con un'univoca impostazione grafica che ne rende riconoscibile il collegamento all'ANMIL.

L'Ufficio Comunicazione, come di consueto, fornirà anche per il prossimo anno il pieno supporto alle Sezioni anche per il controllo dei contenuti e la redazione dei testi.

RADIO ANMIL NETWORK

Allo scopo di potenziare le capacità di informazione e comunicazione di ANMIL, nonché per rafforzare i contatti con le Istituzioni e i protagonisti della prevenzione e della tutela dei lavoratori e delle vittime del lavoro, soprattutto in un momento storico in cui la pandemia ha imposto il distanziamento sociale, è continuato per il 2020 il lavoro di Radio ANMIL Network, la web radio tv che ha preso il via il 30 settembre 2019. La webradio ha avuto anche il merito di valorizzare il lavoro e la partecipazione dei territori, accrescendone allo stesso tempo la capacità di comunicare le proprie attività, contribuendo ai processi di coesione interna all'ANMIL e mettendo in luce, il loro operato non solo al servizio dei Soci ma anche di tutti i cittadini.

Lo scorso anno la radio ha previsto quotidianamente dirette webper due ore complessive, dal lunedì al venerdì, dedicate all'informazione e all'approfondimento di temi che riguardano la sicurezza sul lavoro, gli infortuni, il mondo delle disabilità, i territori, i servizi di Patronato e CAF e numerose tematiche di

estrema attualità d'interesse, non solo per tutta la categoria che rappresenta l'Associazione, ma di tutto il mondo del lavoro.

La conduzione di Radio ANMIL Network, coordinata dalla Responsabile dell'Ufficio Comunicazione Marinella de Maffutiis, è stata affidata al giornalista esperto in tematiche economico sindacali Fabio Sebastiani che per alcuni "Speciali" è stato affiancato da altri nomi di grande esperienza giornalistica.

Anche grazie alla collaborazione con gli altri uffici della Rete ANMIL il palinsesto quotidiano ha continuato per il 2020 ad essere ricco di argomenti che riguardano la sicurezza sul lavoro, la previdenza, l'assistenza fiscale, la disabilità, lo sport e per le tematiche di carattere tecnico ci si è avvalsi di professionisti ed esperti (siano essi consulenti della Rete ANMIL o esterni). Ogni puntata, come sempre, può essere rivista tramite il canale ANMIL su Youtube oppure accedendo al portale associativo.

PRESENTAZIONE DEL 3° RAPPORTO ANMIL SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Lo scorso 16 settembre, nella prestigiosa Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma - grazie all'organizzazione da parte dell'Ufficio Comunicazione - la III edizione. **Parliamo del Rapporto ANMIL sulla Salute e sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro che, in linea di continuità con la I e con la II edizione, è un prodotto editoriale innovativo e unico, a livello nazionale ed europeo. Nell'ultima edizione sono stati analizzati i principali interventi del Legislatore, della giurisprudenza (sentenze di merito e di legittimità), della prassi amministrativa (circolari ed interpelli ministeriali) e del mondo dello studio e della ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Per l'interesse riscosso dalla pubblicazione, l'Ufficio Comunicazione, come di consueto, oltre a curare l'evento di presentazione a cui sono intervenuti numerosi esperti e professionisti, si è fatta carico di diffondere l'iniziativa tra le principali testate nazionali e i media del settore, curando eventuali interviste e articoli di approfondimento allo studio.

L'ANMIL NELLE SCUOLE E IL PROGETTO ICARO - IL CONCORSO "PRIMI IN SICUREZZA" LA GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

A fronte del passato Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2017 tra il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), all'epoca rappresentata dalla Ministra Valeria Fedeli, e l'ANMIL - sulla scia della positiva dell'esperienza del precedente accordo siglato nel 2009 e a sostegno di quanto fatto già dal MIUR con l'INAIL - nel 2020 l'ANMIL ha continuato a divulgare la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione tra i giovani e nel mondo della scuola.

L'iniziativa ha come scopo essenziale quello di prevedere l'integrazione di questi temi nei percorsi curriculari rafforzando l'efficacia di attività analoghe grazie alla forza della testimonianza di vittime del lavoro che, nel corso di incontri mirati con gli studenti di ogni ordine e grado, può stimolare e sensibilizzare più di qualsiasi altro strumento, l'interesse e l'attenzione dei giovani, avvalendosi peraltro dell'esperienza ultraventennale che l'Associazione ha nelle scuole e dell'approccio pedagogico innovativo nel trattare le tematiche prevenzionistiche grazie anche alle testimonianze d'infortunio dei Soci ANMIL.

È nell'ambito di tale accordo che si è inserita nel passato un'altra iniziativa di casa ANMIL: il Docufilm "Qualcosa cambierà" realizzato dall'Associazione per il "Tour per la sicurezza sul lavoro". Il video della durata di circa 36 minuti, come proiezione atta a far riflettere le scuole italiane sul tema degli infortuni, racconta i momenti più salienti del Tour offrendo uno spaccato su alcune delle realtà più emblematiche per accadimenti legati alle tragedie sul lavoro.

Inoltre, come fatto dal 2018, anche nel 2020, grazie all'ottimo rapporto stretto con la Dirigente scolastica del Liceo Classico 'Giulio Cesare' Paola Senesi, **l'ANMIL ha organizzato un evento speciale con il coinvolgimento di Radio ANMIL Network (nel rispetto delle norme di anti contagio nei confronti del Covid-19) per la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole che si celebra annualmente il 22 novembre**, con la partecipazione di testimonial e dirigenti associativi.

Il 2020 ha visto la preparazione del lancio della XVIII edizione del Concorso per le scuole "Primi in sicurezza", che ad oggi ha coinvolto oltre 4.000 Istituti scolastici e 1.400.000 studenti su tutto il territorio nazionale, riscuotendo sempre maggiore successo. L'Ufficio Comunicazione, come di consueto, stavolta attendendo la fine della pandemia, si occuperà della raccolta di tutti i lavori che saranno caricati dalle scuole direttamente sul sito dell'ANMIL e organizzerà la cerimonia di premiazione a fine anno scolastico in una sede autorevole e alla presenza di Istituzioni e artisti cari al mondo giovanile. Per la massima divulgazione del Concorso sul territorio sarà determinante, come sempre, il supporto delle Sezioni.

Nel 2020 è stato un anno di rilancio del Progetto Icaro, iniziativa indirizzata ad alunni dai 3 ai 13 anni e che ha riscosso dal 2015 un enorme successo, coinvolgendo solo il primo anno di attivazione 3000 alunni, 110 classi, 25 Istituti di 9 Province. Anche l'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, ha confermato la validità di questo strumento formativo per l'innovazione dei metodi educativi utilizzati.

Grazie alla sottoscrizione di numerosi Protocolli d'Intesa tra ANMIL e INAIL territoriali, il Progetto è stato divulgato nelle scuole italiane in modo capillare sottolineando l'importanza della prevenzione – concetto fondamentale soprattutto in questo momento di pandemia – tramite il materiale didattico costruito ad hoc da ANMIL (predisposti in modo ludico con quiz, questionari ed esercizi sotto forma di gioco strutturati come gli INVALSI) e il coinvolgimento dei Testimonial associativi, infortunati sul lavoro che in occasione della giornata conclusiva del percorso scolastico annuale racconteranno la propria storia di infortunio subito ai piccoli studenti, apponendo un timbro sul Patentino della sicurezza degli alunni a suggello della formazione acquisita.

L'ANMIL NELLE AZIENDE

Divulgare la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione nel mondo lavorativo oltre che scolastico è tra le principali finalità dell'attività formativa che svolge l'ANMIL da oltre 20 anni.

Anche nel 2020, dunque, è proseguito l'impegno dell'ANMIL all'interno delle imprese sensibili al tema della sicurezza dopo il successo degli incontri avvenuti in diverse aziende negli anni scorsi, quali la "Cromology Italia", la Bayer, l'EP Produzione, il Gruppo Cap, la multinazionale Unilever per lo stabilimento di Verona, Calderys, ICCSA, Bonfiglioli, Sicom Teva e, infine, ma non ultima per importanza, **AMAZON** di Passo Corese (RM), aperta nel 2017 e dove lavorano oltre 1.000 persone che in soli due anni si è affermata come un'eccellenza dell'intera rete europea in termini di sicurezza.

Per far fronte a questo tipo di richieste, l'Ufficio Comunicazione ha predisposto un **progetto ad hoc** nel quale vengono indicate in maniera dettagliata le proposte dell'Associazione: lezioni sulla sicurezza con formatori e testimonial, realizzazioni di spettacoli teatrali, allestimenti di Mostre fotografiche ecc...

Tali attività formative-informative non prevedono, come accaduto in passato, alcun utile per l'Associazione ma solo la copertura dei costi delle attività stesse, anche in termini di rimborsi spese e/o sotto forma di donazione liberale e la possibilità di far conoscere sui territori, seppure in ambito aziendale, l'ANMIL e i servizi che offre.

LA GIORNATA DELLA DONNA

La Commissione ANMIL per le Pari Opportunità, a conferma dell'impegno dedicato alla sensibilizzazione sul tema degli infortuni al femminile, come di consueto, in occasione della Giornata Internazionale delle Donne 2020 ha promosso una nuova iniziativa, sia a livello nazionale, predisponendo un particolare focus sulla questione infortunistica di genere.

L'iniziativa, con il supporto della Direzione generale è stata presentata anche in alcune province d'Italia, grazie al coinvolgimento delle Sedi ANMIL territoriali, con analoghe conferenze stampa rispetto all'evento nazionale che ha avuto luogo a Roma e che ha coinvolto le maggiori Istituzioni per un utile momento di confronto che richiami l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica sulle tematiche di genere. A sostegno dell'iniziativa è stata predisposta una pubblicazione completa di aspetti normativi e di dati sull'argomento, quest'ultimi curati dall'esperto statistico, dott. Franco D'Amico.

LA 70ª GIORNATA PER LE VITTIME DEL LAVORO

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio della Rai, che ha inteso garantire il pieno sostegno delle testate giornalistiche, l'8 ottobre 2020 è stata celebrata la 70ª edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro. Per la manifestazione nazionale, come di consueto, il Comitato Esecutivo ha scelto l'immagine ufficiale che è stata utilizzata in tutti i materiali promozionali predisposti per l'occasione e il titolo "Per la sicurezza sul lavoro protezione totale".

Per presentare la Giornata a livello nazionale si è tenuta una speciale conferenza stampa al Teatro De' Servi di Roma a cui hanno preso parte: la Ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo; il Presidente dell'ANMIL, Zoello Forni; il Presidente dell'INAIL, Franco Bettoni; Roberto Natale della RAI per il Sociale e 5 testimonianze di vittime del lavoro. Infine, alcuni materiali sono stati personalizzati secondo le richieste delle Sezioni e sono state inoltre realizzati supplementi ad Obiettivo Tutela che i Soci hanno ricevuto insieme al periodico associativo.

Il 2020 è stata un anno caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e che ha visto un picco di contagi nei mesi di marzo e aprile che poi sono scesi durante il periodo estivo e sono ripresi, con rinnovata e maggiore virulenza, fino alla fine dell'anno. Pertanto, il perdurare dell'emergenza sanitaria ha influenzato la programmazione dei consueti eventi da parte delle Sezioni territoriali che hanno voluto comunque fare sentire la propria presenza a livello locale. Infatti, tenuto conto che, in ogni caso, non era possibile attenersi ai normali criteri organizzativi, è restata ferma la volontà unanime di ricordare i più importanti momenti associativi come la Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, sia per una doverosa commemorazione di chi sul lavoro ha perso la vita sia per sottolineare l'importanza della prevenzione alla luce dei dati INAIL tutt'altro che confortanti anche in tempo di Covid-19.

In tale contesto sia la Direzione generale sia le Sezioni territoriali hanno cercato di garantire una valida visibilità mediatica alla manifestazione e in particolare quest'ultime hanno organizzato, nella seconda domenica di ottobre, cerimonie contenute, ma non per questo meno intense, chiedendo ospitalità nelle Sale Consiliari alle Amministrazioni comunali di appartenenza coinvolgendo una rappresentanza di autorità locali e la partecipazione di una ristretta delegazione di Soci. Alcune realtà territoriali hanno inoltre previsto una funzione religiosa commemorativa dei caduti sul lavoro e la deposizione di una corona al monumento dedicato alle vittime del lavoro, rispettando naturalmente le indicazioni governative sui distanziamenti ed evitando assembramenti.

CONCESSIONE PATROCINI E SUPPORTO ALLE SEZIONI PER INIZIATIVE LOCALI, PER ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA E PER OSPITATE TELEVISIVE

Grazie alle collaborazioni con enti, aziende e associazioni anche nel 2020 l'ANMIL è diventata sempre più attiva pure a livello locale, soprattutto in alcune province, per il sempre maggiore coinvolgimento in iniziative

organizzate da parte di altre organizzazioni e/o associazioni che richiedono la presenza di ANMIL per affrontare diversi argomenti. Rientra in questo ambito anche la partecipazione ad importanti Fiere cui viene prevista l'assegnazione gratuita di spazi per l'Associazione, come di fatto è accaduto lo scorso dicembre per la Fiera "Ambiente Lavoro" di Bologna a cui l'ANMIL ha partecipato organizzando un Webinar a fronte della normativa antiCovid vigente in quel momento. Inoltre, sono state rivolte all'ANMIL parecchie richieste di Patrocini grazie alla credibilità acquisita dall'Associazione sia a livello nazionale che locale.

Infine, quando accadono gravi incidenti sul lavoro sui territori, l'ANMIL ha continuato a predisporre direttamente per le Sedi i comunicati stampa personalizzati con le dichiarazioni dei Presidenti, inserendo all'interno i dati del fenomeno infortunistico locali aggiornati, talvolta anche con focus specifici.

Anche nel 2020 – come accade ormai dall'ultimo trimestre del 2017 – l'ANMIL ha avviato, inoltre, una serie di richieste al Comitato Regionale per le Comunicazioni (**CORECOM**) per conto e in favore delle Sedi ANMIL regionali, per poter avere a disposizione nelle **trasmissioni radiotelevisive regionali della RAI** uno spazio, di circa 5 minuti, all'interno della quale, è possibile parlare dell'attività associativa, con il supporto di immagini o video autonomamente realizzati. Per tale servizio ci si è occupati di tutte le seguenti fasi: dall'invio della domanda e della documentazione tramite posta certificata, alla trasmissione dei dati utili per la registrazione del programma secondo il tema scelto per ogni trimestre/quadrimestre.

L'opportunità offerta dalla RAI è senza dubbio di grande importanza soprattutto per la visibilità ANMIL sui territori e per tale motivo l'Ufficio Comunicazione coinvolge i Presidenti ANMIL regionali nella registrazione di interviste ad hoc.

L'IDEAZIONE E LA PROGETTAZIONE GRAFICA

Il costante supporto dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne alle Sedi territoriali per la realizzazione e l'ideazione grafica di materiali promozionali si conferma un modo estremamente valido per dare all'esterno un'immagine coordinata dell'Associazione. Tale servizio viene offerto grazie al coinvolgimento di un grafico professionista che opera sotto la guida dell'Ufficio Comunicazione e relazioni Esterne ANMIL. La persona incaricata, con le indicazioni, la supervisione e il coordinamento del lavoro da parte di quest'ultima, si occupa di realizzare le grafiche di locandine, inviti, pieghevoli, carta intestata, cartelline, standardi o pannelli, calendari, pergamene, biglietti da visita, banner, gadget etc.

LA PROMOZIONE DEL 5X1000

Al fine di sensibilizzare maggiormente i contribuenti a devolvere il 5x1000 all'ANMIL a fronte del nobile utilizzo che ne fa, l'Associazione ha puntato sul far comprendere all'esterno che la quota raccolta viene utilizzata per il potenziamento dei servizi di consulenza e assistenza a favore di Soci e cittadini.

Pertanto, nel 2020 sono state stimulate le Sezioni a diffondere e quindi a implementare la raccolta della quota ed è stata predisposta una campagna comunicativa dedicata. A tale scopo l'ANMIL ha predisposto apposite locandine promozionali che le Sezioni hanno potuto stampare sul territorio e affiggere anche nelle varie sottosezioni o all'interno di esercizi, aziende o enti convenzionati con ANMIL. Uno spot sul 5x1000 è stato fatto circolare sui social e in tv/radio, mentre il periodico associativo ha dedicato spazi approfonditi al tema. Di seguito si riportano le attività realizzate dall'ANMIL grazie ai proventi raccolti: si riportano le attività realizzate dall'ANMIL grazie ai proventi raccolti:

ABBONAMENTI E MATERIALI DI CONSUMO

L'aggiornamento e l'informazione rappresentano un elemento fondamentale per l'ANMIL. Pertanto è molto importante l'acquisizione di pubblicazioni e beni strumentali che siano fonte di informazioni qualificate che per-

mettano una tempestiva attivazione sia a livello nazionale che territoriale. Tra queste ci sono l'Abbonamento all'ANSA e all'agenzia di raccolta servizi stampa e radio-televisivi nazionali e locali DataStampa.

Per quel che concerne invece la partecipazione dell'ANMIL ad eventi o iniziative, la dotazione di prodotti di cancelleria o strumentali in senso ampio e di particolare utilità quali colophon, roll up, cavalieri, standardi ed altro, risulta obbligatoria. Queste tipologie di prodotti non rientrano tra quelle usualmente utilizzate a livello centrale e pertanto, occasionalmente, ne va valutata la realizzazione e/o l'acquisto secondo le esigenze specifiche.

COSTI DI FUNZIONAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI

5×1000 è in parte destinato ad adempiere ai pagamenti del personale amministrativo dell'Associazione, della telefonia e cartoleria nonché dell'affitto e degli oneri condominiali degli uffici nei quali si riceve l'utenza. Grazie a tale contributo inoltre l'ANMIL riesce a garantire il funzionamento ottimale dell'intero complesso informatico associativo.

IL PORTALE ANMIL

Il team dell'Ufficio Comunicazione della Direzione Generale si occupa quotidianamente dell'aggiornamento del portale, biglietto da visita verso l'esterno sia a livello nazionale che territoriale. Pertanto le sedi territoriali comunicano attraverso le pagine regionali e provinciali del sito stesso e attraverso gli abbonamenti alle agenzie ANSA e Data Stampa è possibile monitorare costantemente i temi di interesse oltre a rendere possibile la predisposizione di una rassegna stampa nazionale e locale che viene pubblicata periodicamente.

Il portale si avvale, inoltre, della collaborazione di esperti del settore della sicurezza sul lavoro e di professionisti dell'informazione che contribuiscono alla pubblicazione di rubriche volte ad approfondire i vari aspetti degli argomenti di interesse per i Soci.

CALL CENTER

Prosegue il Servizio di Call Center a disposizione dei Soci attraverso un unico numero verde totalmente gratuito anche per chi chiama dai telefoni cellulari. È gestito da personale altamente qualificato che risponde con prontezza ai bisogni degli utenti trovando soluzioni ai problemi esposti.

Il Numero Verde ANMIL 800.180943, è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 18.00, e risponde ad un totale di circa 7.200 chiamate l'anno che corrispondono a circa 600 chiamate al mese.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Proselitismo e presenza attiva sul territorio sono al centro dell'attività associazionistica. L'ANMIL destina parte il 5×1000 alle diverse azioni svolte per la ricerca di nuovi iscritti e sostenitori dell'Associazione.

I collaboratori e i responsabili, attraverso incontri conoscitivi su tutto il territorio, sono costantemente impegnati nell'incremento del corpo associativo.

Gli eventi promossi contribuiscono a migliorare i rapporti con i già Soci, quelli di recente iscrizione e quelli non ancora iscritti, nonché a risolvere problematiche di vario genere nei confronti degli assistiti.

SPESE DI ORGANIZZAZIONE EVENTI E CONCORSI

La presenza attiva sul territorio e la costante interlocuzione con la società civile e con le Istituzioni sono lo strumento più efficace per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse dell'Associazione.

Accompagnare tutti i soggetti coinvolti alla realizzazione concreta di azioni che siano in grado di smuovere con decisione le acque della materia è l'obiettivo degli eventi e dei Concorsi promossi dall'ANMIL attraverso la Direzione Generale e le sedi territoriali.

Con la partecipazione di rappresentanti sindacali, parti sociali e enti operanti nel settore, l'ANMIL è impegnata nella promozione di iniziative formative, sportive, celebrative, commemorative, ricreative e turistico-culturali.

PAGINA BIANCA



**BILANCIO CONSUNTIVO 2020
RELAZIONE AMMINISTRATIVA**

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2020, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate nel tempo in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. In relazione alle *Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* si precisa che, per l'esercizio 2020, l'Associazione ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi della facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, in applicazione dell'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, contenente misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia.
5. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2020;
6. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
7. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2020, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
8. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
9. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
10. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività Associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
11. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2020	26.420.482
Incrementi dell'esercizio	647.482
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2020	27.067.964

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2020	40.865
Acquisizione dell'esercizio	3.373
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2020	44.238

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2020	850.971
Acquisizione dell'esercizio	90.000
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2020	940.971

Per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Immateriali:

Quote di ammortamento sospese anno 2020	Euro
Costi di ampliamento e pluriennali	1.163.559
Software	8.719
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Immateriali	1.172.278

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai “terreni e fabbricati”, ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2020	25.980.527
Variazioni d'esercizio	159.900
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2020	26.140.427

Gli incrementi si riferiscono per lo più a spese sostenute per adeguamento e ristrutturazione immobili, oltre alla capitalizzazione delle spese legali relative al riconoscimento in sede giudiziaria dell'usucapione degli immobili detenuti sul territorio del Comune di Benevento.

Inoltre, si precisa che detto importo, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allorquando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2020	967.571
Variazioni d'esercizio	139.352
Decrementi/Ammortamenti	
Saldo Finale al 31.12.2019	1.106.923

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tra le immobilizzazioni in corso ed acconti sono stati iscritti i valori degli acconti versati, nonché per il diritto di parziale riacquisto dell'immobile di Via Ravà, utilizzato attualmente in locazione dalla sede Nazionale.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Materiali:

Quote di ammortamento sospese anno 2020	Euro
Terreni e Fabbricati	138.711
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	142.990
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Materiali	281.701

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni
Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2019 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 91.327 con una variazione di Euro 6.445 rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Vs. Rete ANMIL per Euro 16.736.314
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:
 - Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 13.904.359;
 - IRFA ANMIL Onlus per complessivi € 1.724.468;
 - Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 1.013.352;
 - Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 21.660;

In particolare, si riferisce in merito al credito iscritto tra le suddette anticipazioni e relativo al Patronato ANMIL per Euro 13.904.359 con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.247.868.

Al riguardo si precisa che dette anticipazioni si sono rese inevitabili, nel corso degli esercizi passati ed in quello a cui si riferisce il presente documento, alla luce dei notevoli ritardi riscontrati nelle erogazioni dovute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione di detto Ministero. Va detto, in effetti, che alla data di chiusura del presente Bilancio Consuntivo non risultano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2014-2018, benché i termini previsti dalle leggi che regolamentano e disciplinano il meccanismo di finanziamento dei Patronati, siano già abbondantemente scaduti.

Tra l'altro, le violazioni di dette leggi sono state già oggetto di censura da parte del T.A.R. del Lazio, con particolare riguardo all'annualità 2017, che a mezzo specifico provvedimento, in data 10 novembre 2020, ha accolto il Ricorso n.3828/2020 presentato dal Patronato ANMIL, ordinando l'immediato adempimento ministeriale.

L'Associazione, in quanto Ente Promotore del Patronato ANMIL, ha ovviamente sostenuto e supportato le attività di tutela poste in essere dallo stesso, al fine di ottenere il ripristino delle regolarità nell'erogazione dei finanziamenti citati, anche al fine di recuperare quanto prima le anticipazioni eseguite, la cui entità complessiva ha reso oltremodo impegnativo e gravoso l'obbligo assunto all'atto dell'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali del 2011.

Si rammenti che, le anticipazioni in commento sono state finalizzate inevitabilmente al pagamento degli stipendi del personale, adibito ai servizi di Patronato su tutto il territorio dallo stesso geograficamente presidiato, nonché di tutti gli altri oneri della gestione, in esecuzione ed attuazione della "funzione pubblica" allo stesso delegata.

- Contributi da Enti Pubblici per Euro 2.783.420
che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2020, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzie del Lavoro impiantate sul territorio.
- Altri Crediti Euro 3.319.414
Si riferiscono principalmente ai crediti iscritti per € 972.559 relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2020 prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate. La residua parte si riferisce per Euro 500.000 al credito verso il Comune di Benevento per le indennità di esproprio, gli interessi ed i rimborsi dovuti a seguito di sentenza definitiva, nonché a progetti finanziati ed altri crediti diversi non ancora incassati al 31.12.2020.

Disponibilità Liquide

- **Depositi Bancari e Postali**

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare :

C/C Bancari e Postali Euro 367.698

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un incremento pari ad Euro 61.763 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- **Denaro e valori in Cassa**

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2020, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2020 Sedi Regionali	Euro	8.730
Consistenza al 31.12.2020 Sedi Provinciali	Euro	46.962
Consistenza al 31.12.2020 Sede Centrale	Euro	2.976
Consistenza al 31.12.2020 altre sedi	Euro	4.388

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 63.055, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 29.121.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2020 risulta complessivamente pari ad Euro 53.125.894, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 735.022, relativo al disavanzo di gestione maturato al termine dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- **Risultato Gestionale esercizio in corso**

La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 ha fatto registrare un Disavanzo pari ad Euro 735.022.

- **Risultato Gestionale esercizi precedenti**

L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2019 pari ad Euro 26.685.956.

- **Riserva di Rivalutazione**

La riserva si riferisce alla rivalutazione del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberata nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato• **Fondi destinati da terzi**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2020	Euro	29.934
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2020	Euro	29.934

• **Fondi Vincolati destinati da terzi**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2020	Euro	105.000
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2020	Euro	105.000

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2020, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 941.124. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2020	Euro	1.098.802
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-157.678
Consistenza al 31.12.2020	Euro	941.124

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti alla data del 01.01.2007.

Debiti**Debiti Verso Banche**• **Mutui e Altri Finanziamenti Bancari**

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 1.974.983 si riferisce all'ammontare delle residue quote di mutuo UBI Banca Popolare di Bergamo e Banco Desio le cui restituzioni sono in normale ammortamento; nel corso dell'esercizio si è goduto delle sospensioni nei piani di restituzione previsti dai provvedimenti adottati dal Governo per il sostegno alle imprese e per ridurre gli effetti della pandemia.

• **Altri debiti Vs. Banche**

Oltre ai mutui e finanziamenti iscritti nella sezione immediatamente precedente, al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2020 è pari ad Euro 6.390.542 e si riferisce prevalentemente a:

Banca Prossima C/C ipotecario	€	-1.316.450
Unicredit Banca C/C Cash Pooling		-987.954
Banca Prossima C/C n. 13318	€	-1.958.715
Banca Popolare di Milano C/C	€	-1.598.227
Banco Popolare di Bergamo C/C 1210	€	-529.195

Il totale dei Debiti Vs. Banche a B/M/L termine risulta al 31.12.2020 pari ad € 8.365.525 con un decremento di Euro 721.585 rispetto all'esercizio precedente, e sono distintamente così riepilogati in base alla presumibile scadenza:

- entro l'esercizio successivo Euro 6.673.890
- oltre l'esercizio successivo Euro 1.691.635

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi e beni

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2020, in favore dei fornitori di servizi per Euro 2.219.391, con un incremento di Euro 842.455 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 5.130.788, si riferiscono principalmente a:

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 4.695.729

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero presidiati in base agli strumenti di rateizzazione consentiti dalle vigenti normative.

- Ritenute di Lavoro Autonomo per Euro 336.989

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sui compensi e gli onorari professionali e sui redditi per le collaborazioni autonome relative alle ultime mensilità dell'anno, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero relativi a periodi precedenti il cui versamento sarà eseguito in base agli strumenti di rateizzazione consentiti dalle vigenti normative..

Le altre voci iscritte si riferiscono ad IVA a debito per Euro 14.188, relativa alle minime attività commerciali prodotte dall'Associazione nel corso dell'esercizio, nonché ai debiti per le altre imposte e tasse non incluse nei rateizzi attivati presso l'Agenzia della Riscossione.

Il totale dei Debiti Tributari risulta al 31.12.2020 pari ad € 5.130.788, con un incremento di Euro 882.407 rispetto all'esercizio precedente, e sono distintamente così riepilogati in base ai piani di rateizzo e pagamento:

- entro l'esercizio successivo Euro 1.091.842
- oltre l'esercizio successivo Euro 4.038.946

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 5.512.363

I debiti iscritti verso INPS per Euro 5.460.093, si riferiscono prevalentemente agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate, per la gran parte oggetto di rateizzi consentiti dalle vigenti leggi.

Gli altri importi iscritti si riferiscono a debiti maturati nei confronti di altri enti previdenziali, assicurativi e sindacali.

Il totale dei Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta al 31.12.2020 pari ad € 5.512.363, con un incremento di Euro 916.446 rispetto all'esercizio precedente, e sono distintamente così riepilogati in base ai piani di rateizzo e pagamento:

- entro l'esercizio successivo	Euro 1.033.403
- oltre l'esercizio successivo	Euro 4.508.960

Altri Debiti

- Debiti verso altri Enti della Rete Anmil per Euro 3.936.439

Tra tali debiti sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 3.222.745 ed alla Fondazione Anmil per Euro 84.542, riferite alle anticipazioni ricevute.

- Debiti diversi per Euro 601.076

Tali debiti sono per lo più riguardanti le somme ancora dovute al termine dell'esercizio e relative alle liquidazioni delle retribuzioni del personale dipendente, per la mensilità di dicembre, che alla data di elaborazione del presente documento sono state integralmente versate, nonché ad altri debiti vari.

CONTO ECONOMICO

ONERI

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Effetti economici derivanti dalla pandemia Covid-19 – ONERI DI GESTIONE

Preliminarmente, si ritiene necessario evidenziare l’impatto sulla gestione ordinaria avuto dalla pandemia, che in particolare ha decisamente contratto ed inibito le attività programmate sul territorio relativamente alle abituali iniziative istituzionali e di promozione associativa, con conseguente forte riduzione della spesa ordinaria prevista, salvo per quel che riguarda i costi strutturali e del personale.

Al riguardo si precisa che il costo del personale ha avuto una leggera crescita, nonostante l’Associazione abbia fatto ricorso, per brevi periodi, al Fondo Integrazione Salariale straordinariamente previsto dai provvedimenti Governativi a sostegno di tutti gli operatori economici, proprio in relazione all’emergenza sanitaria.

Hanno avuto sensibile incremento anche gli oneri relativi ai servizi telefonici e gestione “linee dati”, conseguenza del ricorso massiccio allo smart-working, fortemente raccomandato dai provvedimenti Governativi finalizzati al contenimento dei rischi di contagio Covid-19.

Incrementi significativi registrati anche relativamente alle spese di pulizia, a causa degli straordinari interventi di sanificazione a rinforzo degli ordinari servizi già in essere, resi obbligatori dalle normative adottate nella fase pandemica.

Altre voci della spesa corrente, confrontati con le previsioni iniziali, evidenziano effetti notevolmente contenitivi derivanti dall’emergenza pandemica, quali ad esempio quelle relative agli oneri promozionali e di supporto generale. Queste ultime ben inferiori alle previsioni, che tra l’altro includevano gli oneri per le elezioni ed i lavori congressuali, statutariamente previsti ogni cinque anni.

Nel corso del 2020 si è provveduto tempestivamente a rafforzare le risorse tecnologiche disponibili, al fine di consentire anche per le attività di tutti gli organi sociali, la diffusione dell’uso delle piattaforme per tenere le riunioni “a distanza”; pertanto, risultano fortemente contenuti gli oneri solitamente sostenuti per rimborsi spese viaggi, vitto e alloggio dei dirigenti, componenti sia degli organi associativi nazionali, sia dei consigli territoriali (Provinciali e Regionali).

Riepilogo Generale Oneri

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2020	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	10.863.301	10.389.783	-473.518
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	498.400	38.579	-459.821
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.460.496	1.628.363	167.867
Oneri promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni, feste	1.046.800	278.098	-768.702
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	90.000	42.562	-47.438
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	844.724	600.410	-244.314
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	200.000	707.015	507.015
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	1.460.001	852.632	-607.369
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	16.463.722	14.537.441	-1.926.281

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività Associate”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione. Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Effetti economici derivanti dalla pandemia Covid-19 – PROVENTI DI GESTIONE

Preliminarmente, si ritiene necessario evidenziare l’impatto sulla gestione ordinaria avuto dalla pandemia, che in particolare ha decisamente contratto ed inibito le attività programmate sul territorio relativamente alle abituali iniziative istituzionali e di promozione associativa, con conseguente forte riduzione dei proventi previsti.

Il periodo di lock-down, i provvedimenti del Governo tesi alla riduzione degli spostamenti, per garantire il contenimento del contagio da Covid-19, hanno ridotto notevolmente lo svolgimento naturale delle attività programmate; si considerino ad esempio le iniziative adottate al termine dell’esercizio precedente al riguardo dello sviluppo territoriale delle attività dell’Agenzia del Lavoro, le cui finalizzazioni sono state decisamente inibite in gran parte dell’anno 2020, con conseguente ricaduta sui valori di produzione prodotti in tale fase di attività associativa.

Come pure le iniziative di fund-raising, e di sensibilizzazione sociale rispetto alle tematiche associative, sono state incise dall'impossibilità di operare secondo le ordinarie modalità.

Riepilogo Generale Proventi

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2020	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	12.763.901	11.070.966	-1.692.935
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	152.725	7.877	-144.848
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.760.000	1.002.517	-757.483
Proventi promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni, feste	1.343.000	1.031.875	-311.125
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	802.050	29.301	-772.749
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	1.000	27	-973
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	0	605.611	605.611
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	93.500	54.246	-39.254
Altri Proventi – altri proventi oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	16.916.175	13.802.420	-3.113.755

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2019, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Gestione

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2020	Oneri al 31.12.2020	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività tipiche – Funzionamento Sedi	11.070.966	10.389.783	681.183
Attività tipiche – Giornata del Mutilato	7.877	38.579	-30.702
Attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.002.517	1.628.363	-625.846
Attività promozionali, di raccolta fondi	1.031.875	278.098	753.777
Attività acc. Gestione Progetti Finanziati	29.301	42.562	-13.261
Attività di Gest. Immob.re e finanziaria	27	600.410	-600.383
Gestione Straordinaria	605.611	707.015	-101.404
Attività di Supporto Generale – Organi	54.246	852.632	-798.386
Altre-altri attività non altrove classific.	0	0	0
TOTALI GENERALI	13.802.420	14.537.441	735.022

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2020 ha complessivamente fatto registrare un Disavanzo di Gestione pari ad Euro 735.022.

Tra gli **Oneri della gestione economica per il 2020**, con particolare riguardo alle più significative informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria e destinazione:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2020	Costo 2019	Differenza
Personale di Funzionamento	5.559.221	5.307.836	251.385
Personale distaccato	433.031	756.241	-323.210
Personale Agenzia del Lavoro	1.185.758	1.068.766	116.992
Totale Generale	7.178.010	7.132.843	45.167

Dalla Tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 45.167.

Si precisa che in tali voci sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso il CAF Anmil Srl (pari ad € 57.213) e presso il Patronato Anmil (pari ad € 375.818).

Detto valore, complessivamente pari ad € 433.031 è stato iscritto tra le voci di costo del personale; il relativo riaddebito alle varie distaccatarie dei relativi oneri è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sede.

Di seguito, inoltre, vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all'esercizio precedente, delle voci di spesa più rilevanti.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di personale diretto e distaccato)

Descrizione	Costo 2020	Costo 2019	Differenza
Sede Centrale	3.014.177	3.820.138	-805.961
Sedi Regionali	7.985	26.189	-18.204
Sedi Provinciali	1.375.369	1.337.685	37.684
Totale Generale	4.397.531	5.184.012	-786.481

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un decremento del 15% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile alla variazione delle spese per il sostegno della Rete ANMIL e di alcune spese correnti per minori attività conseguenti agli eventi pandemici.

Inoltre, in virtù di specifiche convenzioni, sono stati riconosciuti contributi e rimborsi a supporto del Patronato Anmil per Euro 789.238 e del Caf Anmil S.r.l. per € 284.480, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

Tra gli oneri di funzionamento sono normalmente iscritti i costi relativi agli ammortamenti di competenza dell'esercizio e riguardanti gli investimenti e gli oneri aventi durata ultrannuale.

Per l'esercizio 2020, come già evidenziato, l'Associazione si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legge n.104/2020, cosiddetto "Decreto Agosto", quale provvedimento adottato dal Governo al fine di sostenere le imprese nel fronteggiare la crisi dovuta alla pandemia. Pertanto, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti, contenendo il risultato di esercizio per l'anno 2020, già oltremodo appesantito dagli effetti pandemici.

Si riportano di seguito gli ammortamenti oggetto della sospensione ai sensi del Decreto Legge n.104/2020:

<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Euro</i>	<i>1.172.278</i>
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>Euro</i>	<i>281.701</i>

- Oneri Finanziari

Nel corso dell'esercizio 2020, rispetto a quello precedente, hanno avuto sensibile riduzione gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione della leva utilizzata per il sostegno delle molteplici iniziative avviate negli ultimi tempi da parte dell'Associazione, effettivamente più contenuta rispetto al passato esercizio.

Al termine dell'esercizio la consistenza di detti costi è pari ad Euro 357.376, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 90.993.

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2020	Costo 2019	Differenza
Sede Centrale	289.053	461.861	-172.808
Sedi Regionali	44.999	55.176	-10.177
Sedi Provinciali	242.052	347.316	-105.264
Totale Generale	576.104	864.353	-288.249

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti degli organi sociali, sia provinciali, sia regionali sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2020 hanno svolto attività sul territorio, in misura decisamente più contenuta a causa dell'emergenza sanitaria.

Per quanto concerne le attività destinate al found rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2020 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 278.098.

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in diminuzione per € 350.595 rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari al 55% ca. .

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i **Proventi derivanti dalla gestione associativa** per l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

In particolare, nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche – Funzionamento Sede

I proventi iscritti in questa sezione sono stati pari ad Euro 11.070.966 con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.134.584.

La variazione complessiva è prevalentemente riconducibile a minori entrate per quote associative per un importo di Euro 327.137. Tale evento è conseguente all'effettiva riduzione delle quote iscritti per decessi verificatisi in corso d'anno.

Nei valori iscritti in detti proventi, comunque, sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento.

Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate e di competenza per le "deleghe INAIL" 2020 è stato pari ad € 7.192.656, facendo registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 354.809 e quindi in misura corrispondente al 4% ca.; sono incluse in detto valore le rivalutazioni delle rendite e le revisioni maturate nel corso dell'esercizio.

Le altre riduzioni dei proventi da attività tipiche – funzionamento, sono riconducibili ai minori proventi derivanti dal riaddebito del costo del personale distaccato presso gli altri enti della rete, fortemente ridotto rispetto all'esercizio precedente, e ad effettive riduzioni di proventi da privati, conseguenti agli effetti pandemici.

- Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Proventi 2020	Proventi 2019	Differenza
Sede Centrale	974.599	1.000.000	-25.401
Sedi Regionali	9.873	18.430	-8.557
Sedi Provinciali	47.403	190.521	-143.118
Totale Generale	1.031.875	1.208.951	-177.076

Tra i proventi della Sede Centrale sono inseriti per competenza quelli relativi alle destinazioni 5 per mille, stimate anche in virtù delle attività al riguardo prodotte direttamente mediante il CAF Annil, nel corso della campagna fiscale 2020.

- Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati (inclusa Agenzia del Lavoro)

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati. Le suddette attività vengono svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la significativa partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel complesso, per l'anno 2020 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Proventi 2020	Proventi 2019	Differenza
Sede Centrale	52.170	20.513	31.657
Sedi Regionali	162.329	167.007	-4.678
Sedi Provinciali	817.319	1.132.294	-314.975
Totale Generale	1.031.818	1.319.814	-287.996

CONSOLIDATO DI RETE

Il presente documento di Bilancio si riferisce ai dati e le informazioni dell'ANMIL Onlus, e quindi fornisce dettagli ed integrazioni al riguardo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Ai fini conoscitivi, si ritiene in questa sede importante evidenziare che l'Associazione ha da tempo avviato alcuni progetti di servizio, integrando le finalità istituzionali, mediante la creazione di alcune nuove entità deputate proprio a raggiungere specialisticamente taluni obiettivi, che nel corso dell'esercizio 2020 hanno consolidato la propria affermazione.

Pertanto, assume importanza e significato la breve analisi che di seguito si propone per una migliore rappresentazione della Rete ANMIL, riepilogando le consistenze economiche e patrimoniali consolidate del gruppo di entità a cui si fa riferimento.

Il 2020 complessivamente evidenzia un risultato di gestione di Disavanzo pari ad € 44.712, in lieve flessione rispetto al risultato dell'esercizio precedente pari ad € - 34.515.

Criteri di consolidamento - Rapporti infragruppo

Sono stati eliminati dal bilancio consolidato per i loro importi significativi: i rapporti patrimoniali attivi e passivi, nonché i proventi e gli oneri, relativi ad operazioni tra le Entità della Rete. Il valore di carico delle partecipazioni nel patrimonio delle società controllate e collegate, è stato compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto.

Il risultato d'esercizio delle entità consolidate è confluito nel risultato consolidato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DI RETE

In dettaglio, si riepilogano i risultati al termine dell'esercizio 2020:

AVANZI/DISAVANZI DI GESTIONE	TOTALE AL 31.12.2020	TOTALE AL 31.12.2019
ANMIL APS	-395.838	-111.771
PATRONATO ANMIL	-216.937	-787.295
ANMIL PED	-4.359	-130.618
CAF ANMIL	-259.018	-258.582
FONDAZIONE ANMIL	-8.503	-17.696
IRFA	819.406	1.271.447
ANMIL SPORT	20.537	0
TOTALE AVANZI/DISAVANZI DI RETE	-44.712	-34.515

In ogni caso, il Disavanzo di Gestione consolidato 2020, è principalmente riconducibile ad oneri della gestione complessivi per € 24.196.592 con un decremento pari ad € 2.204.522 pari al 8,3% rispetto all'esercizio 2019 la cui consistenza risultava pari ad € 26.401.114.

Tra detti oneri complessivi di rete, si evidenziano le seguenti indicazioni:

ONERI CORRENTI	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019	%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.884.213	2.614.962	-27,94
ONERI DEL PERSONALE	14.857.447	13.967.470	6,37
INIZIATIVE- PROMOZIONALI	316.677	1.134.504	-72,09
SPESE PER SERVIZI	3.637.334	3.432.441	5,97
SPESE DIVERSE AMMINISTRATIVE	526.001	464.869	13,15
ORGANI SOCIALI	832.532	999.542	-16,71
AMMORTAMENTI	258.762	930.739	-72,20
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.128.976	1.824.497	-38,12
ONERI STRAORDINARI	754.650	1.032.091	-26,88
TOTALE ONERI CORRENTI DI RETE	24.196.592	26.401.114	-8,35

Si evidenzia, inoltre, che tra gli oneri della gestione sono inclusi anche gli ammortamenti dei costi pluriennali materiali ed immateriali per € 258.762, con un decremento del 72,20% rispetto all'esercizio precedente, la cui consistenza risultava essere pari ad € 930.739, riduzione prevalentemente riconducibile alla sospensione del calcolo degli ammortamenti da parte dell'ANMIL APS, in applicazione delle facoltà previste dal Decreto Legge n.104/2020.

Di contro i proventi della gestione 2020 ammontano complessivamente ad € 24.151.880, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 2.214.719, corrispondente al 8,4%, la cui consistenza ammontava ad € 26.366.599.

PROVENTI CORRENTI	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019	%
RENDITE, PROVENTI E RICAVI TIPICI	17.079.075	16.860.079	1,30
CONTRIBUTI DELLO STATO	2.016.000	2.736.491	-26,33
PROVENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	1.788.507	2.030.871	-11,93
CONTRIB. VOLONTARI, EROGAZIONI	1.163.828	1.480.736	-21,40
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.286.778	1.406.422	-8,51
PROVENTI STRAORDINARI	817.692	1.852.000	-55,85
TOTALE PROVENTI CORRENTI DI RETE	24.151.880	26.366.599	-8,40

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale consolidato, al termine dell'esercizio 2020, relativamente alle attività, si presenta come segue:

ATTIVITA'	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019
IMMOBILI (inclusa rivalutazione)	26.140.427	25.980.527
MOBILI ED ATTREZZATURE	1.376.151	1.276.710
SOFTWARE	44.238	40.865
SPESE RELATIVE A PIU' ESERCIZI	940.971	1.595.878
ALTRI VALORI PLURIENNALI	28.660.382	27.441.355
DISPONIBILITA' DI CASSA	774.310	308.785
DEPOSITI PRESSO TERZI	288.685	284.102
CREDITI	34.411.335	33.618.065
TOTALE ATTIVITA'	92.636.499	90.546.288

Quanto alle passività ed al netto patrimoniale, si riepiloga lo schema seguente:

PASSIVITA'	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019
MUTUI E FINANZIAMENTI IPOTECARI	1.974.983	4.294.658
ALTRI DEBITI VERSO BANCHE	12.489.617	11.206.609
DEBITI VERSO FORNITORI	3.415.350	3.126.717
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	19.921.940	16.640.926
ALTRI DEBITI	1.843.639	1.951.629
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	2.086.455	2.071.132
PATRIMONIO NETTO	50.904.515	51.254.616
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	92.636.499	90.546.288

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale
Zoello Forni

ATTIVITÀ

ANMIL - A.P.S.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	55.813.052	54.686.500
I - Immobilizzazioni Immateriali	28.053.173	27.312.318
1) Costi di impianto ed ampliamento	27.067.964	26.420.482
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	-	-
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	27.067.964	26.420.482
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.238	40.865
1. Costi per realizzazione Marchi	-	-
2. Software	44.238	40.865
3. Altri	-	-
7) Altre	940.971	850.971
1. Spese relative a più esercizi	940.971	850.971
II - Immobilizzazioni Materiali	27.511.552	27.132.300
1) Terreni e Fabbricati	26.140.427	25.980.527
1. Costo storico immobili	10.656.332	10.496.432
2. Rivalutazione	15.484.095	15.484.095
2) Impianti ed attrezzature	493.464	433.018
1. Costi per acquisto di impianti	263.453	249.898
2. Costi per acquisto di attrezzature	17.328	17.328
3. Manutenzioni straordinarie su impianti	212.684	165.792
3) Altri Beni	613.459	534.553
1. Costi per acquisto di mobili e macchine per ufficio	598.304	519.398
2. Costi per acquisto di autoveicoli	15.155	15.155
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	264.202	184.202
III - Immobilizzazioni Finanziarie	248.327	241.882
1) Partecipazioni	157.000	157.000
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000	52.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000

2) Crediti	91.327	84.882
1. Depositi cauzionali verso terzi	91.327	84.882
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	23.418.472	22.921.517
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	22.987.719	22.581.647
1) Crediti verso Clienti	147.980	466.529
3. Altri addebiti a terzi	147.980	466.529
2) Crediti verso altri	22.839.739	22.115.119
1. interessi attivi bancari	591	-
3. anticipazioni Vs. Rete ANMIL	16.736.314	14.148.303
4. contributi dello Stato	-	-
5. contributi da altri Enti pubblici	2.783.420	3.340.946
7. altri crediti diversi	3.319.414	4.625.869
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri Titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide	430.753	339.870
1) Depositi bancari e postali	367.698	305.935
a - disponibilità libere	367.698	305.935
3) Denaro e valori in cassa	63.055	33.934
1. Cassa contanti sede	8.730	5.705
2. Cassa contanti sedi provinciali	46.962	24.633
3. Cassa contanti sedi regionali	2.976	2.467
4. Cassa contanti altre sedi	4.388	1.129
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	79.231.524	77.608.017

PASSIVITÀ

ANMIL - A.P.S.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio Netto	53.125.894	53.860.916
I - Patrimonio libero	52.990.960	53.725.982
1) Risultato gestionale esercizio in corso	- 735.022	4.773
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	- 735.022	4.773
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	26.685.956	26.681.183
1. Avanzi di gestione esercizi precedenti	26.685.956	26.681.183
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie	-	-
4) Altre riserve	27.040.026	27.040.026
1. Riserva di rivalutazione	27.040.026	27.040.026
II - Fondo di dotazione	-	-
III - Patrimonio vincolato	134.934	134.934
1) Fondi destinati da terzi	29.934	29.934
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	-	-
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	941.124	1.098.802
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	941.124	1.098.802
D) Debiti	25.164.505	22.648.299
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	8.365.525	9.087.110
1. Mutui e Finanziamenti bancari	1.974.983	2.040.124
2. Altri debiti Vs. Banche	6.390.542	7.046.986
3) Debiti Vs. altri finanziatori		
5) Debiti verso fornitori	2.219.391	1.376.936

1. Debiti verso fornitori di servizi	2.219.391	1.376.936
2. Debiti verso fornitori di beni	-	-
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	-	-
6) Debiti tributari	5.130.788	4.248.381
1. IRES da liquidare		
2. IRAP da liquidare		
3. Ritenute lavoro subordinato	4.695.729	3.884.456
4. Ritenute lavoro autonomo	336.989	260.722
5. IVA C/Erario	14.188	18.429
6. Altre imposte e tasse	83.882	84.774
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.512.363	4.595.917
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	5.460.093	4.426.613
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	12.301	400
3. Ente Bilaterale C/competenze		38.074
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	39.969	130.830
8) Altri debiti	3.936.439	3.339.956
1. Debiti verso altri Enti Rete ANMIL	3.311.038	2.360.773
2. Depositi di terzi a cauzione	24.325	14.315
3. Debiti diversi	601.076	964.868
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	79.231.524	77.608.017

PROVENTI

ANMIL - A.P.S.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	31.12.2020	31.12.2019
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	11.070.966	12.205.550
1.A 1 da contributi su progetti	1.570.249	1.470.613
1. da enti privati	164.270	246.772
2. da enti pubblici	889.979	707.841
3. contributo dello stato	516.000	516.000
1.A 2 da enti pubblici	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	7.276.895	7.604.032
1. quote associative da inail	7.192.656	7.547.465
2. quote associative diverse	84.239	56.566
1.A 4 da non Soci	2.223.822	3.130.906
1. erogazioni liberali da terzi	114.908	180.740
2. proventi diversi	2.108.914	2.950.166
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	7.877	196.146
1.B 1 da contributi su progetti	7.877	53.013
1. da enti privati	-	7.227
2. da enti pubblici	7.877	45.786
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-
1.B 3 da non Soci	-	143.133
1. erogazioni liberali da terzi	-	-
2. proventi diversi	-	405
3. recupero quota pranzo sociale	-	142.728
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	1.002.517	1.240.733
1.1 da contributi su progetti	857.623	1.047.572
1. da enti privati	53.010	1.805
2. da enti pubblici	804.613	1.045.767
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-
1.3 da non Soci	144.894	193.161
1. erogazioni liberali da terzi	2.440	-
2. proventi diversi	142.454	193.161
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	1.031.875	1.208.951
2.1 Attività ordinaria di promozione	1.024.546	1.118.140
1. da enti privati	16.643	25.241
2. da enti pubblici	1.007.903	1.092.899
2.2 proventi giornale associativo:	-	-
1. inserzioni pubblicitarie	-	-

2. erogazioni da terzi	-	-
2.3 da non soci	7.329	90.811
1. erogazioni liberali da terzi	478	-
2. proventi diversi	6.851	90.811
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	29.301	79.081
3.1 da contributi su progetti	29.301	79.081
1. da enti privati	-	43.020
2. da enti pubblici	29.301	36.061
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-
3.3 da Soci ed associati	-	-
1. proventi da Soci ed associati	-	-
3.4 da non Soci	-	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-
2. proventi diversi	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	27	58
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	27	58
1. interessi ed altri proventi bancari	27	58
2. fitti attivi	-	-
3. proventi da fondo tfr	-	-
4. proventi da gestione immobili	-	-
5) Proventi straordinari	605.611	1.580.585
5.1 gestione straordinaria	605.611	1.580.585
1. da attività finanziaria	-	-
2. da attività immobiliari	40.000	1.341.221
3. da altre attività	565.611	239.364
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	54.246	76.244
6.1 da contributi su progetti	52.734	76.229
1. da enti privati	-	6.460
2. da enti pubblici	52.734	69.769
6.2 da non Soci	1.512	15
1. erogazioni liberali da terzi	-	-
2. proventi diversi	1.512	15
6.3 da struttura associativa	-	-
1. centrale	-	-
2. periferica	-	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-
1. rincassi di somme non dovute	-	-
TOTALE GENERALE PROVENTI	13.802.420	16.587.348

ONERI**ANMIL - A.P.S.****CONTO ECONOMICO**

ONERI	31.12.2020	31.12.2019
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	10.389.783	11.248.089
1.A 1 Materie Prime	104.960	60.091
1. cancelleria stampati e materiale vario	104.960	60.091
1.A 2 Servizi	2.002.337	1.792.509
1. consulenze da terzi	345.601	331.938
2. spese di contenzioso	66.525	108.823
3. telefoniche	510.541	328.312
4. utenze	228.093	206.303
5. riscaldamento	67.956	50.674
6. spese di pulizia	447.910	364.368
7. spese postali, di spedizione e trasporti	18.572	34.954
8. assistenza e manutenzioni	120.027	177.214
9. assicurazioni	57.959	54.926
10. servizi vari	139.151	134.995
1.A 3 Godimento beni di terzi	1.013.397	983.593
1. fitti passivi	800.123	736.227
2. noleggi vari	20.134	23.044
3. spese condominiali	193.140	224.322
1.A 4 Personale	5.559.221	5.307.836
1. retribuzioni fisse	3.870.475	3.682.702
2. contributi previdenziali ed assicurativi	1.310.078	1.143.369
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	33.721	132.349
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	338.593	346.106
5. corsi di formazione per il personale	6.354	3.309
1.A 4.2 Personale Distaccato presso Rete ANMIL	433.031	756.241
1. distaccati Patronato ANMIL	375.818	704.633
2. distaccati CAF	57.213	51.608
1.A 5 Ammortamenti	-	700.337
Immobilizzazioni Immateriali	-	498.054
Immobilizzazioni Materiali	-	202.283
acquisto di beni strumentali di modico valore	-	-
1.A 6 Oneri diversi di gestione	1.276.837	1.647.482
1. spese di rappresentanza	31.920	32.699
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	1.135.824	1.496.303
3. convenzione anmil inail	38.294	41.275
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	25.708	26.928
5. carburanti	3.610	4.823
6. spese varie	41.481	45.454
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	38.579	385.800
1.B 1 Materie Prime	2.730	7.538
1. cancelleria stampati e materiale vario	2.730	7.538
1.B 2 Servizi	981	6.794
1. spese postali, di spedizione e trasporti	234	6.794

2. consulenze da terzi	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-
4. assicurazioni	-	-
5. altri	748	-
1.B 3 Godimento beni di terzi	1.550	81.225
1. fitto sala	1.184	8.609
2. noleggio pullman	366	72.616
1.B 4 Oneri diversi di gestione	33.318	290.243
1. spese di rappresentanza	6.493	24.416
2. pranzo sociale	3.356	188.312
3. affissione manifesti	298	2.348
4. spese organizzative	23.170	75.167
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	1.628.363	1.571.257
1.C 1 Materie Prime	2.005	4.469
1. cancelleria stampati e materiale vario	2.005	4.469
1.C 2 Servizi	439.170	494.341
1. attività di formazione e riqualificazione	53.650	119.733
2. consulenze da terzi	85.303	182.690
3. spese incarichi speciali	280.008	171.901
4. telefoniche e numeri verdi	2.784	1.537
5. utenze	11.879	13.745
6. riscaldamento	4.869	4.316
7. spese postali, di spedizione e trasporti	678	419
1.C 3 Personale	1.185.758	1.068.766
1. retribuzioni fisse	831.516	743.026
2. contributi previdenziali ed assicurative	279.911	258.489
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	8.344	9.494
4. indennità di liquidazione	65.988	57.757
5. corsi di aggiornamento	-	-
1.C 4 Oneri diversi di gestione	1.429	3.681
1. spese di rappresentanza	1.386	3.620
2. abbonamenti	42	61
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	278.098	628.693
feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative		
2.1 Attività ordinaria di promozione	31.646	34.086
1. rimborsi spese tesseramento	30.121	33.243
2. missioni per proselitismo	1.525	843
3. consulenze e collaborazioni	-	-
2.2 spese giornale associativo:	19.704	71.671
1. consulenze e collaborazioni	-	2.352
2. postali	-	11.791
3. stampa giornale locale	19.704	57.529
4. stampa giornale associativo	-	-
2.3 spese giornale istituzionale:	95.641	190.800
1. missioni e trasferte	-	-
2. consulenze e collaborazioni	-	-
3. spese postali	-	115.000
4. stampa	95.641	75.800
5. altro	-	-
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	131.107	332.136

1. consulenze e collaborazioni	4.982	2.174
2. spese postali	405	3.506
3. cancelleria stampati e materiale vario	5.444	4.580
4. numero verde	-	-
5. spese organizzative	105.675	240.120
6. spese per iniziative	14.601	81.756
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	42.562	88.848
1. spese di progettazione	14.456	63.737
2. attività promozionali	2.739	752
3. spese di funzionamento e di gestione	87	1.500
4. deleghe di attività	17.518	12.000
5. spese viaggio, vitto e alloggio	499	-
6. spese per materiale didattico e di consumo	7.263	8.892
7. spese per fidejussione	-	1.967
8. oneri, interessi e spese bancarie	-	-
9. imposte e tasse	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	600.410	677.364
1. oneri, interessi e spese bancarie	320.300	371.067
2. imposte e tasse	243.034	228.996
3. interessi passivi su mutui	37.076	77.302
4. manutenzioni ordinarie	-	-
5) Oneri straordinari	707.015	976.039
1. da attività finanziaria	-	-
2. da attività immobiliari	-	-
3. da altre attività	707.015	976.039
6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	852.633	1.006.486
6.1 Servizi	60.902	37.689
1. consulenze da terzi	60.902	37.689
6.3 Spese per elezioni	201.647	26.995
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	-
2. noleggi vari	-	-
3. spese postali	433	26.995
4. affissioni e pubblicità	-	-
5. missioni e spese viaggio	-	-
6. spese organizzative	201.214	-
6.4 Oneri diversi di gestione	590.084	941.801
1. spese di rappresentanza	13.979	77.448
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	576.104	864.353
3. corsi di formazione	-	-
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	14.537.441	16.582.576



BILANCIO CONSUNTIVO 2020
RELAZIONE
COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 528
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSUNTIVO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

L'anno 2021, nei giorni 3, 4, 10 e 11 giugno, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n. 124 - si è riunito il Collegio dei Sindaci, regolarmente convocato, al fine di predisporre la presente relazione al Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2020, licenziato dal Comitato Esecutivo il 26 maggio 2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa. È stato altresì consegnato il Bilancio Sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) oggetto di apposito esame da parte di questo organo di controllo.

Il Collegio rileva il mancato rispetto della tempistica di cui all'art. 9 del Regolamento di amministrazione e contabilità concernente: "Predisposizione e approvazione del bilancio d'esercizio".

Sono presenti nei giorni 3 4 10 e 11 giugno 2021, presso la sede dell'Associazione, il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Isabella Aiello e il Revisore contabile dott.ssa Francesca Renzi. I sigg. Salvatore Pecoraro e Mario Giuseppe Agostinelli hanno partecipato in modalità videoconferenza nei giorni del 3, 4, 10 e 11 giugno 2021. Risulta assente giustificato, nei giorni del 3 e 4 giugno 2021, il sig. Nicolò La Gattuta, che ha invece partecipato in videoconferenza nei giorni 10 e 11 giugno 2021.

Le sedute che si sono svolte con collegamento da remoto, hanno consentito il rispetto del principio di trasparenza, di identificazione dei partecipanti e pubblicità.



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2 DEL CODICE CIVILE**

Gentili Associati il bilancio che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni di legge. L'organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta, mentre spetta a questo Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, cosicché lo stesso possa acquisire una ragionevole sicurezza. Preliminarmente il Collegio informa:

1. di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, di aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio Nazionale, di aver richiesto ed ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Associazione. A tale riguardo, si può ragionevolmente assicurare che le riunioni svolte e le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono risultate in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Nazionale e dal Comitato Esecutivo;
2. che l'esame è stato condotto secondo i principi di revisione; in conformità agli stessi, l'attività è stata pianificata e svolta al fine di recepire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile;
3. che, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni, il controllo è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione, con il suo assetto organizzativo, con le procedure amministrative e contabili, volte a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione;



4. che sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche con il sistema della campionatura, che confortano la rispondenza dei saldi di bilancio ai fatti di gestione, consentendo una valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché sulla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori;
5. che per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati a consuntivo sono riportati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione predisposta da questo Collegio in data 23 giugno 2020, n. 522;
6. che ai fini della presente relazione si fa, inoltre, riferimento al parere sul bilancio preventivo espresso nel verbale n. 519 del 23 novembre 2019 "Parere del Collegio dei sindaci sul bilancio preventivo dell'esercizio finanziario".

Il Collegio fa presente che nel corso dell'anno 2020 sono state svolte, in particolare, le seguenti verifiche:

- a) Verifica a campione dei movimenti di conto corrente ed acquisizione della documentazione contabile sottostante, compresi gli atti autorizzatori. In taluni casi si è reso necessario svolgere ulteriori approfondimenti istruttori.
- b) Esame della situazione finanziaria trimestrale riferita ai saldi dei conti correnti della sede centrale e delle singole sezioni territoriali e regionali, nonché il controllo della cassa contante.
- c) Esame dei verbali delle ispezioni.
- d) Esame dei bilanci di varie sedi territoriali, con la comparazione dei diversi bilanci, l'esame documentale e quantitativo di alcune voci di costo prese a campione.



ESAME DEL BILANCIO ANMIL APS ANNO 2020

Il Collegio, ai fini della stesura della presente relazione, ha esaminato i seguenti documenti:

-Bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa dell'Associazione chiuso al 31/12/2020;

-Bilancio consolidato di rete, dato dall'aggregazione dei dati patrimoniali ed economici del Gruppo Anmil, composto dai seguenti Enti: Anmil APS, Patronato Anmil, Caf Anmil srl, Fondazione Anmil, Irfa, Anmil Ped in liquidazione;

-Bilanci del Patronato Anmil e dell'Anmil srl (Caf), composti da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa.

Va preliminarmente osservato che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, evento straordinario di dimensioni mondiali che ha influenzato inevitabilmente anche la realizzazione delle attività programmate dall'Associazione a vari livelli, con una conseguente contrazione delle entrate attese. Per tale ragione va segnalato che la comparazione con il bilancio consuntivo 2019 e con quello di previsione riferito al 2020 non è particolarmente significativa, tranne che per quelle voci non influenzate o solo parzialmente influenzate dall'evento pandemico. A tale riguardo, infatti, il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2020 riportava un avanzo di gestione di € 452.453 come di seguito determinato:

Preventivo esercizio 2020	
Proventi	€ 16.916.175
Oneri	€ 16.463.722
Avanzo di gestione	452.453



Con riferimento al bilancio consuntivo 2020 dell'Associazione, si registra infatti un disavanzo di gestione di € 735.022 rispetto ad un tendenziale pareggio del 2019, così come risulta dalle sottostanti voci a confronto:

Consuntivo 2019		Consuntivo 2020	
Proventi	16.587.348	Proventi	13.802.420
Oneri	-16.582.575	Oneri	-14.537.442
Avanzo di gestione	4.773	Disavanzo di gestione	-735.022

CONTO ECONOMICO DELL'ANMIL APS

Gli effetti economici sull'Associazione derivanti dalla pandemia sono ben descritti nella nota integrativa al bilancio con riferimento sia agli oneri che ai proventi. Infatti, è stato evidenziato l'incremento degli oneri relativi ai servizi telefonici e gestione linee dati per il massiccio ricorso allo smart working e il rafforzamento delle risorse tecnologiche, nonché delle spese di pulizia e sanificazione rese obbligatorie dalle disposizioni normative. Di contro, il ricorso allo smart working ed il divieto di svolgere eventi e riunioni in presenza, ha comportato una contrazione degli oneri promozionali nonché quelli relativi ai rimborsi per spese di viaggi, vitto e alloggio ai dirigenti, ai componenti degli organi associativi nazionali e territoriali provinciali e regionali.

Con riferimento ai proventi, nella Nota Integrativa al Bilancio, è stata evidenziata una contrazione delle iniziative istituzionali e di promozione associativa nonché dello svolgimento delle attività programmate, con conseguente forte riduzione dei proventi da esse derivanti.

Il Collegio ha proceduto con l'analisi delle singole gestioni (proventi meno oneri) come riportato nella tabella che segue.

Va in ogni caso osservato che, nel loro complesso, gli oneri sono passati da € 11.248.089 del 2019 a € 10.389.783 del 2020 ed i proventi sono passati da € 12.205.550 del 2019 a € 11.070.966 del 2020.

Dati 2020 suddivisi per singole gestioni

Gestione	Proventi al 31.12.2020	Oneri al 31.12.2020	Avanzo/Disavanzo gestione 2020
Funzionamento Sedi	11.070.966	10.389.783	681.183
Giornata del mutilato	7.877	38.579	-30.702
Agenzia del Lavoro	1.002.517	1.628.363	-625.846
Attività promozionale e di raccolta fondi	1.031.875	278.098	753.777
Attività accessorie e gestione progetti finanziati	29.301	42.562	-13.261
Gestione finanziaria e patrimoniale	27	600.410	-600.383
Gestione straordinaria	605.611	707.015	-101.404
Organi sociali, studi, promozioni, elezioni	54.246	852.633	-798.387
Totali	13.802.420	14.537.442	-735.022

Funzionamento delle sedi

La gestione in esame comprende gli oneri ed i proventi riguardanti la gestione delle sedi territoriali e sede generale. Infatti, tra gli oneri sono ricomprese tutte le spese necessarie a sostenere la struttura dell'Associazione su tutto il territorio nazionale, tra le spese si ricordano: spese per utenze (telefoniche, riscaldamento, pulizie), spese per consulenze, manutenzioni, assicurazioni, fitti passivi e spese condominiali, spese per il personale dipendente, ammortamenti, oneri di gestione varie. Tra i proventi, il bilancio comprende il contributo dello Stato di € 516.000, le quote associative Inail, i contributi ricevuti da privati o da Enti pubblici e proventi diversi.

ONERI:

Con riferimento agli oneri, il Collegio segnala che la voce spese telefoniche è passata da € 328.312 del 2019 a € 510.541 nel 2020. Al riguardo si rappresenta che l'importo del 2019 era al netto delle spese di assistenza affidate ad un consulente esterno. L'importo del 2020, apparentemente maggiore rispetto all'anno precedente, comprende sia i nuovi server esterni dislocati a Milano c/o Fastweb che il costo dell'assistenza, le licenze Windows etc.

Le spese di pulizie, comprendenti le spese di sanificazione di tutti i locali nei quali l'Associazione svolge la propria attività, si sono incrementate di € 83.542 passando da € 364.368 del 2019 a € 447.910 del 2020.

Tra i servizi vari di € 139.151 sono iscritti principalmente le spese per servizi su varie sedi, spese per redazione perizie su immobili, acquisti di modico valore.

Ugualmente rilevanti sono gli oneri sostenuti per le consulenze da terzi; infatti, la spesa è passata da € 331.938 del 2019 a € 345.601 del 2020. In particolare in questa voce sono ricomprese:

- Consulenza fiscale e del lavoro per € 243.610
- Consulenza per supporto alla rete per € 60.902
- Consulenza per varie sedi territoriali per € 10.991
- Assistenza legale sede regionale Umbria per € 1.500
- Compensi notarili per modifica statutaria 4.242
- Consulenze per pratiche catastali e varie altre per un importo di € 24.357

Gli oneri del personale dipendente dell'Associazione, Agenzia per il lavoro compresa, hanno avuto un incremento passando da € 7.132.843 del 2019 a € 7.178.210 del 2020. In apparenza la crescita sembra di soli € 45.367, ma bisogna

invece considerare che nel 2020, a causa del Covid-19, l'Associazione ha fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per un importo di € 218.022.

Ciò detto, gli oneri iscritti in bilancio per il personale dipendente dell'Anmil APS nell'anno 2020 rispetto al 2019 sono così dettagliati:

Personale Anmil APS	2019	2020	Differenza
Personale in forza presso Associazione	5.307.836	5.559.421	251.585
Personale distaccato agli Enti della Rete, di cui:	756.241	433.031	-323.210
<i>Distaccato al Patronato Anmil</i>	704.633	375.818	-328.815
<i>Distaccati al Caf</i>	51.608	57.213	5.605
Personale in forza presso l'Agenzia per il Lavoro	1.068.766	1.185.758	116.992
Totali	€ 7.132.843	€ 7.178.210	€ 45.367

Sempre con riferimento agli oneri, è necessario segnalare che nell'anno 2020, al fine di contenere i risultati economici già pregiudicati dalla pandemia, sono stati sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni, così come consentito dall'art. 60 del d.l. 104/2020.

Tra gli oneri diversi di gestione, la voce "Erogazioni quote associative e di partecipazione", il cui importo passa da € 1.496.303 del 2019 a € 1.135.824 del 2020, è costituita dalle seguenti spese:

ENTE BENEFICIARIO	DESCRIZIONE DELLA SPESE	IMPORTO
ANMIL SPORT	RIPIANAMENTO PERDITE 2019	50.875
PATRONATO ANMIL	CONTRIBUTO DALL'ENTE PROMOTORE 2020	789.238
CAF ANMIL SRL	CONVENZIONE SOCI 2020 PER DICHIARAZIONI	284.480
FORUM TERZO SETTORE	QUOTA ASSOCIATIVA 2020	5.500
DA VARIE SEDI ALTRI	ALTRO	5.731
	TOTALE	1.135.824

PROVENTI:

I proventi iscritti nella gestione “*Funzionamento sede*” comprendono i contributi ricevuti da enti privati, da enti pubblici ed il contributo dallo Stato, ed ammontano complessivamente ad € 1.570.249, rispetto ad € 1.470.613 del 2019. Per il 2020, in particolare, è iscritto il contributo dello Stato di € 516.000 ed i contributi da Enti Pubblici Regionali pari ad € 955.473. I minori contributi ricevuti dai privati nel 2020 derivano dalle chiusure imposte dal governo che non hanno consentito lo svolgimento delle numerose attività programmate.

I “*Proventi da soci ed associati*” rappresentano le quote associative Inail e, anche quest’anno, registrano un decremento passando da € 7.547.465 del 2019 a € 7.192.656 del 2020.

I proventi da non soci “*Proventi diversi*” sono iscritti in bilancio per un importo di € 2.108.914 del 2020 rispetto ad € 2.950.166 del 2019. È doveroso segnalare che in questa voce è stato iscritto, come ogni anno, l’importo riguardante lo storno degli oneri del personale dipendente Anmil che viene distaccato presso gli Enti della rete (Patronato e CAF), per un importo di € 433.031; tale valore viene iscritto tra i proventi per azzerare le spese del personale a carico degli altri Enti.

La voce proventi da non soci “*Proventi diversi*” comprende:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
AMPI	CONTRIBUTI SINDACALI ANNO 2020	620.000
FAPI	CONTRIBUTI SINDACALI ANNO 2020	51.342
UIPA	CONTRIBUTI SINDACALI ANNO 2020	67.700
PROFILGLASS	PROCEDIMENTO PENALE	17.000
DIFE SPA	RISARCIMENTO CAUSA LATINA	13.000
IRFA	RECUPERO DISTACCO DEL PERSONALE	734.536
PATRONATO	RECUPERO DISTACCO DEL PERSONALE	375.818
CAF	RECUPERO DISTACCO DEL PERSONALE	57.213
VARIE SEDI E DG	ALTRI PROVENTI E RIMBORSI	172.305
	TOTALI	2.108.914

Giornata del Mutilato

Come noto, la “*Giornata del Mutilato*” nel 2020, a causa delle limitazioni imposte per la pandemia, non si è potuta celebrare nelle modalità ordinarie; infatti, ciascun Presidente territoriale ha potuto organizzare soltanto una celebrazione limitata alle autorità del territorio, non seguita dal consueto pranzo sociale con i soci.

Per tali ragioni gli oneri sono pari a € 38.579 del 2020 rispetto a € 385.800 del 2019. Stesso discorso attiene ai proventi/contributi che sono stati € 7.877 nel 2020 rispetto a € 196.146 del 2019.

Agenzia del Lavoro

L'attività legata all'Agenzia del Lavoro ha registrato nel 2020 un disavanzo di gestione di € 625.846 dato dalla differenza tra oneri per € 1.628.363 e proventi per € 1.002.517.

Come riferito dall'ufficio contabilità, si registra un incremento degli oneri a causa dell'aumento del personale necessario a supportare l'apertura delle nuove Sedi di Arezzo, Firenze, Grosseto, Padova e Vicenza oltre che a potenziare le sedi di Roma, Brescia e Monza. La riduzione dei proventi è invece ascrivibile alle minori contribuzioni conseguenti alle restrizioni agli spostamenti che non hanno consentito lo svolgimento delle attività finalizzate allo sviluppo dell'Agenzia del lavoro.

Gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale indica il costo dei finanziamenti, dei mutui e delle anticipazioni bancarie nonché le imposte e tasse gravanti sul patrimonio immobiliare (IMU). La spesa complessiva nel 2020 è di € 600.410, come sotto riportato, rispetto ad € 677.364 del 2019.

- € 320.300 per interessi passivi e oneri bancari

- € 243.034 per imposte e tasse
- € 37.076 per interessi passivi su mutui.

Gestione straordinaria

Gli oneri straordinari del 2020 sono pari a € 707.015 e includono oneri quali esodi del personale, differenze sulle stime del 5xmille, rettifiche di crediti iscritti su varie sedi, spese impreviste o non di competenza dell'esercizio.

I proventi straordinari inglobano le rilevazioni di maggiori crediti, transazioni con i fornitori poste in atto nel corso dell'esercizio, corretta imputazione di voci.

Organi sociali, studi, promozioni, elezioni

La voce in esame comprende le spese sostenute per gli organi sociali che sono state nel 2020 pari ad € 852.633 rispetto ad € 1.006.486 del 2019.

Nel 2020, in particolare, è stata sostenuta la spesa di € 201.647 per il Congresso Nazionale tenutosi nel mese di ottobre 2020.

Le spese per missioni e rimborsi degli organi sociali sono state pari ad € 576.104, rispetto ad € 864.353 del 2019. Le spese di rappresentanza sono passate da € 77.448 del 2019 a € 13.979 del 2020.

I predetti dati mostrano l'incidenza delle misure restrittive imposte dal Governo sia sulle spese di rappresentanza che sugli oneri per missioni e rimborsi.

La voce "*Consulenze varie*" di € 60.902 si riferisce al compenso ricevuto dal professionista per la consulenze alla Rete, involontariamente non imputato nell'anno di competenza 2019.

Sul fronte dei proventi la voce contributi su progetti da enti pubblici risulta pari ad € 54.246 del 2020, rispetto ad € 76.244 del 2019.



STATO PATRIMONIALE DELL'ANMIL APS

Lo stato patrimoniale è così composto:

Stato Patrimoniale Attivo		Stato Patrimoniale Passivo	
Immobilizzazioni immateriali	28.053.173	Patrimonio Netto	53.125.894
Immobilizzazioni materiali	27.511.552	TFR	941.124
Immobilizzazioni finanziarie	248.327	Debiti	25.164.505
Crediti	22.987.719		
Disponibilità liquide	430.753		
Totali	79.231.524	Totali	79.231.524

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'attivo dello Stato Patrimoniale riporta il valore dei beni, delle attività e delle risorse al 31/12/2020 di cui dispone l'Associazione.

Immobilizzazioni:

Corre l'obbligo al Collegio di evidenziare che tra le immobilizzazioni immateriali, nella voce "*Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede*", sono stati iscritti i disavanzi del Patronato Anmil sin dalla sua nascita che l'Associazione, quale Ente Promotore, ha dovuto ripianare con cadenza biennale per evitarne lo scioglimento, così come previsto dall'art. 16, della legge n. 152/2001. Il predetto articolo prevede, infatti, lo scioglimento del Patronato nel caso in cui "*l'istituto presenti per due esercizi consecutivi un disavanzo patrimoniale e lo stesso non sia ripianato dall'organizzazione promotrice entro il biennio successivo*". Nell'anno 2019 e 2020 il Patronato ha registrato avanzi e, pertanto, è venuta meno la necessità di ripianamento.

In merito, il Collegio rammenta la valutazione svolta a suo tempo dall'organo amministrativo circa la qualificazione dei costi capitalizzati quale investimento durevole in quanto afferente ad ampliamento delle linee di attività dell'Associazione. Tale investimento, ad oggi, ammonta ad € 27.067.964.

Come riportato nella Nota Integrativa e come precedentemente indicato, l'ammortamento delle immobilizzazioni è stato sospeso, così come consentito dal decreto-legge n. 104/2020, al fine di contenere le perdite dagli effetti della pandemia; si rileva ad ogni modo che la quota di ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni immateriali sarebbe stato complessivamente pari ad € 1.172.278.

Le immobilizzazioni materiali, sono composte dal patrimonio immobiliare dell'Associazione, costituito attualmente da circa 100 immobili di proprietà per un valore complessivo di € 26.140.427; rientrano in questa voce gli impianti/attrezzature valorizzati per un importo di € 493.464 nonché le macchine d'ufficio/ autoveicoli pari ad € 613.459. Infine, le immobilizzazioni in corso e acconti, complessivamente valorizzate per € 264.202, costituiscono le quote in conto prezzo che l'Associazione ha pagato all'attuale proprietario dell'immobile di via Adolfo Ravà per l'eventuale esercizio dell'opzione di riacquisto parziale del bene da parte dell'Associazione. Al riguardo il Collegio ricorda che tale opzione può essere esercitata non oltre il mese di dicembre 2022.

Crediti

La voce crediti, già dettagliatamente riportata nella Nota Integrativa, ammonta ad € 22.987.719, in particolare:



1) l'importo di € 16.736.314 è riconducibile alle anticipazioni che l'Associazione ha prestato a favore degli enti della Rete, prevalentemente nei confronti di:

- Patronato per € 13.904.359
- IRFA per € 1.724.468
- Anmil Ped in liquidazione per € 1.013.352
- Anmil sport per € 21.660

2) l'importo di € 2.783.420 riguarda il credito al 31/12/2020 che l'Associazione vanta per contributi stanziati da Enti Pubblici ma non ancora incassati, comprendente altresì i contributi da incassare per le attività svolte dall'Agenzia del Lavoro.

3) l'importo di € 3.319.414 relativa alla voce "Altri crediti diversi" ricomprende:

- il credito stimato in € 974.599 delle quote del 5 x 1000 del 2020 non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate;
- il credito di € 500.000 vs. il Comune di Benevento per indennità di esproprio nonché per le relative spese anticipate;
- il credito di € 860.405 per progetti vari dell'ADL di Milano
- il credito di € 90.339 per contributi Regione Puglia e Marche
- il credito di € 725.033 da varie sedi oltre che dalla DG
- il credito di € 41.627 verso INAIL per vari progetti
- il credito di € 54.203 per crediti in compensazione con Equitalia
- il credito di € 73.209 per anticipi su fornitori

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, all'attivo risultano depositi bancari e denaro in cassa della Sede centrale e delle Sedi periferiche per un totale al 31/12/2020 di € 430.753.



Con riguardo ai crediti, il Collegio evidenzia che grazie ai provvedimenti governativi del 2020 legati al Covid-19, l'Associazione ha incassato a breve distanza le annualità del contributo statale di € 516.000 del 2019 e del 2020. Si è inoltre beneficiato dell'incasso anticipato del 5 x mille del 2019 per € 974.598,52 e dell'annualità 2018 per € 905.262,57.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nella sezione del passivo dello stato patrimoniale sono ricomprese le passività ed il patrimonio dell'Associazione.

Patrimonio netto

Il Patrimonio dell'Associazione al 31.12.2020 ammonta complessivamente ad € 53.125.894; il disavanzo di gestione dell'anno 2020 è stato di € 735.022. All'interno del patrimonio sono registrati gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti pari ad € 26.681.183 e tra le altre Riserve è iscritto il valore di € 27.040.026 riguardante le rivalutazioni degli immobili eseguite nel 2010 e nel 2016.

Fondo TFR

Il fondo TFR ammonta ad € 941.124 rispetto ad € 1.098.802 del 2019.

Debiti

Riguardo ai debiti, il Collegio segnala che l'importo del 2019 pari ad € 22.648.299 è passato ad € 25.164.505 del 2020.



La voce debiti, come evidenziata nella sottostante tabella, comprende le seguenti poste:

	2019	2020
Debiti v/banche	€ 9.087.110	€ 8.365.525
Debiti v/fornitori	€ 1.376.936	€ 2.219.391
Debiti tributari	€ 4.248.381	€ 5.130.788
Debiti previdenziali e sicurezza sociale	€ 4.595.917	€ 5.512.363
Altri debiti	€ 3.339.956	€ 3.936.439
Totale	€ 22.648.299	€ 25.164.505

- L'esposizione v/le banche è passata da € 9.087.110 del 2019 a € 8.365.525 del 2020; il Collegio rileva che anche lo scorso anno l'esposizione debitoria v/banche aveva registrato un calo di circa € 1.200.000 rispetto al 2018. I mutui e finanziamenti ammontano ad € 1.974.983; i debiti quali anticipazioni e aperture di credito ammontano ad € 6.390.542 come di seguito suddivisi:
 1. Banca Prossima C/C ipotecario € -1.316.450
 2. Unicredit Banca C/C Cash pooling € -987.954
 3. Banca Prossima C/C n. 13318 € -1.958.715
 4. Banca Popolare di Milano C/C € -1.598.227
 5. Banco popolare di Milano C/C n. 1210 € -529.195.
- I debiti tributari di € 5.130.788 sono costituiti da:
 1. Ritenute su lavoro subordinato per € 4.695.729
 2. Ritenute su lavoro autonomo per € 336.989
 3. Iva c/erario per € 14.188
 4. Altre imposte e tasse per € 83.882

- I debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza sociale di € 5.512.363 sono costituiti da:
 1. INPS c/competenze su lavoro dipendente per € 5.460.093
 2. INAIL c/competenze su lavoro dipendente per € 12.301
 3. Altri debiti previdenziali e assicurativi per € 39.969
- Altri debiti per un importo totale di € 3.936.439 si riferiscono a:
 1. Debiti v/enti della rete Anmil per € 3.311.038, rappresentati principalmente dalle anticipazioni che l'Associazione dovrà restituire al Caf srl per € 3.222.745 ed alla Fondazione Anmil per € 84.542
 2. Depositi di terzi a cauzione per € 24.325
 3. Debiti diversi per € 601.076, costituiti dal debito v/ lavoratori al per n. 2 mensilità di retribuzione non erogate al 31/12/2020

Tale situazione debitoria è da ascrivere principalmente alla morosità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nei confronti del Patronato Anmil in ordine alle erogazioni dovute nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione del predetto Ministero. Come evidenziato nella nota integrativa, infatti, alla data di chiusura del bilancio consuntivo 2020, non risultavano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2014-2018, sebbene i termini normativamente previsti fossero scaduti da tempo. Va segnalato in ogni caso, che il Patronato, supportato anche dall'Associazione in qualità Ente promotore, ha posto in essere ogni utile iniziativa per il recupero di quanto dovuto, tra cui va menzionato, da ultimo il ricorso n. 3828/2020 relativo al pagamento dell'annualità 2017, accolto dal T.A.R. del Lazio con sentenza del 10 novembre 2020, pubblicata il 16/11/2020.



Non può sottacersi sul fatto che tale situazione di cronico ritardo nella erogazione dei finanziamenti si ripercuote negativamente sul bilancio dell'Associazione che si vede costretta a ricorrere a finanziamenti ed anticipazioni su crediti presso le Banche nonché a rateizzazioni di contributi ed imposte con conseguente pagamento di ingenti somme a titolo di interessi e di sanzioni, senza tralasciare il fatto che il mancato rispetto dei termini di pagamento da parte del Ministero e l'incertezza finanziaria che ne deriva non consente una stabile programmazione dei flussi anzi, si ripercuote negativamente sulle ordinarie scadenze nel pagamento dei fornitori e in alcune occasioni sul pagamento degli stipendi dei dipendenti.

ESAME DEL BILANCIO DEL PATRONATO ANMIL

Il bilancio del Patronato registra per il 2020 un avanzo di gestione pari ed € 424.948, rispetto ad un avanzo di gestione del 2019 di € 11.905.

CONTO ECONOMICO DEL PATRONATO

Il valore della produzione del 2020 ammonta complessivamente a € 7.474.349 rispetto ad € 7.193.990 del 2019, con un incremento di € 280.359. In particolare:

- € 5.927.157 sono proventi relativi all'attività istituzionale (punti da attività e punti organizzativi comprendente anche le sedi estere);
- € 789.238 è il contributo in conto gestione che il Patronato riceve da parte dell'Ente promotore Anmil APS;
- € 701.202 sono proventi diversi realizzati per le attività che il Patronato ha prestato ai sensi della legge n. 152/2001 (ad es. colf e successioni);
- € 9.751 e € 47.000 riguardano proventi di natura residuale.

Gli oneri della produzione del 2020 ammontano ad € 6.558.682 rispetto ad € 6.693.868 del 2019; il decremento degli oneri nel 2020 è stato di € 135.186.

Tra gli oneri, quelli riguardanti il personale dipendente, ammontano ad € 4.971.185 per il personale diretto, € 375.818 per il personale distaccato nonché le spese per missioni, trasferte e spese di viaggio per € 72.635. Nel complesso gli oneri per il personale sono stati di € 5.419.639.

Sempre negli oneri si segnala che le spese sostenute per le sedi di Patronato estere sono stati pari ad € 111.058 e che gli oneri di gestione (imposte e tasse, vitto e alloggio, etc.) sono stati pari ad € 118.032.

STATO PATRIMONIALE DEL PATRONATO

Nello Stato patrimoniale attivo, le voci di maggior rilievo che il Collegio ritiene opportuno segnalare sono rappresentate dai crediti che il Patronato vanta verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ammontano complessivamente ad € 24.230.023 contro € 21.107.578 del 2019 con un incremento di € 2.987.259.

Sul fronte dello Stato Patrimoniale passivo, la diretta conseguenza dei persistenti ritardi nel pagamento delle somme da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, fa registrare debiti per un importo complessivo € 24.831.072 così ripartiti:

- € 13.904.359 per debiti nei confronti dell'Ente Promotore Anmil APS
- € 4.493.638 per debiti v/banche
- € 1.950.038 per debiti tributari
- € 2.717.526 per debiti v/istituti previdenziali
- € 1.094.936 per debiti v/fornitori
- € 670.575 per debiti diversi



BILANCIO DI ANMIL SRL (CAF ANMIL)

Il bilancio del CAF evidenzia nel 2020 un utile di esercizio pari ad € 25.462, rispetto ad € 6.206 del 2019.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è di € 95.616 contro € 70.155 del 2019; il capitale sociale è di € 52.000.

Il totale dei crediti ammonta ad € 5.337.589 contro € 4.083.048 del 2019.

I debiti sono pari ad € 5.266.738 contro € 3.907.201 del 2019. Come indicato nella nota integrativa,

Il valore della produzione è di € 3.546.795 del 2020 contro € 3.190.610 del 2019.

Il costo della produzione è di € 3.352.027 del 2020 contro € 2.973.353 del 2019.

I costi della produzione sono così composti da:

1. costo per materie prime, sussidiarie e di consumo per un totale di € 63.038;
2. costo per servizi per un totale di € 191.445;
3. costo per godimento beni di terzi per un totale di € 207.839;
4. costo del personale dipendente, sia diretto che distaccato, pari ad € 2.608.525, di cui € 57.213 è distaccato dall'Anmil;
5. ammortamenti e svalutazioni per € 34.251
6. oneri diversi di gestione per un importo di € 246.929;
7. oneri finanziari per un importo di € 75.783;
8. imposte sul reddito dell'esercizio per € 93.527.



BILANCIO CONSOLIDATO DELLA RETE ANMIL - ANNO 2020

Il Collegio ha esaminato i dati riferiti al Bilancio consolidato anno 2020, dal quale risulta un disavanzo di gestione di € 44.712, rispetto al disavanzo del 2019 che è stato di € 34.515. I valori sono indicati al netto delle partite infragruppo.

Gli enti della Rete sono:

- Anmil APS
- Patronato Anmil
- Caf Anmil
- Fondazione Anmil
- Irfa
- Anmil Ped in liquidazione.

CONTO ECONOMICO

Dal prospetto di dettaglio si evince che i proventi complessivi nel 2020 sono stati pari ad € 24.151.880 con un decremento del 8,40% rispetto al 2019, anno in cui l'importo ammontava a € 26.366.599.

Gli oneri, per l'anno 2020, ammontano a € 24.196.592 contro un importo di € 26.401.114 del 2019. La diminuzione è pertanto dell'8,35%.

Gli oneri del personale del 2020 nel loro complesso sono pari ad € 14.857.447. Gli Enti della Rete, seppur abbiano attivato tutte le misure di sostegno previste nel 2020 a causa del Covid-19, hanno registrato un incremento di € 889.977 rispetto al 2019. Le cause di questo incremento riguardano il personale del CAF resosi necessario a causa della prolungata campagna fiscale del 2020 nonché al personale assunto nelle nuove sedi dell'Agenzia del Lavoro.



STATO PATRIMONIALE

I crediti al 31/12/2020 nel loro complesso ammontano ad € 34.411.335 contro € 33.618.065 del 2019. I debiti sono pari ad € 41.731.984 rispetto ad € 39.291.671 del 2019; i debiti sono così suddivisi:

	ANNO 2019	ANNO 2020
Mutui e finanziamenti ipotecari	€ 4.294.658	€ 1.974.983
Altri debiti v/banche	€ 11.206.609	€ 12.489.617
Debiti v/fornitori	€ 3.126.717	€ 3.415.350
Debiti tributari e previdenziali	€ 16.640.926	€ 19.921.940
Fondo TFR	€ 2.071.132	€ 2.086.455
Altri debiti	€ 1.951.629	€ 1.843.639
TOTALE DEBITI	€ 39.291.671	€ 41.731.984

CONCLUSIONI

Al termine dell'esame della documentazione suindicata ed effettuati i necessari supplementi istruttori, il Collegio espone quanto segue.

Il Consuntivo 2020 riporta un disavanzo di gestione dell'Anmil APS di € 735.022 rispetto ad un avanzo di gestione di € 4.772 dell'esercizio precedente.

Tale risultato deriva solo in parte dall'impatto che la pandemia ha avuto sulla gestione ordinaria dell'Associazione: infatti, a fronte della contrazione delle attività programmate, con particolare riguardo alle iniziative istituzionali e di promozione associativa, l'evento pandemico ha comportato un contenimento degli oneri promozionali nonché dei rimborsi spese per missioni e trasferte dei componenti dei vari organi associativi.

Sul fronte dei proventi, infatti, si rileva, anche per l'esercizio considerato, un decremento delle quote associative Inail, che ha assunto un andamento progressivo già da alcuni anni.

Atteso che tali proventi costituiscono la voce di entrata prevalente su cui si basa l'attività associativa, il Collegio, oltre all'incremento dell'attività di proselitismo



ritiene opportuno che l'Anmil valuti la possibilità di intraprendere nuove attività che possano compensare tali riduzioni di entrata.

Sul fronte degli oneri si rileva un aumento dell'entità dei costi per consulenze; al riguardo, nel prendere atto di tale dato, il Collegio invita, sia l'Associazione che gli enti della rete a non ricorrere a consulenti esterni se non nei casi strettamente necessari e, invece, ad utilizzare e valorizzare le professionalità interna. Si segnala che, dall'esame del conto economico si evince che anche i costi per consulenze prestate a favore degli enti della rete sono iscritte per intero a carico dell'associazione mentre esse devono essere ripartite quota parte ai fini di una corretta imputazione.

Con riferimento al personale si registra un aumento delle spese, dovuto all'avvio di 5 nuove sedi dell'Agenzia del lavoro e al potenziamento delle sedi di Roma, Brescia e Monza e al protrarsi dell'attività del CAF oltre i tempi ordinari.

Sul fronte del patrimonio, come noto, l'intera rete Anmil soffre del mancato pagamento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dei crediti vantati dal Patronato. Tali inadempienze si ripercuotono negativamente anche sul Caf e sull'Associazione, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista patrimoniale, attesa la conseguente necessità di ricorrere al credito e a prestiti infragruppo. Va segnalato inoltre, che la predetta mancanza di liquidità non consente agli Enti il rispetto delle scadenze degli oneri tributari e previdenziali, con conseguente necessità di rateizzi e differimenti aventi carattere oneroso. Non va, peraltro, sottaciuto che il mancato rispetto delle scadenze dei pagamenti nei confronti dei fornitori e dei vari stakeholders, procura un danno anche relativo alla credibilità dell'Associazione e di tutta la rete.

Va in ogni caso evidenziato che al momento della stesura della presente



relazione è all'esame del Consiglio di Stato la decisione con la quale il T.A.R. Lazio ha accolto il ricorso presentato dal Patronato per il pagamento della annualità del 2017 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sebbene le difficoltà finanziarie derivino principalmente dalla difficile esigibilità dei crediti vantati nei confronti del predetto Ministero, il Collegio -come peraltro più volte rappresentato- ritiene che sia l'Anmil che la rete possano conseguire una maggiore liquidità attraverso la predisposizione di un programma di spending review. Si invita quindi l'Associazione ad adottare delle azioni strategiche che consentano un miglioramento della situazione economico/finanziaria pur mantenendo inalterato il livello dei servizi resi alle categorie tutelate.

Tutto ciò considerato, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo Anmil APS chiuso al 31 dicembre 2020.

Roma, 11 giugno 2021

Il Revisore Contabile

Dr.ssa Francesca Renzi

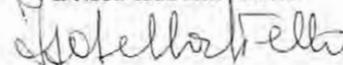
F.to Sig. Mario Giuseppe Agostinelli

F.to Sig. Nicolò La Gattuta

F.to Sig. Salvatore Pecoraro

Il Presidente

Dr.ssa Isabella Aiello



DELIBERA N° **1121** del **1.8 GIU. 2021**

OGGETTO: Approvazione conto consuntivo 2020

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Visto il DPR 31 marzo n° 1075;

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il conto consuntivo dell'ANMIL per l'esercizio 1/1/2020 – 31/12/2020;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2020 un decremento patrimoniale di € -735.022;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

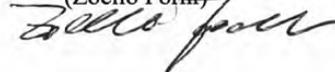
Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA

- l'approvazione del conto consuntivo 2020 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Zoello Forni)



Una grande rete di servizi con oltre 80 anni di esperienza nella tutela dei lavoratori



ANMIL onlus - Direzione Generale • Via Adolfo Ravà, 124 - Roma

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180150189790